TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1008_I**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

I

Lettere della
famiglia dei
Conti Gorgo

1008

Ill.mo S.r P.ron Col.mo

1680 : 15 Ag.to

Dall'Ill.mo S.r Gio: Nicolò di Gravaldo mio Zio mi viene notificato i fauori, e le gratie, chè V.S. Ill.ma si degna uuoler impartire à questa mia Casa con l'occasione di sua andata à Vicenza, alla quale auguro ogni sua felicità bramata et ogni mag.re contentezza nel ritorno in questa nostra Patria, ben douuta al generoso merito di V.S. Ill.ma, come dà me li viene dal Cielo pregato . . . Mi rende anco esso sig.re mio Zio partecipato di certa littera scrittami dall'Ill.mo S.r Negri dà Vicenza, laquale per ancora non mi è peruenuta, che capitando dà me gli sarà data risposta, pretendendo hora la sodisfatione delle spese nel litiggio contro la Casa Gorgo fatto; al che sarò pronta per la tangente portione, che dourà questa mia Casa, sempre rimettendomi à quello uerà comandata dalla benig.ma gratia di V.S. Ill.ma; per il che resterà à pieno informata dal m.to Rev.do Curato di Longera, che se li S.ri Consorti Gorghi non hanno sodisfatto le

grauezze, non è il douere sodisf.ᵗ La mia Casa per loro, non hauendo questa mai scosso cosa alcuna, mà bensi pagato, chi più difusam.ᵗᵉ V. S. Ill.ma restera informata: Raccomando dunque alla sua bontà La direttione di questi interessi, supplicandola ad' escusare l'incomodi; e se ci sarà occasione di farne la uendita, sarò pronta in esequire quanto mi uerrà da V. S. Ill.ma prescritto, poichè in pouertà uoglio essere coi miei figliolini

Di V. S. Ill.ma

Rome à 15 Agosto 1680

Dev.ma et Obblig.ma Ser.va
Leonora di Monte Gazz

Ill.mo S.ʳ P.ⁿ Cinea Agozetta Palma

1682 - Lug.o

Qui non habbiamo potuto ritrouar per hora carta alcuna che concernino gli conti con li SS.ri Borghi di Vicenza. Il credito del sig.r Negri non può esser altro che ₤ 1055:17, quali sono obligati pagarli li SS.ri Borghi di Vicenza, et l'altro quello di SS.ri 40 annui sempre gli sono stati pagati. V.S. osservi bene tutte le carte, che ha portato seco, che ritrouerà lettere, che il sig.r Negri non pretende altro, et che è stato intieramente pagato. ritrouerà anco lettere del sig.r Oratio, che loro SS.ri Borghi di Vicenza sono obligati pagar al sig.r Negri le sud.te ₤ 1055:17 hauendo la Casa d'Udine pagato la mettà ad essa spettante come appar dalla riceuuta, et informatione che gli fece il sig.r Piccoli. In somma osservi con diligenza tutte le scritture, che gli hauemo consegnate et le facci ponderar pur con diligenza di sogetto intendente, che dalle lettere et informatione ricauerà che li SS.ri miei Pupilli non sono debitori d'un soldo al sig.r Negri. Supplichi l'Ill.mo Sig.r Marchese Caprara à ricordarle gratiarla di un huomo intendente, et dabene per farsi diffender, che certo questo Caualiero non tralascierà di proteggier li miei Pupilli Nobili come s'ha esebito con l'Ecc.za del Sig. Ambasciator quale s'ha compiacciuto trasmetter al sig.r Piccoli le lettere del sig.r Marchese, non tralasci di procurar con diligenza informarsi chi potesse hauer scritture che concernino gl'interessi de miei Pupilli: insoma di far tutte le cose possibili per far conoscer la ragione nostra. riuerirà à nome dell'Ill.ma Sig.ra Claudia l'Ill.mo Sig.r Co. Bozzetta

[illegible]

[illegible] Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

17 Ag.o

In ordine a i comandi di V.S. Ill.ma, adherì alle mie instanze
di sospendere l'esec.ni il Sig. Piero Magni mio Sig.re et stalli
con il suo Agente, che qui s'[illegible] il debito de suoi crediti,
con intentione d'havere sub.to il pagam.to; hora stimolato dal
med.o Sig.r Magni per la med.a sodisfattione insiste, che gli replichi
l'instanze, et sicome egli s'è dimostrato pronto a sospendere
le med.e essecutioni così deve esser V.S. Ill.ma pronta a renderlo
sodisfatto, et se trasportarà questo, egli con difficoltà si
ridurrà ad altre [illegible] [illegible] godere gli [illegible]
[illegible] negl'altri crediti, che pensò d'havere goderò [illegible] l'
honor di servirla per corrispondere al debito di [illegible] et
eseguire gli comandi del Sig. [illegible] di [illegible] in fav.
[illegible] delli beni di [illegible] Come già mi significò [illegible]
il [illegible] con il P. [illegible] fondo è necess.o di restitutione
mentre [illegible] quel Sig.re [illegible], Con favorirmi
de suoi comandi et avvisi per regola di quanto gli porto
con la più [illegible] riverendo V.S. Ill.ma

Faenza li 17 Ag.o 1682

Devotiss.o Obl.mo
[illegible]

[illegible]

All'Ill.mo Sig.r Pro.ne mio Col.mo Il Sig.r Cav.re
Claudio Giorgio

Udine

Fro. Venezia

744
324
420

124
200
324

1122
744
7333:9

1133
766:11
444
420
664

Ill.mo S. mio S. Col.mo

1640: 14 Sett.e

[illegible] come non participato all'Ill.mo [illegible] Eminent.mo [illegible] la
Risposta quanto [illegible] prattticando nelli affari della [illegible]
et beni, che qui s'avvocano [illegible]
li beni Longa [illegible] et [illegible] qualche difficoltà che possono
insorgere [illegible] vendita de med.mi beni in S.to [illegible]
far l'aggiusto, ma [illegible] si deve [illegible] de' miei [illegible]
e [illegible] qualche [illegible] per [illegible] il [illegible]
in riguardo alli beni [illegible] condizionati. Ha [illegible] presso
l'incomodo di portarsi a Ven.a et con [illegible] fratelli
et loro, hanno deposto la loro oppinione che [illegible]
[illegible] a V. S. Ill.ma trasmetto [illegible] questi ristretti
che merita la sua virtù per poter [illegible] il modo di
pratticarne l'effetto mentre con Padroni in Ven.a si
[illegible] le cose et particolarm.te che [illegible]
di [illegible] come ha V. S. Ill.ma come anco la [illegible]
dell'Ill.ma [illegible] Vedova et Madre di [illegible]
[illegible] augumentarne il benefitio della [illegible] sarà [illegible]
[illegible] della Casa et [illegible]

[illegible] Affett.mo [illegible]

che si deve ricevere

[illegible] havuto e notitie informatione delle Terre di Gonzaga, e anco con l'occhio ho veduto quel gran danno, che riceve nelli Beni; onde ti dico, che la Conservatione è difficile, e tempo [illegible] sodisfacendo, quando da tali Persone viene amministrato; ho ciò [illegible] per tanto, [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] regola alli Officiali acciò che [illegible] gli beni. [illegible] che non mancano al debito che son tenuti in ver[so] V.S. Ill.ma et farò conoscere la stima che faccio de i suoi comandi con quali servo sarò [illegible]

[illegible] li 17 Xbre 60

[illegible]

devotissimo [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

1679 - 13 Giug.

Ill.mo Ecc.mo et R.mo

Hieri dal presente haveremo ricevuto una sua dalla quale si ha intesa
lo quanto desidera, ho parlato col Sig.r Giuseppe Giorgi e
col Padre suo stesso della terra che hanno goduto
quali hanno detto che non sono obligati a pagar d'anni
[illegible] perche non hanno goduto tutti questi anni ma che è
stata posseduta da un q. Sig. Bernardin Giorgi, e che
per quel tempo non sono tenuti [illegible] per anni cinque
[illegible] pero non si manchera di operar; in quanto del disegno
il Sig.r [illegible] non ha potuto venire per essendo stato [illegible]
to ma in breve mi ha promesso di venire, in quanto della [illegible]
dell' [illegible] Sig. ho detto più volte al Sig.r [illegible] quale dice
che lo farà ma è [illegible], haveremo fatto far il [illegible] di
intimatione delli due [illegible] che ha havuti il Sig.r [illegible]
[illegible] e par che ha [illegible] con me per questo;
e perche [illegible] V. S. m'ha fatto [illegible], questa prima
[illegible] consultato dicono che non è di valore perche nella
sua non vi è specificato che possi constituir altri procuratori
per il che il Sig.r [illegible] ne ha subito tolto copia e ha detto
che non val niente e che mi farà pagar le spese le quali farà
[illegible] o altre quale per il che sarà necessario che ne faci
far una altra procura [illegible] acio possi valersi in
occorenza, ho inteso che il Sig.r [illegible] ha havuta la [illegible]
contro della [illegible] che verrà col Sig.r Mezzi e che ne ha dato aviso
à V. S. ho fatto mandar un [illegible] al Sig. D. Fabio [illegible]
quale dice che vuol far li conti amichevolmente
Mi dispiace darli nuova che li 21 del corrente giorno di
[illegible] e caratteri tempesta sopra la campagna che ha dato
alquanto danno alle [illegible] per il che questa sarà poco danno
in riguardo d'altri [illegible] vicini, il Sig.r [illegible] mi ha detto che
sarà necessario che si trovi uno procuratore per quella litte del
Sig.r Mezzi quale lui non vi può andar [illegible] ho detto che sarà
trovato, ma che ancor loro devono [illegible] alla spesa
[illegible] mea [illegible] perche ha detto che da ne vuol [illegible], e senza
[illegible] Giargara li 23 Giug. 1679.
Di V. S. Ill.ma Ecc.ma aff.mo [illegible] Pre [illegible] Barcatto

[illegible]

Ill.mo Sig.re et molto Rev.do [illegible]

1682: 11 Marzo

[illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] Signore [illegible]
[illegible] mio commodo [illegible] et [illegible] della
[illegible] ultima [illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible]

11: Marzo 1682:
Lettera scritta al Sig.r [illegible]

1681 : 4 Marzo

Ill.mo Sig.r et Pron.e Col.mo

Ho ricevuto l'Ura sua di 20 febb.o intendo che V.S. Ill.ma supponeva che havesi contado li ducati Vinti per il disegno et particolari et dico che non mi essendo altri suoi avisi il danaro li sara contado il Sig.r Negri li haveva scritto che non li contado contati li quei [illegible] [illegible] in questo mo-
do o riceverli a Sarzana lui non li vuolse [illegible] [illegible] di Vicenza e parlar con lui [illegible] questi li e stati contadi [illegible]
[illegible] che V.S. Ill.ma qui scrive che vedesi informacione come e [illegible]
queste capitali non mi [illegible] informado [illegible] con il Sig.r Negri [illegible]
[illegible] il Sig.r Horatio Gorgo quali credo che mi haveva dato
informacione piu propria che sera di utile a se medesimi perche
[illegible] di adorare il compagno che cose non [illegible] forse [illegible]
li [illegible] la informacione datami dal Sig.r Negri et Horatio
e V.S. Ill.ma [illegible] quello [illegible] una lettera che si [illegible]
[illegible] cose [illegible] la pregai di suoi avisi non ho veduto alcuna cosa
[illegible] da una lettera scritta [illegible] al Sig.r Horatio che V.S. Ill.ma
vole remeter li suoi interesse nel Sig.r Cesare [illegible] e che [illegible] que-
[illegible] sera buona cosa mai li dico che seria meglio che
V.S. Ill.ma [illegible] un suo agente che li seria di utile grandissimo
e avantagi non di [illegible] ma li seria di utile piu di quello
[illegible] ducati [illegible] a chi non [illegible] scorsa [illegible]
[illegible] cosa che non la [illegible] a [illegible] il tutto
[illegible] V.S. [illegible] di mandare li [illegible] quello che
[illegible] li [illegible] vi sono [illegible] da pagar [illegible]
[illegible] circa quelli [illegible] alli Sig.ri Gorgi de Vicenza che
noi ne havemo pagado [illegible] con [illegible] segue
[illegible] e per [illegible] bisogna pagare [illegible]
[illegible] li Sig.ri [illegible] sono [illegible] e
[illegible] che li [illegible] V.S. Ill.ma [illegible]
il Sig.r Conte [illegible] che lui [illegible] potria far che [illegible]
la sua parte la prego a [illegible] subito e [illegible] la [illegible]
a [illegible] che subito la [illegible] e la pregamo [illegible]
[illegible] come il Sig.r [illegible] non vole che si
[illegible] per una certa strada che [illegible] e [illegible] alli
[illegible] con grandissimo pregiudicio [illegible] che vole che si
[illegible] una strada [illegible] non [illegible] la strada e in [illegible]
[illegible] di [illegible] la strada [illegible] bisogna andar di [illegible]
chi volesse [illegible] una strada [illegible] che si [illegible] piu di [illegible]
[illegible] la grandissima che [illegible] la strada [illegible] se V.S. Ill.ma seria
[illegible] e la strada al Sig.r [illegible] che [illegible] partire
[illegible] di questa strada al Sig.r [illegible] sua [illegible]
al Sig.r [illegible] quando [illegible] che V.S. Ill.ma mandi qualche suo agente
[illegible] di gran utile che V.S. Ill.ma [illegible] questi [illegible] perche vi ne sono grandissi-
ma [illegible] scritture [illegible] questi [illegible] V.S. Ill.ma non [illegible] di gran
[illegible] bisogno o [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] di [illegible] vi [illegible] bisogno [illegible] particolari
[illegible] come li dico di [illegible] et [illegible] di ogni sorte
[illegible]

[illegible]

Vi sono da pagare, posi certo di caapatta (?) Valkui (?) et di
nuovo hanno carapaticado (?) di vien (?) difilo del 89 avanti che
una volta siano stati liberati pendente da V.S. Ill.ma posa la
tassa nella ducal Camara di speze maggiore del carapatico (?)
onde è di necessità a fargli liberare dette fede già pagata
per con tassa [illegible] de così si liberaranno et [illegible]
ado [illegible] di V.S. Ill.ma sempre a suoi comandi

Li 4 Marzo 1682 [illegible] Antonio Baraldo

Per recapito da S. Carlo Baraldo [illegible]
[illegible]

di una ripresa — parvi certa fare pregio

Ill.a Sig.ra Ol[illegible] Sa [illegible]

Sig.a [illegible] Gonzaga

In Venetia [illegible]

L.4:4

[illegible]

Ill.ma Sig.ra et Pat.na Col.ma

Voglio creder che a V.S. Ill.ma li sera stato scritto diverse volte come il S.or Aluigi Corradi in grandissimo credito della sua casa sopra li beni di Gonzaga diverse volte li ho scritto che c'è di necessità che V.S. Ill.ma mandi un suo agente con tutte le scritture e che habbi auttorità di agiustar e di far conti con ogn'uno che pretende della sua casa che quello che pretende il S.or Aluigi da V.S. Ill.ma sera creditrice dal S.or C. Valbrazan onde se V.S. Ill.ma non si fara inventar tutte le cose andaran a mal li dico che vi sono diverse gravezze da pagar e quelle gravezze toccava alli S.ri Giorgi qui [illegible] ricordo ma perche siamo in solido bisogna guardar di sequestrare alla sua possessione quando V.S. Ill.ma non risolve per tenere di un messo a mandar io non posso tenir le cose in stato in [illegible] haver [illegible] campatico fara bisogno che V.S. Ill.ma mandasse fede da Verona della tassa che si paga perche l'altra volta fu liberati gli campatici mediante che la tassa è maggiore del campatico [illegible] ~~[illegible]~~ pagare credo che il S.or Horatio li haveva scritto che non fa bisogno di servir opera solo che V.S. Ill.ma mandasse l'ha procura ma li dico che al S.or Horatio non li torna a conto perche sapemo che sera debitor di gran danari se li fosse stato li conti e con quelli si pagarebbe e si liberarebbe li suoi grani perche quando era Procuratore del S.or Ill.mo S.or Giovanni avea scosso li affitti piu di anni cinque onde li supplico che V.S. Ill.ma mandi [illegible] fatto prego di sua risposta

Alla Ill.ma S.ra [illegible] Sen.ra Oss.ma
La S.ra Giulia [illegible] Zuccolo [illegible] Gonzaga
per ordine [illegible] Castello di [illegible]

Ba
ie
et
de
el
sparo
radi
dac
lud
be
o
far
io
o
cossa, ma
se, cerato amo
rato
bene
tto
rai
raro
ngar
la
rin
o

Ill.mo Sig.r [illegible] P.ron Col.mo
Co. Sig.r Claudio Gonzaga

[illegible] Mantova

1680
2 Agosto

Ill.ma S.ra [illegible]

Per risposta circa [illegible] del Sig.r Garbadisia nostri [illegible] diversi [illegible]
[illegible] per non [illegible] prima e [illegible]
da pagare quando che il Sig.r Garbadisia [illegible] Vicenza tutti li
consorti Gorgi sono tenuti per pagare la sua portione ma
[illegible] è mai stado possibile che voglii pagare [illegible] sono
da pagare queste gravezze non so come fare perche [illegible]
[illegible] il Sig.r Garbadisia nostri [illegible] di suo soldo e al presente
[illegible] presente [illegible] mio saldo [illegible]
e creditor di [illegible] [illegible] Sig.r Garbadisia
suo agente e poi devo pagare una partida [illegible]
sono spirado il tempo [illegible] mandado questa le boni [illegible] e cinque
[illegible] cinque [illegible]
consorti Gorgi [illegible] sempre il Sig.r Garbadisia [illegible]
creder che [illegible] [illegible] sono
da pagare troni [illegible] e novanta delle gravezze che [illegible] alla sua cassa
onde devo pagare [illegible]
pagar avanti [illegible] possi pagar perche questi anni sono andadi
[illegible] cavado della sua possessione [illegible]
passo maggiormente [illegible] informarse con il Sig.r Garbadisia suo agente [illegible]
[illegible] risposta [illegible]
[illegible] Sig.r Gorgi [illegible] Sig.r Garbadisia suo agente
hanno fatto [illegible] che non [illegible] di esser debitori quando che il Sig.r Garbadisia
e partido da Vicenza [illegible] procura [illegible] Sig.r Garbadisia [illegible]
[illegible] essendo [illegible]
[illegible] cosa se prima non ha qualche risposta [illegible] di una lettera
[illegible] il Sig.r Garbadisia mi disse quando si parti
[illegible] non ho mai veduto suoi caratteri di questo modo
[illegible] non so se il Sig.r Garbadisia [illegible]
[illegible] quando [illegible] ho maggior sicurezza [illegible] quando [illegible]
che risposta per questo S. Martin [illegible] la sua possessione
perche [illegible]
per parlare come [illegible] ogni giorno [illegible]
[illegible] non [illegible] di esser [illegible]
[illegible] non [illegible] come [illegible]
[illegible] figlia [illegible]

Onde quando non sia qualche segno, che V. S. Ill.ma [illegible]
[illegible] li miei [illegible] per far la ricevuta li seran lasciati Gio.
Batt.a era [illegible] si [illegible] faticato molto per aver la fede [illegible]
in voce questo [illegible] onde son restato più [illegible] [illegible]
[illegible] per avanti [illegible] [illegible] esser [illegible] [illegible] de necessità che
V. S. Ill.ma dia pure [illegible] pel Sig.r [illegible] pregando Procuratori [illegible] quella [illegible]
che resta del Sig.r [illegible] [illegible] del Sig.r Gio. Batt.a [illegible] [illegible]
aveva altre volte sono [illegible] amici delli Sig.ri Giorgi onde stavo attende
[illegible] la ricevuta fatta, ci detto pregar di poter solo aggiustar cose
et accordar tutte, e quando V. S. Ill.ma non mandava subito questa, procurava le
cose precipitare con molti suoi danni, et in caso che V. S. Ill.ma risolvesse
di render mi farò consapevole che procurano suoi avantaggi che così
ho detto anco al Sig.r Gio. Battista [illegible] et così per fine

Di V. S. Ill.ma [illegible] Serv. per sempre

li 12 Agosto 168[illegible] P. Antonio [illegible] –

1680
2 Agosto

Ill.mo

P.

[illegible] [illegible] Colendissimo

[illegible] [illegible]

[illegible] Gorgi

[illegible] Ferrara [illegible]

1680
2 Agosto

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Coll.mo

Per una certa causa che havemo con certi persone qui appresso di una casetta di ragione di V.S. Ill.ma quali ci vogliono impedir il transito per andarvi con carri e persone ha fatto bisogno far causa, dove s'è havuta causa in favor dal M.to Ill.re et Ecc.mo Sig.r Mario Pretorio, quali si hanno appellato dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Podestà et hora non vogliono ch'io vadi più avanti se non ho miglior procura di quella che V.S. Ill.ma mi mandò, onde la prego ad inviarmi subito una procura del tenor che gl'invio a questa palmatta altro non li manca senon che non specifica ch'io possa constituir procurator qual fara tutto quello fa bisogno perche come sacerdotte io non posso giuridice comparir avanti gli giudici necessarij. Questi tali sono protetti dal Sig.r Nicolò Gorgo, e dal Sig.r Tadeo Baldin tutori delli pupili del q. Sig.r Ant.o Gorgo, quali in vece d'esser favorevoli a parenti sempre ci sono contrarij in diverse cose, perche mente vogliamo che paghino la sua portione di gravezze, e contrario fano sempre alla peggio, solo il Sig.r Horatio è nro protetor in questa causa, ci fano bisogno li recevuti delle Gravezze pagate dalla sua casa per far li conti di quello tochera alli consorti, perche quando il Sig.r Fran.co suo fratello hanno passato qui lasciò una polizza de danari pagati ma questa non basta perche vogliono veder li recevuti essendo che siamo per far causa. Ho inteso che il Sig.r C. [illegible] quando è stato a Udene si ha offerto d'esser protetor della sua casa saria molto bene che V.S. Ill.ma facesse scriverli una lettera ad esso Sig.r C. e che in sua [illegible] si potesse haver qualche servitio dal Sig.r Sipion suo fratello per gl'interessi che sono per queste gravezze e per scuoder certi danari da gl'affittuali essendo Cavalieri d'auttorità in questa Città ci potrano agiutar. Se questi Sig.ri consorti volessero pagar la sua portione de detti de Gravezze come doverano pagar si potria prestolongar il tutto. La prego di mandar questa procura perche si tiene la causa in [illegible] con proroghe sino che viene procura e senza più attediarla la riverisco. Gorgara li 2 Agosto 1680

Di V.S. Ill.ma

D. C. S.

P. Antonio Gazado

1582 : 29 Magg.

Ill.ma Sig.ra Sig.ra et P.rona Col.ma

Ho riceuuto una sua li 4 del corrente, li 28 del sud.to ne receuo una altra
parendo dalla prima che per mancanza di uno delli Cavalieri V.S.
Ill.ma non puo risoluer cosa alcuna quando che sera mandara uno
delli suoi agenti per stabelire diverse cose V.S. Ill.ma desidera di
sapere quanto li tocara di campadico, auendo preso sopra li campi
ottantina soldi 30 per campo li ottantini soldi vinti onde facci
conto che li tocara incirca scudi novanta parendo dalla secca
da seminari che V.S. Ill.ma si lamenta ~~con~~ delli S.ri [illegible] Gorgi
qui mi ricerca che della sorte de altri vogliono pagar le
sue debite come pur prop.o e il vero e li altri anno fatte già
hora in quanto del Ill.mo S.r Negri e sodisfatti delli dinari el
uno delli scudi 83:14 qual procurarò di riscuotere da [illegible]
pago quando che V.S. Ill.ma non li piaca vedere le scritture li S.ri
Gorgi dice che le debbiate tocar fatte alla sua cosa [illegible]
rogito. io feci publicare ai li S.ri Gorgi che ne debbi [illegible]
dalla maiestà che li viene portata li dico che non posso
far coser più adesso non mancando procurare da V.S. Ill.ma di
sono da scudi cinquecento in circa di Granela da pagar in
solido quale Granela tocarebbe alli S.ri Gorgi qui in piala
ma ~~perche~~ si possono servire a chi vole li S.ri Spalladori
et vole servire alla sua cosa con sequestrarmi e [illegible]
le entrade qui la fatto solue la carena li ho fatto par
lare, che si contenti di aspetare che vi viene V.S. Ill.ma quande
[illegible] che li suoi agenti vi viene ma vieno vedendo che
non viene non vogliono aspetar più onde la supplico
a mandare questo mese di Giugno al meno perche vi sono
diverse cose da discorer, che non le voglio scriuere e li
darò quelle conveniente che porò altre volte li ho scritto
che li S.ri [illegible] quanti [illegible] volte che si vadi per una
strada che sempre si sono andati agli pradi e adesso non
vogliono che si vadi che dice che non è la sua strada
onde è de necesità che si [illegible] strada di ~~[illegible]~~ vedere che
è quella vero [illegible] Ferrara li 29 maggio 1582 [illegible]

S.r Antonio Baradi [illegible]

Ill.ma et Ecc.ma Sig.ra Pron.a Col.ma
La Sig.ra Claudia Gorgi

P. Venetia — Pisa

1682; 5 Lug. Risa

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron Col.mo

Di novo si dà avviso come li [illegible] del Corente il Sig.r Pietro Negri
ha mandado a toglier la tenuda sopra la sua campagna per
suoi crediti per li piaio la copia della tenuda e V.S. Ill.ma
vedrà il credito che pretende questo Sig.r diverse lettere li
ho scritto che è di necessità che V.S. Ill.ma guardi qualche rimedio a
questo con tutte le scritture che questi crediti che pretende
questo Sig.r Negri V.S. Ill.ma deveva esser risolta dal Sig.r Conte
Palmarana il quale scuode ducati trenta che delli quali
doveva restar delli frutti che erano suoi [illegible] per
veder di pagar al Sig.r Negri di pagar al Baldassare
scala che lui sia creditore quella onde guardi si farà
vedere le chiarelle di quelle terre si trova il possesso del
Sig.r Negri li dò avviso come li affittadori mi ha fatto
sequestrare e tolere la casa per Bartolomeo Grandi
quelli tocava al Giorgi et Piccola che pretendono se
ne ha pagato più della sua porzione ma con tutti
fanno che già dato le entrade della sua possessione
e se Grandi sono la summa de [illegible] cinquecento onde
è di necessità che V.S. Ill.ma guardi per tutte le altre
che sono debitori loro censori Giorgi e non bisogna
pagare per dir che essendo retornati che [illegible] altri [illegible]
riferirò del tempo perchè non ci sia altro solo che haveva
[illegible] per contrari dopo che V.S. Ill.ma non a Cardosero a
vender la sua possessione ma se fosse nel suo stato
voria più tosto comparire delle altre terre e [illegible]
li agravi che vi sono sopra la detta campagna
vi sono li prati della [illegible] che si confina con la
strada con li Sig.ri C. Squarsi li quali non vole
che si vadi per la strada che sempre si sono
andati e mandato fuori il suo fattore e adesso non
vole, dice che si facciano la strada [illegible] altro loro
ove serà di [illegible] onde V.S. Ill.ma non haveria occasi-
one di comparir che non haverà causato del fatto

[illegible]

[illegible] yelhe
[illegible] gnardaio
la cerestie
de londogui
[illegible]

All'Ill.mo S.r mio S.r
et P.ron Col.mo
il S.r Claudio Gonza

[illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

Già molto tempo scrissimo una lettera in risposta d'una sua e non havemo mai havuto niente, hora di nuovo le significhiamo come il Sig.r Pietro Negri ha tolto ...

... li 24 Nov.e 1629

Di V.S. Ill.ma aff.mo ...

Ant.o Baratto

Li ...

Dal ... Sig. Pietro Negri ... Di novo ... mandarmi ...

ba.
on
di
io
lia
le
ria
va
n
re
w
ro
[illegible]
de Se
a Tempo
en pen
di
[illegible]

Al Ill.mo S.r [illegible]
S.r D. Fr. Gracian
[illegible]

Havana p.r Vera Cruz

1681 : 15 Sett.e

Ill.ma et Ecc.ma Sig.ra Pad.na Col.ma

Gia molti giorni ho ricevuto l'ingiunta sua, et ho inteso che la Ill.ma [illegible]
[illegible] e passata alli secondi Voti e che il trattato e andato a
monte onde per quel che mi ricordo il Sig.r Cesare Guarino ma è fuori
di speranza perche li torna a conto haver la robba per la metà di
quello vale so che il Sig.r Conte Ceva Seyssel si affatica assai accio
passi questo contratto perche sono parenti tra di essi io non li dico
altro perche a bocca li dirò da [illegible] conforme [illegible] fatto le
cose con poca consideratione il Sig.r Conte Ceva Seyssel voleva
che io pagasse le spese et avanti il disegno delli [illegible] io non
ho voluto pagare se prima non li ò riferito a V.S. Ill.ma, se
qui seran fatti ordine pagarò tutti se ne [illegible] che
venissero voltando una capitale così nobile che quelli che [illegible]
faran procurarsi di [illegible] per così che li Pupilli venissero
in stato che li facessi bisogno venire qui [illegible] o per causa
di giustizia o per altro potrono dir che [illegible] sua
[illegible] andare a casa d'altri V.S. Ill.ma qui scrive che da [illegible]
[illegible] fatto alcuna novità io desidererei maggior sicurezza che [illegible]
havessi [illegible] a [illegible] la campagna di [illegible]
[illegible] et altri benefici [illegible] V.S. Ill.ma che in alcun tempo
non ho [illegible] di questa campagna [illegible] la causa per
che quelli che havevano [illegible] di tutto [illegible] di
pagar li agravii adesso che sono pagato li agravii che erano
[illegible] V.S. Ill.ma [illegible] del [illegible] e [illegible]
e ancora una [illegible] di [illegible] da pagare [illegible]
[illegible] il Sig.r Francesco [illegible]
[illegible] che capitera a Vercelli e che qui [illegible]
[illegible] la sua [illegible] capitano [illegible] Vercelli [illegible]
diverse cose che non [illegible] li discorsi et trattati che
sono stati fatti [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] il disegno
[illegible] V.S. Ill.ma [illegible] che [illegible]
[illegible] di [illegible] certi [illegible] di
bisogni che io [illegible] da V.S. Ill.ma et per altri
[illegible] sopra li [illegible] che sono stato [illegible] a scriver sono
[illegible] per questi [illegible] a cio non [illegible] che li dia
[illegible] perche [illegible] sempre cercando di [illegible]
e resto per fine con pregandola di suoi avvisi

Gozzano li 13 Sett.e 1681

D.V.S. Ill.ma [illegible] per [illegible]

[illegible] Aldrio [illegible]

[illegible] recapito dal Sig.r Conte Borgo [illegible] in
piazza delle erbe

[illegible]

All'Ill.ma S.ra [illegible] S.ra mia
la S.ra Claudia Gonzaga

F. Hier. [illegible]

Roma

Al M.to Ill.re Sig.r S.r et P.ron Col.mo il Sig.r Fra.co
Fantini Agente dell'heredi del q. Ill.mo
Sig.r Franc.o Garzo

F. P. Venetia Verona.

Ill.mo Sig.r mio Pron Colen.mo

Sento me quanto g. indisposta doplicarmi l'allegrezza, e solleuarmi in qualque parte la felice nuova mi porta di salute con tutti di sua Casa. Quanto mia figli poi piaque a Dio che lo maritata per hora mia sodisfacione delli mie parenti La Sig.ra Alba Dora gode bonissime salute et ancho le figle del Sig.r Gan Batista la Sig.ra Giulia e ancora in casa di mia Sig.ra Ammia, e si conserui dunque V. S. Ill.ma in cosi felice stato mentre qui affettuosissimo con mia Sig.ra madre et mie sorelle e. b. l. m. e tutti li le congiunti in Vicenza li 15 Marzo 1661

D. V. S. Ill.mo

Dev.mo et Obblig.mo Ser.re
Leonardo ~~Tressino~~ Tressino

[illegible]

Ill.mo S.r Sig.r mio Prone Col.mo

Giache si auuicinano i giorni festiui della Santiss.ma Pasqua è mio debito pregargliele dal Cielo colmi d'ogni bramata felicità e sijno tali quant'e l'affetto che le porto la suppli-co con tal occasione farmi gratia di due para di forbici grande da huomo con cui tenperini da serrare per uso di penne chi mi sara fauore sing.mo scusi l'ardire quel prendo, e do parte come la Sig.ra Madre per Iddio gratia ha ricuperata la bramata sanità. Non si scordi essercitare quell'assoluto dominio di commandarmi mentre col fine con di mia Sig.ra Madre la riuerisco e b. l. m. a tutti suoi di casa Vicenza li 20

V.S. Ill.ma

Deu.mo et Obl.mo Ser.te
Parent.e
Leonardo Trento

Gia molti giorni ho receuputo una

lettera da mia Sig.ra Madre come

gli scrisse che V. S. Ill.ma mi haveva fatto ca-

pitare il mio abito mi rispose che gli

haveva scritto a V. S. Ill.ma ma io in breve

mi parto da Bologna con il nostro

cornetta della nostra Compagnia

et andemo a Venetia la suplicho con

questa occasione se non mi havesse

mandato il mio abito dal Sig.r Gio

Batta Gianeolo farmi lo capitare

subito accio mi possa partirne con mecho

con questa occasione che sarò a Venetia

io gli starò in sino li 24 di questo

mese la suplicho a farmi questa elle-

mosina se V. S. Ill.ma non mi havesse scosso

il mio abito o farmelo scoderli subito

a volermi favorir quest'è la mostra
per la amore di Dio che mi obligo
sempre pregare il sig.re Dio sempre
per la sua casa e che la conservi
V.S. Ill.ma et starò aspettando il favore
e con il mio cuore nerò dal sig.r
Gio: Batt.a Pianoro a l'Anticha
un giorno di questa settimana et ne
altro vi mi conosce buono in qualche
conto mi commandi che sarò sempre
pronto per ricevere li sui commandi
et qui resto con baciando le mani
insieme con il sig.r Giovanni et ancho
il Ill.mo sig.r la Marino e ancho la
Ill.ma sig.ra Elisabetta Di V.S. Ill.ma

in Bologna li 9 Setembre 1663

Dev.mo et Obb.mo Ser.r Leonardo Frisiano

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Col.mo

Sono li disdoto del mese passato hò receuuta una lettera de V. S. Ill.ma tanto grata a me che non si poria dir de più sentire che V. S. Ill.ma mi farà questa elemosina di mandarmi li mie' a Cairo quando V. S. Ill.ma hauerà scossi delli soldi che mi mandaua la suplicato quanto prima che s . . li potessi mai daré mi saria molto gratia perchè mi li porterei uia con me ho . . . la suplicho ricordarmi del ordine che mi prendo di comandargli così liberamente me . . . dimando per elemosina quelli soldi che mi fara uedere il mio abbo et . . . mi conosce buono in qualche conto . . . . . . chi carré

sempre pronto per servirla in tutti
i conti et lo supplico V.S. Ill.ma favorirmi
gratia di reverire la S.ra Ill.ma Sig.ra Clau
dio et anche il Sig.r Giovanni, et
anche il Sig.r Pre Dominico et qui
resto con bacciandoli le mani
et attenderò risposta subito acciò che
sappi come mi ho da regolare di andare
in viaggio

Di V.S. Ill.ma

in Vicenza li 8 Agosto 1663

Devotiss.mo Umil.mo Obl.mo Ser.

Lionardo [illegible]

Ill.mo Sig.re Coll.mo

Vengo con questa mia a renonciarli le bone feste à darli aviso di mio ritrovare a casi piace dio visitarmi di travalii con avermi tolto mio genero nostro signore in paradiso cusi sicro ... ... cione ... in qualche modo restata a mia ... era filgiola vedova caressa e stata mari... mesi il era giovene di anni ... con grandisimi ... termino acorrato ... fatorni ... in casa con mio ... simo travaglio e ... aidata ame con viene essere in molti afari di ... sto ben e prego nostro signor cusi lo prego ... vs: ... di sua cassa ... sanita ... in questa nostra citta sono morto assai ... ragazzi ... vs: poi co e la s.ra emadia ... gerosa la s.ra ... a noa sono aridata ... incasa dia s.ra mia sorella prego vs: Ill.mo ... mi di risposta ... ro disiderosa sapere ... vs mia ... sera ... o li scrivo noa ocorendo altro orra faccio fine da nostro signore ... ogni disiato desio li facio umilissima ... a vs: con la s.ra sua consorte e s.ri filgioli il simile ... ... filgioli ave Ill.me Di vicenza il 21 Decembrio 1561

Di vs: Ill.mo ... Ill.ma parente ...
... Trissina

dala lettera di vs: ... vs. come scrisse sono stata avisata ... non cassa ... con certa vs: ... con ... vs: mi ... ricordarsi di me ... scordamo lo prego

267
264
23
15
5
5
343
24
7363
7267
8634

16
16
16
168
264

Ill.mo Sig.r S.r Pron Col.mo

Pure per non mancare à miei doueri, non deuo trascurare quei termini di riuerenza, et osseguio che da miei obblighi uiene douuto al merito di V.S. Ill.ma. Di nuouo dunq. sono à riuerirla con tutta mia diuotione et insieme à pregarli felice il uiaggio per qui, oue con gran desi=derio stò attendendola. Godo sommam.te che l'Ill.mi Sig.ri Francesco et Iuane suoi figlioli et miei Patroni non habbino scorso pericolo alcuno per il male delle Varolle et ne ringratio Dio del suo felice stato, come di tutta l'Ill.ma Sig.ra sua Casa. Già si sarà nota la morte del Ser.mo di Venetia, onde non mi essendo, non si può pene=trare, chi habbi ad essere il Successore. Di nuouo non saprei apportarli cosa alcuna, che p ciò col riuerire l'Ill.ma Sig.ra Claudia, Sig.ri suoi figlioli, et il S.r D. Gio: Dom.co dal Gobbo resto p sempre Di V.S. Ill.ma

Venetia 13 maggio 1656

Deu.mo et Obl.mo Ser.re
P. Gio: Dom.co Fantino

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Si è compiaciuta V. S. Ill.ma darmene auiso del suo felice arriuo costì onde sommam.te godo d'ogni sua felicità.
Dimani si fà il funerale del Doge. si scriue da Roma, che in Napoli et uicini luoghi la peste si fa sentire, et si dubita non passi nel stato Romano. Non altro solo per breuità resto al solito Di V. S. Ill.ma

Venetia 10 Giugno 1630

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
P Giò: Dom.co Fantino.

Ill.mo Sig.r S.r et P.ron Col.mo

Tengo ordine dal Sig. Lodouico Giorgo di contare il dinaro consignatomi da V.S. Ill.ma per tal effetto, all'Ill.mo Sig.r Cesare Feramosca, onde presentandomi detto Sig.r il scritto da me fatto farò le mie parti con esborsarlo, et farmi fare la riceuuta.

La fortuna alla cieca hà fauorito l'Ecc.mo Bertucci Valier con assumerlo al Dogato, hauendo hauuti voti in fauore delli 41. et. ma il popolo sente poco gusto, poiche ancora da per tutto crida viua il Foscolo, si dubita di qualche sollieuo nella Coronatione, et hoggi li Schiauoni hanno tirato molta quantità di piere, mentre si gettaua via pane in corte di palazzo contra la nobiltà, et tutti. Altro non apporto à V.S. Ill.ma solo col riuerirla alla breue mi consacro al solito

Di V.S. Ill.ma

Venetia 17. Giugno 1656

Deu.mo et Obl.mo Ser.re
Gio: Dom.co Santino.

Ill.mo Sig.r S.r Pron Col.mo

Prima d'hora non hò risposto à quelle di V.S. Ill.ma, stante che la strettezza del tempo non mi haueua permesso essequire i suoi commandamenti nelle medesime sue lettere ingionti.

Sono portato col dispensadore dal Guarduanaro per riceuere i maruchini di carozza, ma non hò trouato cosa alcuna in pronto, anzi che quasi non si ricordaua più; però esso medesimo ne hà in pronto altri dieci maruchini grandi, che sono bastanti per una carozza, et sono stati ordinati da un gentilhuomo, onde se mai è possibile, mi dice, seruirà V.S. Ill.ma delli medesimi, douendo prima parlare con esso sig.re se per hora li fanno bisogno, siche sarò risolto solo Lunedì; parmi che non si contenti del pretio, ma io non alterarò ne pure un quadrante il conuenuto da V.S. Ill.ma; mi bisognerà più contargli il dinaro, perche in altro modo non mi consignerà la robba, nel qual caso io mi ualerò di quello, che V.S. Ill.ma mi hà consignato per esser esborsato à quelli Sig.ri di Vicenza; et à questo proposito gli dò parte che il S.r Lodouico haueua consignato il mio scritto all'Ill.mo S.r Cesare Teramosca, quale è uenuto, ~~che~~ per riceuer le doppie spagnole n.o 14. et cecchini ruspij n.o 250. ma uedendo che alcuni cecchini non sono tanto ruspij, hà rimandato il scritto à Vicenza senza riceuer dinaro alcuno.

Mons.r Giove Musico è fuori della Città, onde io non hò potuto seruir V.S. Ill.ma nell'affare, che con tanta premura mi commette. Il Doge è ammalato con febre, ne à quest'hora è seguita la sua Coronatione; et col riuerire l'Ill.ma S.ra Claudia, Sig.ri suoi figlioli, con il S.r D. Gio: Dom.co ~~[illegible]~~ dal Gobbo, et con riuerir V.S. Ill.ma per parte dell'Ecc.mo S.r D.r Tane io per sempre resto suo

Venetia 24 Giugno 1650

Diu.mo et Obl.mo Ser.re
Gio: Dom.co Fantino.

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Disastroso ci è riuscito il Viaggio, con tutto ciò sabbato caduto arrivassimo
à Venetia circa un'hora di notte. Nelli tempi carnavaleschi
poco ò nulla si è operato, però io presentai la lettera di raccom-
mandatione impetrata dall'Ill.mo et R.mo Monsig.r Patriarca
all'Ecc.mo Sig.r Zane, quale per sua bontà mi fà grandi esebitioni
et mi rende consolato in tutti i capi, onde spero incontrare
occasione d'approfittarmi, et benche siano altri sogetti per ciò
sotto la disciplina di S.to Ecc.mo [illegible], con tuttociò io sarò anteposto,
poiche si querela di tutti per non voler essere diligenti et
far fatica. Il Sig.r Antonio in spadaria non hà riceuuto
non solo il denaro, ma ne pure lettera veruna, et hà poca spe-
ranza che gli siano sborsati. Circa poi la bacinella, mi dice
che ne farà una simile all'altra; onde V.S. Ill.ma quando gli parerà
potrà quella di casa inviarla, che resterà servita. Della
Bottega del q. D. Angido Morelli non si troua la bacella poiche
alcuno di bottegha sà cosa veruna. Hoggi sono stato à riverire
la Sig.ra Loredana ad ogni Santi con l'Abbadessa, quali insieme
senza fine riueriscono V.S. Ill.ma A quest'hora non hò potuto
hauere informatione dello pretio della farina, et Caponi, però
quanto prima darò parte à V.S. Ill.ma Partij senza aggiustarmi
con il S.r Commino, però è no di nuouo in mia absenza mandérà
spese à mia madre, nella presente occorenza vorrei
supplicarla

supplicarla à procurare aggiustam.to con il sud. sig.r Comino poiche gli scrivo, che detta capitare da V.S. Ill.ma per tal effetto, e no pretende di spese fatte ₤ 1174 — ma però restaria sodisfatto con la metà: onde se non gli fusse incommodo ardirei pregarla della gratia per l'esborso. mi compatisca della prosuntione, poiche il negotio mi preme non poco perche la casa in mancanza d'aggiustam.to sarebbe incessantem.te travagliata. A quest'hora non havemo ritrovato habitatione per i passatempi di carnevale, però hora si procura con tutta diligenza, et più di noi è sollicito l'Ecc.mo sig.r Zane desiderandomi con casa pronta [illegible] per poterci valere nell'occorrenze; et più esso medesimo si è esebito procurarmi la massaria onde gli devo nel bel principio molti oblighi. In resto se vaglio in conto alcuno V.S. Ill.ma disponga con l'autorità che tiene sopra la mia persona, che certo non mi trouerà diffettivo ne pure ai suoi cenni. Riverisco l'Ill.ma sig.ra Claudia, putti, et putta con tutti di casa, quali Iddio prosperi, et augmenti; saluto il sig.r Don Domenigo del Grosso mio amorevolissimo, et per fine pregandoli dal Cielo ogni felicità con baciargli le mani al solito mi rassegno.

Di V.S. Ill.ma

Venetia à S. Luca in casa della Mag.ca sig.ra Pollonia nella calle della Malvasia
Adi 10 febraro 1654

Humil.mo Devot.mo et Obl.mo Ser.re
P. Cnio: Domenigo Zambino.

Ill.mo Sig.r P.ron et Pron Col.mo

Stò attendendo il S.r Ottavio Natolo Portalettere per sbrigare il negotio di V.S. Ill.ma con li Commissarij Morselli, nel che usarò ogni possibile per renderla servita. L'Ecc.mo S.r Zane attende l'effigie de Cardinali per essa da persona di ritorno, onde subito capitati l'inviarò.
Stimo, che mio fratello sarà arrivato costì con felicità, et stò aspettando sue lettere. Se vaglio in conto alcuno in suo servitio, supplico V.S. Ill.ma ad essercitare sopra la mia persona quel dominio, che tiene in risguardo alli tanti favori, che si è compiacciuta contribuirmi, si compiace; et confido si compiacerà sempre farmi partecipe benche contro ogni mio merito, in tutte l'occasioni delle somme gratie, che di continuo scaturiscono dalla sua innata gentilezza. Mentre col riverire l'Ill.ma Sig.ra ~~Sig~~ Claudia, li Sig.ri suoi figlioli al solito per sempre mi confermo.

Di V.S. Ill.ma

Venetia il 16 Marzo 1636.

~~Di V.S. Ill.ma~~
Dev.mo et Obl.mo ser.re
Gio: Dom.co Tanbino.

Ill.mo Sig.r P.e et Pron Col.mo

Già mio fratello è comparso à Venetia, et p il tempo
non può partire però subito sarà possibile il
navigare, partirà. Per hora non mi soviene
cosa alcuna di consideratione, del che possi
V. S. Ill.ma Ragguagliare, solo mi resta ratifi=
carmi sempre dispostissimo à suoi Commandi,
mentre p fine col riverir l'Ill.ma Sig.ra Claudia
Sig.ri suoi figlioli, et il S. D. Gio: Dom.co dal Gobbo,
resto p sempre

Di V. S. Ill.ma

Venetia 11 Marzo 1636

Devot.mo et Obl.mo Ser.re
Gio: Dom.co Santini

Ill.mo S.r S.r et Pron Col.mo

Scrivo subito à V.S. Ill.ma, supponendo già habbia hauuto felice il viaggio alla Zittà, con darli nuoua, che il Dose uenerdì à sette hore di notte sia passato ad altro Dogato, lasciando il terreno per il Celeste. et piaccia à Dio sia il uero. dicesi per cosa ferma esser morto. questa sera la breuità di tempo non mi permette poter scriuer à Francesco mio fratello, ma farò bene la parte mia. et con riuerir l'Ill.ma Sig.ra Claudia, l'Ill.mi S.ri suoi figlioli, il S.r D. Gio: Dom.co dal Tobbo resto per sempre

Di V.S. Ill.ma

Venetia 3 Giugno 1656

Deu.mo et Obl.mo Ser.re
Gio: Dom.co Fantino.

Ill:mo Sig:r Sig:r et Pron Coll:mo

Sono già due mesi, che quivi in Padoa arrivai con li miei Sig:ri Camerata, et hormai siamo gionti alli 12 del corr.te, voglio dire, che li danari comminciano à mancare, poiche non saranno sufficienti à mantenermi per il corso di questo mese; essendoche al principio oltre il viaggio, che fù di gran spesa, fui constretto à scemarla dalla necessità di calze, poiche me ne comprai un paro di stame, come anco feci spesa in colari, non havendone pur uno di buono, oltre la necessità delle scarpe: siche per supplimento del corrente oltre la paga del futturo mese mi inuiarà un' ongaro, acciochè possi star saldo. Mi sarà poi di sommo gusto, se V. S. Ill:ma me gli inuiarà per li 20. del corrente, acciochè non intacchi la Camerata, et tanto più perche à me tocca spendere l'ultima settimana di questo mese. Non altro di nouo gli posso dire, se non chè già giorni in Bò due Sig:ri scolari uennerò à parole, et dalle parole ai fatti, poiche poserò mano alle pistolle, ma subito fù posto di mezo, et fatta la pace non occorse altro: mentrè per fine al solito con pregare ogni felicità alla Casa sua humilmente mi inchino, con bacciarli ambe le mani.

Di V. S. Ill:ma

Di Padoa li 12. del Corrente 1654.

In Porcia in Casa della Sig:ra Bettina Stenzi.

Humiliss:mo et Obb:mo Seruo

Francesco Santino.

1680: 26 Mag. Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron. mio Col.mo

Sua Con.te Lorgna ottenne una lite con un tal Sig. Vicenzo Negri da Vicenza per il Capitale di ducati mille e cinquanta, et pro. d'anni dieci; et di questo debito quanto di pro. come di Capitale tocca la mità nella Casa di V.S. Ill.ma, e mentre non si pagano almeno li pro. che sono per la parte di V.S. Ill.ma ducati 515. et vuole di procedere prendere tanti beni impegnati et esecutorera tutto questo la Casa dominicale in Longara del meglio, che haveria io d'altre volte ò scritto a questo Sig. Con.te et V.S. Ill.ma non è informata in questi negotij e che li suoi Agenti sono nello stato imperiale dove non possono trattare di simil contrattione, ma che invece haveva, che facino li passi e subito capiteranno a Vicenza, e di quello tocca a V.S. Ill.ma sara sodisfatto con ogni puntualità; vede dunque V.S. Ill.ma quello determinare in questo particolare: sino a questa hora non hanno niente è volendo prender tanti beni mai, ciò si caveria niente, ma tutto anderà di male, io per mio poco senso pregherei li pro. per questa volta tanto, et poi continuare al Capitale, che

tornito di questo Lucchi, che cosa pagar e V. S. Ill.ma

che sono di 137 in anno, e nel resto, che si fanno pagar

da questi Sig.ri Conventi Lorgi, e se V. S. Ill.ma non vole

risolver questo potè starsene a questo Sig.re, che subito,

che li passi saranno aperti manderò di là ad aggiustar

il tutto, intanto di procedere col di lui consenso con

una rammentanza dell'Ill.mo Sig.r Co. Nicola, quale a

raggione per diversi rispetti

di [illegible] 1684

Um.mo Ser.re
[illegible]
[illegible]

All'Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Col.mo [illegible]

[illegible]

Roma

littere di Vicenza

1640 : 7 Ag.to

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron mio Col.mo

Riceuo i uerso di V.S. Ill.ma con dentro la risposta di due alla Sig.ra Claudia che subito saranno portate all'ecc.mo Cecchi et farà quello parerà alla sua [illegible] osservo in quella di Mons.r [illegible] Barone [illegible] uno che consiglio la Ill.ma mia Padrona [illegible] 8 non si [illegible] meno, poiche sono li Sig.ri Consoli [illegible] 8 [illegible] pregiuditio [illegible] se V.S. Ill.ma potè havere una lettera di raccomandatione dall'Ill.mo Sig.r [illegible] non sarebbe bona con un guardo [illegible] si sarebbe pagar ancora dalli medesimi Consoli dalle [illegible] & [illegible] che l'Ill.ma scrive qual [illegible] che imbasciate li saranno mandate li riceuo; e quello [illegible] di [illegible] pare a V.S. Ill.ma insieme al Sig.r [illegible] [illegible] [illegible]

e di V.S. Ill.ma

Di [illegible] 7 agosto 1640

Humil.mo [illegible]
[illegible]
[illegible]

luto
che
Rdo
tori
vine=
Enezia
poi
Gio:
zero
cordeci,
cei.
ello
uare.
Sig
ione,
motto;
erauan
tuori=
don

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron Coll.mo

Dalla sua ho inteso, come V. S. Ill.ma del tutto dubita del saluto fatto à suo nome alli Ill.mo Sig.r Caimo, ma sta pur sicura che certo sodisfeci; ne meno hà occasione di diffidare in quanto al R.do Padre Lorenzo Abbotta, poiche di questo il Sig.r Antonio Griffoni ne può fare chiara testimonianza, poiche fussimo insieme à vicenzo(?), et ci disse, che alli hora alli hora era arrivato da Venetia essendosi partito da Udene il sabbato doppo pranso. In quanto poi alle mostre di San Padoano, gliene mando due, delle quali Mons.r Gio. Domenigo dal Gobbo potrà far elettione à suo beneplacito, sapendo però che la mostra col cottone val il braccio £ 14. dieci lire quattordeci, et l'altra senza cottone val £ 16. il braccio dieci lire sedeci. Se sarà di suo gusto potrà inviare li danari, che in quanto al prezzo si farà ogni tentativo possibile, ma credo, che poco potrà giouare. Di presente non li so dare nouella alcuna, se non che il nostro Sig.r Leonardo Micheli si è partito da noi con somma nostra mortificatione, non hauendo per ancora saputo la causa, che à ciò fare l'hà promosso; et hà fatto camerata con un suo compagno di scuola conoscendosi per auanti à Goritia. Cche finisco, et con riverire, et augurare affettuosissimamente alli suoi di casa ogni bene, come anco al sudetto Mons.r Domenigo mè le consacro affettuosissimamente.

Di V. S. Ill.ma

Di Padoa li 24 del corrente 1654.

Humiliss.mo et Obb.mo Seruo

Francesco Cantino

In Porcia in Casa della Sig.ra Bettina Fenti.

Ill.mo Sig.r Bortolo Gradonigo

V. S. la riverisco infinitamente, ringratiando insieme il sudetto Mons.r della sua lettera, quale gli diedi in persona.

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1680: 9bre sed.e Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Arrivò la sua di 8 corrente nella quale vedo il credito
che pretende il S. Alvise Arnoldo, con li SS. Consorti
Loyghi, posso dir con verità, che mai più o saputo
di questo debito, ne mai nessuno mi ha chiesto ne
a Vicenza ne in altri luochi, onde non saprei, come entrasse
in questo luocho il S. Co. Carlo Valmarana l'anno 1670
adi 2 ottobre andava creditor d. 545: 8 come trovine
le ricevute di suo pugno, et altri conti appare et di questi è
pagato, onde non saprei se quei SS. di Vicenza non
havessero litigato, senza consenso dell'Ill.mo S. Governator q.
piche non trovo alcuna littera in questo particolare
ne meno nelle divisioni non viene mentionato questo
debito; saria necessario, che l'Ill.mo S.r Governatore si in
formi col S. Honorio, et farsi mostrare le cose haveva
riche, et rimediarle meglio, che si potesse; trasmetto copia
di quello hanno da dare li SS. Consorti Loyghi dopo la divisione
ne 1670: cioè pagar in Camera, et alla S.a Cecilia Loyga
et spese di quest'anno, et altro come appare poliza che sono
d. 1310: 5 oltre quello haveva pagato Mr. Baratto, che
potrà farsi mostrar la ricevuta di Campiadizo, et altro
et il S. Honorio riceve d. 910: 11, et haveva riceso dal S. Evan
gelista Rossi, et Mr. Arnoldi, et a speso ducati 12: sotto
il libro dell'anno 1631 inclusive l'anno 1639 che sono anni
9 d. 74: 4 in anno sono d. 667: 16: che non mi soviene

ma

ma potrà mandar a chiamar Mon. Antonio Baratta, che di
questo sa benissimo, che il S. Horatio haueua usurpato que-
sto affitto, et credo ancora consegnato a una Monacha
in tutto il S. Horatio haueua qualche debito Vecchio come
appar del scritto quale trasmetto. Ma di questo non
parlarò p(er) hora, ne posso saper la verità, p(er)che qui non
è il processo, che chiama il scritto, ma credo lo haverà l'Ill.mo
Sig.r Governator, e credo siano bagatelle, ma hora si potrà
dimandar questi, che sono freschi, che è debito contra Doppio
[illegible] i(l) suo quanto con li Cantoni, che il medesimo
in questo non so cosa ricordarli altro, che attendi a governarsi
se l'Ill.mo p. Doppio vole dar il Fort.o mi mandi la lettera
hauuta, che fornisca di far il Conto al fontegaro, perche ogn'o
hora non haueuo occasione di servirla, la supplico d'un
riverente saluto alla Ill.ma Sig.ra Maria Baronessa, così con
bacio alli Gamolini, et deuoto mi raccomando

V. R.ma

Ng.lo li 02 7bre 1680

Al S.r Lino a quest hora il S. Supero
non è ancor comparso

Dev.mo Ser.re
Fran.co Fanzino

Copia. / Rev.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1680 : 16 Sett.re

Riceuto la sua di 6: corrente nella quale vedo il credito, che
pretende il Sig.r Alvise Arnaldo con li Sig.ri Consorti Gorghi,
posso dir con verità, che mai più hò saputo di questo debito ne
mai nessuno m'habbi detto niente, ne à Vicenza, ne in altri
luoghi. Onde non saprei come entrasse in questo luoco. Il
Sig.r Co: Carlo Valmarana l'anno 1670: à dì 3: Ottobre andava
creditore di [illegible] 545:-6, come trasmetto ricevuta di suo pugno,
et altri conti aparte, et di questi è pagato. Onde non saprei se quei
Sig.ri di Vicenza non havessero litigato senza consenso dell'Ill.mo Sig.r
Giovanni [illegible], perche non trovo alcuna lettera in questo particolare,
ne meno nelle divisioni non viene mentovato questo debito, tras=
metto coppia di quello hanno da dar li Sig.ri Consorti Gorghi sopra
la divisione 1670: cioè pagati in Camera, et alla Sig.ra Cecilia Gor=
ga, et spese di sequestro, et altro come appar polizza, che sono
[illegible] 1310:-5 oltre quello haverà pagato Monsig.r Baratto, che potria
farsi mostrar la ricevuta di Campadigo, et altro, et il Sig.r Horatio
hà scosso [illegible] 410:11, et haverà scosso dal Sig.r Evangelista Rossi
et Monsig.r Arnaldi, et hà scosso ducati 12: senza il vero dell'anno
1671: sino l'anno 1679: inclusive sono anni 9. à [illegible] 74: à in l'anno
l'anno [illegible] 667:16 che non mi souviene, ma potrà mandar à chiamar
Monsig.r Antonio Baratto, che di questo lo sà benissimo, che il Sig.r Horatio
haveva usurpato questo offitio et credo ancora consignato ad'una monaca
in resto il Sig.r Horatio haverà qualche debito Vecchio, e mi rassegno
D. V. S. Rev.ma
Agordo li 16: 7bre 1680:

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Gren: [illegible] Fontino

1780 : [illegible]

A. V. S. Rev.^ma^

Sig.r Canonico Valentino dell Degano

S.

Udene

1640 a 20 Ap.

Ill.ma et R.ma Sig.r Sig.r et Pron mio Col.mo

Non è dubio, che toccarà a pagar il Sig. Nigri la mità alla Casa di V.S. Ill.ma perchè nelle divisioni tanto di prima quanto nelle secondi è sempre toccato la mità della robba alla Casa di V.S. Ill.ma onde bisogna ancora pagar la mità dei debiti: ma questa sentenza non mi piace, che la mia opinione, mentre il Sig. Nigri havesse voluto io volevo pagar la mità dei processi, et formar instrumenti di ducati 525 sopra li beni di Longera, et consegnarlo, che paghi l'altra [illegible] di Longera, perchè prima il Sig. Oratio non a niente a Longhera, secondo manca [illegible] il Sig. Claudio [illegible] procuratore delli heredi del Sig. Antonio Zorzi, che con sempre sarà sequestro sopra li beni di V.S. Ill.ma perchè questi Sig. hanno poco, e mal governano quel poco che hanno onde se si potesse ottenir dal Sig. Nigri come di sopra che segua [illegible] questo suo credito sarebbe meglio per V.S. Ill.ma et sarebbe senza intrighi, se non poi è certo, che convien esser pagato, intercanto il far la procura nella persona del Sig. Oratio si pole far, ma solo, che poi agitar per l'ingresso dei beni Valmarana, perchè nel amministrar, e tirar, poco adimandar soli, se [illegible] li Sig. [illegible] Sig. Canonici [illegible], che siano tardi meglio, che io potrei [illegible] ma io sono in letto con un [illegible] di gieri mattina inqua senza se non poco [illegible], onde non so quello sarà mentre [illegible] di V.S. Ill.ma Rev.ma [illegible]

Rio [illegible] li 20 Aprile 1640

Franc.o Zanin[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Oss.mo

Vengo etc. con la presente mia a pregar V.S. Ill.ma in gratia. Sovvenirmi di haver ricomandato Gaetano Monetto da Cornichia quando sarà per la sua speditione so che ha da passar per le mani di V.S. Ill.ma sonno stato pregato di racomandatione non altro per fine il ricevuto. Dal Monasterio le ogni di: a di 14. d'8bre 1505.

Vos. Ill.ma

Aff.ma per servirla
suor Andriana la
Camerlenga.

Ill.ma Sig.ra Sig.ra oss.ma

Ho riceuuto la cortesia sua, et con mio gusto
intendo dalla perfetta sanità dell'Ill.mo Sig.
suo consorte me godo che sia sana, e tosto à re-
paro li è comparso à mutar un pocho aria
godo poi dalla satisfattione di V.S. Ill.ma quanto del. et
bramavo sapere se li è piaciuto et rimasta
sodisfatta godendo mi habbi dato auiso ringratio
poi V.S. Ill.ma dell'honore mi fa et esibitione
per sua gratia, non che habbi alcun merito
appresso essa; per fine la R.ma M.e Abba et [illegible]
[illegible] riuerisce V.S. Ill.ma insieme con l'Ill.mo
Sig. Camillo come il simile faccio ancor io
dal Monastero di ogni Santi adì 17 zugno 1656.

Di V.S. Ill.ma

Dev.ma serva
Sua Andriana
Mocenigo Camerlenga

A l'Ill.ma et ecc.ma sig.ra sig.ra o.ss.ma
la sig.ra Claudia
Gonzaga
Bozolo

All'Ill.mo Sig.r Sig.r oss.mo
Il Sig.r Camillo Zorgo
Sdena

Ill.mo Sig.r Oss.mo

Questa scrivuta per dare contezza a V.S. Ill.ma quanto mi è occorso. l'altro giorno che però l'hò pensata per una laude. vera non che sia la venuta qui da me doi homeni di Frial. parenti del sig.r Ovino. quelo che gia fece le nostre terre che andò in rovina. mi hanno detto uno di quelli essere suo nepoto. del sig.r Ovino. et che V.S. Ill.ma vole rinontiar. le nostre terre. et è venuto. per parte sua. ha detto che se volete pigliasse. donate stare mariato darne delle case qui in venetia in cambio dali campi. a questo hò risposto. non saper io cosa. alcuna. et noi non vogliamo. fare. se prima non si consigliamo. con li nostri procuratori. sonno andati via. et a mio parere sonno. rimasti. sospesi. mi ha detto. di più. che V.S. Ill.ma sarà presto a venetia se nemirà lo vederò più che volentieri. però il prego in gratia darmi aviso. di quanto hò scritto, se vole niuna di queste cose. che sio sicuro. non l'hò creduto. et non poterei. havere. il maggior travaglio. di questo. non altro. per fine il riverisco. insieme con la sig.ra Claudia. il simile fa la m. suor Luvia del Monastero. e ogni.ri adì. 3. Aprile. 1656.

D.V.S. Ill.ma

Aff.ma per servirla.
suor Dominica Loredan. Abba.

Ill.mo Sig.r Or.mo

Hò riceuuto la sua insieme con un'altro hò procurato di trouare quel sig.re et rimando à V.S. Ill.ma la lettera, gia acennata che li mando. et la sua che uedrà scritto quello dice quell sig.re et il prego et suplico in gratia barli ordine che ne conti detti dinari, perche dice non hauer niun ordine, se V.S. Ill.ma li scriue et non sapese oue recapitar la littera me la inuie à me che farò recapitarla sicura à ... li racomando caldamente questo negotio et per fine il riuerisco. augurandoli le buone et sante feste con il buon capo di anno insieme con la sig.ra Claudia, il simile fa la sig.ra Priora et da sua lacia Cat. Nonaro. di ... ogni ... li 24 Nov. 1654.

.5.10
1.7
14
11
47 10
10 10
Dos. Jl ... 54

47.10
8.-4
5.14
2.16
8 -

Aff.ma parente uita
sua Domicilla Cortecan
Abba

Ill.mo Sig.r Oss.mo

Ho riceuuto la s.a di V.S. Ill.ma in
risposta dell'ultima a d'esso. non li dico
altro quando V.S. Ill.ma arriuarà a Venetia
mi riserbo a bocca. dirò solamente che
sento uscirà presto. non altro per fine
il riverisco insieme con la Sig.ra Ab-
badia del Monasterio d'Ogni S.ti a dì 28.
Aprile 1636.

Di V.S. Ill.ma

Aff.ma per servirla
la R.ma M. A. [illegible]

...ssimo

...Sig.r Oss.mo

...rendo. da quella di 65. Ill.ma

...mandaro. delli dinari. ma non ho

...luna, sono quasi duc.ti 20. che credo

...auiso. co de. ... mio regimento.

...mesi. alla fine di Maggio sono

...mio regimento. il prego fara

...nassi inanzi per fino il ...

...r Sig.ra Claudia del Monastro Dogui.

...braro 1651

ma

All'Ill.mo Sig. Sig. Oss.mo
Il Sig. Camillo Gonzaga
Udene.

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

Per quanto intendo da quella di V.S. Ill.ma
pare ne habi mandato delli dinari, ma non ho
hauuto cosa alcuna, solo quelli duc.ti 20. che credo
hauerà hauuto auiso. io del mio regimento
mi mancha tre mesi alla fine di Maggio sono
per uscire del mio regimento. il resto [illegible]
[illegible] che io li habi inanzi [illegible]
insieme con la sig.ra Claudia [illegible]
[illegible] adi [illegible] febraro 1657

D. V.S. Ill.ma

Aff.ma serva
l'Ill.ma Abbadessa [illegible]

Ill.mo sig.r coll.mo

Ho ricevuto la sua et inteso circa del formento io non ne ho di bisogno essendo provisto et non so che farne non havendo persona che voglia formento io tengo bisogno di dinari pero il prego in gratia quanto prima me mandarne. non altro per fine il ringratio insieme con la sig.ra Claudia il simile fa la sig.ra ma [illegible] del Monaco. Da qui [illegible] 1553

Don. Ill.ma

Di V. S. Ill.ma ser. sorella

la B.ma M. Paola [illegible]

ila
ja

All'Ill.mo mio Sig.r oss.mo
il Sig.r Camillo
Gago
Padova

Ill.mo Sig.r Oss.mo

Sono stata asperando fino hora pure di pauare i Sintani, ma non hò veduto cosa alcuna però il prego e suplico in gratia, mandarli che ne tengo bisogno. mi imagino. che forsi non deve sapere per chi mandarli. ma se il sig.r Luccho se n'era po tessero esso qualche cosa, potrebbe aiutarlo. non altro per fine il riverisco. insieme con la sig.ra sua consorte. il simile fà la M. priora et M. D. Lucia. si compiacerà vivere. il ecc.mo sig. mio. nepote. dal Monast.o di ogni santi li 4. 1654.

Dev.ma

Aff.ma per servirla
Suor Domicilla Roga

All Ill.mo Sig.r Sig.r oss.mo
il Sig.r Camillo
Sago
o Lena

zai
r
tacaro
re
ro
re
nean
or

All'Ill.mo et Ecc.mo sign. sign. oss.mo
il sign. Camillo Gonzaga
Udine

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re

Già alquanti mesi ò receputo una di V. S. Ill.ma Ecc.a qual mi dice, aver fatto molta opera nelle mie fabrice et che in breue mauereve datto conto destinto, auendo intacato anco la ratta dei Santa malgarita, son andata auanti sin hora stimando recever qualche suma di danaro; per ciò suplico V. S. Ill.ma fauorirmi mandarmi il resto della ratta sudetto et questa o santa giustitia uendone gran bisogno, essendo il tempo, si come è, tutto le prouisione, [illegible] quanto le chiedo; resto con reverir V. S. Ill.ma insieme con la [illegible] sua Consorte et figlioli, pregandoli [illegible] concerua: il simille fa la R.da Madre Suor [illegible], et [illegible] anti [illegible] 1556

Di V. S. Ill.ma

Humil.ma serua
Suor Degnamerita Corvioni
[illegible]

Ill.mo Ecc.mo
Sig. Sig. Coll.mo

Con gran premura scrisse una mia à V.S. Ill.ma supplicandola
mi mandasse, il dinaro, mi deve avendone grandissimo bisogno
et, insieme che desideravo poter parlar con V.S. Ill.ma circhi
li miei interessi, ne mai o ricevuto quanto le chiedo, ne meno
sue lettere, per ciò resto stupita, et sconsolata tanto più
essendo pronato, à Car. una certa negotio con Cargi
partiti à quallo, non do orechie per ciò desidero abocarme
con V.S. Ill.ma ma, in tanto il suplico quanto posso mandarmi
il dinaro qual stimo sarà bona suma ben che V.S. mabi
accenato di mandarmi il conto destinto di quanto mera
preso, per mio conto, et, che stimava di intacar la ratta
di Santa Malgarita qualche poco, onde suplico mandarme
tutto, il rimanente avendone grandissimo bisogno non riscodendo
nianca dalla cecha et bisogna vender per il Monastero,
resto con reverir V.S. Ill.ma insieme con la Ecc.ma sua consorte
et figioli quali prego S.D.M. li conserva et faci boni
Dal Mon.rio d'Ogni Santi, li di: 23: genn.re 1658

Di V.S. Ill.ma

Dev.ma Serva
Suor Degnamerita Abb.a

Ill.mo: et Sig. Sig.r Coll.mo:

Sono alquanti giorni ò recevuto una di V.S. Ill.ma acompagnata dalle molte spece, à fatto nelle nostre fabrice, che in vero, son rimasta non poco amirata in veder come V.S. Ill.ma habbi fatto una tal spece senza nostra licenza, sapendo certo, che noi non averesimo fatto questo tutto in un colpo, et quando aspetavamo il dinaro di santa Giustina et parte di quello di santa Malgarita, come m'aveva accenato, ben che anco alora, mi è parso una gran cosa, però mi diceva m'averebe fra pochi spacii mandato il conto, et poi dopo sei mesi receve una tal speca; averei molto cara abbocarmi con V.S. Ill.ma se per caso capitasse a venetia.
mi sarà gratia salutar la Ill.ma sig.ra sua consorte et Repubblica per mia parte, et à V.S. Ill.ma baccio le mani. recto. del Mon.o d'ogni santi: 7: Nov.re
1658

Di V.S. Ill.ma

Aff.ma serva
Suor Degnamerita ...

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Dalli Sig.ri Nostri procuratori, più volte m'è stato
fatto premura, scrivi à V.S. Ill.ma acciò si portasse
qui; come ò fatto, per poter tirar il conto, si del
dinaro mi deve, come delle spese fatte, per mia
ragione, et anco saper i mioramenti, che pretendo
io, li quali sono con sborsar parte del dinaro, ma
dinari sono stati qui detti Sig.ri et m'ha detto torni
à scriver à V.S. Ill.ma circa di ciò come faccio, et dico
che essendo al fine del mio reggimento accenatoli
già in un altra mia, e di necessità si faccia come
di sopra, però con ogni premura dico à V.S. Ill.ma
procuri trasferirsi di qui, per venir alla fine
di questo negotio. con che resto. et il reverisco, con
tutti del suo à farsi anti 29 marzo 1660

Di V.S. Ill.ma

Dev.ma Aff.ma serva
Leonamerita Tib.ta

147

Ill.ma Sig.ra Sig.ra Col.ma

Li 7 del corrente è il primo giorno di regi, onde hò fatto per nel tempo citare il Sig. Co: Valmarana per la nonon- tia del nostro conto, quale certamente dourà contestare il giudicio, se oponere intende, ò lasciar correre l'ammissione dello stesso, hauendo hauute tutte le legali dillationi à dellibarare, caso non si valesse di suffraggio Veneto per sospensione, il che mete ~ ea credami V.S. Ill.ma che non lo lasciarò di ciesta. o

Hò inteso, che unito con il Sig. Negri, quale vuol conti- nuare la sua tenuta non volendo lennaro, habbi prepa- rata una dimanda per rimborso d'ustioni patite, che dubito vi dovrano del rauaglio; ma questa non può suspendere la già tentata per i conti, nè hà dà nascere, che giudicio separato.

Il Sig. Co: Valmarana mi hà detto, che Don Nicolò, ò Antonio Pararo affittuale de beni di V.S. Ill.ma in Longara, al quale è stata fatta incomdenza, che corrisponda delli ducati 30, ò 40, che si paga alla Casa Valmarana, gl'habbi detto, che non vuol pagare; essendoli stato fatto interdetto giudiciale ad instanza di V.S. Ill.ma per tale effetto. Credo, che questa sij una finissima Cabballa dell'Accon- trate per non pagare; mentre non sò, esserui così altri assistenti alli negotij di V.S. Ill.ma, che la mia Persona, se dicesso fosse, sappi, che in due non si opererà mai bene, quando cadauno hà parte

operare di capriccio senza la partecipatione dell'altro.

Questo interdetto è ingiusto, perche non si può sotto pretesto pretesto d'estintione del Cap.lo defraudare l'annuale censo, essendo che non si può turbare il possessore nel suo possesso massime da tanti anni; si che sarebbe un litiggio ingiusto, che in fine non partorirebbe, che una macchia di spese contro noi: oltre che le queste sinistre operationi ci fanno perdere il concetto appo la Giustitia, et danno crollo alla causa essentiale, mentre ci dimostriamo debitori cavillosi nel non pagare, et diamo campo all'avo di placitarsi fuori di proposito.

Tutto ciò le apporto per di lei governo, et rassegnandogli la mia divotione resto, dicendole, non haver mai veduto il buon Abbate, che neanco di dennaro ha spendere, che mi conviene far la spesa del mio.

Di V. S. Ill.ma

Dev. et oblig. S.re
Gio. Batta. Caracciolo

Ill.mo Sig. Gorga
Nid. li 4 gennaro 1682

Ill.ma Sig.ra Sig.ra Col.ma

Rispondendo alle cortesissime di V.S. Ill.ma dico che non mancherò à quanto potrò per servirla negl'interessi di sua Casa

Il Sig. Magri hauuta da me la risposta, ha fatto citare per elle d'estimatori, et vuol proseguire ad ulteriora con intervenire li beni per capte; spero o hò ottenuto una proroga ad hoggi et ad effetto che ne possi portare li documenti avisi o credo, che questo Sig.re s'accontentarebbe con tanto quedi per hora; ma senza dennaro non si hauerà dillatione, che non tenta la Giustitia, all'arbitrio della quale il tutto dipende o

La causa contro Co: Valm.a pende à Sab.o o attendo suoi avisi resolti per mio governo, et resto –

Di V.S. Ill.ma

Vicenza li 9 8mbre 1662

Dev.o, et Hum.o S.re
Gio Batta Castelli

[illegible]

All'[illegible] Sig.ra Sig.ra Col.ma La Sig.ra

Claudia Gonzaga

Adeno

Franca per Venetia

catá
cud:
ma
cea
na
a la
co,
vi-
aqual
cor
igui
a
mo

Ill.mo Sig.r et P.ron Col.mo

Quanto parrebbe alla Sig.ra Prin.a di Candia, tanto serà à V.S. Ill.ma stata
pregiudicata, del matrimonio hora seguito tra la sud.a
Sig.ra, et la mia persona, come humiliss.o di V.S. Ill.ma
et servo desiderero al più alto segno, che ciò segua
con universal sodisfattione de Parenti di V.S. Ill.ma a la
quale converrò godere questa contentezza che desidero,
non restarò di dar aviso à parte di questa matri=
moniale congiuntione, protestando che sì come ogni quali=
[illegible] di [illegible] [illegible], et [illegible] con [illegible] e così
mi serà grata singolariss.ma il comandarmi in ogni
ragione, [illegible] dicandole à V.S. Ill.ma et à tutto il suo nobiliss.o
Casato e la mia persona riverentiss.a et la mia
Casa per sempre sogg.ma, come procurerò di sem=
pre [illegible]: perche humiliss.o di V.S. Ill.ma [illegible]

[Candi]a a 6 Marzo 1658

Di V.S. Ill.ma

Humiliss.o et oblig.mo Servo
[illegible]vano Castrano

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Haverà al sicuro V.S. Ill.ma ricevuto un' altra mia, nella quale [illegible] non

le dava parte del matrimonio seguito tra [illegible] [illegible] sequro

[illegible] [illegible] [illegible] et la mia persona [illegible]

[illegible] V.S. Ill.ma [illegible] gran [illegible], con mia [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Hora di nuovo con questa mia [illegible] V.S. Ill.ma sicome

il Marchese [illegible] passato [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] aver [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] [illegible],

[illegible] degno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suoi [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] con questa [illegible]

[illegible]; assicurandola [illegible] [illegible] [illegible] fortuna

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e

di V.S. Ill.ma et [illegible] [illegible] mi dimostrerò, et per fine

con ogni debito di riverenza mi rassegno [illegible] gratia

Vicenza li 20 Xmbre 1661

Vrban Caltrò

di V. S. Ill.ma patrona e oratore e [illegible]

Ferrara 18 Febraro 1659

di V. S. Ill.ma

Devot.mo et Obblig.mo Servit.re

[illegible] Calvaro

Ill.mo Sig.re mio, et P.ron Col.mo

Mancarei al debito del sangue et à miei doueri quando non annontiassi à V.S. Ill.ma felici, et colme d'ogni prosperità le presenti sante feste della Natiuità del N.ro Sig.re le Auguro adonque piene d'ogni bramatta satisfattione et prego il Cielo gli le conceda conforme à suoi desiderij mentre io con la Sig.ra Claudia Riuerisco &

Di V.S. Ill.ma

Deuotiss.mo et Obligatiss.mo Ser.e e Parente

Vienza li 20 xmbre 1661

Vrban Coltro

Ill.mo Sig.r et P.ron Col.mo

Mancarei al debito del sangue et à miei doveri, quando non annunciassi a V. S. Ill.ma lieti e colme d'ogni prosperità le presenti sante feste della SS.ma Natività del Nostro Sig.re e augurio adunq. piene d'ogni bramata sodisfatione, che prego il Cielo [illegible] le conceda conforme a suoi desiderii, mentre io con la solita [illegible] resto

Di V. S. Ill.ma

Vicenza 23. Xbre 1660

Dev.mo et obl.mo Ser.re e parente
Urban Valier

Ill.mo Sig.r S. Bron Colle.mo

Dal Sig.r Horatio Gorzo viene d'ordine di V.S. Ill.ma
rifferito à noi il sposalitio della Ill.ma Sig.ra Sua
figliola con l'Ill.mo Sig.r Co: Marini, et sicome
gli ne rendiamo le piemissime gratie per la
memoria che si compiace tenir di noi così con:
mente godiamo delle sodisfationi di V.S. Ill.ma
quale piaccia il Cielo d'influirle sempre
più benign.mi influssi per la conservatione sua
et consolatione nostra et mentre in ogni
occorenza ove potrà aiutare la nostra debolezza
si studiamo sempre conoscere servitori e parenti
di tutta devotione così la suplichiamo della
continuat.ne del suo affetto mentre all. V.S. Ill.ma
et à Parenti tutti resto insieme con la Sig.ra
Claudia

Di V.S. Ill.ma

Vicenza li 12 ott.e 1662

Devot.mo et oblig.mo Servitore
e parente

Urban Calteran

Ill.mo S.r P.ron

Sabato che V. S. Ill.ma li mia ordini le comprassi quella robba
a l'agio et la potessi con il consiglio fare di li [illegible]
et spero darne una robba perfetta il mercante o un
giorno o meno di quello V. S. Ill.ma la ordinasse et esser scarlatta
di 70 s del piu bello, che è piu alto dell'ordinario.
gli invio il conto le consegnaro la robba, a quel S.r
che la farà [illegible] [illegible] quanto avanti sono desideroso
di suoi commandi et la reverisco

Adì 9 Febr.re [illegible]

D. V. S. Ill.ma

Ser.re Aff.mo

Zorzi Giustiniani

Ill.mo S.r mio oss.mo

Il S.r Paulo e partito et e andato a Mantova. Se mi dispiace molto credo che o persona ben nata et intelligente habbia [illegible] con [illegible] et honorato al'altro regno. [illegible] cosi facile [illegible] mio fratello [illegible] [illegible] et [illegible] che ora occ.e propria a fare [illegible] a Venezia [illegible] con loro [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] altro [illegible] e [illegible] fare quanto mi ordina [illegible] confermo sempre

Venez. alli 11 Marzo 1560

Di V.S. Ill.ma
serv. aff.mo
[illegible]

Ill.mo et R.mo Sig.r Col.mo

Gratio a V. S. Ill.ma il suo disegno. Se la misura dell'opera che ha fatto il S. Bastian Rodengham guard. e inalto mi posso compiacer con Iacovolo di haver sempre pronto a riceuer da V. S. altri comandi. confidenti

Ill. 14 7bre 1656 V.ra

di V. S. Ill.ma

Aff.o Ser.re

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

Mi son molto consolato intendendo l'aggiustamento, o vero [illegible] nelle sue cause [illegible] con suoi consultori e cavalieri conforme alli suoi costumi è [illegible] vigore. V.S. Ill.ma del [illegible] onorare [illegible] il dormire poi [illegible].
Mi duole [illegible] delle [illegible] dell'Ill.mo Sig.r [illegible] mio Sig.re [illegible]. L'[illegible] due [illegible] compagni dell'Ill.mo [illegible] Sandonna [illegible] nostro molto buone in famiglia et mi [illegible] le raccomando [illegible] come [illegible] la [illegible] del Pavo [illegible] dobbiamo [illegible] come si [illegible] et [illegible] questo è ordinario [illegible] piccolo di Vin[illegible] di [illegible] tempo [illegible] due [illegible] dell'[illegible] [illegible] ancora [illegible] mi conservi nel suo onore, et di [illegible] le ziaviani.

All. in Arc.ri 8 Ottob.re

D. V.S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re
Gal.o Galilei

Ill.mo et R.mo S.r

Hieri al tardi ho ricevuto 2 chiavi [illegible] consegna-
temi per parte di V.S. Ill.ma [illegible] con la lettera del primo.
Giorno [illegible] servirà al meglio saprò. Et farò quanto che
sarà mio carico, [illegible] che [illegible] a quel
Gentilhuomo [illegible] il denaro [illegible] del Ill.o Pordenone
[illegible] la bolletta [illegible] delli officiali [illegible]
[illegible] V.S. Ill.ma [illegible] mi ordina, di questa [illegible]
[illegible] la volontà et [illegible] che [illegible] com-
[illegible] suoi commandi, [illegible] da me in
ogni tempo [illegible] la maggiore [illegible]

Di V.S. Ill.ma

D. [illegible] Ser.re [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

Da Udine sino à Venetia havessimo un viaggio felicis.mo da Venetia per arrivare à Rimino un mare dolorosso che il giorno di Santa Polonia pensavo fenire li giorni et molto più che in nra presentia al Porto di Magnavacca se perì una barca carica de Vino senza perire gl'huomini per essere aiutati da altre genti, giuntimo à questa nra Galera haveva la testa più de quattro volte che arrivò alla Sena mio paese il giorno di Carnevale, havendolo fatto Condurre da un mio Nepote che mi venne à trovare à Rimino et io sono restato co l'Ill.mo et R.mo Sig.r Abbate Dattanse quale è inviato per Ferrara in Casa dell'Em.mo Cardinal Pio, che nō so se andarò co S. S. ò restarò in parte, che quando sarò fermato, darò parte à V. S. Ill.ma co rassegnarmeli devotiss.mo servitore, che cognoscendomi buono in qual si voglia cosa mi spenda per quella Moneta vaglio, e riverente li bacio le mani Ennorandomi [illegible] l'Ill.ma Sig.ra Claudia e mei Sig.ri figli. Senegaglia li 2 Marzo 1636

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo et Humil.mo S.re
Antonio Sarsini

Sop.a che Geronimo gli invio riverenza à V. S. Ill.ma alla Ill.ma e mei Sig.ri figlioli dicendo volerse fare un poco più grande e dopo vol tornare p essere novitio co [illegible] sempre intendendo colla buona gratia di V. S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r et P.ron Col.mo

Dalle di V.S. Ill.ma lettere [illegible] a [illegible] ho
inteso il [illegible], con il Sig. C. dalla Torre, per
il quale maggiormente confesso, con affetto [illegible],
il [illegible] desiderio [illegible] in [illegible]

[illegible]tti
[illegible]bi
[illegible]ion
[illegible]se
[illegible]ubi:
[illegible]n'
[illegible]il
[illegible]m,
[illegible]dole
[illegible]ia
[illegible]re
[illegible]rio.

Al Ill.mo Sig. Pron Col.mo il Sig.r
Camillo Gorghi
Venetia
Udine

Ill.mo Sig. Sig. et P.ron Col.mo

Dalle di V.S. Ill.ma ultimamente ricevute, a' sig. [illegible] ho inteso il [illegible], con il Sig. Cavaliere [illegible], per il quale gradiamente [illegible], con [illegible] naturale, il [illegible] desiderio che in me [illegible] contrasegni probabile di sincera servitù.

Confesso il vero, non hò saputo comprender il [illegible], con che in quelle V.S. Ill.ma m'habbi honorato, per [illegible] della mia [illegible]; [illegible], et il Sig. Horatio, et [illegible] non [illegible] habbi [illegible] al suo [illegible], [illegible] ad obedirmi, à far [illegible] il [illegible] in questa dubi=età, [illegible] V.S. Ill.ma con [illegible] darmi contezza più aperta di [illegible], quali sono come [illegible] il Sig. Capitano [illegible], con [illegible] incontrare, con ogni più [illegible] prontezza e [illegible], ordinandole in [illegible] dal [illegible] [illegible] più desiderabile.

Vicenza li [illegible] Aprile 1660

Di V.S. Ill.ma Aff.mo et [illegible] Ser.re
Pietro Antonio [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Da che hebbi fortuna di riuerir, e servir V.S. Ill.ma che la hò conosciuta, e professato sempre animo d'obligatione. Incontri [illegible] da Monsig.r [illegible] mi sono state participate le nove, che spiegano il fatto col Co: dalla Torre, cosa che si come mi hà arrecato dispiacere, così mi obliga ad offerir a V.S. Ill.ma la debolezza della mia casa, [illegible], con Padre, Fratelli, che mi commettono, a loro nome [illegible], attestandoli in ogni suo interesse, prontissimi tutti à servirla, mentre io riuerendola pregandoli dal Sig.r Iddio pace, resto.

Vicenza 17 Febraro 1660

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Ser.re

[illegible] Antonio [illegible]

Ill.mo [illegible] S.r

[illegible] [illegible] di rinontiar a V.S. Ill.ma
[illegible] assieme con li SS.ri Giovanni, et Francesco, miei
[illegible], colme d'ogni lor contento queste SS.te
Feste di Natale assieme con il buon capo d'anno
e [illegible] anni, supplicandola a conservarmi di [illegible]
suo comandi, et a V.S. Ill.ma [illegible] humil.te riverente
la supplico ancora farmi servitor a Monsig. Ill.mo di [illegible]
mio Sig.re

Di V.S. Ill.ma [illegible] Ser.re

Antonio [illegible]

Venetia li [illegible] 1658

Sig. Antonio Vettori

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Non può l'Animo obligato d'un Servitor sì devoto, come son io verso V.S. Ill.ma contenersi tempo più longo in riverirla humilm.te come con la presente faccio. Annonciandoli felicis.me le S. Feste di Natale col novello Anno, et aff.mo quanti più gli ne può dar la Natura humana secondata da Dio per grandezza della sua Casa, et conso:latione de suoi servitori, Tra quali mirando io nel numero d'essi spero un giorno col S.r Hippolito esser in persona à portarle attestar la mia riverente servitù, insieme con l'Ill.mi S.ri suoi figli. A quali tutti faccio hum.ma riverenza, Rendendo à V.S. Ill.ma mille gratie delli contenti datti à suo Humil. procuratimi dal S.r Capitan Spinelli et per sempre mi confermo.

Di V.S. Ill.ma

Roma li 23 xbre 1660.

Rev.mo et Oblig.mo Ser.re vero
Don Antonio Sertori

Ill.mo S.r et P.ron Col.mo

Contento illarità d'animo la felice seguita riconciliazione della casa di V. S. Ill.ma con quella de' S.ri della Torre, non è da esprimersi, ne essendo riserbata all'intimo; Non è però di quella da meravigliarsi quale ella sia stata in riguardo all desiderio ardentissimo della pace e contento di V. S. Ill.ma et sua sodisfattione. Me ne rallegro seco, e rendo gratie d'havermi ravvivate l'honorate della scrittura con quale si è stabilita. Prego il nostro Sig.re Iddio conservarghela in cielo, e pioverle sopra di lei ess.ti suoi [illegible], prosperosi avvenimenti, a quali tutti mi confermo [illegible].

Cremona li 27 Aprile 1656
Di V. S. Ill.ma Aff.mo Ser.re Vero
Antonio Ferrario

Ill.mo Sig.r Oss.mo

L'altro giorno, giorno fu da noi il sig.r Angiello Craatto, à dirne che dobbiamo pagare quell livello di quelli tre Duc.ti all'anno, habiamo risposto noi non essere sottoposti à niun agravio. et habiamo lassiato ordine à V.S. Ill.ma voleva vedere fa affirmazione ma non li habiamo voluto mostrarla, però se venirà da V.S. Ill.ma saprà risponderli, M.r Lucia dice che hà riceuuto la sua. ma che quell Ill.do non si à dato à conoscere. essere esso quello. ma à dato nova qui, mare occorere ocasione farà vedermi; ma non li à dato altro ne nome ne cognome se non doppo si è partito hauendo lasso la lettera ha veduto. non altro per fine il riverisco insieme con la sig.ra Claudia, il simile fa la M.r Lucia del monasterio. di ogni [illegible] li 13 febraro 1655.

Vos. Ill.ma

Aff.ma per servirla
suor Domicilla Loredan

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron mio

1680: 15
Maggio

Dalla cortese lettera di V. S. Ill.ma dei dieci del presente sono le viano peruenute le notitie dell'esborso fatto all'Ill.mo Sig.r Gouernatore Conte Giuseppe di Palma Nuoua et che ancora la mia fosse dietro la congrente provisioni per le spese, che mi sarà gratia l'aspettatiua sino all'apertura dei passi, acciò possa io hauerne le informationi dal mio agente, si come anco per il liuello, che si dourà annualmente pagare, che molto di sopra resto merauigliato di non hauere questa mia fosse mai scosso di costà cosa alcuna, e tanti i doueri sodisfare à tanti passati, e sodisfare in auenire. Attenderò dall'Ill.mo Sig.r Pratio, li destinti conti delle spese passate, e le informationi dei agrauij, che ui sono e la riuerisco.

Venetia à 15 Maggio 1680

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo servitore
Lunardo Christoforo Pizzamano

All'Ill.mo S.r S.r P.ron Col.mo Sig.r Pietro
Negri

Piacenza

Franca per Ven.a

Ill.mo S.re S.re [illegible]

1642: 12 [illegible]

Dopo [illegible] ritardo di [illegible] alle mie; [illegible] con maraviglia [illegible] m'[illegible] di non pagar [illegible] [illegible] 14 il [illegible] andato [illegible] [illegible] che [illegible] del verisimile, che li [illegible] aver pagati, ne di [illegible] à che l'Ill.mo S.r Co: [illegible] hi è [illegible] io [illegible] et l'altro [illegible] Ill.mi [illegible] Nepoti. [illegible] giun[illegible] V.S. con [illegible] di [illegible] l'[illegible] Farnese di [illegible], [illegible] il S.r Co: [illegible] quella [illegible] [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] Che l'animo [illegible] del [illegible] Vedo [illegible] vedendo [illegible] sud.tte [illegible] tempo [illegible] li furono [illegible]: Che [illegible] che [illegible] con [illegible] V.S. [illegible] Nipoti di [illegible], et qui [illegible] nomi delle [illegible] Co: [illegible] mia sorella con [illegible] salute alli SS.ri Nipoti come [illegible] tutto l'animo qui raffermo

[illegible] V.S. Ill.ma

Siena [illegible] Gard.i [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo

1640 : 13 Ag.°

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo

Ill.mo Sig.r e Padron mio Sig.r Oss.mo

1640 = 18 Sett.e

Ricevo in questo ordinario lettere dell'Ill.ma V.S. circa Ripenzi di Bianchi [illegible] di Bolzano, che qui insinuava la trasmettere altri con il sig.r Vedova Guarnieri, credi operando è p. [illegible] de i beni. Come questi meglio sappiano, giù avvenuti, et mi mandò il [illegible] di quel [illegible] che pensa per l'acquisto de i beni questo mi occorre p. stabilire l'attrarre, che sono contentissimi di far che il S. Canonico con scritta sua, il Rev.mo S.r Co. Collo di Brunswick degnandosi d'aprir lettere, [illegible] di levare una a giusta scrittura [illegible] il Sig.r Collegiogar in quella ragunanza il benefizio dei i Pupilli, che ne haverebbero che il frutto di quei beni col medesimo, [illegible] com-misero fussi innecessario in questo paese; che poi con la mia venuta colli, si pensi mi il modo d'incaminar a Venetia quest'affare. In tanto ho rivolto al detto Sig.r Co. i miei ringraziamenti del disegno, ma li devo ringraziamenti; con molti auguri anche che oggi Ill.mo

[illegible] e quella [illegible] ... V.S., et mi ... nei sali Giorgi ... Sig.r li mando. ... p. si è [illegible] ... mia de [illegible] ... [illegible]

Sig.r ... di [illegible]

li haverebbe replicato intorno l'affari di questi
giorni di là, et la pregarò di [illegible] con l'inti-
mazione delle mie grazie. Il S.r Conte di
[illegible] [illegible] oggi mi ha detto che
[illegible] anche non ha ricevuto la risposta da
V. S. Ill.ma alla sua ultima scrittagli, che
li servirà d'avviso. Mi goderò di sentire
la continuanza di sua buona salute come
de S.ri Nepoti che con tutto affetto saluto
come fo a V. S. Ill.ma con il [illegible] [illegible]
le [illegible] sua mano, et [illegible].

di [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
Nicolò di [illegible]

a [illegible] 10 [illegible] 1610

Ill.mo Sig.r mio Oss.mo

1640: 13 Ag.o

Ill.mo S.r mio P.ron Oss.mo

di ne equ. di tre
in V.S. ci mi
annerati Giorgi
S.r mi li mandi
oggi si è appannasse
mia devotione
suo seruitore

Di V.S.
Ciriaco di Mabo

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

1640: 13 Ag.o

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

Questa sera mi è capitato un plico di V.S. Ill.ma coll'aviso dell'Ill.mo [illegible] Gonzaga, e mi manda i due [illegible] fatti [illegible] Gonzaghi [illegible]; che qui aggiunti a V.S. Ill.ma li mando, et li scriverò in ordine a quanto oggi si è [illegible]. In tanto rallegrandomi [illegible] la mia [illegible] con V.S. [illegible] di [illegible] al suo singolare merito, me le inchino [illegible].

[illegible]

Di Modena li 13 Ag.o 1640

Sig.r [illegible]
Giulio di [illegible]

Ill.mo [illegible]

ica=

e

ghe=
lare

tte

i

ne
ll.ma

nta=

in

zio

lue

ri

cen=

quei

rette

z.

p=

Ill.mo S.r mio S.r Oss.mo

1680: 18 Feb.ro

Dalla gentiliss.ma di V. S. Ill.ma ottengo quanto per sua bontà si va=di impiegando in servitio dell'Ill.ma S.ra Co: Leonora mia Nezza circa li Benni di costì in procurarli la vendita de med.mi, e che habbi trovato S.re, che hà intentione di farne l'aquisto, che glie=ne rendo infinite gratie di tanti incomodi, che si degna pigliare in quest'affare, e pronto anco io di servir al suo merito in tutte l'occorrenze, che si compiacerà commandarmi. Che quanto mi mottiva con il consulto hauuto con la prima mia andata à Udine lo mottiverò à d.a S.ra Contessa mia Nezza; e quando da V. S. Ill.ma sarà stabilita la vendita de Beni di Casa Gorga di costì, si pensa=rà poi come prudentem.te mottiva di presentar supplica in Ecc.mo Collegio, e si procurerà anche di Protettore di Ecc.mo Savio che porti la parte in Ecc.mo Senato per la permissione sud.ta, acciò il S.r Compratore resti cautellato.

Mi fu conferito anco dalla S.ra Contessa mia Nezza le benigne sue litt.re e le gratie che V. S. Ill.ma li và impartendo per gli affari de S.ri suoi fig.li di costì e stimo che hoggi rescriverà, hauen=do hauuto i sentim.ti del suo Fattore sopra le pretentioni di quei S.ri di costì; che dalle carte che coppie gliene hauerà trasmesse osservarà il stato dell'affare, e per chi la raggione militi. Osservo come l'Affittuale lasci mandar in malora i luoghi, sup=plico però V. S. Ill.ma di ammonirlo, e metter in buon ordine

per la

p la conservation de med.mi, che riuscirà in augum.to di
nostre obligat.ni, e qui confermandole il mio ossequio
mi raffermo

Di V. S. Ill.ma

Stradella li 16, sett.re 1660.

Dev.mo Ser.re Obl.mo
Nicolò [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1640: 5 Magg.

Giovedì passato fù qui, da me l'Ill.mo Sig.r Co: Nicolò di nostro mio Zio, al quale consignai Cecchini russi, cinquanta di ..., un scudo, e mezo, e ... acciò quelli dovesse contare all'Ill.mo Sig. Governatore di Palma, per dover poi questi Danari farne à nome di V.S. Ill.ma la ricevuta, conforme anco d'essa pure è stato ordinato che all medemo siano dati; che mentre costà gli saranno pervenute le notitie mi saranno cari gl'havisi con sue littere. ... saranno questi danari per la satisfatione della metà di Debito, che doveva questa mia Casa con gl'altri SS.ri Cuzoni Gorghi; et per saldo di tale debito di nostra portione, e qui mi chiamo in eterno

Di V.S. Ill.ma

Venezia 5 magg.o 1640

copia

4

All'Ill.mo S.r S.r p.rone Col.mo il S.r Alvise Pisani [illegible]

Vicenza

franca per Venezia

panca [illegible]

[illegible]

1642 11 7bre

[illegible] della [illegible] del [illegible] de [illegible] Beni [illegible] del [illegible] Nor[illegible] alla Aff[illegible] [illegible] sodisfacene [illegible] de [illegible] [illegible], che l'hanno fatte, [illegible] Che [illegible] del [illegible] de' detti Beni di [illegible] almeno [illegible], che [illegible] Io [illegible] me [illegible] de [illegible] fatto [illegible] [illegible] sono [illegible] e [illegible] obbli[illegible] [illegible] Ill.me [illegible] affo

[illegible]

[illegible] Serv[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Si è V.S. Ill.ma benignam.te compiaciuta far goder al Co. Diol.o mio Sig.e l'eccesso della sua cortesia con haverlo appresso di sé quell'altro giorno delle Vendemie passate. Mi resto perciò sempre più debitore di tante sue dimostrazioni affettuose verso il med.mo, e siccome riconosco vivam.te queste sue grazie, così mi confesso pieno di obligazioni.

Per rendere informata V.S. Ill.ma del caso Gregorio come mi commanda, egli per certa questione seguita tra i Catani e Luccarelli, gl'uni, e gl'altri mercanti di questa Città, si presentò alla Giustizia e nella sua presentazione incontrando mala fortuna dalla parte Catani sua aversaria ne costituti, fugì dalle prigioni et andò à ferire uno delli Catani; procedutosi perciò per le prime, e le seconde colpe, è per quelle, e per queste è incorso in due bandi definitivi. Questa è l'informatione della causa per la quale il sud. Gregorio è bandito. V.S. Ill.ma assolutam.te com.di se posso servirla di cosa alcuna, perché prego ardentem.te d'esser suo Ser.re habbia modo di farmi conoscere.

Pad.a li 27 9bre 1664.

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Cordial.mo et obl.mo Ser.re
Alvise Saimad.[illegible]

c. 4

... di raccomandar il S.r Chiarastini ... vedo egli ... delle Torre

Ill.mi Sig.ri Sig.ri e Pron.i Col.mi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Già pochi giorni Un mio Cavadore passando
per Udine essendo stato a levare un
Caro di Vino per mio conto a Villa Visintine
il qualle il Sig.r Girolimo me lo favori,
nel Viagio che fu a levare quello viene
di levare Con V.S. Ill.ma come li pregai che
mi favorische di biancho ella mi dicea che
non poteua per questo Anno questo mio Cond.re
mi Raporta che V.S. Ill.ma mi favoria di
due Cari ordine avanti di portarmi Con li
Cari son a avancarli li mei Sentimenti Se
è vero mi favoria di farmi Una Riga
avendo dar ordine al Presente mi Comesso
per potermi regolare che subito mi portiro
Umilt.e fredel. Riverentia V.S. Ill.ma et faci.
Val. li 27. marzo Zuane de Tonio Off.mo Serv.re
1718

5∪4 8 1,,1 16
5∪ 8 1,,1,,5
13,,3
10∪9 8 3,,3
10∪4
∪849 8 7,,6

[illegible]

C. A.

N[illegible] di raccomandare al Sig.r Marchese [illegible] rendo costì [illegible] della Terra

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

Spedisco il Rev.do Lend.o Vitelio mio Curadore à levare una botte di Vino della nostra Carpinella; ~~[illegible]~~ mi gratiarà dar ordine positivo sia caricato, et terrò nota à mio debito, con che Umilmente riverendola resto

Di V.S. Ill.ma

P.S. la supplico il Vino sia d'ottima qualità

Um.o et Oblig.mo Ser.re

Giovanni della Torre

Fano li 30 ottobre 1718

c. A

M. ... la gratia di raccomandar il S.r Marchese L'ordine di
... ando costi
... sotto Terra

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Invio il presente Latore D. V. S. Ill.ma a cui
sia accomandato con di lei gratissima
à Villa Visintina, à cio sia consegnato
il presente di Vino bianco, come con
lei stabilito; e saro sempre all' di lei
comandi con, che sono

D. V. S. Ill.ma

Trili di 13 Aprile 1717

Vmiss.mo Devot.mo et Oblig.mo
Semp.re Ser.re
Zuane Della Torre

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

C. [illegible]

Intenerò la grazia di raccomandarmi al S.r Marchese [illegible] di [illegible] la grazia di raccomandarmi [illegible] per il nostro [illegible] non [illegible] egli
[illegible]

[illegible]
[illegible] della Torre

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] della cassa [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo

C. A.

Intanto la prego di raccomandarmi al S.r Marchese Lorenzo di Lesurati alla cui lettera risposi per il suo Padrone non avendo adesso tempo da scrivergli. Felice notte. Mio

Aff.mo Serv.re
Michele della Torre

Da casa [illegible] il [illegible] 1786

[illegible]
12 [illegible] de Corton
S. [illegible]

Ill.mo Monsig.r mio Pat.n Col.mo

O scritto un'altra mia a V.S. Ill.ma nel propo
sito delli Virtuosi e V.S. Ill.ma intendera
a bocca la mons.r bonta sua che a operato
mons.r mio fratello dopoi scritto la
mia che parte de qui dimani matina
il tempo e si stara attendendo la
deliberatione da V.S. Ill.ma fatta quanto
prima e qui per fine Sgli reverenti.mi
li basiamo le mani Venetia
li 10 Mag.o 1654 —
Di V.S. Ill.ma

Humil.mo et oblig.mo Ser.re
Giacomo Marinoni

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo e R.mo S.r mio Pad. Coll.mo

Subito giunti in Venetia si a cominciato a praticare il negottio delli musici che V. S. Ill.ma ne impose e quelli sogietti che li fu discorso mostrarno gran renitenza di volersi absentar fora di Venetia tutta volta non si manca alla funzione di disponerli e fra mercordi daremo la nova a V. S. Ill.ma della risolutione so con fr. Gratenerini tutta la ventura settimana in canto se saro favorito dalla benignità di V. S. Ill.ma di qualche comando mi renderò alla gratia di V. S. Ill.ma maggiormente obligato e con tal fine le fo umill.ma riverenza e me le inchino Venetia li 10 luglio 1656

Di V. S. Ill.ma

mio s.r mio colend.mo

con ogni divotto rispetto s'incensa V. S. Ill.ma

Umill.mo et oblig.mo serv.re

Giacomo marinoni

Ill.mo mio Sig.re et Sig.r Coll.mo

Riceuo quella di V.S. Ill.ma del 20 [illegible], et non il 13 corrente, vero effetto della mia quale lettera qui ne [illegible] gracie [illegible] regno: quanto alli offitii di quella [illegible] il [illegible] molto intricato [illegible] nel hauer del [illegible] alcuno non si puol credere gli offitii dati dal Sr. [illegible] cosa mosso dalli Sr. [illegible] lettere per certo [illegible] toca alli SS.ri Gorgii [illegible] conforme la [illegible] fata [illegible] per credere di [illegible] questo [illegible] ho [illegible] periculo et senza danari [illegible] il [illegible] ò presentato à [illegible] per sede [illegible] cosa [illegible] il tempo di [illegible] non [illegible] il [illegible] molto [illegible] mi [illegible] fare eseguir il suo comando che molto [illegible] raccomandar alli SS.ri Gorgi questi interessi accio si [illegible] quanto p.o liberar il [illegible] certo et le bacio affett.e le mani —

[illegible] il 15 Gennaro 1651

Di V.S. Ill.ma

Deuot.mo et obl.mo S.re

Gio: Batta: [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pa.ron Ill.mo

Ill.mo mio Sig.re et Sig.r Ill.mo

Hò sempre conservato la memoria de comandi di V.S. Ill.ma
circa il negotio mio nella et fare ogni poter p[er]
gradire à V.S. Ill.ma mà scoperta ora fratellanza
numerosa et peccato di entrata la mia consiglia
non mi hà dilato di far questa congiuntione
et perche che V.S. non conosce la conditione di
quel suggetto che non lo haverebbe proposto
questi giorni si hà concluso il matrimonio nella
casa del Sig.r Giuseppe Colleoni in un suo figlio
che perche sapendo bene ne hò dato parte à V.S.
che so ama queste povere giovani et la sua
clemenza ne suoi interessi li conosco
et la supplico de suoi comandi et riverente
le bacio le mani —

Vic.a li 2 novembre 1?..

Di V.S. Ill.ma S.re obb.mo

Giò: Battista Pogana

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo S.r ... Ill.mo

Ill.mo mio Sig.r et Sig.r ...

Ricevo quella di V.S. Ill.ma per mezzo di [illegible] in ...
rotta ... Ill.mo che per me non ...
che non sij effettuato il suo comando, ma la
volontà al mio non ci manca ...
che mi ha dispiaciuto al maggior segno per
ciò quanto sij la mia protezione.
quanto al mio debito è il dovermi ...
... dove le mie ... che non ci
mancherà con ogni ... ella ...
... di riceverla ...
...

Vic.a il 12 8bre 1599

Di V.S. Ill.ma

S.r obb.mo

Giu. Batt.a Poggiani

Ill.mo Sig.r [illegible] Padron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Ill.mo Sig.r [illegible] e Padron Col.mo

Con mio non ordinario contento appresi dal cortese foglio di
V. S. Ill.ma, come Dio Sig.re per sua somma misericordia si era de-
gnato esaudire le mie miserabili [illegible] non diversamente [illegible]
[illegible] bene di nostri comuni voti, concedendo alla nostra
cara Co. Giulia la grazia di poter dare alla luce del mon-
do con somma felicità un figlio maschio. Non mi [illegible]
data di ringraziare di vero cuore il datore d'ogni bene di gra-
zia così [illegible] ne mancherò certamente giammai di [illegible]
caldo, che si degni di [illegible], e proteggere la cara Prole
come ora dopiamo [illegible] per [illegible] dalla loro pietà
stata subito offerta come tutte quante che l'abbero [illegible]
Intanto con V. S. Ill.ma, colla mia cara Co. Giulia, [illegible]
io, e tutto il rimanente della [illegible] famiglia, [illegible]
me ne congratulo a nome anco della nostra [illegible]
e Comunità tutta, come [illegible]
[illegible] d'attuona dal quale non meno [illegible]
[illegible] resto [illegible]
e [illegible] radotti [illegible] col Cuore [illegible]
[illegible]

che continui le sue benedizioni, e grazie a tutti essi, altre nuova Cong.ne

Croce, ed a V. S. Ill.ma a cui prometto un' abondante parte delle

mie miserabili preghiere, e mentre, che [illegible] tutto [illegible]

a [illegible] Croce mi protesto

Di V. S. Ill.ma

Scritto li 24 7bre 1722

Devotiss.mo [illegible] Servo

S.r [illegible] vit Lenini diodi [illegible]

Benedetti

Ill.mo Sig.re Sig.r Pron.e Col.mo

ll.ma Si
hio che
di lei
. mane
andole
è io Dis=
re l'onore
one, e m'auguro
formi conoscere
Levante, à lei et
mi protesto
ma

S.re
Ill.mo e Servid.re
Panigoi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ne Col.mo

Con sommo contento riceuo la notitia, che V.S. Ill.ma si
compiace auanzarmi del Figliol maschio che
Iddio à Donato all' Ill.mo Sig.re Giacomo di lei
Figliolo con felicità, e di tutto cuore mene
ralegro con essa, e con lui, pregandoli
dallo stesso quel bene, che per me io desi=
dero; Ringratio senza fine V.S. Ill.ma se l'onore
fattomi della partecipatione, e m'auguro
la fortuna di poter farmi conoscere
quel buon seruitore e Parente, à lei et
à loro, che sempre le fui, e mi protesto
Di V.S. Ill.ma
d'essere

Padoua li 29 7bre 1722

Deuo.mo et Obb.mo Cug.no e Seru.tore
Girolamo di Panigai

egi

a.
do i

na. ffi
i Stata
felice,

cui
re,
occupa
intenza

stenza
tre
ntrarij
dosi
gli

ritorn

Illmo Sig: Sig: Pron: Illmo

Illmo Sig.re Sig.re Pron Colmo

Venezia 21. maggio 17..
oggi 21 arrivato in Venezia

Al mio arrivo, che è stato oggi verso le ore vinti, ricevo la lettera di V. S. Illma, dalla quale con consolazione intendo il miglioramento dell' Illmo Sig. Giacomo, che Iddio perfett.te ci rim...

Sabato prossimo passato partij con l'Illmo Sig.re Chero da Bologna p. Padova con una sedia, che ci provide il P. Arienti, egli è stata una buona sedia, e molto comoda. Il viaggio è stato felice, ma non senza qualche pioggia.

L'Illmo Sig.re Chero stà bene, e doppo, che io mi ritrovo con lui non hà avuto alcun incomodo di sorte alcuna, e spero, che con il benefizio dell' Aria natiua si rimetterà poi. Egli è ancora occupato dalla sua solita malinconia, ma adesso non così intensa e gode assai dei divertimenti che dà la Sensa.

Non dò notizia à V. S. Illma del giorno preciso della nostra partenza da Venezia, perche l'Illmo Sig.re Fran.co desidera riposare trè ò quatro giorni; e noi non essendosi fatta p. li tempi contrarij la solenità della Sensa, egli desidera di vederla, facendosi questa Lunedì prossimo venturo, e credo, che V. S. Illma gli accordi questa sodisfazione.

Egli riverisce V. S. Illma l'Illma Sig.ra C. Giulia l'Illmo Sig.re Giacomo, come faccio ancor io umilmte, e mi protesto.

Di V. S. Illma

Il Sig.re Fran.co Cavaliere riverisce V. S. Illma

Devotmo Obbmo Servitore
P. Sergio Ruffi

Ill.mo Sig: Sig: Pron Col.mo

Mancarei al debito di quell' umiliss.mo servitore, che sempre mi hò professato di V.S. Ill.ma, se coll' occasione, che si restituisce il Sig. D: Gregorio in Città non le significasse il mio ritorno da Venezia à Casa affinche V.S. Ill.ma sappia dove dirigermi li suoi riveriti comandi. Gradisca V.S. Ill.ma l'ossequioso ufficio, che le rendo, e mi dia l'onore se in queste parti mi trova abile in servirla, di potermi impiegare, mentre credo sarò per qualche tempo quivi di permanenza. Mi continui la supplico la sua stimatiss.ma grazia, e coll' onore, che ambisco, averò la fortuna di confermarmi quale profondam.te inchinandola con tutta l'Ill.ma sua Casa per sempre mi protesto

di V.S. Ill.ma

Tolmezzo li 8 Agosto 1766 Um.mo Dev.mo Obblig.mo Servidore
Franc.co Luppi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone [illegible] Col.mo

L'Ill.mo Sig.r Car.le mio Padrone nel viaggio per questa parte non tenne la strada di Piacenza, ma quella d'[illegible], onde io non hebbi modo di servire à commandamenti di V. S. Ill.ma come sommamente bramavo.

Spedisco perciò con questo corr.ro le lettere di lei al S.r [illegible] Prete [illegible], acciò il maggiormente non si differisca l'effetto delle sue brame, & io [illegible] à V. S. Ill.ma le gratie della sua [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] dell'honore de' suoi commandamenti, [illegible] in questa Città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] e le bacio humil.te la m.

Bergamo 6 di Febraro 1558

Di V. S. Ill.ma

Humiliss.o aff.mo ser.re
[illegible] Giusti

£ ~ 3 : 2
2 : —
4 : 16
1 : 16
1 : 17½

£ 13 : 11½

Ill.mo Sig.re Sig.r P.ron Col.mo

Con inesplicabile contento il mio cuore divoto ha accolto la notizia che V.S. Ill.ma benignam.te mi porta della felice nascita del Nepotino; e mentre seco mi rallegro, prego il Cielo che lo preservi, e sempre mag.re feliciti la sua da me ossequiata Casa. V.S. Ill.ma è supplicata con: tinuarmi l'honore della stimatiss.ma sua gratia, e favorirmi degno co' suoi comandi di poterla servire, mentre sopra chi si sia mi protesto

Soleschiano li 9.bre Ott.e 1722

D. V.S. Ill.ma

Dev.mo Obbl.mo Ser.re
Marzio Piccoli

[illegible]

Z~3:2

[illegible]

[illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible] sua [illegible] Ill.ma o
[illegible] Vostri [illegible] di poter continuar anche [illegible] e
[illegible] ragione e rispetto che ho sempre [illegible] 1
[illegible] Per tanto [illegible] V. S. Ill.ma [illegible] ve
[illegible] non [illegible]
farmi

[illegible]

[illegible] 24 ottobre 1622

[illegible]

Z~3:2

rotino
le ne
i il
l'onore

Eur

Z~7:2

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

La nascita del primogenito al Co. Carlo mio Nipote porge a me motivo di rinovare a V. S. Ill.ma il mio rispetto nella notizia, che gliene rassegno. Desidero, ch'egli m'imiti nel portar degnamente il titolo di suo servidore, e che possa meritarsi un giorno l'onore di farsi conoscere qual io mi dichiaro.

Di V. S. Ill.ma

S. Daniele 15 Luglio 1728.

Dev.mo Obblig.mo Ser.re
Antonio Reg.

Ill.mo Sig.r Co. Camillo Sorag Udine

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Haverà V. S. Ill.ma annessa la ricevuta della Rev.ma Abbatessa d'ogni Santi. La riverisco cord.te, et ringratio della puntualità, et io con tutta devot.ne le bacio la mano

Venetia a 20 Gen.o 1655

V. S. Ill.ma

Dev.mo oblig.mo servitore
Gabriele Fabritij

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

Ill.mo sig.r mio S.r Ill.mo

Al sig.r Christomoli ho in propria mano consignato hoggi le lettere di V. S. Ill.ma con li quaranta Zechini. Ha promesso di portar glienne l'aviso questa sera, et insieme pregarlo a participarli subito se debba far, o no, Bolletta del Robba ordinatagli.

In tanto [illegible] vantaggio nella mia [illegible] [illegible] disponere con tutta libertà et le bacio [illegible] la mano

[illegible] 6. Genaro il 55

N. S. [illegible]

Ho inviato anco [illegible] [illegible] mani andera a ogni [illegible]

Di V. S. Ill.ma et R.ma
Dev.mo obl.mo serv.re
Gabriele Fabricii

1400
13 10

18270

1890

400
13 10

5200
2540
1111

5429
243

1181

85
26

111

1890
600
1290

396
220
9
18 12
2972
8

eso
mso
ino
mo
a

ori
na

a

he

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Col.mo

Habiamo riceuto una gentiliss.ma di V.S. Ill.ma dala quale habbiamo inteso
Il Parto Feliciss.mo dela Ill.ma Sig.ra sua Consorte il che ne sentiamo conso
lazione grande, è ben uero che nea dispiaciuto dela perdita del fantolino
Che il Sig.r Iddio li à Piaciuto cosi con speranza che uno altro anno
gene nascera un altro che Il Sig.r Iddio gelo conceda, et Mantenga
Per molti anni et in quanto che V.S. Ill.ma mi brama dila Per li
interesi incaminati Io per hora non sapreij che interesi posi esere
mentre nō mi avisa li particolari per che mentre sano tratandosi
in Ser.la tralasero ogni mio gusto, che per dir il uero à V.S. Ill.ma
avevo terminato di starmeni qui questo Carnevale per star in
riposo, et in consolazione et mag.te che la prnte setemana Pilgiamo una
indulgenza Plenaria informa di giubileo tuta uia V.S. Ill.ma comandi
che saro prontiss.mo in Ser.la in ogni tempo
La Sig.ra Cugniata riuerise a V.S. Ill.ma et la Ill.ma S.ra sua Consorte et Putini con che
Otine li Faciamo Riuerenza et posendola di qui Ser.la ne hori di
soij comandi
Li 29 decembre 1614 Venecia

Di V.S. Ill.ma

Devotiss.mo et Aff.mo S.r

Marcantonl Goliz —

Ill.mi Sig.ri Sig.ri P.roni Col.mi

Tutto ciò, che di male potteva raccogliere la disgrazia per rendere infelice la nostra Casa, ha messo in pratica nell'uscire dal Mondo Monsig.r d'Adria nostro Fratello. Egli doppo un lieve incommodo di quasi un Mese, che l'ha lusingato sino all'estremmo, ha dovuto in Rovigo sua Residenza render l'anima al Creatore, con quella rassegnazione al di lui volere ha praticata vivendo. Restituiti in Patria doppo una sì lugubre funzione ne portiamo l'avviso a VV. SS. Ill.me, acciò accompagnino con il loro compatimento le nostre Lacrime. Ricevino con la solita generosità del loro affetto questo giusto sfogo del nostro dolore, ed acconsentino alla nostra grave afflizione, il preggio d'esercitare la devozione, che ci constituisce

Cividale 27 Marzo 1717

di VV. SS. Ill.me

Dev.mi Obl.mi Servi
Nicolò et Fratelli de Toni

Risp. [illegible] marzo 1717

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Venga à Pregare V.S. Ill.ma avanti di partirmi Col Carri a
levar il Vinno nella sua Cantina di Villa Vitortina se
V.S. Ill.ma mi favorira di quattro Carij come l'anno,
passato due di negro due di biancho essendo io
in contratto come Vedera nelle sua notta in [illegible]
abeche non ò contratto di biancho avendo io di partirmi
li 3 della quaresima prossima acio potio men[illegible]
le botte di negro e di biancho son a pregarle
V.S. Ill.ma mi facia Contentarle con soi reveriti
Cavatori acio non mi fosse qualche dano e quanti
Carij mi puole favorire questo l'anno resto
Umil.te la Reaverisco e sono

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo obblig.mo Seg.re Serv.e
Giovanni de Zoni

Solino li 22: 8bre 1718

Ill.mo Sig.r Sig.r Cog.mo e Col.mo

Remass Sig. Luigi Zorfini | [illegible] 1810 19 Febbraio

Signore da vostro Fratello abbiamo ricevuto in conto della
vostra partita £ 100. italiane da quali avete
Corrisposto, siche vi preghiamo di dargli ordine che ci
paghi le restanti £ 69.86 quali tanto l'incasso vi
faremo il pareggio — Sapiate che io avette sufficiente
di longato il pagamento onde speriamo di non aver
motivo di replicarvi altri solecitazioni [illegible] tal proposito
e Conservatevi il Contegno riverenbile vi Sia di Serve
Salute Caramente ~~[illegible]~~

C. B. Giacomo Brunetta e Comp.

Antonio Zamparutti

Al Sig.r Luigi Zorzini

Romans

Brunetta, e Comp.e

Ill.mo et R.mo Sig.r Cug.no S.r Col.mo

Dal sig.r Barucio ho inteso quanto V. S. Ill.ma desidera di fauorirmi nel
discorso, che à fatto mecho mi acenatto alli nostri conti dico,
che conforme altre uolte á V. S. acenatti che in pagamento del
mio debitto come quello del sig. Nicollo mio figliollo li auuessi
consegniato il liuello del Cimino di capittalle di d.i 1800 come
ancora quello del Mattiuso di capittalli di d.i 1000, et poi
si auerebbe fatto li nostri conti, et sarebbe agiustatto il tutto poi
che non uedo l'ora di suplire al mio debitto mentre per fine
li resto obl.mo

Di V. S. Ill.ma

Udine 27 Marzo
1660

Cug.no et obl.mo S.re
Flaminio de Rossi K.r

Illmo Sig.^{re} Sig.^{re} e Prone Col.^{mo}

Dallo stimatiss.^{mo} foglio di V. S. Illma ho avuta occasione di conoscere a prova quella singolar compitezza, che nella di lei persona io bene riconosceva per relazione. Sono a renderle umiliss.^{me} grazie delle gentilissime maniere con cui si è compiaciuta onorare questo suo servidore; ed a significarle il contento, ch'io provo nel dovermi impiegare tutto a servirla nella persona del Sig.^{r} Francesco suo degniss.^{mo} figliuolo. Mi dispiace di non vedere le abilità che si richiederebbero all'istruzzione di sì degno Cavaliere. Ma in ogni caso assicurandola dal canto mio d'ogni più sollecita attenzione pel di lui profitto, spero, che le buone parti dello Scolare, suppliranno alle vere qualità del Maestro. Fra tanto, supplicandola, se io potessi aver l'onore di servirla in altro, de suoi pregiatissimi comandi, mi rassegno. Bologna 30 Novembre 1717

Di V. S. Illma

Umiliss.^{mo} e Devot.^{mo} Servitore
Paolo Fran.^{co} Torre d.^{re} C. D. S.

Ill.mo Sig.r mio Pad.ne

È stato qui questa sera il giovane sapendo ch'io doveva, ò almeno, che haveva disegnato di partire, et mi ha riferito il trattato fatto co' quei giovani Musici, che V. S. Ill.ma gli mi ha parlato in Udine obligandomi à dargline contezza à bocca, ma perche veggo il tempo strano, ho stimato meglio haver riguardo à me stesso, che aventurarmi con sicurezza di discapito à qualche incommodo grave. Gli ne porto però la sostanza con le presenti, la quale è, che, prima quando a ciò fusse concertata la sua venuta, non ponno venire se non subito doppo S. Giovanni Batta, et poi, sicuri di ciò, che guadagnano in Venetia, che il giovane mi dice esser cc. ducati venti pure, haverebbero caro, che V. S. si esprimesse sopra la quantità della ricognitione, et in questo caso veniriano accompagnati dal medesimo giovane, il quale asserisce, che V. S. Ill.ma non potrà esser meglio servita da chi si sia, essendo de migliori cantanti, che si trovino in questa Città. Vegga lei ciò che risolve fare, et si ricordi rescriva al medesimo giovane, che conforme à suoi commandi si maneggierà et qui le bacio cordialmente le mani. Venetia 10 Giugno 1616

D. V. S. Ill.ma

Devotiss.mo Ser.re
Antonio Goretti

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r mio Sig.re e Pron. Col.mo

Io haurei sommamente goduto d'incontrare occasione di poter servire V. S. Ill.ma nel suo ritorno di Vicenza, sendo ella con somma gentilezza mi somministra modo da renderle gratie della sua cortesia mentre mi honora con l'officio delle sue lettere. Resta, ch'ella si persuada, ch'io fra le mie brame nutrisco principalmente quello di rendermi habile à poterla servire, onde resti e segnalata la devotione mia verso di lei, e qualificata la mia servitù con l'effettiva esecutione, mentre intanto resto

Di V. S. Ill.ma

Pad.a li 16 Giugno 1656.

Dev.mo et obblig.mo Ser.e
Giacomo Carimo.

All'Ill.mo: Sig.r et Padron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Intendemo questa mattina dal Sig.r Lodovico non voler più V.S. Ill.ma
stipular l'instrumento mandatoli a Udine da V.S. Ill.ma di mio
veduto, et con l'aggionta di poche parole confermato, anzi dovr=
lessi cose, che più tosto a noi toccherebbe, essendo noi restati
di accordo, prima qui a Vicenza, dicendo V.S. Ill.ma voler che restassimo
cauti di nostri affitti, secondo poi quando il Sig.r Lodovico li man=
dò la prima volta l'instrumento a Udine, et che V.S. Ill.ma li aggion=
gionse quelle quattro parole, et facessimo a suo modo ancora
il posetto, ma vedendo che di novo manda altra forma d'in=
strumento a noi di poca sodisfatione per esser contrato troppo
oneroso, per questo gli facessimo risposta non voler in altra forma
stipulare, ne ciò doveva apportar disgusto a V.S. Ill.ma perchè se
dice esser il simile con il nostro mandatoli, a lei non impor=
tava stipular quello, essendo le cose simile ma per nostra sodisfa=
tione più chiara, non restando da V.S. Ill.ma ne noi senza in
vita. tanto ho voluto dire a V.S. Ill.ma non restando per questo di
esserli servitori, desiderandogli [illegible] più utile vantaggio, et
per fine li baciamo le mani

Vicenza li 10 Luglio 1656

Di V.S. Ill.ma
Oblig.mi Servitori
P. Fran.co et Vicenzo Fratelli Vicentini

Ill.mo Sig.r P.ron Prinè col.mo

Mentre col mezzo delle presenti vengo a far humiliss.me
riverenza a V.S. Ill.ma mi ritrovo parimente
seco a condolermi della bizzarria, che mandò V.S. Ill.ma
Habbi con soggetto qualificato, Io mi esibisco
a piedi e a cavallo, la vita il sangue, e le
persone sue proprie a servitio della Casa
di V.S. Ill.ma supplicandola in quello mi
conosce buono a valersi della mia debolezza
con tutta confidenza, sempre pronto alla
essecutione di suoi pregiatiss.i comandam.ti
il che la prego a farmene degno, et lo
riceverò a sommo favore [illegible] Et fine
a V.S. Ill.ma con l'Ill.ma Sig.ra sua Figlia
bacio la mano

Venetia a 12 Feb.o 1660

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Rid.mo obblig.mo serv.re
Fran.co Ranieri

Ill.mo Sig.r Sig.r Patron Col.mo

Feci il riverentiss.mo i augurarli il felicissimo viagio ma il mio Cattivo
fortuna volse ch'io V.S. Ill.ma era di già partita, godo però di saper
della sua bona salute pregando nostro Sig.r Iddio la Conservi è li Conceda
il felice ritorno, et tanto supplicho V.S. Ill.ma a favorirmi di Conformitta
di quanto fatto Con esso Sig. Lodovicho potessi di Contar li d. 200 al
Sig. Hieremia tira bocho benissimo Conosutto da V.S. Ill.ma il mi saria como
favor è quando V.S. Ill.ma non avesse il Comodo di Contarli la supplicho
almeno darli parolla di Contargeli alla prossima nostra fiera
di S. Canciano et a quello me aiutto detto S. tira bocho caro gli
li persona onde la supplicho di novo farmi detto favore et me
restarò obligatissimo et mentre li auguro da nostro Sig.re ogni
felicità e Con tutte le fatte baccio a V.S. Ill.ma umilmente le mani

Ud.e 17 Maggio 1650 Udine

Di V.S. Ill.ma Dev.mo et obblig.mo Ser.re

Giondomenego del Hosta

Ill.mo sig.re sig.re pa[dro]n Colend.mo

vengo a salutarla come [illegible]

di V.S. Ill.ma [illegible]

rammaricamento a non esser venuto a far riveder[e] quanti che 2. magi di fora ma a[l]l'o[rdine] fatti [illegible]

di sogno di [illegible] subito [illegible] ma [illegible]

bisognato [illegible] altri di fora con [illegible]

[illegible] non a[v]e potuto parlar con V.S. Ill.ma [illegible]

che non [illegible] che V.S. Ill.ma [illegible] l'ocasione

che [illegible] con [illegible] per poter esser e la sua

[illegible] a mandarle litere non [illegible]

[illegible] non so se [illegible]

V.S. Ill.ma a far mi tanta [illegible]

e mi mandi e mia sorella V.S. Ill.ma [illegible]

nel passar [illegible] Ill.mo sig.re nicolo ssaso

[illegible] con [illegible]

e con [illegible]

di loro cavallieri V.S. Ill.ma mi [illegible]

[illegible] che io non [illegible]

[illegible] e così

[illegible] a[v]e la casa [illegible]

con V.S. Ill.ma

non [illegible] mi [illegible] cose [illegible]

dall'ordine di V.S. Ill.ma

1090 [illegible] 1620
di borgo [illegible]

24 maio 1656

ati Di
com'è
Dè,
rende:
uppli:
maga:
endomi
raine:
ti di ciò,
e, e de'
tola,
do:
ano chi
ia parte
rao.
ta.

Ill.mo Sig.r Mio, Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Conte

Riscontrando, la gent.ma Sua, gli dirò che Ero già riscontratto,
dal Sig.r Colli che aveva incassato da V: S: Ill.ma L. 90 =
per Conto mio ——

In quanto agl'affara di Guerra, Si attende, d'un momento,
all'altro qualchecosa, di Strepitoso, il cielo voglia, che le
cose vadino meglio, di quest'ultime. Si parla d'un
grand.mo fatto d'arme, seguito alle Sponde del danubio,
con Svantaggio dei francesi, con la perdita di 4/m
uommini, 50 pezze di Cannoni, e tutto il Bagaglio,
e questa nuova Sinna ora, è confermatta da molti
Lettere, privatte, mercantile. L'altro fatto, Successo
nel tirollo, con Svantaggio dei med.mi ove che i Tedeschi
trasportarono nuovamente il quartiere Generale
a Roveredo, — dal console pontifficcio Si Sappe, che
Entrarono, in ancona gl Napoletani; avendo, inalzatto

atti di
ri, com'è
orde; r.
seguen-
suppli-
i mag-
edendomi
raine-
e, a di ciò,
ute, e de'
ndola,
e, so do-
nano chi
mia parte
erano.
ra.

Li Arme del Suo Sovrano è si dice, in caminatto per
la Lombardia 34/m nommine della d'armatta queste
sono le nove più fresche che abbiamo, sè mi sarà
avenouita Ella sarà informatto, Riuverendo tutta
in comp.a della Sig.ra Consorte e tutti della Sua famig.a
alli Suoi comandi mi protesto e mi dico 6 SVM

Venezia Li 24 ag.to 1796

Devo.mo et obblig.mo Ser.re
Gasparo Trevel

Ill.mo Sig.r mio, Sig.r Pron Col.mo

ar' atti di
dove, com'è
la ordé, p.e
ovunque:
à suppli:
à mag:
uedendomi
in mine:
gi.o, à di ciò,
eluta, e de
andola,
, p do:
era
a mano di
p. mia parte

Servo.
rta.

A Monsieur

Monsieur Les Comtes Cammillo Gorgo

Udine

Lettera Leggera
Treves
D. ricevuta S.
Lire 90

Ill.mo Sig.r mio, Sig.r P.ron Col.mo

Chi non deve, ch'esser riverito, non è obligato ad usar atti di riverenza, spezialmente verso i suoi servidori, com'è V. S. Ill.ma con me, suo umilissimo servo; la onde, non li hà commesso alcun mancamento, né per conseguenza le sue cortesissime devono servire à supplimento d'alcun difetto preteso; mà bensì à maggior mia mortificazione, ed obligazione, vedendomi da un par suo onorato in modo, da me né mai meritato; che però rendogli le dovute grazie, à di ciò, come anco dell'altre nuove di buona salute, e de' suoi, e de' miei di Casa, datemi; accertandola, che me conserverò la dovuta obligazione, per dovermi in ogni occorrenza dimostrar sempre

Di V. S. Ill.ma quale supplico d'un baccia mano alli Ill.mi suoi Nipoti; ed à Monsig.r Ill.mo per mia parte

Pal.o 16. Giugno. 1676.

Dev.mo ed oblig.mo Servo.
A. Gonzaga Sforza.

All'Ill.mo Sig.r Sancolo Dugo.

[illegible]

Ill.mo sig.r Mio sig.r et Pron.e Col.mo

Dal sig.r Horatio Gorgo mio Zio riceuo la qui ochiusa diretta à V.S. Ill.ma per pregarla delle sue gratie, l'hò trattenuta qualche giorno stimando conforme mi haueua detto il S.r Bernardin, douesse capitare à Gradisca in breue, con l'occasione però, che uiene costà il presente messo per altro rissoluo mandargliela.

Con l'aggiuto di Dio, e Maria Vergine Santissima doppo il corso di qualche giorno di febre continua, et anco una ricaduta son un poco riusperato, et restato senza febre, Mà così fiacco, e debole, che à pena mi posso reger in piedi. La stauo attendendo con grandissima ancietà hauendo gran necessità di parlar con V.S. Ill.ma Cominciano à far freddi ne sò con che uestirmi, et anco essendo fresco dal Male non è di douere che più mi uesta dà estate, per non prouocarlo nouamente, onde se mi potesse far l'honore di uenire, ne riceuerei soma gratia. Dalla del S. Horatio sentirà quello le scriue, et se mi potrà agiutare gle ne resto con eterne obligationi, mentre essendo un poco fiaco dal Male tralascio, pregandola di qualche auiso dechiarandomi Per sempre

Di V.S. Ill.ma

Gradisca 10: 7bre 1636

Humil.mo Deuot.mo et obl.mo S.re et Ser.re
Fran.co Ferretti

Ill.mo sig.r sig.r Mio et P.ron Col.mo

La premura, che tengo di parlar con V. S. Ill.ma non è solamente per chiederli consiglio per mio interesse importantissimo, mà etiandio per renderla sodisfatta di quanto son stato gratiato questo Inuerno passato circa la compra del Velludo, e abenche lei non me ne daua motiuo con sua del pr.mo dell'instante, ad ogni modo ero memore delle mie obligationi che così deue fare, chi porta uiso scoperto. Starò adunque attendendo il suo comodo per poterla riuenire in Villa, e per renderli compita sodisfatione di quanto le deuo, premendomi più, che cosa si sij. La supplico honorarmi di recapito sicuro alla qui oclusa, mentre con rassegnarle la diuotione della mia seruitù, resto qual sempre fui inuariabil.te

Di V. S. Ill.ma

Gradisca 3: Maggio 1666

Humil.mo Deuot.mo et Obl.mo S.re e Par.e
Fran.co Ferretti

S. Camillo Gorgo

Ill.mo sig. sig. Mio, et P.ron Col.mo

Stavo attendendo come V.S. Ill.ma mi haveva scritto qualche avviso quando fusse
in Villa Vicentina per poterla venire à riverire e supplicarla per [illegible]
Mio importantissimo, et di qualche consideratione del suo Conseglio; Ma con gran=
=dissima mia Mortificatione non hò potuto riceuerne la gratia.
Riceve alli 3: del corente, giorno di Mercordi una lettera di M. Marc'Ant.o [illegible]
dalla data della quale pareva fosse stata scritta li 28. del passato mese di [illegible]
con la quale mi portava avviso, come V.S. Ill.ma si trasferiva [illegible] Nogaredo di [illegible]
et iui si hauerebbe tratenuta tutto il Martedi, onde poteva portarmi [illegible]
Miei interessi. Non so se sij stata inavertenza del Stabile, ò che; so bene, che la
lettera, che doveuo ricevere la Dom.ca sera, la riceuei solamente il Mercordi [illegible]
disnare, giorno nel quale, per quanto osservai dalla med.a, non si haverebbe
atrovata in Nogaredo. Qual confusione m'habbi apportato [illegible], non [illegible]
posso esprimere, havendo fatto mille considerationi, e mille pensieri, sapendo, che
si è ancor [illegible] tratenuta tre giorni in Villa Vicentina, et poi [illegible]
Nogaredo, havendomi poi fatto avisare, quando era per portarsi [illegible] Udine.
Formavo quasi concetto che questo fosse un argomento dimostrativo che non [illegible]
saper cosa alcuna di Me, ne ingerirsi nella Mia persona. Non hò voluto [illegible]
=marmi su questo, Ma riceverne dimostrationi più evidenti; Novamente la [illegible]
con ogni più vivo sentimento del cuore à degnarsi di portarsi a [illegible]
ò Nogaredo, questa settimana ò alla più lunga [illegible] ventura, per poter [illegible]
sodisfatione dell'animo Mio consigliar con la sua persona, avisandomi qualq.

accio possi ritrovarmi oltre scrivendo io med.mo costi, ma la tema, che hò della Giustitia e opere delli Nemici, non me lo permettono.

Se mi conosce bene so che non mi negherà questa gratia, altrimente vedendomi privo del suo patrocinio le giuro, che darò in qualche bellissima risolutione, con andarmene quasi dir disperato in loco, ove alcuno saprà mai di mia persona. Starò attendendo dalla sua gentilezza qualche risposta, con pregarla dare ricapito alla qui oclusa, resto di molestarla dichiarandomi in eterno

Di V. S. Ill.ma

Gradisca li 16. Marzo 1666

Humil.mo Devot.mo et Obl.mo S.re e Ser.e
Fran.co Ferretti

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ill.mo S.r mio S.r Col.mo

Haveuo formato un Cognito p. far
correre alli Ill.mi Consorti Sergi p.
l'affrancatione del Livello de trentadue
ducati annui di mia pertione che V.S. Ill.ma
insieme con d.ti Ill.mi mi paga; p. miei
al presente importanti interessi. Ma
havendo inteso ritrovarsi costì ho
stimato conveneuole il darne parte
a V.S. Ill.ma perche se ricevo che mi farà
l'havere se non di tutto il Capitale,
di parte al meno al presente, il restante
in un'altro anno, tanto più che
sempre pronto a riscuoter l'affitto
offerendomi sempre molti requisiti [illegible]
[illegible] le [illegible] dell'affittuale a [illegible]
qualche [illegible] di [illegible]. Starò attendendo
[illegible] perche lei [illegible] che
[illegible] difficultà [illegible]
mi [illegible] mie atti necessarij: e [illegible]
[illegible] p. sempre. mi dichiaro

Di V.S. Ill.ma Dev.mo Ser.re
[illegible]

Carlo Valmarana

Se m

Di V.S.

Gradisca

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Per che io non habbi altro merito con V.S. Ill.ma con-
fidato però nella sua gentilezza sono a sup-
plicarla d'un favore che sarà singolare come
singolarissime saranno le mie obligationi il nego-
tio è di questo tenore. havendo disposto d'una
mia sorella e mancandomi il comodo di far l'es-
borso effettivo del denaro non so in altra forma
che valermi di quel Capitale per il quale da' Sig.ri
Censori fu già a nome di V.S. Ill.ma mi viene pagato
l'interesse, so in oltre rimaner la buona memo-
ria di nostro Padre che havea havuto pensiero
di levarlo come più volte dal Sig.r Ludovico [illegible]
[illegible], mi è stato detto. onde essendo venuta questa
occasione così urgente alla nostra Casa vivendo
sicuro del favore. credo dal med.mo Sig.r Ludovico
gli sarà rappresentato il medesimo perchè oltre
V.S. Ill.ma obligarà la nostra Casa ne plus sarà merito
appresso il Sig.r Iddio congiungendo un'opera così
pia, questo particolare si doverà celebrare il
matrimonio, quando per la mancanza di questo esborso,
non ne distruttesse il tutto, et qui augurando
ogni auge di felicità con perfetta sanità le bacio
alla fine con ogni riverenza

Vic.a 23 xbre 1659

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo et obl.mo Ser.
Carlo Valmarana

Ill. Cust.mo S.r mio Cog.mo

Mi vado ricordando che ormai siano finite le vendemmie et che sia tempo di ultimar questo nostro negotio, che habbiamo per la restitution della dote della Contessa [illegible] Isabella già mia consorte; onde la prego conforme alla promessa che ne volse compiacere di [illegible] quanto che so mi avvisò anco io in parolla con altri a darli sotisfatione di tanto la [illegible] et li bacio le mani. Adì 16 [illegible] 1588 di V. S. Ill. Cust.ma Aff.mo Servitor

Antonio [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig. mio Sig.r Col.mo

La lettera scritta li giorni passati à V.S. Ill.ma per nome anco del Sig. C: Ant.o Valmarana non contiene dimanda di offiti morti poiche di questi saranno di già pagati dalli Sig.ri Sorghi(?) qui da Treviso(?), ma contiene richiesta del Capitale, volendo, et esso Sig. C: Ant.o, et noi Negri heredi della q. Sig.ra Isabella valersi del Capitale et affrancar questo offitio, di questo desideriamo risposta da V.S. con la preparatione di esso Capitale, essendo pronti mostrarli che cautamente l'esborsarà, et quando volesse differir, sappi che non potiamo, che perciò la preghiamo far che sij pronto q.to più tosto per levarli l'occasione di passar alli atti di giustitia. Quanto all'evitar le liti, non è negotio così facile, per levarla non mancheremo di dimandare(?), et ricercare se li ritrouerà incontro, ma noi non potiamo aspettar tal esito, con che la riverisco et resto.

Vicenza li 12 Genaro 1614.

Di V.S. Ill.ma

Devotiss.o et Oblig.mo Ser.re

Fran.co Negri à nome anco del Sig. C. Ant.o Valmarana

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo et Ecc.mo [illegible] Sig.re

Ill.mo Sig.r mio Oss.mo

Hauendo fatto fondamento su le sue promesse come si
vede dalle gratissime sue onde non ho mai
dubitato che V. S. Ill.ma sia per atendermi come gentilhomo
et cavalier di onor [illegible] mio [illegible] la quatordeci
[illegible] da mi negotii et [illegible] et [illegible] per il mal [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come ho [illegible]
[illegible] dal [illegible] Reuerendo Sig.r Galeazo [illegible]
et [illegible] dal Ecc.mo Sig.r Arcidiacono [illegible]
mi dice [illegible] [illegible] per seruir quando [illegible]
[illegible] io non hauere obligato [illegible] sue [illegible]
il [illegible] non mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] mei [illegible] quali [illegible] [illegible]
[illegible] onde [illegible] a [illegible]
in gratia di [illegible] questo [illegible] di [illegible]
con la [illegible] la [illegible] genu [illegible]
onore [illegible] [illegible] si [illegible]
a [illegible] di venir [illegible] mia Casa Alogiare [illegible]
[illegible] un amor [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in
tanto la [illegible] Balio [illegible] et [illegible]
[illegible] la felicita [illegible] et tutta la Casa [illegible]
Di V. S. Ill.ma [illegible] Ser.re

Antonio [illegible]

Ill.mo et R.mo Sig.r ... Col.mo

altro
obliga:
tempio in
, assiò nel
sensata
iuina Ma:
per l'A.S.
vero nor:
la bonta:
noel
na del
di spa:
la prudel:
contro li
, con tal
Ill.mo la
m. in
bello
favore
V.S.
mi et
tutti i
d'implo:
Teneri,
ma. vi.
rine:
quello,
tanto ap:
quali
e fidelmo:

Ill.mo Sig.r e P.ron mio Singolarissimo

Già che il [illegible] non mi concede di poter avanzar altre
evidenze per attestare a V.S. Ill.ma la mia obliga:
tione filiale et servitù, contribuirò almeno di tempo in
tempo un bianco foglio tinto di nero inchiostro, acciò nel
candore resti accertata della mia viva e ben sensata
memoria, con cui incessantemente imploro la Divina Ma:
està che renda a V.S. Ill.ma giusto compenso per li di lei
[illegible], ed io [illegible] devo — e nel tempo non:
vi rinnoverò il dolore che sento, mentre per la lonta:
nanza ne pur quest'officio posso con la mia voce
esprimere, quali però esprimerò con la penna del
Core — V'aggiongo la qui annessa Crocetta di Spa:
gna di divotione singolarissima, et per le molte Indul:
genze che ha, come anco per la virtù mirabile contro le
saette, fulmini e cattivi tempi — Raccomando con tal
occasione alla Carità benignissima di V.S. Ill.ma la
mia povera Casa [illegible] Riverentemente in
[illegible]. Gesù Christi, che occorrendo che mio fratello
qualche urgenza de suoi bisogni s'appoggi all favore
e patrocinio suo lo voglia continuare, che così V.S.
Ill.ma verrà ad accrescere le mie obligationi et
a provocarsi favorevoli l'assistenza divina in questi
tempi et [illegible], cosa, che non cessarò io giamai d'implo:
rare nelle mie povere orationi e Sacrificij —
Ho predicato questa Quadragesima qui in Venetia e potrebbe essere,
che doppo le Feste mi portassi a rivveder mia madre,
et con tal occasione V.S. Ill.ma ancora quale con rive:
rente confidenza chiamo mio secondo Padre come quello
che ha cooperato al mio maggior bene — Fra tanto ap:
paghi la mia sviscerata filiale divotione con la quale
rassegnato la riverisco co'l Ill.ma Sig.ra sua Consorte e figlio:
li

Figliuoli, e mi raccomando

Di V. S. Ill.ma

Obsequentiss.mo quanto riolio, e

Servo obligatiss.

F. Giacomo Rovere Capuccino Pred.re

Venetia li 1 di Marzo 1656

Ill.mo mio Sig.r e P.ron Singolariss.mo

M'è riuscito sì lagrimoso l'auuiso d'q.li accidenti in
cui V. S. Ill.ma s'attroua, che non hò nè penna, nè lin-
gua, nè cuore per poterlo esprimere. S. D. M. inspiri
al suo Animo tutti que lumi e sentim.ti che la Maestà
sua conosce necessarij per il sollieuo di cotesta Casa, alla
quale sì come mi confesso tenuto, ed obligato per mille ri-
guardi; così per douere, non cesso di porgere a Dio le mie con-
tinuate Preci, e massime per il bisogno presente, già racc-
commandato, e fatto raccommandare da molti altri di nostri
Padri alla Protettione del Santo Gloriosiss.mo di Padoua. Non
mi distendo più oltre sorpreso dall'affanno, che m'arresta
la penna, ma non l'affetto, col quale riuerentem.te ob-
baccio V. S. Ill.ma co' figliuolini, e resto

Di V. S. Ill.ma

Diuotiss.mo figlio osseq.mo et obb.mo
F. Giacomo da Palma Pred. Capp.no

Verona li 22 Aprile 1660.

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.rone Col.mo

Non ho più presto d'ora risposto alla cortesiss.a di V.S. Ill.ma
p che pure andaua operando, p il suo interesse, ma essendomi
informato con molti pratichi de simili affari, trouo, p quanto
mi dicono; non potersi trattar cosa alchuna, se prima non si
scorporano, e separi i beni di raggione di V.S. Ill.ma, onde
fino a tanto, che non si sapiano qualli siano i campi, che tocano
a V.S. non si pò trattare cosa alchuna. tengo appresso di me la poliza,
che V.S. Ill.ma mi diede a Vdine, con la coppia della
qualle ho mand.o uno impersona a uedere, e riconoscere
i beni; nè p ciò si può comprendere qualli particolarmente
siano gli suoi. Serà donque conueniente, p quanto mi uiene
detto; che a qualche sogetto suo di casa V.S. faci, p questo interesse
procura particolare, che, fuori passato il prossimo mese d'ottobre
mi ritrouerò a Venetia, et sub.o auiserò V.S. Ill.ma, che uolendo
mandar il messo con la procura, uenirà meco, et hauerà l'allogio
in questo Conuento, non dubitando punto, che meco non stia allegro,
che non gli lascierò mancar cosa alchuna.

Il portator di questa è il sig.r Giouañi Acquistapace qui da
Vicenza mio caro, et amoreuole parente. Viue pure ogidi
il sig.r suo padre, qual è il sig.r Giò. Batt.a stà con la sua
Bottega appresso l'Ill.mo sig.r Capitan Grande beniss.o notto a tutti
della nostra patria. Il d.o Viene p habitar in Vdine così ess-
endo il suo gusto con intiera sodisfattione del sig.r suo Padre.
Onde p essermi parente conuiemi raccomandarlo a V.S. Ill.ma
con tutto quell'affatto, quanto la mia propria persona,
che p ciò occorendoli la prego d'ogni fauore. offerendolo, come
anch'egli serà sempre prontiss.o a tutti i casi comandi di V.S.
Ill.ma e qui non hauendo altro che dirli, mi rimango, e raccordo, di
Vicenza li 24. 7bre 1653.

Di V.S. Ill.ma
Humiliss.o, e Riuerentiss.o
serv.e

Fra Carlo Pedrina
Giduaro

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r et Pad.n Colen.mo

1670 : 30 Marzo

Con altra mia scrissi a V. S. Ill.ma che haueuo una buona
occasione di uender la sua possessione de Lonfara [illegible] cu-
merante de Vicenza, che le hauerebe contato subito
tutti li soldi quando però hauesse le debite cautioni
per il fito comesso, che uiè sopra, ne di essa hauendo hauto
alcun risposto nesdun uerificar la presente supplicandola
de qualche auiso. Di cio ne diedi motiuo al s.r
[illegible], qual disse de darne parte a V. S. Ill.ma et disse
anco che quanto al fito comesso sarebe stato cosso facile
il resolverlo, mentre con una suplica in collegio ueni-
rebe con facilità tramutato, che aquistando o
inuestendo V. S. Ill.ma quel capitale in Vdine oue hà
tutti li suoi [illegible], sarebe facile l'ottenerla de[illegible]-
sa, et questo tornarebe molto à conto a V. S. Ill.ma perche delle
entrade di questa possessione non se ne uede mai luce
che un soldo perche sin ora da me non hò hauto niente
ne uedo [illegible], che ne habi [illegible] tempo perche il tutto
è in [illegible] [illegible] ua in camara [illegible] [illegible]

cia o dalle tracette overo dalla S.ra Cecilia Corgo, o per
da creditori de d.i consorti Zorzi V. S. Ill.ma lerceva et
me farà gratia di qualche resposta ma in[illegible]
con prima occasione [illegible] rassegnandoli ol solito
la mia devotiss.ma osservanza, per la [illegible] me confermo.

di V. S. Ill.ma

et perche mi atrovo in Venetia ove starò
diversi giorni me farà gratia scrivermi
in Venetia raccomandando la lett.a al S.r
Mario Fadeggi al Spirito Santo

Venetia li 30 marzo 1674

Hum.o Devot.o et Obl.o Ser.e

Evangelista Rossi

1675: no Eny.

Commagna

avisando

intende

ausia

Ill.mo

[illegible]

Non ho havuto più occasione di veder il S.r Pietro [illegible] il S.r Andrea [illegible] quando [illegible]

[illegible]

[illegible] 1623

[illegible]

Ill.mo et R.mo

esa visita

ito di

non

cui er

erto e

auisando

uoi

naus:i

orta ho

mo: et R.mo

[illegible]

[illegible] supplico honorarmi di sicuro e presto recapito alla qui'inclusa diretta al S.r [illegible] essendo necessario, che mi preme. Ardisco di pregar V.S. Ill.ma per l'amor di Dio, d'una gratia più non negata me la [illegible] ch'è si caritatevole [illegible] senza [illegible] quello a [illegible] tenergli grandissimo bisogno di [illegible] per interesse che si tratti della mia reputatione, la prego e la supplico nuovamente à non negarmi questa gratia avvisando mi il Governo con lettera à posta, che immediate venirò à [illegible]. Non molesta cosa [illegible] al S.r [illegible] e [illegible] non intendo che alcuno lo sappi altri che lei. Se haverà cara la mia persona e la mia reputatione venirà senza fallo come riverentissimo la supplico, e con fine mi confermo

Di V.S. Ill.ma

[illegible] 4. Agosto 1666

Humil.mo Devot.mo et obbl.mo Ser.re

[illegible]

Se non potesse, ò non volesse venire [illegible] mi avvisi [illegible]

Ill.mo sig.r sig.r Mio, et P.rõn Col.mo

Essendo molti giorni, che non hò riverito V.S. Ill.ma con Mie lettere, hà piaciuto al sig.r iddio di rappresentarmi occasione di augurargli in questo nouo anno ogni piena prosperità. Piaccia à Sua D. M.tà che i fauori del Cielo uadano sempre più augumentando le sue consolationi.

Mando il lattor della presente, ch'è Zorzi Micos, per riceuere dalla sua gratia il fauore, che la pregai, quando fui à riuerirla à Villa Vicentina. Sò che V.S. Ill.ma mi accuserà di troppo importuno, però la supplico compatirmi, et credere, che se non ricoro alla sua protetione, non sò, chi mi possa agiutare. Starò sicuro di tanta gratia, del che la supplico per l'amor di Dio à non me la negare, che le prometto certo sopra l'honor Mio di renderla sodisfatta del tutto, si del ueludo, come di questo, à questa Sant.ma Pasqua prossima uentura. Se mi potesse fauorire delli uini ongari mandarmi due da Dieci l'uno, ouero uno da Dieci haueria gran sodisfatione, essendo di più comodo à portarli adosso, se non poi in, che forma le piace, facendo del tutto un groppetto bolatto con cera spagna, et consignarlo al med.mo Micos che serà sicurissimo.

Se le fossero capitate mie lettere da V. S.ria mi farà honore consignarle al Rev.mo; et se V. S. Ill.ma in alcun tempo m'inviasse lettere qui à Gradisca in gratia ueda di consignarle à persone, che in mano propria me le diano, hauendo gran sospetto, che me ne siano smarite. Nouamente con tutto il spirito la supplico della gratia, mentre per fine mi dichiaro per sempre

Di V. S. Ill.ma et dell'Ill.mo sig.r suo figlio

Gradisca 5. Genaro 1606

Humil.mo Deuot.mo et Obl.mo Ser.re Vero
Fran.co Ferretti

Ill.mo sig.r sig.r mio et P.ron Col.mo

Con mio grandissimo dolore da una sua data li 13. corrente, ma solamente riceuta
Sabb.o doppo pranso comprendo esser V.S. Ill.ma disgustata di me, per li
particulari scrissi nell'ultima mia, onde per maggiormente certificarla
non potendo io portarmi costì, hò risoluto inuiar à posta il sig.r Bernar
din Finetti, per accertarla, che ne men col pensiero, hò hauuto intentione
di disgustarla. La supplico dunque riverente.te non sdegnarsi di sentir
quanto le riferirà il med.mo, che fatta certa della verità, son sicuro conoscerà
il mio pensiero esser stato sempre sincero. Gran mortificatione mi è stata
non posso negare in sentir frà le altre cose, che mi scriue, che si stupisse
del mio modo di trattare. non so in alcun conto mai hauer maltrattato
ne con lei, ne con alcuno di sua Casa, però se le paresse, che ultim.te
le hauessi scritto cosa contraria al suo gusto, la supplico con tutto il
spirito compatirmi, et attribuirlo ad un trascorso di penna.
Quanto alla Velada non nego, che à mia richiesta [illegible] mai
è ben vero anco, che non hauendo potuto hauere da Casa quello mi
haueuano promesso, son stato necessitato à rimandargliela acciò ne [illegible]
esito, ne per questo hò stimato di fargli torto, quando lei [illegible] se fosse stato
attendendo suo riceuere come mi accenna per intieramente rimettersi à

Non hò mai cercato cosa in accena di sottomettà la, mà ben si trocurato sempre di cattiuarmi [illegible] [illegible] e [illegible] affetto, acciò mi sia protettore.

Ill.mo sig.r [illegible] le giuro sopra l'honor mio, e l'anima Mia, che hò hauuto et hò tuttauia la Maggior mortificatione, che mai possi prouare huomo al mondo [illegible] in [illegible] breue tempo, che hò contratto seruitù, e parentella con V. S. Ill.ma in un momento per lieuissima causa ne men volontaria hauer perso la sua gratia. La supplico dunque con il più viuo del cuore, se [illegible] Mio [illegible] è degno di scusa rimettermi nel suo affetto, che stimo più, che qual si sia cosa del Mondo assicurandola che quando ne sarò certo mi risoluerò trattenirmi in Paese, che per [illegible] son risolutissimo di andar à prouar la fortuna in altro loco.

Più direi, mà la passion d'animo, che continuamente mi tormenta, non mi permette il poterlo fare, supplirà però il sig.r Tinelli inuiandolo à posta, hauendomi fatto la gratia l'Ill.mo sig.r [illegible] di lasciarlo uenire, non potendo uenir Io: Le rassegno la mia humil.ma seruitù, e mi protesto in perpetuo

Di V. S. Ill.ma

Humil.mo Deuot.mo et obl.mo S.re e [illegible]
Fran.co Ferretti

Emdisia 21: Lugno 1666

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re [illegible]

Il S.r Mor[illegible] suo di Casa intendo la uendita, che V. S. Ill.ma hà fatto [illegible] [illegible]
per rimborsarsi di quanto hà speso per causa mia. Le crei [illegible] il
restante del debito, bonificandomi e conto e [illegible] [illegible] [illegible]
med.ma uendita conforme mi auuisasse il med.mo [illegible] [illegible]
essendomi smarrita la polizza, che mi mandò risoluo di [illegible]
[illegible] [illegible] per uedere la summa de quanto le [illegible].
Le inuierò immediate per parte à [illegible] qui [illegible] [illegible]
[illegible].

Sempre è stato mio pensiero, et è tuttauia di non solo sodisfarla
per il debito del uelluto, ma anco rimborsarla di quanto hauesse
speso per mia causa in lettere, fagotti, et altro, onde mi honorerà
con l'occasione, che mi manda il conto, auisarmi di quanto hà [illegible]
nel pagare i corrieri, che imediate inuiarò il danaro. Mi [illegible]
li giorni passati Mare[illegible] [illegible] che li Corrieri pareuano gran
[illegible], et non [illegible] danaro per estinguere la sete per strada.
[illegible] [illegible] mi disse à Villa Vicentina, quando lui à riceuir
la, che non pagasse cosa alcuna per lettere onde per questa [illegible]
non inuiaro con le med.me danaro per franc[h]arle.

Desidero perche io le inuierò quella lettera della ricevuta del

pettido, che mi facci gratia inviarmi una ricevuta del saldo del pred.mo debito. Mi condoni la supplica de tanti incomodi, che le hò portato per il passato, et mi creda, che per l'avenire, per quel poco di tempo, che mi tratteniró al servitio di questo Cavaliere, le apporterò men incomodo di quello posso. La qui acclusa lettera diretta al S.r Horatio mi preme. Se V.S. Ill.ma mi vuol far l'honore di fargliela capitare di subito mi serà gratia particulare. Non credo di haver con V.S. Ill.ma altro debito, che servirla havendolo contratto per la parentella, et dà tanti favori ricevuti, se si degnerà di spender della mia persona, in qual si sii loco, che servo mi troverà sempre, abenche povero huomo et sfortunato, à destinatione di qualche d'un'altro

Di V.S. Ill.ma
Novamente le raccomando la qui acclusa perche è negotio che mi preme in l'anima

Emdi 11. Giugno 1566

Humil.mo Devot.mo et Obl.mo S.re e Par.te
Fran.co Ferrera

Ill.mo … Col.mo

Ill.mo sig.r sig.r Mio, et P.ron Col.mo

La cattiva fortuna, che mai hà cessato perseguitarmi, è quella che mi sforza non havendo
dannari per rimborsarla di quanto hà speso d'inviarmi la Zamberna de veludo
acciò con l'esito di quella possa sodisfarsi di quello le devo. Sò benissimo, che
non si venderà, ò s'impegnerà per la summa, che son tenuto, onde esitata che
l'haverà, mi honorerà avisarmi quanto resto debitore, che immediate l'invie=
rò altra robba, per poter coll'impegno della med.ma sodisfarsi di quanto
son obligato; Con mio gran rossore mi conviene far questa Cosa, et mi creda
che se havessi creduto di venir à questo termine, non haverei mai ardito di
pregarla, et d'incomodarla per tal cosa. Haveuo risolto, vedendo che V.S. Ill.ma non
rispondeva alle Mie Lettere, che non mi voleva far l'honore del suo Conseglio per
Mio interesse important.mo di andarmene in altro loco, mà l'Ill.mo sig.r Co: Fran.co
Mio Padrone non me l'hà voluto permettere. Dal sig.r D. Dom.co dal Zobbo suo
di Casa intenderà il Mio stato, et ancò quello le hò confidato, che non ardisco
poner in Casa, et se mi vuole honorare di quanto le dirà, si sicura sopra
l'honor Mio che non passarà di minima cosa. Io son mezzo disperato.
se Lei non mi agiuta non sò à chi ricorrere, starò attendendo qualche
risposta, come ancò se posso esser gratiato di potergli inviare, del che
con tutto il spirito riverent.te la supplico, rassegno à V.S. Ill.ma, et
all'Ill.mo sig.r suo figl.lo Gregorio della mia servitù, e per fine resto

Di V.S. Ill.ma

Humil.mo Devot.mo et Obl.mo Ser.re e P.te

Gradisca 20. Maggio 1666

Fran.co Ferretti

Ill.mo sig.r sig.r [illegible] Col.mo

Conosco le infinite mie obligationi in riguardo della mia osservanza [illegible] unito con rammarico per non esser buono ad altro, che ad augurarle di tempo in tempo felicissime le [illegible] Feste di Pasqua insieme [illegible] tranquillo immutabile di lunghissimi [illegible], i quali [illegible] a [illegible] M. che siano [illegible] così prosperamente goduti, come le sono da me affettuosamente augurati.
Vivo così desideroso d'abboccarmi con V.S. Ill.ma per [illegible] importantissimo, come molte volte le hò scritto che le assicuro certo, che ogn'hora mi pare un'anno; onde risolvo novamente di supplicarla. Mi condoni la supplico di tanto ardire, e mi creda che se non ricorro al suo consiglio, e [illegible] non sò à chi appigliarmi, e qui col fine mi confermo

D. V.S. Ill.ma et dell'Ill.mo sig.r suo sig.r

Gradisca 20: Aprile 1666

La supplico honorar mi di recapito alla qui oclusa

Humil.mo Devot.mo et Obl.mo S.re e S.r
Fran.co Ferreri

Ill.mo Sig.r mio et P.ron Col.mo

Per haver buon consiglio non basta ricorrere a persona prudente, e che sapia molto se insieme non è anco affetionata, et amorevole verso chi lo dimanda, conditioni che havendole trovate sempre in V.S. Ill.ma mi obligano à non far cosa di qualche momento senza participarla con lei. onde se havesse occasione quanto prima di portarsi in Villa Vicentina la suplico honorarmi di qualche avviso cioè qual giorno, per poterla ivi venir à riverire, non potendo, come sa, portarmi in Udine.

Se fossero capitate da V.S. Ill.ma mie lettere potrà consignarle al lator della presente, che serano sicurissime. Mi farà gratia inviar di subito la qui oclusa al sig.r Horatio Gorgo mio Zio, et con pregarla scusarmi de tanti impacci mi protesto perpetuo per sempre

Di V.S. Ill.ma

Gradisca 15. Febraro 1666

Humil.mo Devot.mo et Obl.mo Ser.re
Fran.co Perretti

Ill.mo sig.r sig.r Mio, et Pron Col.mo

Inuio nouamente il lator della presente ch'è Lorzi micos per riceuere dalla
gentilezza di V.S. Ill.ma l'honore dell'imprestido delli ongari uinti. La
suplico con ogni spirito questa uolta à farmi la gratia premendomi
al maggior segno, assicurandola da galant'huomo, et sopra l'honor
Mio di rimborsarla questa Sant.ma Pasqua prossima uentura. Se
potesse mandarmi due da dieci luno mi sarebbe à caro, se non poi
in quella forma che uole facendo un groppo bollato con cera
spagna, et consignarlo al Med.mo Micos.
Con l'occasione, che son stato in Aquileia con l'Ill.mo sig.r Co: per l'escauation
del fiume fui à riuerir l'Ill.ma S.ra Isabbetta sua Sorelle per
dedicargli anco ad essa la Mia seruitù, la quale ancio m'honorò
della qui oclusa, imponendomi che dassi parte à V.S. Ill.ma dell
agiustamento seguito trà il Monasterio et l'Ill.mo sig.r Co: Fran.co
Nouamente con ogni più uiuo del Core la suplico della gratia, mentre
con rassegnar à V.S. Ill.ma dell'Ill.mo sig.r Quane Suo Fig.lo l'ossequio
humilissimo della Mia seruitù le baccio con ogni affetto le mani

Di V.S. Ill.ma

Humil.mo Deuot.mo et obl.mo Ser.re Vero
Fran.co Ferretti

Gradisca 29: Gen.o 1666

Ill.mo sig.r Mio sig.re et P.ron Col.mo

Eccomi nouamente ardito ad'incomodarla, raccomando à V. S. Ill.ma la qui oclusa al sig.r Lod.co Gorgo Mio Zio, supliandola di presto recapito, essendo negotio, che mi preme; Mi condoni la prego dell'ardire, mentre con fine mi rassegno

Di V. S. Ill.ma

Gradisca 12: Luglio 1666

Se hauesse qualche noua della uenuta del S.r Horatio Gorgo la suplico con sue darmene qualche auiso,

Humil.mo Deuot.mo et obl.mo S.re e S.te
Fran.co Ferrari

Ill.ma et Ecc.ma in Christo [illegible]

1682: 15 Giugno

Assieme Con il fiscale avvocato Amati siamo portati dal Sig.re
Pietro Negeri questa mattina et ne habbiamo recavato
dal medesimo che lui habbia pensiero di far la esecu
tione nei beni di pupilli per il di lui Credito di ₤ 24500
in circha per residui di ~~[illegible]~~ non pagati delli Sig.ri [illegible] di
[illegible] Bertani, principia 1663 sino l'anno 1672 quali dice
di non haver recevuto a conto altro che ducati 30 in circa
de detti anni et poi altro debito di [illegible] in dei quali
dice parimente essere tenuti li pupilli medesimi per
il Censo di tempo et di obligatione sotto dell'Ecc.mo Sig.r Camillo
Come appare instrumento in nota del Sig.r Negeri del quale
in effetto è così ma il Sig.r [illegible] dice non essere tenuto
pagare somma che si a pagato al Valmarana, il Negeri
Confessa che è vero che li Valmarani sono [illegible]
[illegible] di più di quello se li aspettava ma che lui per
questo non ha che fare niente, il Credito è gran [illegible]
[illegible] se il Sig.r [illegible] deve all Valmarana [illegible] contro
di esso che lui per il suo Credito intende [illegible] copia
di beni obligati del [illegible] Dove questa mattina
abbiamo [illegible] ordine Con il Sig.r [illegible] per dimani
di Consultare li passi più propri per vedere [illegible]
di [illegible] ma [illegible] Così facili [illegible]
[illegible] mancharono a miei [illegible] et a cui [illegible]
[illegible] a [illegible] del [illegible] la
lettera alli Sig.ri [illegible] del quale [illegible]
la sua assistenza ma [illegible] et mi a dimandò
[illegible] Commissione et la vendita li o risposto che questa
non è tal [illegible] che [illegible] di vedere ultimate

-te differente negotii et altre con pupilli, ma poi che se fusse anche
a ventura di tratare di heredità li haverei [illegible] con parte
di [illegible] a V. S. Ill.ma di quanto vi è [illegible] con prendere
ancora [illegible] di loro ma per hora non mi accade dare altro
[illegible] che solo si parlara in questo particolare

Io poi presentai la lettera al marchese Capra quale
si ha [illegible] molto caldo in favorirci ma dice che
deba impiegarlo ordinario di pupilli che non si [illegible]
[illegible] da alchun conto et di questo Cavaliere [illegible]
[illegible] piu fatti che parole in nostro [illegible], stimarei
[illegible] bene che V. S. Ill.ma vedesse di [illegible] le diligenze, essendo
intendo del [illegible] che sia stato levato del [illegible]
[illegible] di casa dei conti dei quali sono di
ragione di pupilli et per [illegible] e di [illegible]
il sig.r [illegible] si e [illegible] di darmi anche le copie di
altre scritture concernente alli interessi di pupilli
con questi altri [illegible] et se V. S. Ill.ma comandasse fare
[illegible] le copie [illegible] [illegible] li [illegible]
[illegible] di [illegible] a questi pupilli in altro [illegible] [illegible] non
[illegible] solo che [illegible] et [illegible] mal [illegible]
[illegible] della [illegible] in diversi [illegible] di quali non li
[illegible] a mettere ma a fare grandissimi danni
[illegible] attendendo da V. S. Ill.ma qualche suo avviso per
[illegible] regolarmi et [illegible] di V. S. Ill.ma [illegible]

Gandolfo Nolli

li 19 Giug. 1652 Vicenza

All'Ill.mo
Sig.r et P.ron mio Oss.mo

1682: 20 Giug.o

Ritrovandomi le ultime sue in Casa respetta a risposta
che del sig.r Oratio Gaspo non possa promettermi di
averli giorni fa io del ... Conti non ne è ...
alcuna a rispetto che si muta il regimento ce ...
... a Casale di Comtessa ... et giorni di qui ... ora
... expedire perche ... il sig.r Antonio non ... e vede
di aver da dare, ma pretende di avere dal che ce
... Bisogna che si ... cosa necessario expedire
li Conti che non mancharo di fare il possibile
arivo una volta si ultimi questi affari il sig.r
Negri intende pagarsi di ... obligati in Longara
et in fatti a ragione come ... del suo ... more
... che ... sig.r Cammino si ... obligato ma ...
questi Conti ... il sig.r Antonio ... che
... fini i ... saranno ...
quello piu sara ... in questo tempo ...
... la ... mentre ... del sig.r Conte
... a detto che il sig.r ... ascendera
... di nuovo ma ... che
sia ~~...~~ cunita la ... tra Gaspi et Negri
con prima occasione ... il Conto
... di quello il sig.r Negri, ... 24921
et ... copia li ... di Longara ...
... la ... di ... sara
... di Conti ... le ... che si andera
... li affari et ... di ...
... Bart.o Nolli

Risp.o 6 Lug.o 1682

Sh ffta iiij hia iiij Collen l

Al Ill.ma et Ecc.ma mia Coll.ma la
Sig.ra Claudia Gonzaga
Rangona A Venecia

Fine

Ill.mo sig.r p.ron Col.mo

1690 : 25 Giugno

Le Cose di qui sono tanto Confuse che sarebbe
necessario il rimedio anche a ordini di meglior dottrina
non che a un ignorante Come io sono negotij che
per Cavare il mano in tre di Noi si rimettiamo
li libri del tempo del anno 1630 sino 1670 et anche
non ci a frutto di rivolgere tutti questi volumi
pero spero che questa opera sara di qualche
colieggio alla sua Casa et facio fare un Conto
saldo che servira di memoria alla sua Casa
per lavenire et ci troviamo debito di $ 2556,
per tutti questi debiti che spero non avremo di
dare Cosa alcuna pero non si potra fare
sino tanto non establito il Conto si spende
e uero ma se quelli che sono venuti
Come il solo avete fatto fare questo di spendere
non si sarebbe di presente in tanti travagli
e essere Come di spendere si trovano le Cose

Il sig.r Negri presente della Casa 749 ri per
trecento non pagati del livello di ducati n.o 52
et dice che per ducati 40 a avuto la confessione
ma per li ducati 12 dice che li restano sino
l'anno 1654 sino ora presente ascende a ragione di
uno 4 per il terzo Come o dero sino ora resta
a ragione di ducati 12 anni in verita di unduecimo
uno fato del sig.r Camillo quale

ci obliga di Coregendere lui solo l'interesse et questi gazzi di qui hano [seguire] al sig.r Camillo et il Capitano è bisogno fargli stesi in opera doue che ancho questi sono i ricogara discenso se si perde Come li molti sono i fatti ce lo danno d'altiora stesso et si a Consultarlo in bona forma questo desiderato neuentino per Caura di sig.r Gazzi di qui perche vin Cambio di ragione di negri sono passati a sigualmarani doue che ual meroni sono ezzinti et il bisognara andare Contro li eredi li quali sono diuersi che non si trouera altro che liteggi d'ogni o sono sara bona ma senza far altre lite Con negeri di remetersi in persone non capace dal quale detto sig.r Negeri dice esser Contento di remetersi in che noi ualiamo Cioè che detto che noi ci remeteremo in qual auochato che Comandara il sig.r marchese Careta et Cosi lui a detta doue Con il sig.r ancho siamo restati di uenire a Consulto Con le nostre scriture et spero che fra pochi giorni si auera la sentenza senza altra Contesa

Monsig.r Don Fabio arnaldi afirmale a pochi pensiero di ragion di 2300 che resta della lite doue saria una altra lite in uesschiano per farlo Condannare Monsig.r Barasi non sia ancho fatto li Conti ma per quello uedo Crede auera di dare pochi et la somma non puo essere perche non si a fatto li Conti la procura non e fata in bona forma perche non stara se non solo de raghnere li Diliti ma di agiustamenti Con altri Come Con negeri non dice Cosa nessuna doue e necessario se a di seguire lagiustamento Con negeri spezifichare perche se si a di questare il bisognara fare Con i mezi di gana e di fare in apelabile et in bona forma

ule
uo
emi
eam

in Epilone
inzeaele

quoli
& cime
aple

All'Ill.ma et Ecc.ma Sig.ra mia Sig.ra Col.ma
La Sig.ra Claudia Gonzaga
Mantova [illegible]

[illegible]

tima, per mettere tutte le lite il sig.r Marchese spera mia
Dato che non mi dubiti punto che trovara lui vegeno
deliberato et omo dabbene che fara le cose giuste
et che a pupilli non li vera fatto alchun che minimo
danno et credo che questo Cavaliero e molti altri in
termine questi pupilli et il sig.r Negri aveva lamentele
di una recevuta quando non li venisse dato il loro danaro
subito a pensiero di andare a comperare tanti di beni
che li fussino come ordinava et sopra che questa, nemmeno
[illegible] la et a far il resto sia cura del Comune
[illegible] per avere poi liti beni perche in tiempo
cia di questi in mano loro [illegible] a V.S. Ill.ma
[illegible] venissi comprati questi beni perche di duchati
n.o 100 di credito si pagamo per duchati n.o 125 che
il costume et [illegible] la incerteza di chavar che li duchatti
25 di piu caro et certo, sara necessario scrivere
di qui intenderò altra pratica, ne questo interesse

Credo V.S. Ill.ma avera avute altre copie delle quali
li dava ragguaglio di avere trovate le prime
[illegible] cartelle che erano appreso li sig.ri [illegible]
delle quale mi li o fatte dare appresso di me
con altri parti particolari interessi

Attenda a bene per dar fine a tal faccende
ma [illegible] di ridure le cose a tal punto
[illegible] partira di qui per altro per ora di nuovo
li [illegible] di qui resto di V.S. Ill.ma [illegible]

Gasp.a N[illegible]

Li 25 Giugno 15[illegible]

1642 a lug.o Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r mio Oss.mo

Sono venuto a rivolgere et far fare [illegible]
nella Camera delle pupille che finalmente
ne avemo rinovato il filo et trovo che li pupili
ano da avere [illegible] che quei sig.ri non ano dato
che solo poche donaro [illegible] la sua parte quali
[illegible] pupilla [illegible] padre et erano
li pupili li dibitori loro [illegible] li ordeno alla
presenza del sig.r marchese a quei sig.ri che vadino
a pagare li loro debiti perche li pupili sono
creditori senza altra [illegible] molestia al
nostro [illegible] per [illegible] che ci recordino
che sia fata render conto anche del resto
che ano goduto li beni et ano lasciato [illegible]
le [illegible] con spese di centenara di lire in danno
de pupilli V.S. vedera la [illegible] che ci e fatta
[illegible] in giro di questa [illegible] di sig.ri non o mai
potuto [illegible] una [illegible] in questa [illegible]
[illegible] ne meno [illegible] perche [illegible] la [illegible]
[illegible] in [illegible] del [illegible] a Venecia
di detti sig.ri [illegible] in questa [illegible] con [illegible]
a me [illegible] in posta perche in casa sua non li
o voluto nemeno bevere un poco di vino
Gionta poi [illegible] in Ferrara
a [illegible] che il sig.r Negri [illegible] un solo che
li [illegible] 40 di quali [illegible] contento satisfare
ma [illegible] altri 13 [illegible] di quali dice essere
[illegible] di [illegible] ducatori n. 53 et che non li
e stato [illegible] ducatori 40 [illegible] et quanto
ducatori [illegible] che [illegible] de pupilli e per [illegible]
[illegible] del quale il sig.r [illegible] ci obliga
pagare [illegible] con li sig.ri [illegible] li negano

Al Ill.mo sig.r Camillo Rossi [illegible] nel [illegible] et il sig.r Camillo
[illegible] di pagare questi 53 ducati che non [illegible]
oppinione [illegible] che deva pagarli del qual [illegible]
[illegible] ne [illegible] la [illegible] mia [illegible]
li mandero il conto [illegible] delle due [illegible] delle
quali [illegible] il [illegible] anche di questo
ma Cosi [illegible] cosa impossibile [illegible]
qualche [illegible] che [illegible] sig.r [illegible] non ce la
[illegible] nel Conto et [illegible] che ce [illegible]
di [illegible] Creditori di [illegible]
di [illegible] certi Conti che [illegible] di
[illegible] et [illegible] ora di
[illegible] per [illegible] ultimamente [illegible] del
[illegible] sig.r Arnaldi [illegible]
[illegible] per il resto di ducati 50 che resta
e finalmente [illegible] anche questo
si fara li Conti anche [illegible] presente
ma Credo si trovara poco dinaro in [illegible]
[illegible] perche a pagato [illegible] anche
di quelle [illegible] pagare [illegible]
le [illegible] che [illegible]
[illegible] a dover [illegible]
[illegible] la [illegible] di [illegible]
et la verita [illegible] qualche
[illegible] che [illegible] le Cose questa
[illegible] si fa qui a [illegible] una [illegible] generale
[illegible] di [illegible] che [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible]

[illegible]

li 2 [illegible] 1662

[illegible] della [illegible] Credito

[illegible]

Al Ill.mo et Ecc.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Il Sig.r Don Francesco

Zecchini in Casa Borgha

Lanska [illegible] Venezia

[illegible]

Cogiirana lin helnca a mine filisen

Ill.mo Sig.r e P.ron mio Col.mo

1682: 29 Giugno

Il credito che dice avere dell'A. con la Casa in negotii di 25000 incirca si va restringendo a poco a poco, perche del lume di cera scrittura sia anche sonati certi pagamenti seguiti nel di lui tempo non li ho di fatti [illegible] et non tralascio di procurare con ogni termine maggiore a bene che il sig.r Ant.o Vaglio sia sempre pronto curare in questi stati et dice che esso haveva a cura che non il manegio della Casa et che lui si [illegible] potra in formatione in [illegible] et in [illegible] per via di amici et in [illegible] trovare altre scritture che [illegible] perche [illegible] questo Governatore di tali affari perche suppongo questo debito formato a questi simili con dinari ne altro che per [illegible] di sig.i [illegible] di qui non vedo presto [illegible] di vendere [illegible] non vedo

Come spero in bene vedere in [illegible] a me [illegible] che il tempo e breve et in questi affari si [illegible] di tempi di [illegible] si trovaria il mio [illegible] almeno le Case in ben stato [illegible] la mia [illegible] con negotiatori con altri poiche o anche veduto che il [illegible] della [illegible] potra passare a questi sig.ri di qui et o [illegible] fatto girare questi [illegible] che o anche rinovato che [illegible] voi [illegible]

altramente et o fatto partire in bona forma
a questi sig.ri che si andino a posare altramente
si faranno passi di giustitia contro li medesimi
et che si vedranno che se si auerà di fare li
Conti sarà peggio per loro non o auuta
ancho la risposta sopra il particolare che
deue fare ... e prima di giorno
in giorno deue capitare et si saperà quello
suo pensiero di voler far ... un mandato
di ... perche ... pagino et non lasino
... questi ... Bisogna di usare mia
a V.S. Ill.ma delle ... una in particulare
li reservirà ... Conti ... tra
questi per vedere se si auerà potuto trouare
qualche ... o altri particulari ma non
auendo mai auuta alchuna risposta mi da a credere
un altro ... qui che fama che la
peste sia a ... ... certo, però li
... ancho, qui doue sono sia Carica
nova ... pregho dio sia la ... et non
di V.S. Ill.ma ... Seruo

...

Vienna li 29 Giug.o 1642

153:10
66:

219:10
106:10

111:—

Alla Ill.ma et Ecc.ma S.ra mia oss.ma
la S.ra [illegible] Gonzaga
Guastalla + Venetia

Ill.mo et Ecc.mo S.r mio Sig.r et P.ron Col.mo

1680: 7 lug.°

Sia finalmente stabilito il Conto con il Sig.r Negri del quale è restato in fine L. 2716.3.4 che sono duchati n.° 451 dei quali questo Sig.r Conte della casa ha veduto che bisogna che per ora li venghi pagato al meno duchati n.° 300 che dice per il bisogno che tiene si contenta che la Sig.ra Claudia et un altro di novo lo salga [illegible] intenere che cio Sig.r Negri si contenteranno per doi anni corrispondergli li interesse dove che il bisognia fare il possibile a trovarli questo dinaro perche il Sig.r Conte ignorava il quale a volerne di beni per lui conf. [illegible] in [illegible] vera [illegible] che dio Sig.r Negri andare al [illegible] due per un [illegible] pregiudicare [illegible] et [illegible] marenne li conseguito un credito di don fabio [illegible] di 2745 il quale a [illegible] si contenta per calcolo et il rimanente se li cedera del [illegible] presente del [illegible] in questo [illegible] che mi dava tutto [illegible] il Credito [illegible] e stiso [illegible] il Capitale delli duchati n.° 32 che se li pagano ciano [illegible] di 2100 del [illegible] medesimo [illegible] et poi deve tornare tutto il dinaro [illegible] di [illegible] del 1670 sino a questo tempo che [illegible] tanto di [illegible] duchati si [illegible] Creditori ma questo mi dispiace che credo siano [illegible] ma [illegible] [illegible] che questo

dimani sara il Conto anche Con lui et li farà Corrente
l'inspiratione per il pagamento voleva che
il cl.mo Megeni [?] Gilibace li quali credo sia non lo
vede ~~fantasia~~ lo faremo Condannare al
quanteuro [?] ma ~~more~~ non so se potera effermarlo
li cl.mi Gozzi di qui mi anno dato molte speranze di
dottrinare [?] le gravezze ma non vedo che farano
oltre p.te parole dove li o dato giacera [?] matina
in bona forma che mi anno potuto intendere
che se per la ventura settimana non adir
girato il suo obligo voglio farli gravare sua
Ecc.ma Eccelenza et che poi chemmo essere
satisfatti di quanto dee ~~lasciar~~ simili senza altri
riguardi et tutte dove anno promesso anche essi
ma l'impotenza credo sia quella che non
potrà fermare stato vedendo questo deve
essere in questo particolare

Deveno [?] la S. V. Con la precedente intenderò
quello che mi scriveva Il cl.mo matheo
Capena [?] [illegible] la maggior parte l'inviava dove
gli affari sono [illegible] et io qui mi
trovo senza denaro il cl.mo [illegible] farvi
~~[illegible]~~ ma o mandato un schinin [?] il quale lo
darò a quello che a fatto li Conti necessari
et giornalmente ~~[illegible]~~ et avvocati et solicita
dei Conti Cattare esecutione et altre mille
spese inordinari o fatto il Conto Con il
notaro il quale deve dare per lire cento [?]
portati sino che 2250 Come si vedera del pagato
et me resenue [?]

del qual danaro o spero sina questa ora piu di
L 60 in tre Capi di lire ci bulgaro dandoli pero
scorso di smettere le Cose tutte in Contrato
questa settimana verranno et poi venirmene
alla patria dal Sig.re intendo hon lasciarmi intrare in
Cita forestieri la prego sapermi dire se mi lasciarano
intrare che vedo per venetia et mi dara aviso
della peste se si vadi inaltrando starò attendendo
subito un aviso la mia venuta qui a vicenza
puo dire cara di sostamento a questi capitoli di
qualche bona summa di dinaro et credo cara
piu di quello si stimano perciò mi sono
consolato per parte di tutti quanto fece mio
nipote l'interesse in altro non mi dicendo che
solo alla mia venuta saperano quanto operano
del resto V.S. Ill.ma se mi graziara di farsi parte al
Sig.r Gian domenico [illegible] et lo reverisca per mia
parte come faccio sig.ra Claudina la prego
capitare l'interessata la mia cara et grazie
spetterò la risposta et insieme [illegible]
la sua et bene [illegible]

[illegible]

Vicenza [illegible]

starò attendendo qui a vicenza la risposta di
V.S. l'interesse seguiri et la prego a sollicitare
questo affare stante anco a me preme di ritornar
a Casa

1672: 10 Lug.o

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r mio Col.mo

Intendo da V. S. Ill.ma et da questa intendo che li sig.ri Pisani [illegible] et [illegible] di dare [illegible] ma per questo [illegible] e [illegible] questi sig.ri non hanno [illegible] perche la loro intentione sarebbe che la Corte caminasse come devono caminare et il [illegible] e che la roba di pupilli fusse che [illegible] di [illegible] questi sig.ri li [illegible] che [illegible] il [illegible] [illegible] ci farà più che non si sarà di [illegible] et quando [illegible] il [illegible] delle [illegible] che si [illegible] la [illegible] per [illegible] la [illegible] della giustitia di [illegible] di [illegible] et [illegible] se [illegible] alle [illegible]

[illegible] Sig.r [illegible] la mia [illegible] con quella del sig.r [illegible] della quale ne vederà il [illegible] et [illegible] a del denaro [illegible] na questa [illegible] una [illegible] et che deba ritornare il danaro [illegible] con il [illegible] in [illegible] che deve ritornare alla Casa di pupilli [illegible] et il suo Capitale e [illegible] et per [illegible] che li [illegible] altro [illegible] e [illegible] a [illegible] a [illegible] alla [illegible] [illegible] questo [illegible] alla [illegible] dimanda

circha la ciendita di beni di sig.ri Croè segeta non
mi ano mai mainato Cosa alchuna o poi ricolto
di parllare Con il sig.re marchece Grzeria qui sotto
[illegible] Consi[illegible] dal quale a [illegible]
mezo di [illegible] la intensione di medesimi
con mani et alla mia venuta li [illegible] dire
il tutto non [illegible] di [illegible] così silenzio
se un altro [illegible] li vendirebe alla mia
venuta li [illegible] dire [illegible] di questo se ne aveva
volontà [illegible]

Subito che avero aviso di V.S. Ill.ma se a ordine
mi daranno partita [illegible] la mia venuta
in patria et di qui lascio [illegible] in dio le Cose tutte
in [illegible] stato et [illegible] che [illegible]
di qui un [illegible] per [illegible] questi sig.ri
[illegible] al [illegible] il mio [illegible]
alli Comadi di V.S. Ill.ma et stavo credendo un aviso
per mio Governo

Circha il [illegible] poi V.S. Ill.ma potenzare quanto padre
et era il [illegible] gente qui era voce che
[illegible] il [illegible] fose inferiore et che ordine era del
[illegible] li [illegible] poi a V.S. Ill.ma
[illegible] passione non ordinaria [illegible]
la di V.S. Ill.ma mi a [illegible] qualche [illegible]
che [illegible] come la [illegible]
qualche [illegible] nel [illegible] si fa [illegible]
[illegible] et si fano Continue orationi
che [illegible] in vedere questi [illegible]
[illegible] meate alle dispositioni di [illegible]
[illegible] et [illegible] Con divotioni grande
et [illegible] che sua divina maiestà ci [illegible]
di queste miserie [illegible] di V.S. Ill.ma [illegible]

Fiera [illegible] 1682 Ill.mo [illegible]
[illegible] Nolli

1642: 12 lug.o — Ill.mo et Ecc.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

La Causa con li sig.ri Consiglieri [illegible] doura
esso [illegible] Secondo un poco longer et [illegible]
in caso riuscisse a dovere lasciare una pro-
curatione che qui agiti, perche a questi sig.ri
li pare un poco amara la cosa di [illegible]
[illegible] di [illegible] et [illegible]
avere di rimandare in dietro il danaro, lasciano
[illegible] qui le cose stare in bon [illegible] non resta
altro che dubitar per le gravezze li sig.ri [illegible]
di qui mi burlano con darmi [illegible]
[illegible] et non mai [illegible] di
novo il sig.r [illegible] in [illegible] in tavola di [illegible]
di [illegible] la sua portione [illegible] a lui +
[illegible] altramente mandando [illegible]
farli [illegible] et intimare quanto nero Consiliario
che [illegible] qui [illegible] [illegible] l'amico
della Ser.ma Claudia + l'interesse [illegible] et
[illegible] che questo Consiliario che ce si deve dare
[illegible] a questo sig.r Negri deve essere [illegible]
a [illegible] che [illegible] altri [illegible] dove
[illegible] mai è possibile il spedir [illegible] questa
settimana farò il possibile [illegible]
tutte le [illegible] che [illegible] avere [illegible]
alli interessi [illegible] non [illegible] di spesa +
[illegible] et [illegible] in un [illegible] una Causa che
[illegible] a Caro [illegible] Vostra Altezza
che [illegible] la Copia [illegible]

[illegible]

capitolando la [illegible] del [illegible] che li pare
[illegible] di [illegible] [illegible] con
[illegible] di Piacenza li 13 Sett. 1682

Di V. S. Ill.ma [illegible] Dev.mo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All'Ill.mo Sig.r Sig.r pron Col.mo

Don Lancelotto Giuliani

in Casa Grazal

Frankia 4 Venezia

fino

Al m.to Ill.re et Ecc.mo S.r mio coll.mo S.r

Claudio Goza

[illegible] Venezia

Fine

[illegible] [illegible]

Ill.mo mio Sig.re Col.mo

I Cavallieri di V.S. Ill.ma sono veridici interpreti di quella benignità colla quale si compiace agradir l'ossequio di questa casa che vive sotto e[?] [illegible] d'obligata ubidienza al merito delle sue gratie al beneplacito della sua volontà. Hor il Padre [illegible] tra' [illegible] della doglia [illegible] con voce languida, ma con efficacia de' voti uniformi alla venerabilità di sua divozione [illegible] unito acclama il nuovo anno principio di lieto secolo alla casa di V.S. Ill.ma alla quale con pari humiliatione facciamo riverenza.

Vicenza 2 Genaro 1665

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Ser.re
Egidio Negri[?]

Ill.mo S. Camillo Gonzaga[?] [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Da lettere di V. S. Ill.ma scritte al Sig.r Lodovico Gorgo, intesi che lei dice haver pronto il nostro
credito et che facendo noi procura in alcuno di costà sarà lei pronta al pagamento;
io le dico in risposta che non siamo noi obligati venir a ricever il danaro a Udene
ma essa è obligata pagarlo in Vicenza, pertanto si risolva inviarlo di qua quanto più
tosto con lettere di cambio se non vol arischiar il danaro, poiché certo noi non vogliamo
più portar avanti il tempo, et quando alla risposta di questa non haveremo certezza
di questo pagamento, V. S. si avvisi che procuraremo di sodisfarsi con il mezzo della
giustitia con quella via più breve che potremo. So che V. S. è ricco, et però de
denari [illegible] il danaro acciò possiamo ultimar questo affare, che lei non
[illegible] dall'interesse, ma etiamdio del [illegible] di questo debito.
Siamo [illegible] di anni dieci delle [illegible], et in breve [illegible], non
[illegible] perché V. S. non dij ordine che siamo sodisfatti, non possiamo certo star così, bisogna
ultimar ogni cosa, [illegible] nostre, [illegible].

Di Vicenza a di 13 [illegible] 1652. Di V. S. Ill.ma

Devotiss.i [illegible] Francesco [illegible]

Ill.mo Sig. mio Sig. Col.mo

Non niego che in conformità di q.to V. S. Ill.ma scrive, siino depositati i requisiti di quella li danari che si deve non solo p.to al capitale, ma ne anco l'interessi, non è da dubitare che i negotij vadino tanto in lungo; lo che à lei non mancano danari, e perciò la prego dar speditione à questo negotio, cominciando con brevità, et in dispensa il danaro, et per il capitale, et per li resti, del che ne attenderò l'effetto et sua risposta, mentre mi protesto. Di V. S. Ill.ma

Vienna adi 13. Aprile 1657.

Dev.mo Ser.re

[illegible]

Ill.mo et R.mo Sig.r Pron Col.mo

1682 2 Apr.

Dalla di V.S. Ill.ma delli 22 scaduto vedo tro-
varsi buona volontà di soddisfarmi, e
gli resto obligato, non essendo altro
mio obligatissimo, vedendo in lei
l'affetto e stima con disposto
sopra la sua putella et schizzetto
vedendo che ciò bene sarà
il ritorno del S.r Piccolomini
mio, quale la Cittadella faranno
adempire l'obligo suo, et
sperare della protettione sua
sarà per li suoi et la cortesia di lei
questo nelle sue occasioni
serviti queste di Vostra Ill.ma
onde meglio sperare [illegible]

Al tempo prescritto di brevità Celli-
nico ricevo io la risposta di quella
mia havere concesso la rimessa
del danaro quello il Sig.r Brog-
gini con lettera del quale rem-
fatta la ricevuta [illegible]
[illegible] anco se [illegible] fare la ric-
evuta sotto [illegible] fermato al Sig.r Mazzi
gini con licenza et la ricevuta [illegible]
8 [illegible] che la consegniarà di
chi [illegible] sono [illegible] 2790 [illegible]
[illegible] di [illegible] a mi [illegible] in
tanto bisognio sono obligato con [illegible]
tanto basso: mi facci la gratia

Ill.mo mio Sig.re Sig.r Oss.mo

1682 : 31 ott.e

Finito le vendemie et ritornato a Flo:
riare in Città; finite anco
le ferie del palazzo, voglio
spendere anco tutti suoi Colli
Attenderò la presenza di V.S.
oltre quelle riceuero gratie
nella sua Casa nel servi-
tio. Moglie et Levaciola
Non venendo attenderò altro suo
Cenno, acciò possi rimandare il
ritratto che del Cervo di S. Magi-
strale: tutti lo spedirò.
Alli altri nostri affari:

Nelle forme convenienti servirò sempre
al dovere de' Sig.ri Co. Valmarana quanto
mi stimolano nel veder al fine
di questa la sorte delli ducati 1000 ...
ho scritto d'avanti et serò al S. Marchio
et vi sarà alcuna cosa, quello
che mi saranno tutte le ricevute rimesse
da' Valmarana, onde V.S. Ill.ma vederà
certo di tutto l'affare, ancor ogni
suo nome, e li faccio riverenza

Div.mo

Vicenza 31 [illegible] 1682

Div.mo obblig.mo ser.re
Pietro Negri

velici

et tutto, [illegible] stato a

vedere anco la grotta di sotto

so sera co' Marani anco co'

d'Jane cio Venerdi di feli

contare riceuono il somme Si-

no fare quello che Dio mi

spirerà so ricorderò allo

Sp. Claudio deue li sagrario

di quelle spese nel Lena

la Tenutta pagare alli mattieri

Sgrimesteri, et altre spese

di fatta la Somma delli Ducati 1000 lo
ho ricevuto avanti, et sarò il S. Marchino
che lasciero [illegible] alcuna Cosa, quello
che me sono fatte le ricevute [illegible]
da alli Valmarana, onde V.S.Ill. vederà
certo di quello Altare, avendo ognuni
il suo merito, le farò riverenza

Dev.mo

Vicenza 31 [illegible] 1682

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Pietro Negri

8 Ap.le

1682: 22 Lug.o

Arrivato di nuovo in Città ne vedo
lettere di Sab.o; detto anni rotto,
piccolo frutto ne ricavo stare (
havendotto tanti giorni per stabilire
il Censo, resta [illegible] stare à
vedere anco la risposta di sabbato
se serà à Ravenna overo à
al [illegible] [illegible] Venerdì di Forlì
contare [illegible] il Censo [illegible]
[illegible] farò quello che Dio mi
spirerà [illegible] [illegible] alle
[illegible] Claudio darò [illegible] [illegible]
di quelle spese nel [illegible]
la Tenuta pagare [illegible]
[illegible], et altre spese

Me mi va a torre per Cenzo et
Ospitalle di due Livelli [illegible] Freelli
e spesse quella summa. Cosi che
sono richiesto et debito delli
Ill. Cesar Sezer de Freelli Contenta-
ndomi ora ello effetto Ill. Senzo
per lo anno di ducati 400 non mi
pare piu di poter fare coglio
spesse farà contare il denaro
Al Sig. Massini cio [illegible] et la
prego adesso protestare resto

[illegible]

Vicenza, 22 Luglio 1582

[illegible]
Pietro Negri

de tutti li SS. Logi

Ricevei l'una di SS. [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] e intendo la causa
che che fine del denaro deue in Liguria
di non a SS. Sc[illegible] pensare [illegible]
bernicula [illegible] che tutte le [illegible]
de pupilli mi [illegible] in [illegible]
et il [illegible] [illegible] che mi
[illegible] ne meno il [illegible] la Casa
et [illegible] che di farne [illegible] della medesima
a [illegible] Come dici alli [illegible] done
a tale [illegible] SS. Compatina [illegible] di
[illegible] si trova la mia Casa [illegible]
casa le uendemi [illegible] si [illegible]
a Dio piacendo [illegible] qualche [illegible] dieci
[illegible] et [illegible] [illegible] che [illegible]
[illegible] per una [illegible] ultimare il [illegible]
[illegible] se [illegible] [illegible] il [illegible] Tempo
mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
quello li piace in [illegible] [illegible]

Al Molto Ill.re Sig.r mio oss.mo

Gio Battista Nozzi in

Casa Sergio

Frinchin [illegible] Venetia Udene

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo:

1662 : 11 Marzo

in età settuagenaria
e sono entrata al governo de miei [illegible]

[illegible]

11: Marzo 1662:
Littera scritta all'Ill.mo Sig.r Pietro Negri.

Ill.mo

1642 = p.o Ap.le

Con lettera della Ill.ma S.ra Claudia del
Cerere mi dispera di poter
mi satisfare tutta di questa
da una delli 22 del caduto che
di Diana ricevuto Ill.S Picholli
da Ciuidale et che oservarà
delli sucritto Celliano mi pro=
mette la sua del giorno stesso
che saria Sicuro vettero Cortolotti
Hanno ne risposto che liberati di
Stelli senza satisfatto che serano
fra due anni ne sicuro fusina
perche anco piacendo Dio
si disegna il Mulle si dauerà

stavo sotto cura mio di ri rendo
più Vai ciò Vicenza [illegible] mio
fesse dire [illegible] il S. Conte Cosmo et
[illegible] C[illegible] che sforuale delli egri
esecutione che si faria il tempo
di vedere sodisfatto, colli miei servitii
di fedeltà tutti li interessi pra-
cienti suoi [illegible] ha havuto in
cambio di stabilire il certo, havere
fermato riconosciuto a [illegible] premio un avviso
servi di Bene contolato et ciò Vostra
[illegible] (tendiva mi dispera di so-
che quel mi dette in quelli tanti
che havendo servitio ne ho rispettato
poco frutto, il S. Conte Cosmo arriverà
[illegible] della Torre [illegible] quale

93
12
6:8
31
142 2 8

130
£93

All'Ill.mo S.r mio S.r Gio
Batista Rossi in Colo
Frentar [illegible]
Venetia

li risposi che io lo terrò avvisato al=
meno nel fine della mia Udienza
et che domandò certamente oltre
tenuta de Beni lo farò a Corpo
di necessità V.S. con stesso desiso
so chi mi ha fratello Castenero
le lettere et terzo Tolchiemi del
mio Sig.re bottaie, sto volere a V.S.
partecipare quanto la V.S. Claudio
mi ha scritto et ~~[illegible]~~ [mostrata] la lettera
Al S.r Cappelli nello Capitolo, sulla
volta pazienza a questi tempi se
V.S. mi favorisca tener simili
li miei sfogi, li vivo con ogni maniera
obligato perchè le sue cortesie
mi obligano ciò ..
[illegible]

Aff.mo Ser.re
[illegible] Piero Negri

Alla Ill.ma mia Sig.ra et P.rona La
S.ra Claudia Gonzaga

[illegible]
Venetiis [illegible]

Ill.mo

1642 : 13 Ag.to

Con la sua delli 22 scorso sento il suo
buono raccolto con salute, e ne
godo sommamente, et seguendo
l'acquisto del parte sento le
nove Ill.mi partecipa che
mi sono care.

Vedo pure dalla sua la buona spe-
ranza mi mostra che vederò
in breve lo sfogo del danaro
donatomi dalla Ill.ma Casa Seya
di cui ancor ora alla Ill.ma S. Elv-
idio, che al chiuder della prese-
nte saranno tredici giorni ist.
onde voglio sperare sarà
con la brevità del tempo.

et che sentì Corretto il lavoro et danaro
in Venetia, i servitii impegnati suoi
per otenir danari di riuscita che
quello mi fa render importuno onde
prego V.S. essermi protettore, che li riuscirò
obligatissimo. Quanto alle ~~[illegible]~~ preten=
tioni di beneficiare di giumente,
alla sua ritornata in Vicenza ti
farò vedere lo stato presente di giumente, di
fatte muove a chi Cavalieri del S. Castelli
i oltri di mio credito, q. 2790 lo
trovarmi contentarmi de q. 2400 et
ovvero per il bisogno nel tempo per servire
Cotesti mi obligano pagar il censo
di ~~X~~ anno, voglio spender ~~[illegible]~~ si
Cavallieri che mi obedirebbono, et se bene
fosse V.S. il Michelli sarei con lettere
si può di poco stare ripare già il

al detto e fermato p[er] Sua Ecc.za sa-
che ne lui capira, et anco puo
soffrire quanto grandi siano le
mie pretentioni. Li Sig.ri Ottaviana
mi scrivono saldo mi unisca
non senza sua espressa [illegible] [illegible] [illegible]
fare. Se [illegible] [illegible] Sig.r prosegue
sopra la Tenuta oltre le spese, di
p[er] altre [illegible] mi vano dove li beni
[illegible] mio spirare di olii [illegible] [illegible]
Colli [illegible] [illegible], la prego di
mi proteggere che li sarò eterna-
mente obbligatissimo, essendo [illegible] ris-
petto del affetto [illegible] [illegible] e quando
[illegible] la supplicho la [illegible] di fare

Vienna 3 [illegible] [illegible] — humiliss.o Pietro [illegible]

Ill.mo Sig.r mio P.ron

1640 : 6 Ap.le

Ricevo oggi 6 del corrente una di V.S. Ill.ma in risposta di una mia scritta al Sig. Nozzi. Veramente io haverei non sospetto circa la sua risolutione, credendo V.S. Ill.ma fermo a questo, certo che sotisfarà non creduto mi diletti e in Venire a cercar quanto io devo al soggetto il Sig. Gio. Batista geri [illegible] ricordatimi a questi lui sicuramente, lo debito dalle esecutioni pure ho che fermato il [illegible] di cui [illegible] di scoltar nel satisfare

et Celli mi ha portato il tempo
delli 13 giugnio scorso havea, che
che di sua Tenuta havevi il
possesso de Beni, et il saldo mi
sarebbe stato contato subito.
Stavo ne rispetto da V.S. che Effetti
li quali sono soddisfatto, quali che
si spediranno a 28 ibarq Celli detto
sfuacciate: Anco qui sono li
quali Amichi, ne cosi facile sede
si potessero risolvere. Ma ne ottenere
che deve darne denaro pagare
et se ne ivi tutto oftanino in buona parte
Uff.i mi preme il mio cio addietro per
di sporetto gratis che ne potendo oservare
faria quello voglio, se Celli mi
fosse stato detto subito haveria a

ind

in

indelo

olivo lo

vekeio

All'Ill.mo et Ecc.mo mio S.r et P.ron Col.mo

Il S.r Claudio Gonzaga

Fratelli [illegible] Reale

Ill.mo

Quest'hora riceuo diretto, come
li certi botti del S.r Gio: Battista, et
la sua lettera delli 22 scorso mi
promette con breue ritorno del S.r
Nicolò da Cividale, e sarò
resto satisfatto. Gli haueo una delli
S.ri Nozzi che s'puolle sue solito lo
di destrezza mi restituiua detto,
così breue consolatione; veramente e
vna consolatione di bramar di fare i
quali sono tua prudenza sono sono
liberati li quelli: Su tutto è
Harimer che possede tutti li numeri
di gentilezza, et hauuto o così tutto.
o infatti Bartolomeo, così quelli tu
e tuoi seruito dello suo Cola alla
quello mi prohetto

Vicenza ... affett.mo ... Tutti ... Piero ...

Ill.mo Sig.r mio Sig.r P.ron Oss.mo 77

1680 11
10 Ap.le

Stato p. ella di V.S. Ill.ma nello prestarmi con
suo buona intentione di far pagare il
suo debito, à causa della scritura stabilita
del livello Caterina: Fù mandatta la
scritura Cop.a dal Sig.r Mario Sergio come
detto mio procuratore, la quale fù
fetto scritto sono li 6 del mese di
Gienaro passato, onde mi pare trovando
obligatione haver pagare immediatte
et oggi oggi 10 di Aprile il tempo scor
rendo, ed tutte quelle pruove che
si può dare; sendo prieno da
quella Cortissimo di V.S. Ill.ma, che

liberati li pessi di Spelle, il suo Agiente
si peterà ivo patito, et farà apparezzam-
to si conviene. Io rispondo li significho
che V.S. è il danaro, doppo anni quattordeci
di ciò haver havuto niente ancora si aspetta,
fatti altri anni tanti (che Dio ci liberi
bene) Vedrà V.S. ingenua cosa che gli
ne ho ancor detto et simile al S.r Giulio Sayo
qual mi pareva modesto, et da otto rinc-
dotto: la S. la pensione riscotevo delli C.ti Al-
mennar sono nelli Giulio Aldrd. [illegible] 21 1/2
la metà s'aspetta alla sua Corte, sono 1055: 14
come nel conto che li farà cantare al S.
C. Giuseppe Gauccinelli di pagare nova tenno
fare dopo esso C. Gaucinelli li farà riceuto
del mio nome. A qual affetto li scrivo, Corte
che non V.S.ta, se lie più comodo li farà

contare All S.r Pelegrino Moschini di Venetia
stà à S. Fantino ogni uno di queste hauel=
rano a dire per la ricevuta per niò nave
et serà fano fatto: Altrimente pellotte le
S.ie Loro di pagar co la buona gratia
di V.S. Ill.ma si progredirà alla vendita de beni
feni in Lugori Lui li sud.ti Beggi ofencle
debolli erano co Ceiimi et quelle stabilito
la sua parte che mi ~~[illegible]~~ giorno co la metà del
debito, re. lio sperano anco V.S. Ill.ma colli Figli
suo eseguito; Vi serà poi le spese quelle
fanbatte siano, che si fa amolamente hò
veria la sua parte, et serà universo S. fiolicho
V.S. Ill.ma parecchini quanto fiano del contare
il sud.o et umilmente mi sotto scrivo

Vicenza 10 Aprile 1680

Di V.S. Ill.ma

Div.mo et Obl.mo Ser.re
Pietro Beggi

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri P.roni Col.mi

1680: 23. Ap.le

Con le cortesissime di VV. SS. Ill.me delli in caden-
te intendo la buona dispositione
nelle sovvenimenti della sua pensio-
ne seguente dell'Affetto et reli-
gione [illegible] per l'esattione del-
l'Aetto Valmarana, che sono
il censo, et censo investito all'
[illegible] ~~[illegible]~~ di pensione
della sua Casa [illegible] 1655 = 18
furono fatti l'Affetto S. Mauritio
Gallotto; Superiore [illegible] Canonico
suo socio [illegible] Sig.r Genera-
le di [illegible] Stava G.
[illegible]: il quale [illegible]

farà la ricevuta ser.mo nave [illegible] ben dotti, et contrassegnati. Prego
[illegible] quanto prima perche questo
Conte, ha voluto prevenirmi à
scrivere qui in Vienna alla sua
[illegible] mi vengano subito esseguiti
il favore m'isteria quelli [illegible]
quelle ~~[illegible]~~ della Santità
che protetto à tutto Cattolica Sig.ra
mi sono venuto [illegible]

Vienna 23 Aprile 1680

[illegible]
Pietro Negri

Ill.mo mag.co Sig.r P.ron oss.mo

1681
26 [illegible]

Doppo scritto a V.S. Ill.ma il d.o Sig.r Barotto mi presen-
ta q 40 a conto delli q 43: io rimando
li quali in breve, li ho ricevuti più
per servirla che altro: Sta anno pro-
mello far pagare li denari venti
della lotto S. Martino prossimo in bre-
ve et anco del mio livello che deve
esso oltre più delli [illegible] 40 che res-
ta e stato anco di lui maneggia-
[illegible] li contanti [illegible] sempre
[illegible] quello del Sig. Curato, che mi darà
il conto stesso [illegible] senza [illegible] altro
[illegible] di modo [illegible] poi [illegible]
[illegible], che [illegible] mi cavano [illegible] di
[illegible] 600 e più; il Sig. Curato disse

fetto s'aspettava alla Corte di S. A. Ser.ma con-
venetti nel dividere la robbe et oro
del Cuello e altri pezzi de Ducati 40
Tutto volta serà quello ch'haverà che lo
robbe haverà a qui di mio nome.

Regno della S. A. ridatteri se ver ch'haverebbe
la sua portione del Cuello de q. 43. i. 3
che serà in tutto de Ducati 232
restando della sua portione per la residua
del Cuello Vittoriana più [illegible]
non vi essendo instrumento serò hora
di sotto et volendo fare commissione farò
ribbello da S. A. S. et intendemi con questi
per hoggi di qui la riverisco di core

Vicenza 26 Febraro 81

di V. S. Ill.ma
Servitor
Pietro Stagni

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

1681 6 Xbre.

Credo saprà V.S. Ill.ma havere preso risoluzione di vendere palla tra la Casa di V.S. Ill.ma e la sua mia Mediante l'effetto di poter pagare le robe a proportione del mio credito et fermar l'interesse. Il debito è di Capitale scudi 450–10 la metta gl'avanze alla sua Casa l'Affitto e conto il S. Arcivio l'obligo et il S. Arcivio e[illegible]

Fui satisfatto dall'Ill.mo S.r Generale
Alta [illegible] per l'affetto, e del-
quelle [illegible] che volle Li
[illegible] che [illegible] [illegible]
libertà della invalidatione de
quelli [illegible] di Vicenza, [illegible]
venne [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Comune mi [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]
Vicenza 6 Febr. [illegible]

[illegible]
Piero [illegible]

Ill.mo mio Sig.r P.ron Col.mo

1682 11 7bre

Riceuo la carissima di V.S. Ill.ma co' la Commissione
al Sig.r Barotto suo [illegible] Ill.mi perdoni
potendo accudirui [illegible] volere pagare, il
Barotto pagò poche; ho risentito [illegible]
di mio credito d'affetto [illegible]
[illegible] della sua Casa, ne posso [illegible]
[illegible] stento et studio l'affetto
[illegible] il S. Martino [illegible] ho creduto
meno; li ho per [illegible] la
lettera di V.S. Ill.ma mi rispondo [illegible]
quelle [illegible] hauere [illegible] che di
[illegible] V.S. Ill.ma giudicho che conuenire
quello ricetto della sua Casa [illegible]
hauere [illegible] corpo ne [illegible] molte
rotte

Di [illegible] cerco [illegible] da [illegible] fatto et
particolare Alle obligationi et mio [illegible]
di Carlo [illegible] sono obligati li beni di
[illegible], s'ricorderemo con [illegible]
Ne lo voglio [illegible] che farò fatto ne
certo voglio [illegible] mi [illegible]
del Cavaliere [illegible] affari: [illegible] sono [illegible]
[illegible] legitimo [illegible] [illegible] Caldero [illegible] di [illegible]
fatto come tutti quelli sono circa tre
colli seicento; [illegible] fatto [illegible] dal [illegible]
[illegible] mio [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] poco, et dal suddetto tempo Celio [illegible]
[illegible] del suo [illegible] [illegible]
Veramente [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]
con questo [illegible] mi fece, [illegible]
e più di [illegible] l'affetto [illegible] [illegible]
mi fece [illegible] Venetia [illegible]
[illegible] mio giudicio [illegible] [illegible]
[illegible] di tutti li [illegible] nobilità di [illegible].

possero avanti gl'il Sud.to Calli quel'o Unico
l'Affetto che devo de V.S. Ill.ma ben sono
pochi, et procurerò haver tutto in
una volta che v'voglio più tratener-
mi in Bocetti: Credo sera bene Ill.mo
mandi qui in Vicenza a far suo Cavallo
che vedendo le Cose come stano si stabi-
lirà li fatti in bona maniera perche
devo rifettuare tal Affare che è già tempo
Camino, mi perdoni del tedio. et
rassegnandomi la riverisco divotamente

Ill.mo

Vicenza 24 Febb.o 182

Suo Aff.mo Ser.re
Pietro Negri

Ill.mo mio S.r et P.ron Coll.mo

1642 : 5 Giug.

Ill.mo Havendo veduto dopo tanto tempo ef=
ficace resolutione di seguire il
giusto Aedi[illegible] che tengo [illegible]
[illegible] del livello de £ 322
Anni che teneva la casa di
V.S. Ill.ma si p. l'[illegible] del=
lui [illegible] 1593 [illegible] obligo
particolare del S.r Cancelli
in l'istrumento 1594 [illegible]
[illegible] sto fatto dopo
longo studio et difesa del [illegible]
[illegible] qui in Vicenza
[illegible] il mio Aedi[illegible]

et prodotto delle esecutioni di Tenutta.
d'altre li frutti de R. 9100 in-
cerchino una l'anno per li detti Capi-
tolli che è uno frutto d'... credetto [illegible]
cerchino altri 2000 e più.
Tutto ciò per mio dovere ne posso
a Vostra Signoria notitia, acciò che riflet-
tendo al proprio obligo pensa
di satisfare, che al dovere era
stato quello mi trovava pronto. Se
uno si volesse satisfare con cancellare
li frutti, le bisognarà tanti beni
di frutti, e capitali et colli si
tralasciavo. Le spese che ogni gior-
no si moltiplicano mi toglie
ripetere il mio ... sol ... che
colli ... del ... et consolida-
tione senza tenuti, ...

Al M.to Ill.re mio S.r oss.mo
Il S.r Claudio Gonzaga
Fermo
Venetia Mane

Visti li mei otenuti di rinunza
et bona corrispondenza bene e
certo che le V. S. Mondena di qua
soggetto come di sue lettere pronelle
serio al Iurese di mezzo fratello rivo:
cava ragione di ristorare suo
sollievo in qua parte dalli Sig.ri Vol-
rinuncia li quelli ~~rese~~ illa li paga
il Cinello de 30 anni et li
fara fonte con lettere perche
a me piace il giusto et la rive-
rentia

Di V. S.

Vicenza 5 Giugno 1582

Aff.mo servitor
Lucio Negri

Ill.mo et R.mo S.re

1682 ... 28 Ag.o

Stavo credendo rissolutione ottenerne
con poco rispetto alle sue Lettere,
risolvo inviare a V.S. Ill.ma il P. Pichetti gli
quelli V.S. Ill.ma mi scrisse che alcuni
di Cividale [illegible] sotto suo bene-
fo
fitto, la supplico [illegible]
et mi [illegible] quello [illegible] Conti
di [illegible] il nome che [illegible] sarà
rispetto voglio sperare [illegible]
ordinario tenir memoria del suo
nome [illegible] riverenza [illegible]
[illegible] la [illegible] di [illegible]
[illegible]

Vienna 28 Agosto 1682

Di V.S. Ill.ma
[illegible]

Hurluest

1680

All'Ill.mo mio S.r oss.mo il S.r Claudio Gonzaga

Trevisano Venetia Udene

ffurment

1680

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Padron Col.mo

1680
11 Mag

Sino sotto ci del Rollotto scelli a V. E.
del Aff.te della nostra Lettera
che si teniva credito contro tutti
li sig.ri Pezzi [illegible] con cassa di
V. E. [illegible] giustificare a chi
deve; Antonio [illegible] le
teniva nel Beni di Gessera
et contratti [illegible] li suo [illegible]
il [illegible] [illegible]. Del debito
[illegible] [illegible] la [illegible] alla
sua Cola; [illegible] [illegible]
della scrittura [illegible] [illegible],
[illegible] Pietro Greco [illegible] [illegible]
[illegible] sotto [illegible]; [illegible]

Et la parte di quelli SS.ri Sraghi qui
in buon stato di seguenza si che restano
sollo la metà parte, tangienne alla
cl. di VS Ill.ma. Non si vede però hora ne
risposta, ne comunicatione. Di nuovo avviso
VS Ill.ma che se metterà qui la metà
di suo debito, et la sottoscritta de la
scrittura, si starà all'ossequentissimo di suoi
tutti suoi ministri, si proseguirà la tenuta
ne beni di Gasparo, stando S.S.ri qui che
seguono immediate Quelli tutti ne
posto nomi quali mi sollecita. Se la novella
vederanno risposta ottenerei l'esecutione
di ... replicate mi fo[r]ono ...
...

Vicenza 15 maggio 1680

Ill.mo
[illegible]
Pietro Negri

vizzorza)

Ill.mo Sig.r S.r P.ron Col.mo

La posta caduta solamente mi è peruenuta la littera di V.S. Ill.ma di data dei 15 passato, per la quale sento mi sia prima stata scritta altra littera, che à me mai è peruenuta, nè meno scrittura per sottoscriuere; e di questi affari il mio Agente Francesco Santino sarà à pieno informato, hauendo io sempre lasciato le diretioni al medemo per l'interesse stesso. Questo s'attroua che sono molti mesi nel Stato Imperiale, e per causa d'esseri serrati i passi si trattiene in Villa Vicentina e Nogaredo e senza dubbio, mentre saranno apperti e che si darà comercio alle persone, sarò pronta in mandarlo costà col danaro per sodisfare la sargente portione di questa mia Casa per la littera pressa, che lo riceuerò per fauore l'aspettatiua e sarò pronta in corrispondere in contanti à quanto sono tenuta e sommamente la riuerisco.

Udene à 2 Aprile 1630

Di V.S. Ill.ma

Affet.ma Serua
Eleonora Sorgo

i cl. 82

15 M,

Ill.mo mio S.r S.r P.ron

1682: 16 Magg.

Riceuo quella di V.S. Ill.ma cio rispetto cercha il far pagare li ducati 230 cio cercha di suo debito risposti sotto con questi s.ri Figli di Vincenzo Sardi, che à tre pochi giorni. ma ben li significo che voglio il mio affetto riceuerlo del rescatto si ariuederano loro ss. perche io V.S. mi scriuerà da seguire ouero spedir loro li beni obligati et si ricorda

ciò vi haueriano voglio ricorrere dal detto
persona, colli detti l'hauerano à tenerci
Quanto Altri [illegible] di questo mio credito
Capitale de Capitale de ducati 1083 di
pendente da sua obligatione, fatta
il sig. Camillo del 1654 [illegible] ducati
[illegible] di giù per il quale Capitale
devo riscuotere ducati 55 Annui mio parte per sue
credito del 1659 sino il 1661 di tutto
et poi del 1661 sino hora [illegible] sotto
il scritto della sua Casa per l'Attuale di
[illegible] Vedo che ha
venir credito [illegible] ducati 1200 con
de frutti per li quali ho di già incaminato
l'esecutioni, et sino

hanno scoperto giudicialmente li corrotti
li conti, che si hanno difficoltà. Anco
potentato del s. Nunzio di Napoli, che
detto sarà obligato potentiar all'effetto
di sua promessa, acciò Alliti per suo ordine
del Giudicio, overo [illegible] esso conto
il giro per stabilire il conto. Vedo
in essere della sua, che vederà suo
Agente qui; di ciò sono [illegible].
perchè tengo bisogno di mio dana-
ro, et vedo detto nelle sue [illegible]
facilmente 1654 28 maggio [illegible] il
debito e della sua Corte: Onde se vederà
donno le prossime feste che sarà [illegible]
l'ordine dimoreno di [illegible] et
Robbert [illegible] alla Torretta de Zeni
in longone obligati alli detti mandi

Con buona provigione di fatti che
Sig.r Lorenzo, e Sig.r Girolamo mi trovava
puntualissimo, questo mio debito, e contento
della destrezza di chi dirigeva le
cose mie, [illegible] e bene delli
fine, Vi serva anco Sig.ri Sig.ri che
[illegible] li [illegible] mi [illegible]
[illegible]

Viareggio [illegible] Maggio 1822

Dev.mo Obbl.mo Ser.re
Pietro Magri

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

1680: 18 lug.o

Con lettera dell'Ill.mo Sig.r
Gio Batt.a gia con Vicenza, lo
significano come nel tanto fatto
et detto scritto V.E. e di via debba
[illegible] 2290 [illegible] quelli li
pagano per conto de Venetia
M. S. Pellegrino Mottini 2400
che il rimanente haverli di prov=
veduto tutto volta oggi 15 del
corrente si vede per spesa
di V.E. [illegible] pensando che sarà
conto il danaro per tutto volta
[illegible] dol bisogno replich
che se V.E. li 250 del corrente
mese premeva il danaro
che l'obligo di V.E., [illegible]

vetero con allegò coto che mi sono
sforzato per eseguire la tenuta, ho
gastato oltre le giuste spese in
credere che attendevano a len=
tenore di pres. dovevo conseguire
[illegible] mio capitale tutti spese
et mi sollo del livello detti scudi 52 in
anno detti scudi 27 - 7 : oltre le
altre pretentioni che detto Signor
Benedetto li sono pervenute.
Voglio credere che a mi mancherà
tanto più giunto che li rinnovano
che mi converrano pagare la [illegible]
sopra il sborso delli [illegible] 2900 di
mio credito la prego a mi tenerlo
et mi comandi, che credesi

[illegible]

[illegible] Consejo? [illegible]

[illegible]

All'Ill.mo mio S.r P.ron oss.mo
Claudio Gonzaga
Fiorenza ... Venetia

414

quanto sera' pretenso di fare quello et
il Sig.r Gio. Batista ne sera' Testimonio
supplicherò ogni mio potentissimo al
suo Candeua di quelli et della
sua parte sera' pretenso di fare
scrivere a tutto effetto al Sig.r Mattini
con Veneziano mio ti riuni et
ti accompagniano la ricevuta
che farà lui per tuo nome
mi perdoni del tedio mi tardi
resto

Suo aff.mo

Vicenza 15 luglio 1582

Suo obbligato Servitor
Ticiano Negri

Ill.mo mio S.re Oss.mo

1682: 5 lug.o

Dal Sig.r Gio Batista sui Interveniente
qui in Vienna riceverà Le
vere notitie delli affari nostri
per il conto fermato à conto del
mio livello che f 321 = ii Anni
et V. de dinostri qo che fu esere
stato Creditore giusto il conto
che riceverà dal S. Gio Batista con
f 2100 contanti oltre tre capitale
anco nel Conto tutti li danari
pagati à creditori del Sig.r Ales=
andro Gozzo che si devono cavare
à loro sopra l'eredità della Sig.ra
Isabella figlia mia già, da quelle
si faranno deli denari à suo tempo
Io sono aspettato à riscotere il mio
credito

accetto con la maggior puntualità sia pos=
sibile havendo consegniato la [illegible] sorella
di le Moniche di S. Tomaso a Canto
alla professione di mia figliola
[illegible] la Festa prossima di S. Giacomo 25
del corrente mese di luglio, che fat=
to sopra questo accetto ne ho dis=
[illegible]- Hora mi contento che detti [illegible]
contanti in Venetia [illegible] 2400 che prima=
mente resterà sospeso esser conto pre=
tensione tiene la sua Casa [illegible] stabili=
mento di publiche grandezze, et [illegible]
bene si potrebbero anco circonvenire [illegible]
l'Affetti Correnti. Però voglio mi con=
tento così. Parerà a V.S. troppo
rigore, ma la necessità mi obliga
[illegible] et havendo il [illegible] [illegible] [illegible]
contanto [illegible] haver il danaro che
tanto mi preme [illegible] il tengo

All Ill.mo Sig.r mio S.r Col.mo

Il S.r Claudio Gonzaga

[illegible] Venetia

[illegible]

overo ono il Cambio che potesse essere
stato [illegible] onno, ma ciò gratia de subito
1. effetto della riscossione, che si
teneva premura m'obliga - So io
riguardo della Tenuta posta se vo-
lesti dare il credito di Capitale, Frutti
A. soggetto qui ciò Vienza havere
fatto il Mio sotto, ma proffessando
sempre la riverenza alla Casa di V.S.
la me riverita gratia ogni Van-
taggio et riceo alla sua gratia - Il
sotto So fara Cantare in Venetia al
S. P. Segnio Mostini, che haverà
dove me [illegible] d'ine, et consegnarà
la ricevuta à chi esborserà il
denaro delli ₤ 2400: Siccome oltre
presentiane Haverà la mia Porta una
di Notitia à parte di quì Sio Sella
l'informerà: Mai rimasta a V.S.
Haver anche tal debito, perche mi
venne estinto il livello delli 530 con

Li 6 V. S. m'avvisa che la sua Casa
con Toniolli et Spinello haveran di
credito fuori somma di danaro
che doveano pagare; Et avviso V. S.
mi scriva, che riscotero da V. Sig=
ria il mio credito, che io voglio
tutto negotio [illegible] sia pagando essi
il suo tempo. Et altro che V. S. creda
di tagliare il pagamento co' queste carte
le sue lettere, li dicho che io sotto
la pezza la Repubblica, ciò giuro, V. S.
mi dia occasione caminare avan-
ti la Tenuta perche mi trovo 200
di spese, et deno il credito tutto li
Compri a soggetto li Bragadin, et mi
converrà pagare il tempo o Cambio
con [illegible] gratia V. S. mi [illegible]
di perdita, attendero suo avviso
mandero la ricevuta di Venezia che
resta
Vicenza 6 luglio 1682   Aff.mo Ser.re
Pietro Negri

che in ogni altro tempo serò obligo
sua patrona di me ne riconosci=
cerò li farò riverenza

Di V. S. Ill.mo

Vicenzo Buonaccorsi

Aff.mo Ser.re
Giulio Negri

Ill.mo mio S.r Col.mo

Ritorna il Cap.no Spinella, et con esso ritorno à riconfir=
=mare le mie sempiterne obligationi à V.S. Ill.ma;
Il spanucello hà corrisposto à lui li ongari quattordeci pretra=
=tigli dalla singolare cortesia di V.S. Ill.ma.
(Mà Io non corrisponderò mai al merito delle gratie, della
benignità di lei, e di tutta sua Casa; attenderò con vera
ansietà i suoi commandam.ti, e la riceverò.

Vicenda 21: Giugno 1661

D. V.S. Ill.ma

Ill.mo S.r Camillo Giorgo.

Aff.mo Ser.re
Vicento Negri.

Ill.mo mio S.r Col.mo

M. Biasio Spanevello mio di Casa, anzi allevato in Casa mia viene costì per suoi interessi di comprar cavalli, io lo appoggio con caratteri di vero affetto alla cortese protettione di V.S. Ill.ma per tutto quello, che à lui potesse accadere, come io per tutte le occorrenze vivo indebito, et attentione de commandi di V.S. Ill.ma, à cui facio divotam.te riverenza

Vicenza 25: Marzo 1661:

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re
Vicenzo Negri

S. Camillo Giorgio. Udine

48
320
6
1920

48
320
6
1920

Ill.mo mio S.re Col.mo

Le cariche de Caporali, ò sotto Caporali delle militie de sette Communi si conferiscono alla banca nella concorrenza à maneggiar l'armi frà i soldati della stessa squadra, et in parità di sufficienza si fà tirare al palio, e senza minima parzialità si conferisse à chi hà miglior disciplina.

Mai hò trasgredito q.ta pontualità, e sarebbe sconvolto l'ord.e di quelle militie p sempre se una sola volta ora lasciassi q.ta giusta, et honorevole consuetudine, che sola porta l'emulat.ne de soldati alla disciplina, il buon servitio del Prencipe, et la mia riputatione.

Di qui V. S. Ill.ma comprenda la necessità, che non mi p mette esseguire i suoi comandi con la conferenza d'un Caporalato à coteste suo di Casa, p suadendomi la sua ingenuità di havere tutto l'arbitrio sopra il

Ill.mo S.r Camillo Sorgo. Udine

poter di me stesso, e La riuerisco

Vicenza i 8 i Ag^to i66i

G. G. S. Mano

pel sig^re
Vicentegni

Ill.mo Mio Sig.r Col.mo

Heri il Padre Predicatore Dominicano mi rese la lettera di V.S. Ill.ma et mi riportò il successo delle archibugiate [illegible] la maniera rigorosa con la quale [illegible] furono [illegible] i [illegible] avversari

Io accompagno questi avvenimenti con affetto [illegible] ne sentimenti di lei

Ella [illegible] confidenza [illegible] e ogni mio [illegible] e potere [illegible] per compire al debito et all'ossequio [illegible] immortale a lei et sua casa nella quale vorrei vedere [illegible] di contentezza [illegible] [illegible]

Vienna li 16 Aprile 1660

Di V.S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Camillo [illegible]

Dev.mo Ser.re Vincenzo Negri

Ill.mo Mio S.r Col.mo

Ho obbedito con prontezza di vivo ossequio i commandi
di V. S. Ill.ma esprimendoli nel testo, et i commandi dell'Ill.mo
S. Marcio Sig.e di Sbroiavacca esprimendoli con la viva voce.
Non so però quanto saranno ben serviti nell'insufficienza
del mio poco sapere; questo difetto goderò, che sia
emmendato dall'altrui migliore intelligenza, et starò
attento all'occasioni di V. S. Ill.ma et così a quelle
del sud.o S. Marcio e le congiongo la riuer.za con sincere=
ratezza di Cuore

Vicenza li 20 Giugno 1666.

D. V. S. Ill.ma

Resp. ...
Vicentio Rizzi

Ill.mo S.r Camillo Gorgo. Udine
Ill.mo S. Camillo Gorgo

Ill.mo mio S.r Col.mo

Haueuà V. S. Ill.ma qui in giunta l'oppinion mia circa il caso del S.r Gio: Valentinis, et haueua sempre à suo arbitrio la prontezza della mia uolontà, con l'ossequio della quale la riuerisco.

Vicenza 14: Gen.o 1661

Di V. S. Ill.ma

Obl.mo et Dev.mo S.re
Ottauio Negri

Ill.mo S.r Camillo Gorgo. Udine

Ill.mo mio S.r Col.mo

In corrispondenza delle gratie non ordinarie di V.S. Ill.ma nella persona del Spanenello, hò portato à lei con altre mie lett.re l'ossequio della mia sempre ricordevole, è riverente gratitudine.

Et in corrispondenza dell'ordine delle sue lett.re dal detto Spanenello saranno contati li quattordeci ongari al Capitan Spinella, che si ritrova qui, et che presto sarà à riverirla di presenza, come io la riverisco con la presenza del cuore, che del continuo assiste nell'attentione, e desiderio di poterla servire.

Vicenza 7: Giugno 1661.

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo S.re
Vincenzo Negri

Ill.mo Sig.r Camillo Sorgo

1682 : 11 Marzo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

[illegible]

[illegible] mio a Venetia.

11: Marzo . 1682:
Litera scritta al Sig.r Horatio Giorgi.

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Sig.r

... 11 ...

li Conti negri, et non li stabilirei senza l'intervento di persona sufficiente, che mi venisse ricordata dall'Ill.mo Sig.r Marchese Capra, come Caualliero degno, et che con affetto si degnerà interporsi, e raccomandationi dell'Ecc.mo Sig.r Ambasciatore, ne V.S. tralasci andar a riuerirlo, doue s'attroua, et supplicarlo di sua protettione.

Nelli d.ti Conti bisogna hauer in consideratione, che dalli Colloni della Conciaura ogn'anno, nessuno eccettuato, gli è stato contato D.ti 40, quali multiplicati ascendono a assai maggior summa delle £ 2066.— et per auiso £ 1005 in circa che la Sig.ra Eleonora gli hà contato come appar ricevuta consegnata a V.S. et di più £ 653:17 due o tre anni anco contato tutto a Negri, et ciò oltre le altre bonificationi che io non posso sapere, ne dai suoi conti confusi puosso ricauare, et perciò senza l'interuento di soggetto ricordato dal sud.o Sig.r Marchese non stabilisca, ma di nouo ritorni a riueder con diligenza li sud.i Conti, et in caso, che s'andasse debitore a Negri che non voglio credere, V.S. gli consegni in pagam.to tanto credito Valmarana, et di ciò anco supplichi l'Ill.mo Sig.r Marchese ad assisterzli, perche qui un si vende ritrouar,

ritrovar dinaro per spender in sodisfation di debiti
che sono sopra Campi, dai quali non si puol cavar
un soldo immaginabile, et perciò insisto à farli
ricever in pagam.to il debito Valmarana, altrim.te
lasciu correre, che li Campi come fidecommis: non
si ponno alienare, ne alcuno con fond.to li
puol apprendere, et di tanto dissi pur al sig.r
Negri senza, che riceua altra risposta.

le Grauezze pi publiche, che le pagano li ss.ri Gorzoni;
et sopra ciò bisogna ricorrere alla Giustitia,
et far liberar li beni dell Longara.

Di soldi non so cosa dirli solo, che si raglia delli
residui, che resta l'affittuale, perche si sa pur
troppo, che bisogna spendere; se non si degni
dell'Ecc.mo Sig.r Dott. Domenego Fortino che dimora in Venetia
che chi si porterà dall'istesso con sue lettere, ò uero V.S.
personalm.te sarà fauorito, che [illegible] non mancharà, [illegible]
[illegible] per leggi con vero mio pregato.

[illegible] 12: Luglio 1662:

Seru.re [illegible]
[illegible]

[...] Sig.r Sig.r Ill.mo

[...]: 4 Nov.e

Per il S.n Martino, che V.S. Ill.ma motiva mi riesce totalm.e
impossibile l'esser alcuno costì per gl'interessi de miei Bra-
celli, ma dentro tutto il corrente mese sarà certam.e chi attende-
rà in Vicenza ai medesimi per vostro conto V.S. Ill.ma è pre-
gata di amettere questa breve dillatione, si come la rin-
gratio vivam.e delle benigne esibitioni, che mi ha fatto in
sue di 31: decorso alle quali, et ad ogni tratto di sua bontà
corrisponderò coi miei Agenti in tutte l'occorrenze di suo
servigio, si come negl'affari correnti [illegible] troverà sempre
me et li miei sottoscriventi alle cose dei doveri, e resto
D. V.S. Ill.ma

Vic.a 6: Novembre 1662.

Ser.re Obl.mo e Div.mo
Claudio [illegible]

en.

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo il Sig.r
Pietro Negri

Vicenza.

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1682 = 2 Giug.

Vego dun[que] quello di V.S. Ill.ma ultimamente scritomi, che non
pensa à differirsi con il sig. Negri, dimando fari
che quello sig. sig. creditor per altre cause. dun[que]
concorsi, e non per l'affitto; onde le replico
che il debito è detti sig. suoi respetti, perche
il q. Ill.mo Sr Camillo volse farsi Cassi. per pagar
essi sig. come si vede dal sum.o unito et rogato
da D. Baldissera Cabarro: che sarà appresso di
lei; ch'lo potrà far veder, e leger; nel
quale si dice, che con anco à cautelar li altri
concorsi, lo Vego; che dica poi che non teme
la tenuta fari quello le pare, che io sin à
quest'hora, ho tenuto la causa in stato ~~[illegible]~~

Il S.r Negri pretende, che l'offitio già di esser / maggior carica quindi è che dimanda per tanti / anni il soprapiù delli sc. 40. sopradi che biso / gna difendersi contro pagamenti, non parendo / [illegible] provarsi, io ne haverò anco parlati / [illegible] in questo proposito la partita mandarne, / io venirò per lite dunque vedrà in fare / le cose, che in causa non si potessino vali / bene a [illegible] tanto servitù per riparare / di questo, e resto di

V.S. affez.

Mi.no 28 Agosto 168[illegible]

Aff.mo di V.S. e ser.re

[illegible] [illegible]

Ill.mo mio sig.r Patron Oss.mo

Con l'occasione delle acclose, son pregato à suppli-
car V. S. Ill.ma di inviar queste littere, che
intendo [illegible] appresso essa, ~~[illegible]~~ à Vene-
tia, al sig.r Pietro Cargnoni il tratto-
doro, et consegnate, che non per conto di S.
Ill.mo monte; mi scuserà dell'incomodo,
mentre resto &c.

V. S. Ill.ma

Vic.a 30 8bre 1605

[illegible]
Horatio Longo

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

1682: 13 Mars

Una nova molestia viene fatta da sig.i Regni contra quali pretendono, che quando l'Ill.mo s.r Camillo del S.to di divisioni delli beni di Lonzaro...

per pagar l'affitto Regni, e Valmarana ...

[illegible]

Hora resto di darle parte come a mano li e d.o sig.r Daniele Dolfin, che ormai questo che non ha mai voluto agiustarsi per la nostra causa comune, essendo restato herede del s.r sig.r Lorenzo Grimani, che ha sempre hauuto buon pensiero di agiustarsi quando la causa s'incaminava; et ora l'agiustamento il suo stato con quel Ecc.mo huomo detto Grimani, che stanno in Venezia. onde al presente saria il tempo di domandar le sentenze giudiciarie; et finir la lite, perche vedo certo, che quando esso s.r Grimani vedrà che vogliamo espedirla verrà certo a qualche agiustamento. Se non lo estingueremo all'espeditione ne V.S. Ill.ma ci pensi perche non potremo havere la meglior congiontura attendo imediate risposta, et resto con farli [illegible] di cuore

[illegible] Aff.ma
Udine 23 marzo 1682

Aff.mo et obl.mo Ser.
Horatio Gozo

Scritture di Vicenza, et specialm.te la Locatione.

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1680: 14 Sett.re

Ill.mo S.r S.r Col.mo

1680: 6 Ott.re

La posta caduta mi sono pervenute le benigne notitie di V.S. Ill.ma circa al Livello Valmerana e Arnoldi: le informationi per il quale le hò mandate à Giang.i Fantino Agente di mia Casa, et acciò me ne porti le più destinte notitie sopra tali particolari, e sub.e le inviarò al suo sommo Patrocinio, acciò se possibile fusse prima di sua partenza di costà restasse supito questo affare. Si è fatto qui consulta per la vendita dei Beni di Longhera; onde è di necessità prendi per mano questo interesse il Ven.do l'Ill.mo S.r Co: Nicolò di Sammedo mio zio, che fatte le Vendemie mi farà la gratia di là portarvi; e spero possa reuscire i nostri intenti; che sarà poi pregata V.S. Ill.ma per la continuatione di sua gratia e favori. Resti certo in tanto il S.r Arnoldi, che se la mia Casa sarà obligata al suo preteso livello, sarà anco dà me puntualm.te

subito sodisfatto, e ben presto spero risoluere questo stabilimento, mentre qui hò scritto al Banstro[?] mand.ᵒ tutte le Carte, che sono di questa Heredità.

In tanto resto eternamente obligata alla sua bontà e sono inalterabile

Di V. S. Ill.ma

Vienna à 6 8bre 1680

Dev.ma obl.ma Ser.va

Leonora di Thiroldo[?] Gonzaga

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

1680: 14 Sett.re

Ill.mo sig.r sig.r Col.mo

1680: 14 Sett.re

Conforme dà mia antecedente hauerà V. Ill.ma sentito, qualmente haueuo mandate le notitie al Francesco Fantino Agente di mia Casa à Rogaredo Stato Imp.le, acciò hauesse datomi i lumi per i Beni di Longara, quale hà scritto al Sig.mo sig.r Canonico Valentino del Degano affettion.mo di mia Casa nel modo, che V. Ill.ma potrà con sua sublime virtù conoscere, com.o di lettera, che le transmetto occlusa.

Veramente è bene segua l'Estimo de Beni, per sapere le grandezze di ciascun.a portione di ciascuno, per il quale si conoscerà il Debito dei ss.ri Cons.i Porghi, sempre dalla mia Casa pagati per loro, che prego V. Ill.ma di tal fauore, con far sodisfare la portione di spese per la mia Casa dal m.o sig.re Baratto affittuale, e si potrà poi far li conti con li ss.ri Consorti, e di quello uerà ordinato dalla bontà di V. Ill.ma, sarà dà me puntualm.te esseguito.

Dalla lett.a dal mio Agente Fantino diretta al sud.o sig.r Canonico sopranom.ta, conoscerà non sapersi cosa alcuna dai ss.ri Annalisi pretendenti di parte d'Affitto, ò Liuello Valzmarana, che maggiorm.te dal Processo si può conoscere; e molto stupisco, che con l'entrate di qui di mia Casa, hò sodisfatto debito di costà, e massime, come li tiene in mano

di V.S. Ill.ma contati; che per à punto si trova errore molto
grave col S.r Gio: Valmarana, essendo, che sino l'anno 1670
à 20 marzo, esso era debitore di d 1044 19 d 3, com'è di copia
di poliza, che mando; e nei conti che à V.S. Ill.ma questo
Cav.re inviò, poneva principiarsi il debito 1668, valusio
anco se fussero trovati altri suoi effetti, che riceverei soma
gratia restasse supplito questo conto; che à mio raccordo mai
si è scosso cosa alcuna per i beni di longara, et hora molti
di mandano. li S.ri Fonti devono dare alla
mia Casa la summa di d 1010: 5 sino l'anno 1676, oltre quello
la mia porsione d'esso haverà per loro pagato, com'è di poliza
qui occlusa à V.S. Ill.ma mando, si può vedere.
Il sig.r Horatio sino 1670 deve dare d 910 q.ii, che anco tal conto
mando in poliza copiata qui occlusa.
Sarà veramente inestimabile l'incommodo à V.S. Ill.ma per
tanti discorsi che la supplico escusarmi, mà se fusse
possibile suplire questi affari, alla sua gentilezza
saranno innumerabili le mie obligationi, e qui coi
miei fanciolini la riverisco.
Vene à 18 settembre 1680
Di V.S. Ill.ma

Dev.ma et obblig.ma Ser.va
Leonora di Thoedo Gonza

Ill.mo S.r P.ron Col.mo

Essendo giunto in Vic.a (da Venetia venuto) ho inteso con summa allegrezza le consolationi di V.S. Ill.ma dalle quali me ne rallegro grandiss.ma mente con essa supplicandola havermi per compatito dover tardarla in scriver però è stata causa essermi fermato a Venetia per certi interessi miei per esser stato travagliato Criminal.te per [illegible] d'arme [illegible] havendo la licenza et credevo [illegible] andarmene esule dalla Città con grandiss.o [illegible] dover [illegible], et desolata casa la [illegible] Padre et [illegible] li fratelli et sorelle fanno humil.a riverenza a V.S. Ill.ma come anco alla Ill.ma S.ra sua consorte, figlia, et figliolo et il simile anco io ricordandoli per sempre

Di V.S. Ill.ma

Humiliss.mo et obl.mo serv.e

Gio. Pietro [illegible]

Vicenza 25. 7.bre 166[illegible]

Ill.mo mio Sig.r Col.mo

Con altre mie significai à V. S. Ill.ma d'hauerei
procurato ogni maniera p. indur il Sig. Gio. Batta
à venirmi compagnia del pross.o Carnevale nel
viaggio per Cost.; ne hò mancato di persuaderlo
à ciò fare; mà egli uorebbe differir alla
quadragesima. et certo io no intendo di mancar
di parolla. risoluo inuiar le presenti affine
che questi seruitio comandar. se deuo senza il
med.o Sig. Gio Batta far il viaggio; ò pure; aspe
tandolo differirlo alla quadragesima. conforme
questo Sig. desidera. et mi significa hauerne
co sue parole consapeuole. [illegible] [illegible]
io [illegible] modo, et nell'altro la sodisfatione
di V. S. Ill.ma. della quale resto

Humil.mo Ser.re et Serv.re
Lud.co Gorgo

Vienna 27 Gen.o 1554

Ill.mo mio Sig.r et Padron Col.mo

Al Sig. Leonardo del Toso presentator delle
di V.S. Ill.ma i Aprile scaduti, et insieme agli
altri suoi di [illegible] ho procurato co
il Sig. mio [illegible] far veder quello si può
di buono, nel numero del [illegible]
questa nostra Città; ma sperò far imediate
l'altro portarmi in villa con la Sig.ra mia Con-
sorte, oue mi si è trattenuto [illegible] giorno
ne ho potuto prima de hora [illegible] di
ciò parte; Con le [illegible] Gorg[illegible] finalmente
habbiamo fermato il modo dell'aggiusta-
mento come altro resto [illegible] la sottoscrizione
[illegible] scrivere [illegible] ne trasmetterò
imediate la copia. Circa la lite hol-
[illegible] ritrouandosi il [illegible] Sig. Daniele nipote
dell'Ecc.mo Sig. Lorenzo in Regimento a Rovigo
ho ottenuto suffragio di non esser molestato
sinchè [illegible] di [illegible], et ciò deue per
quanto si [illegible]; seguirà fra poco [illegible]
[illegible] è necessario [illegible] in
esso; godo nell'intender dal med.o Sr. Leonar
do [illegible] sua salute, dell'Ill. suo figlio e
di tutta sua casa, mentre resto

Vicenza 9 maggio 1682 [illegible] Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
[illegible] Giorgi

Ill.mo S.r S.r et Pron Col.mo

[illegible] di serv.i

Ho inteso l'accidente occorso a V.S. Ill.ma qual mi ha
trafitto nell'anima tanto più quanto che io non
ho potuto venir per causa di esser solo nella mia
famiglia né esservi altri capi che io. Però se V.S.
Ill.ma comanda tutto un ~~[illegible]~~ vedrà di me mi ri-
cevirò con ~~[illegible]~~ spargerò il sangue per servirla
non havendo altro che esso in proprio, supplico
V.S. Ill.ma condonarmi se con tanto tardo a scriverli
la causa è stata per non haverlo saputo se non
doppo tutti li altri SS.ri miei Parenti a finche da
chi fosse ~~[illegible]~~ insolito che mi fosse detto che
haverei fatto il mio debito però se V.S. Ill.ma comanda
verrò a volando subito et a V.S. Ill.ma facio
riverenza

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re e Parente

Gio. Pietro dal Gallo

Di casa in Vicenza li 13 Aprile 1660

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

7 Ill.mi
di
servi:

Io son stata aspettando fino a questa hora conforme
alla promessa che V. S. Ill.ma me fece qui in casa mia e con
sue gentilissime mi confermai di venire otimare il tutto
e non ho mai veduto niente donde a mi e queste povare cre-
ature patie molto danno a non haver fuori il suo che
il Signore Iddio ghe li ha mandata dimandai i conti a
li Sig.ri Gorgi e loro me ha risposto di non volergli fare
ne conti ne divisione ne uscire da niente se V. S. Ill.ma
non mi dia qualche ordene et io son di novo a suoi pie-
di a supplicarla di onorarme di scriverme che mia sia
fati li miei conti e che mi siano dato fuori il mio in che
parte la comanda perche non poso ~~sustar~~ col mio propio
sustentarli perche gli filioli crescino e la spesa cresce
e li maestri volgono essar pagati se per essempio un pove-
relo ~~o~~ di pasa condicione ghli chiedese per lo amor
di dio non ghe daravela del propio io li dimando per la-
mor del nostro Sig.re il suo non la va a giorni ma a
anni dunque la sara servita che per amor suo
siamo stati con questo danno e con questa mortificacion
che altri sen patronisca e godano con tanto nostro
danno io ho pagato le investiture delle decime che sono io
ani sei et io non ho mai ~~ho~~ veduto niente e loro
godano ogni cosa " dunque ella con la sua autorita

si degnava di scriverme subbito Caro sig.r non la tenga piu
in longo questi negoty perche mi portano gran danno
non stavo piu a tediarla e Resto inchinata a i suoi piedi
aspetando questo ajuto da essa mi
Di V. S. Ill.ma obbligatissima del onore 1660 li 5 novenbre

Io Veronica Gorgasca

Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

Il Sig. Ludovico capiterà di Villa nostra sera indubitatam.te et quando non stimi tenir di persona à riverir V. S. Ill.ma come ne ordinerà obligarsi alter di lei 8 o nove verso questa Marina; fra tanto supplicola ricordarmi servitor alli S.ri Signori, et conservarmi

V. S. Ill.ma

Devotiss.mo et obblig.mo Servitore

Galeazzo Pietro Gonzaga

Viennae li 20 Magio 1655

[illegible]

Veramente devo da V. S. Ill.ma ma [illegible] [illegible], a poco [illegible], [illegible] non haver con mio [illegible] V. S. [illegible], la causa [illegible]
[illegible] stato, [illegible] [illegible], et il
[illegible] [illegible] in [illegible].
credo, che V. S. Ill.ma [illegible] [illegible] Licenza [illegible]
[illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible], con
[illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sig. [illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible], la causa [illegible] Ill.
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], et nelli [illegible]
[illegible] havendoli [illegible] [illegible] [illegible], et il [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] con ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et questo [illegible]
[illegible] [illegible] volendo [illegible]
la grandezza di più [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
non [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] come de [illegible] miei [illegible] [illegible]

Di [illegible] 22 [illegible]

Di V. S. [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Ill.mo mio Sig.r et Pron Coll.mo

Per esser in Villa non hò potuto prima
d'hora rispondere alle di V. S. Ill.ma [illegible] del
corrente. Li SS.ri suoi cugini con quali hò
parlato fin hora havevano del cerzo
della possessione, et la casa dominicale
desideravano saper se di questi solamente
le sarebbe esito. Essi havevano se
mi volesse come io hò detto [illegible]
in vender il tutto, [illegible]
rano in quello potranno fare, onde
ne attenderanno il suo parere. Il Sig.
Conte Antonio, et li SS.ri suoi figli haue
rano conseguito ducati trecento delli
lasciati per lei in Venetia, ducati cento
cinquanta dal Sig. Trissino et cento
per due carte di Gio. Batta Rocco: onde
à saldar la metà del cred.o restaranno
oltre altri dati sessanta sette per lei contati
ducati quattrocento sedeci; et [illegible]
duto l'anno presente, restaranno ducati
cinquanta doi, et in tutto sono d. 468
Per li beni di Longara si anderà vendendo.

meàndo, et racogliendo li minuti
et ne perderò à debito tempo nota
distinta. & dotta ferando giò in
ciavole nò vedo comparir quali
li beni furono del q. Sig. Aderico
ne meraviglio però la porzio
ne toccato alli figli del q. Sr. Alessan
dro le possedono separatamente
come la porzione del Sr. Bernardino.
li altri tutti si ritrovano affittati
ad altre persone come haverà da
altre mie scritture inviatele già
vedato. Le decime siamo in
litigio per tal parte onde g
però nò posso renderle conto
della porzione affittata dal q. Sr.
Giò. Batta. puntualmente, come altre
volte gli ho scritto con lettere
mie per il resto

fir. Ill.mo

Serv.re obl.mo pron.to
Vicenza 26 7mb.re 1656
Lud.co Gorgo

Ill.mo mio Sig.r S.r [illegible]

La causa della decima per ancora non si ha potuto tirar in appellatione, onde non ho che rappresentarle di nuovo al Sig. [illegible] [illegible] [illegible] ho partecipare le sue circa l'affrancatione del capitale, quali staranno attender [illegible] le lettere [illegible] mettino nelle medesime [illegible] [illegible] mente et prosecutioni et esecutioni [illegible] siano [illegible] dal capitale [illegible] onde attenderò [illegible] gratie a V.S. Ill.ma del [illegible] [illegible] li seguenti [illegible] seguenti dalla [illegible] in riguardo [illegible] [illegible] raccontata [illegible] di alcuna consideratione [illegible] essendo stato mandato esecutore alla casa di questi Cavalieri [illegible] Granello et fatta l'assicuratione [illegible] alli ministri [illegible] fossero stati [illegible] ni di casa de med.mi seguenti et con [illegible] [illegible] fossero stati liberati [illegible] [illegible] et [illegible] maltrattati

li Cardinali et il Cancellier Grancoli eranu-
nciato anco l'[illegible] del Sig.r Luocotenente
onde trattandosi d'negotio di questa
natura più volte, et da molti ministri
[illegible] così se n'hauessi io scritto a Vostra
motiuo, sapendo esso ritrouarsi in codesto
letto, il che ho tralasciato [illegible] le [illegible]
portato in tal proposito. ma in questo
la natura dell'accaduto di [illegible]
come sia stato incontrato dal [illegible]
di [illegible] [illegible]

[illegible]

Deuotiss.o Ser.re [illegible]

Vienna 23 Genn.o 16[illegible]

Lud.o Gorgo

Ill.mo Sig.r mio S.r P.rone Col.mo

Ricevei la copia richiesta a V. S. Ill.ma, di che le ne rendo infinite gratie. La Sig.ra Caulia s'è maritata, et fu accasata da Vicenza in un Sig.r [illegible] suo consorte di nome Vit[illegible], so non haver altre qualità apprezzabili, che l'esser [illegible] ricco al P.ro Sp[illegible] giovine, et di bella presenza; et con fine [illegible] riverisco

V. S. Ill.ma

Ch.co 27 febraro 1657

Devotiss.o et Obl.mo Parente e Ser.re
Galeazzo Roero

Ill.mo Sig.or et Sig.ra Col.mo

Dapoi avo ricevutto l'anno passato
intesi come V.S. Ill.ma mi voleva
favorire con darmi dove fare la mi
a professione et sinno ora non ò mai
veduto cosa alcuna. ond'è che con — vedendo...
reverenza di novo supplico la sua gr
atia di onorarmi che gia ò parlato — il quale
al signor Lodovico quale mi à detto — ho do
che mentre V.S. Ill.ma li scriveva il
[illegible] giungo ia li Diosa. V.S. vedere può
che il sig. Lodovico [illegible] ancor da [illegible] — non vene
e li [illegible] fatto cosa che io [illegible] ò
da dar cosa alcuna. che [illegible] obligo — vedendo
sopra il mio [illegible] libera. gia che — no et
sig. Benedetto mi à detto quel poco — [illegible]
di suffragio. et quelli [illegible]
desiderio goderla senza altre dessegna — facciano
re. che cominciasse insieme. et di — [illegible]
novo la supplico la d.a [illegible] dove
la vol sia [illegible] il mio libero
che [illegible] far mattina [illegible] il mio che
così sia in termine. d'aver [illegible] mi
senti di [illegible] incomodi che la necessi
tà mi [illegible] inquietarla.

non estendero piu in parole con d'esa
pirsi in cera di quel co dir . compatischa
questi Sonetti & q[l]detto. che ne à necess.
prescritto à suoi comandi. riverisco la
Ill.ma Sig.ra sua consorte. et à VS. Ill.ma
bacio le mani. di Mantova li 4. ott.re 16[illegible]

Di V.S. Ill.mo

Aff.ma [illegible]

Veronica Gonzaga

Molto illustre sig. sig. padrone

La confidenza che ò tengo in uua signoria illustrissima

Mi porse ardire di scrivere queste righe à uua signoria illustrissima descovendo con molto Reuerendo don galeazo il quale

Mi a detto ella hà molti ongari da despensare et io ho do

Pure incaricare il quale io son privo di danari per il poco

Governo di zanzino e altre spese et desgratie di casa non tene

Ro Piu longo per tenerlo perche hà un Buon intendente

Come uua signoria illustrissima haueva inteso il tutto et

Io Menchino umilissimo servitore adi

Io Antonio Gorgo servo ghe bacio le uestre facie con

umilisimi Reuerencia di tutti di casa mi ai uinti e un

Setenbre 160

Ill.mo S.r mio S.r Col.mo

Li SS.ri Gorghi qui di Vicenza fra gl'altri [illegible] beni che possiedo

in Zanze con azzione quante [illegible] V. S. Ill.ma vi è una

casetta [illegible] distante dalla Chiesa, che viene affittata

ogni anno per il prezzo di ducati sedeci all'anno. Questa

casetta era di raggione delli me. [illegible] che furno

Marc'Antonio [illegible] mio [illegible] mio Padre

[illegible] [illegible] [illegible] con la [illegible] questa casa

mi è stata [illegible] sotto [illegible] [illegible] da detti S.ri

Gorghi onde [illegible] in [illegible] qual [illegible]

[illegible] [illegible] l'[illegible] casetta a detti S.ri Gorghi

per l'amor di Dio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] mela

[illegible] Maria [illegible] V. S. Ill.ma [illegible]

vengo con le presenti a riverire V. S. Ill.ma e supplicarla di quelli
favori che certo sarà grandiss.o di contentarsi [illegible] la sua benignità
persone che mi [illegible] conosca. Io veramente sono affett.mo
del merito di V. S. Ill.ma non di meno confidato nella sua
incomparabile gentilezza ardisco supplicarla di [illegible]
et [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] ne darà [illegible]
[illegible] in due altri mesi [illegible]
che mi [illegible] maggiore [illegible]
[illegible] importante [illegible] di
[illegible] e degnarsi [illegible] che mi sarà grand.mo
favore, mentre [illegible] me [illegible]

Vicenza [illegible] luglio 1603 Di V. S. Ill.ma

[illegible] da [illegible]
al Sig.r David Veggiano a Vicenza che mi [illegible]

Dev.mo Oblig.mo Serv.
Vendremin dai Gorgo

Ill.mo S.r S.r Oss.mo

L'improvisa morte del S.r nostro Padre che apporta à noi figli sotto tanti quelli consequenti che maggiori non si con esprimere benchè non eccitati dalli ss.ri [illegible] non ci però tanto confuso l'intelletto, che non habbiamo conosciuto il corso di buoni servi et parenti verso di V.S. Ill.ma nel tale parte di questa miserabile et lacrimabile à noi per sempre disgratia et [illegible] lettere non sono capitate a V.S. Ill.ma altro quello è successo per i nostri peccati; L'ufficio che ella con noi passa doglioso dal quale non caviamo però maggior segno d'affetto che V.S. ci mostra [illegible] havendola caparra gratissima ci rende ad ogni [illegible] obligati à renderle le debite gratie, come facciamo, con la sconsolata Madre tutti humilmente se gli raccomandiamo in gratia et dell'Ill.ma consorte, et de' figlioli a lei raccomandati. Alli quali preghiamo il S.r Iddio conservi à lei, et essa à loro per contentezza totale la quale da V.S. Benedetto ci preghiamo et speriamo per sempre restando tutti

Di V.S. Ill.ma et Ill.ma Consorte, et figli

Li nomi delli fratelli da V.S. Ill.ma ricercati sono.
Bernard.o il maggior d'età d'anni 23.
Filippo d'età d'anni 17.
Vittoria d'anni 12.
Dui Virginia et Vittoria d'un med.o parto nate
d'età d'anni 10.
Elisabetta d'anni 7.
Gherardo di anni 5.
Et il piccolo Licurgo per sopranome } Bernardino et [illegible] d'[illegible]
chiamato [illegible] d'età infantile d'anni 2.

Devot.mi Parenti et Ser.ri [illegible]
Gori [illegible]

52546
52546
[illegible]

[illegible]

Ill.mi SS.ri et Patroni coll.mi

S'intende con lettere di cotesti cl.mi SS.ri
loro tenente, che si stato retenuto et tal
Stefano Pentore figl. di Vincenzo Castore
da Thiene; questo è bandito dal Vicentino
però può star à Udine. Ma essendo stato
bandito per l'offesa fatta, ad
al figl. del maggior patrone che habbi
et al quale tengo, tenendo tutte le cose
possibili. supplico adunque VV. SS. Ill.me tener
mi gratia di intender la causa del
suo arresto; et portarmene immediate
le notitie col mandarmi con cotesto
suo capitano di malefici che non li sia
rilasciato fino tanto, non come
avvisato; perchè costui, havendo qui
altri negotij, dalli quali farsi
si fanno condur à Vicenza, ogni
volta, che non havesse in Udine
altri interessi, dalli quali necessitato.

qualche, corrgio, o uccelli, ò che
ui volesse con il d.o ogg.o venir à
bella posta; con far tanto [illegible]
auuiene; le quali altre occasioni l'ho
importunata, questa mi preme più
d'ogni altra; onde la supplico com-
mandarmi di voler[illegible] della
mia diligenza in tutto quello [illegible],
mentre vivo, & [illegible]
[illegible]

V. S. Ill.ma

Vico: 26 8bre 1666

All'Ill.mo Sig.r Camillo Borgo

Aff.mo et devot.mo servit.re
e Parente

Horatio Borgo

Ill.mo: Sig.r Sig.r Pron: Col.mo:

Le particolarità, che desidera V.S. Ill.ma: sapere concorrenti nell'
accesso altretanto fiero, quanto inhumano della morte del souaro
sig.r Bernardino mio Giermano inferitagli dal sig.r Hippolito Fra=
ticida sono tali che inhoridiscono ogni uno.
La communione dei beni cumuni che mai è stato possibile sciorgerla
con le divisioni benchè suspirate, ha sogetto facilità al sig.r Hippolito di vio=
codere non solo la sua portione, ma quella del sig.r Bernardino suo
fratello: il quale havendo fatto correre cognito al affittuale Botton
che non paghi l'aff.to ad alcuno, ma lo corrisponda al sig.r Bernardino
istesso, fece anco contro di esso Botton sequestro, sopra il quale fatta
contesa il sig.r Giud.e condannò il Botton al pagamento salue le sue rag=
gione contro il sig.r Hippolito et il Giud.o a Policuo del Botton cominciò
à litigare col sig.r Bernard.o e doppo presentate impertinente pro=
positate e scritture per nome anco dei fratelli e sorelle, e fatto che
il sig.r Pod.a Ill.mo assonti il giud.o contro la forma dei statuti, finalm.te
apellò la sentenza del Giud.e al Beu al istesso sig.r Pod.a et no: po=
tendo giudicare per esser il sig.r Hippolito nod.o Cog.te al sig.r Ill.mo fu ale=
gato il sig.r Giud.e alla ragione dove il venerdì passato 27: Giugno
correndo cittatione per parte del sig.r Bernard.o non comparendo il sig.r
Fraticida fatto: chiamò una con.a della quale volendosi il sig.r Hipp.to
fece, correre citt.e doppo, il consulato ad udir esser la con.e [illegible]

et annullata. Fu discorsa la causa dal Auocato del sig.r Bernard.o fu
resposto dal causidico del sig.r Hippolito, et s.to le cose introdotte il sig.r
Giud.e rimesse la causa, alla matt.a susseguente di sabbato partirono le
parti con li auocati et n.ro auanti la tratatione ne nel punto che si
trataua ne doppo mai il sig.r Bernard.o Paulo si inuiarno per
andare à notare la sent.a et nel camino il sig.r Hippolito si accom=
pagnò col fratello sopra le scale et essendo dal pari laso il sig.r
Hippolito Auanzare d.o scalino auanti il fratello che poi senza dir
parola proditoriamente restandogli di dietro mise mano
ad d.o stillo, et gli lo cacciò in nel fianco fino alli elsi che
essendo osseruato da d.o sig.r che gridò fermeue, fermeue
non incrudelite, et il pouero sig.r Bernard.o sentendosi punto gridò
ancor lui hà traditore, et contorciosi scanso d.o altro colpo che
altro ad ancora onde credendo il sig.r Hippolito che più non po=
tesse fare per farsi strada, e menò il stillo e si diede
alla fuga precipitando per così dire dalle scale del palatio
e si saluò in casa del sig.r Lod.o et Horatio Sorghi sicome si deue
stato e fu ueduto più uolte. Il pouero sig.r Bernard.o si auiò
uerso il palatio p andarse à casa et in mediate sputò sgorgade
di sangue santo s.to una cadregha dissa che muore corse un
confessore

Ill.mo S.r Sig.r P.ron Col.mo

Le cose della sig.ra maria vita Amera sono ancora sutuanti non si vide fin hora seguito atto alcuno di acomodamento mentre il sig.r Ippolito e suoi prosetori fino à questa hora non hanno mai datto che parole per adormentare l'offesa. Il caso è delegato al regimento di padova, et gia che con le amorevolezze non sono vedersi le cose acquietezza bisognera che la giustisia si frapongha e ben si crede che volemo la pacce quanto al criminale ma che quanto al civile arienze gli donesse pensare. La volontà di nostra sorella margareta è inclinatissima al monacarsi et così à far vitta religiosa; la sig.ra madre e tutti noi concoriamo pienamente à sodisfarla tutto che nelle congonture de presenti tempi si dura fattica estrema a ricevar charitativa... andiamo ritrovando il modo di adempire questa sua pia volontà. Ella hà grandissima volonta di vedervi ... però nello stesso tempo brama anco riverire V. S. Ill.ma di presenza pensando però fosse di sua sodisfatione e di suo gusto che per altro non intende di capitar costì ne in altra maniera. Ha occasione di alcune donne amorevolissime et intrinsiche di casa che pur per certi affari devono portarsi costi basta che la compagnia di queste sarebbe a proposito la margareta basta volta et la sig.ra madre acontentarsi che venisse quando fosse come dico tale il piacere di V. S. Ill.ma dal quale si come niuna de noi intendono partirsi così il saperlo sarebbe di sommo gusto, intendendo come dico depender in tutto per tutto da sui cenni quasi con tale occasione venirei io impersona a riverirla. Tratanto si persuadi V. S. Ill.ma che anco nello stato che sono noi desideriamo totalmente

Seruilà che però solo resta che si compiaccia comandarci me=
ntre con Saili riuerenza a nome della sig.ra madre et sig.ra ameda
e di tutti di mia casa mi confermo per esser eternamente

Di V. S. Ill.mo

Di Vicenza 8 Agosto 1664

Aff.mo et Dev.mo servitore

Antonio Gaga

confessore, poi il S. Liroicho, ma poco tempo dopo spirò senza poter
esser portato à sua casa, e stato formato processo e proclamato
il Reo Fratricida per causa ing.ma et con quele colpe, se bar poiche datesi
come dal proclama. Tentano tutte le vie li SS.ri Gorghi haver la pace
Dalla S.ra Maria nostra Zia moglie del povero Sig.r Bernardo per haver la
renontia in processo ma non Dicono di Dare il suo credito alla stessa
il suo Denaro malamente rescosso dal sig.r Hippolito ne manco dicono voler
relasare à noi fratelli la nostra porte de banni et render conto del ca=
uato, indrietro, et anno mal hanimo anzi Diabolicho contro di noi,
come pur se ne lasano intendere, e ci vien riferito questo
e il sucesso questo e lo stato della S.ra Maria nostra Zia; lo stato di noi fratelli
e delle nostre case se siamo degni di compassione e di esser pro=
tette da Dio e dalli huomeni lo consideri V.S. Ill.ma che suppl.do haverne
ci per racomandati in questo deplorabile caso, e sempre essendo
privi di soccorsi abandonati da questi parenti anzi perseguitati
Dio ci aiutti con la sua santa mano, et mentre suplico V.S. Ill.ma
Della sua protetione à nome della S.ra Madre e di tutti li fratelli
amo riverenza.

Di V.S. Ill.ma: ob.ma et aff.ma Servitù

Di Vic.a 9: Luglio 1664

Ant.o Gorgo

Ill.mo Sig.r sig.r mio p(adr)on Col.mo

Fù pure adesso di venire con la presente à supplicar di nouo V. S. Ill.ma della sua protettione, non hauendo di molte altre lettere, che le hò scritto, e fatto scriuere hauuto alcuna risposta, il che non sò, se proceda per che si siano smarrite, ò pure per altro; sapendo, che la benignità di V. S. Ill.ma non haurebbe mancato consolarmi con sue risposte, se le fussero capitate. Sono già passati tre anni, che morse il sig.r Gio: Batta Borgo, che nostro signore habia in gloria, come sà V. S. Ill.ma, ne finora habiamo potuto conseguire cosa alcuna di quella heredità, perche, se dimando la mia parte all'Affittuale, mi risponde, che non conosce altri patroni che il sig.r Lodouico, se parlo al sig.r Lodouico mi dice, che V. S. Ill.ma non vole mi sia datto niente, il che me hà replicato in presenza del suo Confessore anco mons.r [illegible] di sig.r Lodoui co, anzi esso P.re Confessore che è un Teattino, hà confermato il stesso à me, et alla sig.ra Maria mia sorella, che era presente mentre esso ragionaua di questi interessi. Io gli hò risposto, che mi pareua impossibile, et che non credeuo assolutamente, che questa fosse la uolontà di V. S. Ill.ma, ò quello

e di mio
ricondarne
sti nos
riguardo
ntamento
imiserati
loro qu=
oughi
io dire
ro
et noi
o loro
per
rone=
michi=
lo [illegible]
ranno
ome
amici
nele
ghi
[illegible]
la
jornat.a

iò essere molto pia, et di integerrima conscienza che non
trovà, che questi poveri pupilli siano desfraudati del suo,
et patiscano mentre questi sig.ri sono al possesso di quasi
quaranta campi tra longara, e a Lancc, che doverian
essere il sostentamento di queste povere creature et gli
dissi che haveva scritto à V.S. Ill.ma avisandola del
tutto per sapere il vero. suplico dunque V.S. Ill.ma di
scrivere in buona forma come parerà alla sua molta
prudenza à questi sig.ri accio siano più amore
voli, et diano fuori la sua parte à questi poveri
pupilli, senza strepiti, se si puo, se non s'adope
rà il mezo della giustitia havrei grandissimo bisogno
di conseguire il mio ritrovandomi con cinque creatu
re col picciolo governo o sanpietro, che può ben considera
re V.S. Ill.ma il mio stato. Et quanto alla lite
dalla Torre, quando sarà il tempo, che ella la voglia
principiare, cercheremo trovare dei danari come
s'hà fatto per la lite Freina, per la qualle
havemo sborsato circa ducati cento
e cinquanta. Et se V.S. Ill.ma non restasse sodisfatta
che si facciano divisioni senza la sua presenza

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Vedendomi in un Mar d'affari trauagliata sì per la morte di mio
figl.o Gio: Pietro della quale V. S. Ill.ma li giorni passati con altre
mie fu auisata, sì per ritrouarmi per causa di questi nos
Sig.ri Parenti di Vicenza afflitissima, quali mi uano usurpando
quella pocha d'entrata che douerebbe esser il sostentamento
di me, e delli miei poueri figlioli suoi deuotissimi seru.ti
sustentando la med.a in suo uso, et a beneficio loro qu=
esti dico sono li sig.ri Lod.co et Horatio fratelli Gorghi
miei germani, mentre essi maneggiano, dico, e lo posso dire
la facolta Gorgha, che pro indiuisa tra V. S. Ill.ma et noi
consorti Gorghi si atroua, son stata sforzata seco loro
con dolermi così astretta dalla necesità procurar saper
cio ch'è di mia ragione de d.i beni Gorghi indiuisi mi proue=
cio ch'è di mia ragione de d.i beni Gorghi indiuisi mi proue=
nga, e uedendo cio non poter sortire da d.i S.ri Gorghi amichi=
uolmente, e come ricerca la buona parentella, ho risolto sf=
... di giustitia, inuitar questi S.ri acio di tutto il tempo sinno
[illegible] maneggiano ditta facolta Gorgha me
maneggiato, e tuttauia maneggiano ditta facolta Gorgha me
debbano render conto di quanto di mia ragione, e da miei
figl.li ob'li me s'aspetta, perche uedo ch'ogni anno, sina di male,
in peggio e il tutto a mio discapito, ad util di essi Sig.ri Gorghi
li quali uedendomi risolta a quanto sopra si sono lasciati
intend.e giudicialmente, di uolano ch'tutti li beni Gorghi ch
al presente s'atrouano pro indiuisi d'ogni uno conosca la
sua parte, ch'cosi sara fornite le contese de che genna.ta

tra noi nascono, che per ciò non direntendo Io Anziùo
bramando perche così vivere in pace con miei figliuoli
ho consegliato, il modo che si deve tenire per vivere
alla divisione sopradetta. Onde mi vien detto che havendo
V.S. Ill.ma la maggior parte de suddetti beni indivisi e ancor
necessario, che non potendovi lei esser personalmente
costituisca persona legitima in questa Città per tal effetto
dovendo esser questa persona disinteressata da predetti
beni sotto Iddio Benedetto se bramo esser unita con
tutti miei figli con V.S. Ill.ma e con suoi beni che dico al
certo che anicho rimane di perdervi dieci e venti ducati
ogni anno star unita con beni di V.S. Ill.ma e di noi consorti
Gorghi s'appropriano quasi tutti, e de sassi e a me dano
[illegible] vedendo sono una povera vedova rimasta
con cinque figlioli pupilli non posti tutti a suoi interessi
Per tale effetto dunque e non ad altro supplico V.S. Ill.ma
restar servita quanto prima far procura in chi vuole
piace in questa Città che visto come la sua persona
a dette divisioni; so che lei brama il sollievo d'ogni mia
miseria, che per ciò sto sicura quanto prima esser graz-
iata e qui ~~[illegible]~~ ustamente pregandoli da dio
ogni bramato contento a V.S. Ill.ma e tutta la sua nob.ma
famiglia in nome de miei figli humile faccio riverenza

Di V.S. Ill.ma Dev.ma et obl.ma Serva
Di V.a Ca 30 marzo 1663 Veronica Gozza

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

Hora che è stata terminata la lite [illegible] tra
l'Ill.mo Sig.r Trezzini (?) et l'heredità Gonzaga li dei
Commessi pretesi da Casa Gonzaga [illegible] et li
Rev.mo D. Galeazzo et SS.ri [illegible] Gonzaghi come
quelli che hanno agitato questi interessi, mi
dare fuori che solo la portione spettante a
questa [illegible] di quell'altra portione da
Conzaro per l'heredità del q. S.r Gio. Batta Gonzaga;
ma questi Sig.ri pare che si voglino attentire
a voler dar fuori la d.a port.ne spettante à SS.
Ill.mi figli, ma vogliono [illegible] di parte à V.S. Ill.ma
che quando essa scriverà, che si faccia le di-
ligenze saranno pronti; onde perciò pre-
go V.S. Ill.ma [illegible] attinente li figli et tenirli
à scola con questa riputatione. Che si
conviene alla sua casa [illegible]
far [illegible], che [illegible] il fine, tutto
[illegible] pregare [illegible] presenti [illegible]
[illegible] V.S. Ill.ma [illegible] supplicarla

a voler compiacersi dar ordine, a chi può [illegible]
che m'sij dato [illegible] la portione di [illegible], i vero
[illegible] la campagna che li tiene à torto già due
anni, et tutto quello che le paga gl'altri dentrato
la port.ne de miei figl. pagar l'affitto puntual=
m.te, in grazia di V. S. Ill.ma ueda di [illegible]
acciò mi liberi da questi sig.ri, [illegible] uedo
il tratto di questi sig. di voler star avantaggio
pretendendo spese nella lite molto esorbitanti
[illegible] liberarmi per il tutto le spese.
il s.r D. Galeatti pretende una [illegible] al giorno
di star à Venetia, [illegible] supplico [illegible]
à voler aggiustarmi con il servitio, acciò sij
eseguito quanto pretende et gli restarò ca=
rico et obblig. perpetuamente, [illegible]
sig. [illegible] sig. [illegible] hà scritto a lettere
di questi [illegible] in questo [illegible] uede
questo [illegible] tratto, [illegible] voler [illegible]
[illegible] per questi [illegible], et io [illegible] [illegible]

cose possibili per slongarsi di questi interessi:
attenderò gli suoi commandi circa quanto
brama, mentre insieme con li Medici fig.mi
amo ambiziosi d'incontrare in ogni tempo
et occasioni le sue sodisfat. et all'incon=
tro vederà gl'effetti conf.i al solito
di quell'ossequio ch'io devo à V. S. Ill.ma e
bacio a li figli le mani.

Vicenza li 26. Luglio 1658.

Di V. S. Ill.ma

Io Antonio et Isola Gorgi ci chiniamo alla sua signoria illustrissima
Et li suoi signori e mie patroni con tutta nui di cara fassiano
Reverenza à le sue giurisdizione
Staremo a rendendo il suo amico come
Con ogni ansieta Io affetionatissimo
Servitore Io antoni Gorgi Scrive

Aff.ma et aff.ma Ser.
Veronica Gorgo

ssmo.

comandi che mi sia dato quella campagna della heredità
del sig.r Gio: Batta che poi staremo senza le divisioni
quanto ella comandarà et se si cavà più di quello che
~~douemo~~ douemo hauere lo pagarò à
prezzo corrente tanto quanto pagano quelli contadini che haue
vano inpegno li miei campi e non bastando supplicaremo
con sincerità pregandola dal Cielo ogni vera feli
cita in queste santissime feste et li facio humile riverenza
come ancho alla Ill.ma sig.ra sua consorte, mentre attendo
io dalla sua solita gentilezza in breve risposta et si
conpiacerà per più sicuro recapito inviare le lettere a mons.
Gorgo. Di Vicenza li 10 Xbre 1658

Di V. S. Ill.ma

Hum.ma Serva
Veronica Gorga

lla corsa
à nostri
il maggiore
del sig. Co.
omeni sette
o stessano
Andrea
nne queste
ssimi Beson
areca
che bisogna
do mons.
ssi. Alessi
interessati
derano
i edificio
ttadine
Ill.mo
china il
di campo
co perchè
poco
fatto; se
ide' prise
douena

Ill.mo mio Sig.r S.r et Pron Col.mo

Heri in l'occasione della solenità ordinaria della corsa del Pallio nacque accidente tale che non sotto à nostri tempi, mà nè anco de antepassati s'è sentito il maggiore et più sanguinolente.

Tra li carcerati venendo condotti due uno del Sig. Co. Ugolino Piccoleni, altre volte in altri tempi huomini rele-gati à Palmo; et uno del Capitan di Campagna stessi menavano sotto l'ombra et protettione del S.r Andrea Arnoldi gentil'huomo di questa Città: mentre questa difficoltà si disputava d'avanti gl'Ill.mi SS.ri Rettori et SS.ri Deputati giudici di tal cognitione s'attaccò briga nella quale seguirono infiniti colpi d'archibugiate si ritrovarono essere et fu nell'hora doppo de morti o questi [illegible] tra [illegible] [illegible] che [illegible] per guardia de SS.ri Rettori, et altri non interessati feriti, venti in circa, et buona parte renderano l'anima al Creatore: onde successo pari non si udì già mai. qual fosse il terrore per la gran moltitudine di populo, che si trovava presente può V.S. Ill.ma persuadersi: et però non si puotè rimaner senza il sig. Bernardino Zentilati, et Costi [illegible] di compagnia del S.r Horatio mio fratello mi è parso portargline l'avviso, massime ritrovandosi questo poco avanti l'accidente di compagnia d'esso mio frat., et fù da egli per altri separato et così gli accadè l'infelice incontro. [illegible] non hò potuto, [illegible]

questo mattino portarsi in Padoua per di
compagnia d'esso Priotetti, et altri e portati suoi
interessi di fiera, pesso di vendere o comprare caualli:
no hauendo io fin piacendo alli interessi Crimi-
nalle; Con tal occasione l'ho dato commissione
portarsi in Venetia per incaminar, o più meglio
sistradar le cause di uertiscono con l'Ill.mo Delfino,
et de Ecc.me [illegible] per douer proseguir a douuto
tempo; [illegible] morti sud.ti si trouaua il capitan di
Campagne Munarino sopradetto, il [illegible] con gli
Costi, seruirono [illegible] di [illegible]
altri [illegible] il rimanente non interessati, oltre
capelleti due; Questo mattino, uno de [illegible]
[illegible] nostri Consulti ~~[illegible]~~ sono state fatte le visioni de
cadaueri sud.ti et si continua la formatione del
processo; [illegible] quello serà seguir [illegible]
serà Un Ecc.mo Sig. Auogador, o pur l'Ecc.mo [illegible] seguir
dal [illegible] Pero il
fatto è seguito di auanti gli [illegible] Rettori et
[illegible] mentre doueuano terminar ciò
[illegible] per giustitia tra li [illegible] così
[illegible] dubito di seuero rigor contro li Rei del med.
mente io resto

Di V. S. Ill.ma

[illegible]

[illegible] ii Zugno 1661

[illegible] Gorgo

Ill.mo S.r mio et P.ron coll.mo

A V.S. Ill.ma, et a tutta la sua casa auguro il presente et venturo Anno felicissimo con molti et infiniti appresso; havendo io far far certe fatturette per mia casa, et desiderando farvi far copia la nostra arma, vorrei incontrarla con quella di V.S. Ill.ma essendo simili, et havendomi se non m'ingano, che essa habbi giontovi alcune paralli, o figure, desidero per dependere sempre da lei, et dalla sua casa, se può [illegible], che mi favorisca d'esse aggiunte;

Per altro mio interesse desidero per la copia del bando di Biasio figl.o d'Innocente tentor da Chiene di questo Territorio che fu bandito, costì; et per facilitar il ritornarlo le mando la copia della proclama; che V.S. Ill.ma a commodo suo rimandarmela insieme con la copia di esso bando, autentica, in legale forma; avisandomi del costo, che del tutto restarà rimborsata; [illegible] della bisogni mentre resto di

V.S. Ill.ma

Aff.mo et dev.mo serv.re
et parente
Honorio Corzo

Vic.a 30 xbre 1662

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Col.mo

L'accidente, et disgusto occorso alla sua Casa hà arrecato non poco dispiacere alla mia; sendole nell'anima non poter esser con la persona à servirla, à fin che da tolè infortunio, le offerisco la persona, et tutta la mia Casa, qual è sempre dedicata à suoi comandi de quali se si degnerà una volta honorarmi vedrà che, ne V. S. Ill.ma resterà fastidita dal tedio delle mie presentione, ne Io sarò travagliato dall'antietà del desiderio che hò di sempre servirla, è le bacio le mani;

Di V. S. Ill.ma et Ecc.ma Serv.e di Cuore

Bernardin Gorgo

Vicenza 22: Feb.o 1660

1930	600
1 86	6 4 ½
18
5780	384
965	644
15440	1032

i 67

15440
190 612 4
6378 4

6700
868
5332
930
6262

15440
10324
15440
884

15440
153 931 9
000 40 1

1679 - 16 Xbre(?)

Ill.mo Sig.r Pron Col.mo

Non posso mai persuadermi, che la nobiltà, e generosità dell'animo di V.S. Ill.ma, e molto meno la sua innata pietà sij per concorrere al gravissimo danno, e notabile pregiuditio che han provato, e patiscono le Povere mie sorelle(?) e nipoti(?) sopra la divis.e de beni di Ungara(?) seguita tra essi, l'Ill.mo già S.r suo marito et altri [illegible] il 2 maggio 1670 mentre nella loro portione di [illegible] per l'importanza di D.ti 1200 [illegible] vi è considerabil errore nella quantità de beni obbligati, et altro, come viene [illegible] in una informat.ne [illegible] ad un Padre Capuccino pregato à parlarne à V.S. Ill.ma, e [illegible] emendare l'errore. Percio oltre quanto sentirà dalla charità del med.mo Padre anc'io la supplico per l'amor di Dio [illegible] affetto di pietà [illegible], fare che quanto prima per parte di V.S. Ill.ma S.ri suoi figlioli vengano da qui dati gl'ordini propij, accio [illegible] atti giuditioni [illegible] l'errore et adeguato a ciaschéduno il suo [illegible], et il che da questa altra parte no vi sarà repugnanza: [illegible] grata risposta l'esito conforme alle mie [illegible], et pregando a V.S. Ill.ma [illegible] ogni felicità la rivi.

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et oblig.mo Serv.re e [illegible]
Fra Illuminato Corso di Vicenza
Cappuccino(?)

Vicenza [illegible] 1679

1680 = 29 Mar. Ill.mo Sr Sig.r Col.mo

Non so se sieno comparse altre mie, che avvisi al sig.r Canon.co Fantini circa l'interesse de sig.ri Negri, et Rinaldi, che atteso la sentenza data in loro favore: per il loro credito, havevano principiato la tenuta sotto beni di Sorgano che però, habbiamo apportato; con scrittura che quando V.S. Ill.ma et noi possiamo liberi non torano altra tenuta, quanto alla nostra detta de detti siamo assegno manco sotto, che anch'essa puole uscir d'esecutivi conditij, cioè avendo trattato unito dall'Ill.mo sr Piero Negri, se pur esso ha havuto alcuna risposta.

Noi habbiamo li nostri interessi contro alcuni sig.ri Co. Valmarana, et per aggiustarli è necessario, che V.S. Ill.ma mandi procura acciò si possi incaminare la causa altrimenti, patiremo del nostro: et è il debito de' duc. 62 all'anno; però far la

la procura in testa di lei più le parse, con facoltà di poter sostituir uno ò più procuratori, se così le fosse cospirato col'unitura, dobbiamo far con presti ossi i suoi tutti, che ne manderò d'altro, sotto unite due sottoscri contenti e due di ossi Regni, e dunque Ston resto le auguro le prossime san-tissime feste piene di tutte le maggiori felicità e contenti, con molte la infinite rispetto: e accudendo con ogni sesto

Lì ... Aprile

Vicenza 29 marzo 1680

Hum.mo e dev.mo ser. e Patr.
Horatio Porzo

copia di risposta

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

La posta passata mi è capitata la lett.a dell'Ill.mo Sig.r Pietro Negri, nella quale mi aveva haveremi scritto altra lett.a che à me non m'è pervenuta, nè tampoco alcuna scrittura per sottoscrivere, come anco V. S. Ill.ma con sua dei 29 passato hora da me ricevuta, mi notifica.

Francesco Zantino Agente di mia Casa si ritrova essere alla Villa Visentina e Roganedo stato impedito, col quale non m'è possibile parlare, per essere serrati i passi e prohibitioni anco di parlare con alcuna persona; che se ciò non fusse impegnato l'inviarsi sub.° à cotesta volta, che tuttavia lo farò, mentre sarà l'apparenza; e di quello sarà tangente di portione alla mia Casa sarò pronta in sodisfarle. Sarà bene però dar princip.o à far qualche cosa contro li Sig.ri Co. Valmarana à nome di tutti li nostri Consorti, che frà tanto spero sarà, e verrà in libertà il Zantino mio Agente, al quale farò ampla procura per l'assistenza. In tanto mi sarà caro il ragguaglio dei avenimenti intorno à questi particolari. Notifico anco al Sig.r Negri questi sentimenti che augurando à V. S. Ill.ma e tutti di sua Casa le buone feste, la riverisco.

Venezia 2 Aprile 1680

Di V. S. Ill.ma

Obblig.ma serva e Par.te
Eleonora Gonzaga

Cariss:^mo Sig:^r Consorte.

Lunedì, che fù alli 15 del corrente arrivassimo in Udene tutti con l'aiuto di Iddio con perfetta sanità: io havendoli inanzi dato risposta alla sua prima, ma per esser alla Villa il tutto differij al mio arrivo nella Città. Godo dunq. sentir la fine con tutti di Casa, che siate arrivati ancor voi con buona salute, qual prego Iddio gliela conservi. Prego V.S. à comprare quattro fildade, se così li piace, come anco tanta lentima, che si possi far fare quattro, ò cinq. mataradli, et un lambicco con li suoi ordegni per fare aqua rosa: di più Elisabetta riverisce V.S. et li raccomanda con grandi afetto un paro di orecchini cioe annelletti alla sua venuta. Non altro m'occore dirli con la presente, se non che tutti li parenti stanno bene, et danno mille saluti à V.S. et io facendo il simile con tutti di Casa faccio punto pregandogli dal Cielo ogni bene, come anco à tutti quei altri Sig.ri

Udene li 17 Maggio 1686.

Vostra Consorte
Claudia Gorgo.

Ill.mo mio Sig.r et Patron Col.mo

Riceuerà le lettere al Sig. Negri quanto era per andarsene
in Valle riposere douer esser di ritorno per hominem pros-
simo et a quel tempo darà la risposta; in absentia dell'Ill.mo
Giò Carlo, che fuori della Città dimora, ho letto quelle di
V.S. Ill.ma al Sig. Marchesini: sarà pronto il Sig.
suo genero al tempo stabilito conferirsi in Venezia,
doue pur io mi trouerò ad ogni suo cenno. et con
li sp.li miei ossequi et di suo fratello humilmente riverisco
Vicenza 15 Aprile 1644

Di V.S. Ill.ma

Hum.mo Serv.re oblig.mo

Giulio Gorgo

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

Già mi fu da lettera di V.S. Ill.ma imposto
douere in quanto hauesse occorso con innan
il Sig. Medoro Gatuino, che uene à star nella
spiciaria del Sig. Angelico in questa nostra
Città, et portarle ancor l'auiso di quando
in quando della sua persona. Io mi so-
no reso per questo infruttuoso, poiche non mi
ho mai adoprato in altro conto, sebe-
ne più volte ne l'ho esercitato. Hora che pre-
sento intende partir dalla med.a spiciaria
et andarsene in Padoua, ho stimato
mio debito darne à V.S. Ill.ma parte, poiche
se ciò non fosse io la participatione del
Sig. [illegible] suo Padre, ne resti consape-
vole. Stimo che à questi hora monsig.
mio fratello sarà partito per ripatriare, et
hauerà leuato l'incomodo de la sua
compagnia à V.S. Ill.ma; onde il Sig. Ferrari e
mio fratello restiamo

Di V.S. Ill.ma

Cividale 6 [illegible] 1658

Devotissimo Servitore

Molt' Ill.re Sig.r Barz.e Sig.r Oss.mo

Doppo si longa dimora mi ha parso di significar a V.S. il mio pensiero
et mia intentione come credo si serà laudato et confirmato anco da V.S.
poiche anco questi altri Sig.ri Consorti così intende et conferma la mia opinione
Ho pensato che si debbano divider quali non bastarà si debba expedir la lite
che pare questo favola veder et expedire
Queste nostre divisioni doveriano esser fatte quanto prima per convenienti
rispetti poiche così ogn'uno conoscerà la parte sua facendo di quella quello li
compliva il suo interesse et ogn' che così non conoscendo di noi altri la
sua portione gli interessi della campagna non può passar se non male
voglio credere anco V.S. averttirà à questo mio pensiero è di tutti noi altri
poiche le cose caminerano meglio con sodisfattione di V.S. et anco di noi
Questo S.to Martino il lavoratore finisse et à mezo Marzo si che queste divisioni
quanto prima si potesse fare drimo saria molto meglio et utile d'ogni uno
per provedere al suo interesse d'affittuali non si cerca ch'alcuno vogli intrar
in cui quan interesse e se per aventura si trovasse bisognerebbe far
una grande casada. Io mi ritrovo à Gongaza per tenir conto delle
entrate e di quelle anco passar li avanzi si che per convenienti rispetti
bramo la venuta di V.S. quanto prima per stabilire ogni buon ordine
et con il mezzo si contiverse per far la divisione che con tal mezzo si
avisteremo: Agiungendole ancora à V.S. come al presente si trova un
gentilhomo il qualle compreverebbe li dieci campi che si trova in Campiedelo
fuori del Borgo della d.a giurisditione et questo Sig.re stimo li voglia assai

con profitto con far l'erbario sopra i sacro monte da esser investiti à nostra

cantione, questi andera à diffalco delli ducento et ottanta ch'si paga

ala Sig.ra Isabella perchè questo capitale stimo haveria in mille e cinquecento

sino ducati in circa, si chè guadagnando la lite con li sig.ri Bieni

à Sig.ra Isabella saria quasi pagata dela sua dotte e così saria

[illegible] la facultà. Questi beni in parte sono stati al guad

quando io [illegible] il bastiglione si chè per restar più lizieri di

[illegible] de noi altri sig.ri consorti conforma far [illegible]

Dendereimo far tosto di sentire il pensiero di V.S. è di sentire di

particulare il suo [illegible] se mene conformarà con il nostro Bancaleo

grande prima di sentire l'esito del suo parere ch' qui facendo fine

à V.S. insieme con il Rev.mo Sig.r Canonico simul et singulari gli b. le m.

Da Zongaro li 9. Agosto 1626

Di V.S. Molt. Ill.re

Aff.mo Parente et Serv.re
Gio Batta Gorgo

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Col.mo

Sig.r Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Oss.mo

Già molti giorni scrissi à V.S. una via come il simile fece il S.r Galeazzo dalle quali non habbiamo veduto comparire niun suo aviso, ho deliberato di nuovo a replicar à questa per saper la sua intentione et parere, poiche saria molto bene et utile comune di noi altri S.ri Consorti à risolvere et vendere tutti il suo che così le cose della campagna non va troppo bene, affinalli non se ne ritrova il lavoratore à fondo si che saria necessario à venire a le divisioni quando prima facendo ogn'uno quello li parerà meglio del suo pero V.S. in questo pigliar quel temperamento che li pare con avisar subito di quanto si deve ho dar ordine al S.r Galeazzo ho à chi li parerà per incaminare al fine che così tutti noi altri per utile d'ogni uno vorebbe vender la parte sua, mi viene detto un gentilhuomo come ho avisato à V.S. per il campo che converebbe dieci campi che sono in campo dello fuori della possessione e questo depositarebbe il danaro sopra il sacro monte da esser investito à nostra cautione e questo andarebbe à diffalco delli ducento et ottanta si che saria di grand.mo avantaggio alli nostri interessi poiche li pagarebbe uno buon prezzo di tutte queste particolari interessi prego V.S. del suo aviso

[illegible]

Ill.mo et R.mo S.r mio Col.mo

Ill.mo et R.mo S.r S.r mio oss.mo

Dalla di V. S. R.ma de dì 25. Agosto passato ho inteso il tutto et con brevità le respondo che pagato che sarà il M.co Co: Ant.o Valmarana del suo credito d'affitto annuo de ducati cento e trenta et altre gravezze in tempo della Mag.ca Città à quel tempo, che ella dice, se restarò cosa nessuna, sarò prontiss.o a pagarla. et fine humil.te me a V. S. R.ma le bascio [illegible] [illegible] [illegible], insieme all'Ill.mo S.r Camillo suo fratello.

Vicenza li 6. X.bre 1550

Di V. S. Ill.ma et R.ma

Devotiss.o Ser.re

Alessandro Porto.

Ill.mo mio Sig.re Sig.r Col.mo

Se la tardanza del mio scrivere havesse mancato iscusi la mia negligenza poiche per esser 9
stato fuori della patria d'un hora ha causato questo, et ritornato che io sono ho trovato che
il Sig.r Lodovico contro miei affittuali manda esecutioni per il debito che V. S. Ill.ma tiene meco
et io per non haver quel commodo come vorebbe causa che fosse V. S. non può restar sodisfatta
io so benissimo quanto sono il suo credito et del offitio come dalla scrittura che ne rende senon
fallo a ducati cinquecento e cinquanta io voria di tutta questa somma che pigliasse tanto
terreno acio V. S. restasse sodisfatta et io libero di tal debito altrimente mi saria de grandissimo
danno à passarla come habbiamo patuito, caro Sig.re la suplico acondescendere à questo mio desiderio
che à lei l'apprezarsi li [illegible] il [illegible], tanto piu che nella parte di V. S. oltre il loco
gia [illegible] potendo da se in quatro campi incorporati nelli suoi che meglio non potria fare
ancora vi sono la terra [illegible] con [illegible] V. S. Ill.ma qui [illegible] anco quella farebbe per lei
quanto al rimanente poi li daria in [illegible] della campagna io li unico il mio sasso et quello
sarebbe per sodisfarla di tutto questo et [illegible] ne starò attendendo da V. S. un suo [illegible]
e per fine a V. S. insieme con il Sig.r Sig.r canonico gli baccio le mani

Di Vicenza li 22 Feb.o 1649

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Serv.e Parente
Gio. Batta Gorgo

1650: a Ap.le

Ill.mo et Ecc.mo Sig. mio gr. Prond.o oss.mo

Per li tereni situati in Longara per l'anno pass.o 1649 si sono cauate l'infr.e summe di denari cioè
da barba Mario Vicentino D.ti 30 — £ 186.
da Zuane di Thomio D.ti 28 — — — £ 171.. 12
da Mariéta ved.a Franc.o de Nadal D.ti 12 — 74.. 8
e sicome altre uolte si mie dette parte all Ill.mo sig. Camello —
Dalli tereni in Campedello si ha hauuto
doi pertiche legne da passo vendute £ 26.
formento st.a n.o 8 —
sorgo turco st.a n.o 15 —
faua st.a n.o 5 1/2 — —
sorgo rosso st.a n.o 6 — — — —
meglio st.a 1 1/2 — — — —
fassine n.o 730 —
che non essendo queste robbe stata venduta alcuna parte, ritrouandosi in essere, et altra parte consumata da me nel uso di mia casa, sarò pronto a renderne il douuto conto per il medemo tereno
Dalli med.mi si ha hauuto Vua e olli n.o 67. de quali furono fati mescelli quatro de uino et parimente non sono stati esitati et douerò renderne conto — Ducati …
Il sig. Alessandro ha pagato in a rata scaduto il p.mo natale passato et sono £ 316.13.4
Altretanti ne douerá pagar la p.ma Pasqua prossimo: a conto della quale ho qualche summa di denaro esborsato, altretano — £ 316.13.4
Per li seri dal Corso parimente queste p.me feste

ghadevano ducati quaranta — D. 248.

Tutte le sud.e entrate et summe di denari doveranno esser divise fra noi Consorti, et di questi pa-
garsi le gravezze, et l'offitio et Strade
li ij Maggio venturo del d.o 1650. et sono dovuti
alla Sig.ra sua Isabella, et altre tanti per l'offitio dell'
anno passato; onde potrà essa in questa
maniera veder il minuto conto del tutto.

Il S.r Alessandro pretende la bonifficatione
del negotio come à bocca le accennò, et come
dal med.o ic sue inglionte intenderà. Per
mia parte sarò prontissimo renderla, per
quanto potrò, sodisfatto et alla ventura del
sud.o mio fratello sarò ogni tempo incommodo
però, mentre che li miei fratelli riverisco
et V. S. Ill.ma et l'Ill.mo suo fratello, come fò à
la mia Consorte. Col fine gli bacio le mani.

Vicenza Aprile 1650

Di V. S. Ill.ma

Devotiss.o Servitore
Lud.co Gorgo.

Ill.mo et R.mo Sig.r Sig.r mio S.re et Pron Col.mo

Giorni heri sera qui partito di Vera di compagnia del S.r Archidia-
cono del S.r Monza, con l'occasione del viaggio hauemo anco dis-
corso delli interessi della lite. Il S.r Archidiacono hà detto hauer me
regresti contro la casa di V.S. Ill.ma et R.ma come heredi di Ghirar-
do, non solo per la manutentione del contratto, ma anco per il
risarcimento di ogni danno interesso, et spesa; onde litigarà
con ogni maggior auantaggio; sicuro che esso sarano re-
stare risarcito, non solo delli spese che farà, de quello
tempo in nanzi notai, ma anco delli danni riceuer
così per non poter assister alla sua Chiesa, et Ca-
rica, come alli suoi negotij domestici; à questo hò io
risposto non hauer mai veduto questi instrumenti, egli
mi si è exhibito dar la copia; hò aplicato aciò l'animo
per prouedere, et stimo sarà necessario far correr
à loro instanza, come heredi di Ghirardo, ~~con protesto~~ intimar
à chi sarà necessario, che non proseguiscano nella
lite; con protesta de non volere, nè douer esser tenuti,
che alla restitutione del prezzo, non al risarcimento
ne posso à lei gli auisi, aciò possi discorrerne costì,
per prouedere, et apigliarsi à quel partito sarà stimato
più opportuno, dalli SS. Auocati in Vera; hauendo
che io ne habbi la copia la inuiarò costì, aciò pu-
tino con il considerarla, risoluer. mi hà

altri molti particolari; quali tralascio per tedio il porli in Carta;
et perche non sono di consideratione alcuna, (quanto al
mio pensiero) nel merito della causa; mi ristringo
raccontarli à bocca; capi però che concernono
l'aggiustamento, al quale inclina il Sig.r Archidiacono, et
sodisfarà seguito che sij il Laudo del Testamento,
ò con il mezzo di fondo detto guarantia, ò con la
licenza dell'Ecc. Contarini, alla quale lui dice
s'acquieterà

Scrivo al Sr. Ludovico Madruzzo che riceverà dall'Ill.mo Sig.r Ca-
millo lire venti, ammontar delle Candelle, che mi
hà mandato; la supplico, ne segnano gli ufficij, et aiu-
tarmi, acciò possi di altre tanta somma darmi
debito; riveriscono lei li miei fratelli, et Luigi [illegible]
Camillo; la Sig.ra mia Cognata, lei et io resto
riverentissimo

Di V. S. Ill.ma et R.ma

Humilliss.o et obblig.mo Servitore, et [illegible]

Di Vienna con ogni bene 20 Febraro 1650, et [illegible]

Galeazzo Gozzo.

Ill.mo et R.mo Sig.r sig.r mio S.re et P(ad)ron Col.mo

La mattina del Giovedi passato il S.r Archidiacono con il Bor-
ghesalio et io con il Zanonello ci portassimo a servire al Pesca-
tore, dove à due de quei S.ri, che non più si ridussero, ci
fece intendere la causa Riminese di mezzo le giornate
quindeci, con il Andamento che questa, et le cause ergo
causa importantiss.a et che per parte nostra signo stare
presentate circa due delle Carte; noi rispondemmo non
haver come in effetto è presentato, che quanto solo li Capi
di Scritture, tornare, le altre esser tutte scritture, che
sono state presentate alli Avvogarie, li S.ri Giudici che
haveano altro motivo, non avevano però alcun
[illegible]; ma interrogata la parte Riminese, se
lei doveva volerla espedir, et havendo loro ambe due
risposto che si, l'uno de loro S.ri Professori come Riminese
[illegible] di questo [illegible] il S.r [illegible] presenta esser di
Magistrato con il mezo di Agosto, io mediante doppio,
onde ricevere [illegible] de giorni dieci, che però è
riuscito di andarsi per la Festa di San Lorenzo et
prepararvisi all'espeditione, così che stimiamo
per certo questo mese vederla causa espedita,
perche, se più [illegible] questi S.ri non trovano, ren-
der questi Emolumenti, che per causa di essa

co le armature, co i quanti, di danaro considerabili, così che si persuadessero noi che il giovedì à venire, dico dimani ove lo proroghesano la causa, anco al sabbato susseguente acciò in quel giorno noi volontariamente accedino la deputare la rimettersi; à sabbato, et non più avanti, atteso che sono giorni festivi il Lunedì, et il Marti susseguenti; onde scorre ancor per loro il termine veloce, che altri risguardino nella carica; à V. S. Ill.ma et R.ma rifletto à quanto ho detto, et potrà poi a lenir la sua sentenza, quando più gli parerà esser opportuno per l'affare della causa, mentre per fine riverisco con V. S. Ill.ma et R.ma tutta sua Casa.

Di Vera 3 Agosto 1650

Di V. S. Ill.ma et R.ma

Alla quale aggiongo non haver detto alcuna cosa alli Sig.ri Medici, atteso che s'ascosa in Villa

Humiliss. et obblig. Parente et Ser.

Galeazzo Gorzi

Ill.mo Sig. Sig. Parente Col.mo

Dal Sig. Gio: Battista riceverà le lettere, che ridusse invio a V.S. Ill.ma; molte ha lette; noi replichiamo quanto segue habbiamo protestato di dipendere in tutto dalli loro comandi; nessuno seguirà; riverisco anco con li SS. miei Fratelli V.S. Ill.ma, e il Sig. Canonico.

Di Vicenza li 20 Agosto 1646

Serv.re Vero

Aff.o Parente, et oblig.o

Galeotto Gregori

cõ. corr.so

Ill.mo mio Sig.r, et Pron. Col.mo

Accompagnati dalla Pioggia, et superate l'inondationi delle Acque domenica di sera giongessimo sani, e salui alla Patria. ne porto à V.S. Ill.ma l'auiso, et doti gli miei fratti bacio à lei, et al S.r Canonico humilm.te le mani

Vicenza 25 9mb.re 1646

Di V.S. Ill.ma

Deuot.mo, et obl.mo Ser.re

Lud.co Porto

Ill.mo Sig.r mio S.r Col.mo

Per il Sig.r Co. Gio. Battista Thieni furono depositati li d.ti 150 come vedrà dall'inclusa copia

Con il Sig.r Piovene non si ha potuto concluder alcuna cosa per causa di esser sorbido nato nella ballotatione del nuovo Consiglio p occasione del quale qui è stato rimesso l'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Gio: Bragadino Avogador, et nata ancor ricinholeo; così et sono passato questo Carnevale, non sparessimo ridurci insieme. altro non havendo di nuovo, et li pi miei petto riverisco V.S. Ill.ma et altri Canonico suo fratello

Vicenza 21 Febr.o 1648.

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et obl.mo Ser.re

Lud.co Gorgo

Ill.mo mio Sig. Sr. oss.mo

Per risposta di quanto desiderano le S. V. Ill.me 26 del scaduto l'informatione maggiore, ed ecco apportarle a questo.

Capitale educati di sua sent.a provisioned'i 150 soldati furono Ill.mi Ecc.mi Sri. Rettori presentate a nostri Sri. Deputati.

questi rissolsero regolarsi nella maniera, et servano per far le altre Citadi circonvicine et a questi hero scrivono la Città di Verona voler elleger un Capo. ed habbi a far la compagnia, et poi offerirla alsaccio condotta a Lei.

Il simile farà la Città nostra allegendo il Capo nel Consiglio. esborsando a soldati le paghe anticipate di ogni uno. ed ancora no è stato dato altro principio; et poi la presentavano alli Ecc.mo saucio, mentre (rassati primo seco li offitij necessarij) detto volo di accettarla et mantenirla pagata

Circa li Comuni interessi, quanto di esse nasce. posso significarle, e ciò è stato consignato la polizza de beni al Sr. Giovanni, ond'io hò avuto risposta cosa alcuna.

Restarò servito far copiar le occluse al Sr. Bertoli, et serviranno per le scritture delle proue già promesse. et io le SS. mie li facto humilmente riverisco.

Vicenza 5 Maggio 1646

di V. S. Ill.ma

Devotiss.o Oblig.mo Ecc.mo
Lud.co Gorgo

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

Avisi V.S. Ill.ma in qual giorno debba il S.r Galeazzo
mio fratello ritrovarsi in Venetia per impiegarsi
ad ogni suo cenno, che tanto esseguirà.
Il sig.r Co. Antonio ha per il lievo delli duc.ti 150
depositati sopra il sacro Monte, et hoggi son
de la causa [illegible] avanti li Ill.mi sig.ri Podestà
Con il sig.r Ciovene non è stato concluso cosa alcu
na circa la vendita delli beni, et procurerò
ogni possibile effettuarlo; et humilm.te a lei
et alli miei fratelli la riverisco.
Vicenza 3 marzo 1648

Di V.S. Ill.ma

Hum.o et obl.mo ser.re
Gio. Gorgo [illegible]

Sig. Fratello Cariss.mo

1645/13 lug.o

Ill.mo mio S.r sig. et fr.llo Coll.mo

Viemmi dal sig. Galeazzo mio fr.llo notificato il Parto
del Marchese det.o, sapendo la consolatione, ne haverà
havuto V.S. Ill.ma sic vedendo la sua casa, così il Sig. Horat=
tio mio fr.llo et io al maggior segno seco se ne rallegria=
mo et il rimanente della med.a sua casa
Con tal occasione devo significarle il stato delli Comuni
interessi civiali beni di Longara cioè
che dal sig. Giovanni non si hà mai havuto alcuna riso=
lutione, né io vorrei farmeli conoscer troppo geloso
nell'alienatione per non pregiudicarsi nel pretio.
Barbo Marco Vicentino affittuale delli tre campi
Capitello, et della casa per mezo l'Horto paga d'affitto
presente anno £ 170 in doi rate cioè la prima il di
Gallese di già scaduta, la seconda caderà al S.to Martino
di honorando para doi Pollastri al S. Piero £
Li vinti campi serviti ad esso li Vicentini sono beni che
a Lavorare à Parte di mori da Besorto le pertiche benissimo
uno esso Vicentino le Calassi l'affitto, et così di
riceverà la portione dell'entrate per servirà immediate
la metà del formento et di sorte è stat ra
soma di Chosete quindeci inca
questo ad affitto sono prati pd.i in da pag.
martino Venturo £ 74 [illegible]
Lazaro in contrà della fontana per li doi campi
nell'affitto delli ducati sedeci, et era di prim
scaduto al S.to Martino £ 99 4
Zuanne di Thomi parimente possede li campi
del Monesello per pretio de duc.ti 16 al S.to Martin
Lazaretto sopra il monte et il sereno è affittar
freggi d'ette paga al S.to Martino £ 62
A Gio. Batta Granziaro sono stati affittati campi
gli tre e mezo, raccolte 66 del terzo della prima Al Bali
ni + sopra di duc.ti vinti del campo così che viano una

Invita Gal.o a
Galeazzo
tenda far
per haver
però a veder
di ritrovar
i creditori
Al Bali
ri, la sua
ci

doi ratte ÷ 401: ir. 6 cioè al S.to Martino la prima
et la seconda alla S.ma Pasqua
Il rimanente viene Lauorati da Alberto Tosato, et tiene
li campi dal Corso, con questi doueremo hauer la
portione dell'entrate se vue; et al presente ui si ri-
trouano; compresi li campi del Corso, Cento crosere; et
p. Gadimento de med.mi beni gode campi ne prativi
li honorando paga à S. Piero parate Stollassini, et
Al S.to Martino Parate Capponi
Li altri campi prativi sono affittati à Franc.o Cerva, zecca
re Gobbato et Piero di Bernardi ÷ 235. ir. da pa-
garsi al S.mo Natale pross.o venturo
Et questi tutti, gl'anni presente, et per l'auenire pro-
curo ogni possibil per farne affittarlo intiero.
li parte del Tosato ci ha tocato Legne da pianetto per
tutt ceppi e melo: fassine 1700: et zochi per uo
guaro, parte de quali sono state esitolte, et il ri-
manente si procurò vender.
Io no saprei di noue aportarle, solo à il med.o S.r mio
fatto humilm.e sua ite riuerimo
Udine 3 Luglio 1648

Di V.S. Ill.mo

Deuo.mo et obl.mo ser.re ecc.
Lud.co Gorgo

Sig. Fratello Car.mo

A questo tempo V. S. ... va inteso ... giuramento seguito co li Sig.ri Crevini, che Dio voglia sia di sua sodisfatione, come è la mia, et di più anco il Sig. Tomaso ne haveva datta à V. S. bona relatione del tutto, la scrittura del accordo hoggi ... l'ho receuta di Monsig. Crevino, et dimani spero conferirla co i nostri Ill.mi ... come del tutto ne portarò à V. S. Chiariss.a la risposta del Sig. Rossino è stato di no voler acconsentire ad accordo alcuno, adducendo che il Sig. Galeazzo ... che noi no si moveressimo ... alcuna, ... Sig.e è homo molto ... per intender, ... di gran fortuna, et è in concetto, ... ho datto tutte le ... delle nostre raggioni ... al sollecitadore Borghisano, acciò che deligentemente facci il summario, et di ... in questa causa mi voglio valer dal medesimo Sig. mio Padre, che è homo esperimentato, et forsi dei migliori di ... come sa benissimo il Sig. Tomaso, fornito che haverà ... questo summario immediate voglio far una consulta generale per sapir il stato di questa causa ... per no lassiarsi imbarcare anco questa volta dal ... Sig. Galeazzo come l'altra, et poi subito voglio partir ... senza far altro; ho fatto scriver ... Sig. Galeazzo à Vicenza per haver tutti li nostri conti dell'interessi quali portarò meco in paese ... rano, ho avisato ancor io al Sig. Gio: Batta: acciò procuri retrovar modo che noi siamo sodisfatti di quanto andiamo da lui creditori; del resto poi che occorrerà discoreremo à Dio piacendo insieme. Al Bal... Gio: Porta ... ho consignato li dui Chiabacchi di Lempritino una per V. S. et l'altra per ... mentre no ... à lei di bisogno, la seda

ch

cri mitina si comprava ma ne vogliano meno di £ 4 4 - la lira
io spero liberarmi di Venetia Luni, ò marti venturo, et in questo
tempo gli occorre qual[illegible] cosa mi hauirà già liberato et sono molto
mi parso [illegible] in Friuli; si compiacerà V. S. far fare un mandato
di Comiato dal Sig. Carminato nostro compadre à Biasio di Bicinins
detto Scarollo, et quello inviarlo à M. Leonardo Sovo in Villa, per farlo
far intimar al detto Scarollo in tempo, stante la locatione che ho fatto
al Fontana avanti la mia partenza della possessione che egli [illegible]
il recevimento di affitto obligato à pagar il formento che si paga à misura
[illegible], lo debbia pagar à misura [illegible], avena stara quatro,
Capponi n.° 2, pollastri n.° 2, et un [illegible] di vino della Villa di Nogarotto,
ma [illegible] che si cauava d'affitto è venuto [illegible]; godo [illegible] del
[illegible] di tutti loro, [illegible] tempo [illegible], et [illegible]
[illegible] à V. S. et tutti di casa mi raccomando.
Di Venetia li 08 Marzo 1651.

[illegible]

[illegible] Aff.mo
[illegible] Fratello
Giacomo.

iiv, ali 6 xinla

All'Ill.mo Sig. Sig. Padron mio il Sig.
Camillo Borghese

Roma.

Ill.mo Sig.r Sig.r mio e Padrone Col.mo

[illegible] a V.S. Ill.ma per [illegible] de' figli e [illegible] felice il Capo dell'anno veniente e [illegible] ogni humana felicità [illegible] che resti fino alla morte;

Di V.S. Ill.ma

Devotissimo oblig.mo [illegible]

Gio. Batt.a [illegible]

[illegible] ali 16 Xbre 165[illegible]

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Padn. Col.mo

Co sempre mai con qualche mortificatione mi ritruovo perché non havendo io mai
veduto niun suo aviso di V.S. Ill.ma mi da qualche causa di levarne
pensier sempre ho procurato di mostrarli il mio affetto, con il cui alle sue gratie
che mi ritruovo in sempre obligato ad amarla e servirla, la fortuna
pero à causato questo et io in estremo ho cangiato tanto il travaglio
et io non havendo altro novei esser sincero, per via di Monsignor
Catos scrissi una mia à V.S. Ill.ma né mai ho veduto niun suo aviso
per tanto mia parte doppo un longo silentio ho voluto darglie aviso
del mio essere con il quale per gratia del S.re Iddio me ritruovo con benissima
salute il simile credo oggi di V.S. Ill.ma et di sua casa

Et con l'occasione ancora che si appressima le santissime feste di Natale
queste mia parte di annunciargliele che ogni felice da V.S. Ill.ma con quelle
felicità che più desidera io che questo augurio e comune niente di meno
pero resti certa del mio amore e del mio desiderio che siano degni
no bene che qui facendo fine di perpetua servirla gli bacio le mani
Di Piacenza li 23 X.bre 1621
di V.S. Ill.ma

Aff.mo et Obl.mo ser.re Par.te
Gio: Batta Gorgo

Galeazzo Gorgo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron. Col.mo

Oggi mi ricevei di V. S. Ill.ma copia del [illegible] nella causa [illegible] de Carradi [illegible] con [illegible] ancora li conti dello [illegible] mio fratello dal già Sig. Canonico; che [illegible] non [illegible] mesura [illegible] alcuna [illegible] [illegible] [illegible] noto [illegible] [illegible] il tempo [illegible] con noi [illegible] [illegible] [illegible] terminato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ecc.mo [illegible] [illegible] [illegible] delle scritture in causa [illegible] disse il suo [illegible] che [illegible] con [illegible] Ecc.mo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lettera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] doppio di [illegible] non mi è mai stato noto. [illegible] à nome della Sig.ra mia Consorte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con 20 [illegible] con li [illegible] [illegible] [illegible] Ill.mo

Vicenza 16 Genaro 1652

Di V. S. Ill.ma

Servitore obblig.mo e [illegible]

Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.r et Pron Col.mo

Son circa due giorni che io son arivato a Vicenza e sto aspetando che venghi di vila il sig.r Evangelista michieli che è quel sig.r mercante lungho che è solito venire a udene, che da esso sig.re volgio pigliare informatione perche mi metesa in pratica come avero da governarmi, per servire V.S. Ill.ma con altra mia li avisero qualche particolare per tanto lo prego a conservarmi nella sua benigna gratia, e con suo comodo racordarmi devotiss.o servitore alli Ill.mi Sig.ri Conti Antonini, et per carita far riverentia al Molt. Ill.re Sig.r Otavian Tartagnia, et al Sig.r Lucio Amigoni che il nostro Sig.r Iddio conservi tutti di quella benedetta patria et riverentemente gli baccio le mani di Vicenza il di Primo Luglio 1653.

Di V.S. Ill.ma

Devotiss.mo et Obligatiss.mo Servo

Fra Carlo Pedrina
Giesuato

0 150 18
8
144

[illegible]
8
[illegible]

50 7
350
25
[illegible]

24
8
192

[illegible]
13 9 10
[illegible]

7 0 1 40 3
[illegible]
2 1 5
2 2 40

[illegible]
13 5
[illegible]
1 42 10

243.19
508 [illegible]
[illegible]
3 19 [illegible]

1 8
[illegible]

120
24
[illegible]

20
8
160

20
8
160

[illegible]

Ill.mo S.r et Pad.ne Col.mo

Hoggi è Capitato quì un suo comesso con doi mia letere scritoli à V. S. Ill.ma che le daba contar li $ 100: p. li leana li ho subito contadi in tanti ongari: et meno ho fatto far la riceputa, et questo servi p. aviso d. V. S. Ill.ma et li bacio le mani di V.ra adi 22: ott.e 1658. —

D. V. S. Ill.ma Aff.mo
S.re
Gio. Batta. [illegible]

Ill.mo mio sig.re [illegible]

[illegible] desiderio che ha il S.r Alessandro [illegible] qualche aviso [illegible] V. S. Ill.ma
[illegible] della[illegible] è di nuovo gli significo, questo S.r Alessandro [illegible]
inteso il motivo di quanto per [illegible]
causa qualche dissidio con il lavorator che al presente [illegible]
[illegible] dicendo [illegible] in [illegible]
S.r Alessandro dice voler fuora la [illegible]
[illegible] sta à V. S. Ill.ma à pigliare quella [illegible]
io [illegible] à [illegible] che le mie deboli forze [illegible]
[illegible] significarmi qualche suo particolare
[illegible] quanto il mio desiderio in questo
[illegible] à lei sta il comandare come nel [illegible]
[illegible] che [illegible] che se in questo [illegible]
[illegible] ed ogni sua richiesta che [illegible]
[illegible] sua casa [illegible]

[illegible] Ferrara li 10 [illegible] 30 [illegible]

di V. S. Ill.ma

[illegible] Ser.re [illegible]

Gio: Batta [illegible]

Ill.mo [illegible]

[illegible] V. S. Ill.ma [illegible] per il S.r [illegible] Di io me
ritorno [illegible] due mie [illegible] ne domando la rigorosa parte
avendo io [illegible] [illegible] S.r [illegible] viue con [illegible]
Di vedere [illegible] [illegible] S. Ill.ma in [illegible], mi [illegible]
bene [illegible] V. S. [illegible] sotto li 6. corrente dove mi [illegible]
d'esser [illegible] di Carnia ad Udine, ma non [illegible]
[illegible] io [illegible], tutta volta voglio credere che [illegible]
l'amico mio di [illegible], [illegible] il [illegible] che quello dovrebbe stare
[illegible] dire con tale [illegible] in la [illegible] questo [illegible] più potere d'ogni altro
doppo che quel S.r [illegible] costì [illegible] e [illegible]
[illegible] S.r [illegible] una di [illegible]
[illegible] di una [illegible]
il lavoratore presente [illegible] il [illegible] un [illegible]
io [illegible] mal [illegible] Quanto che V. S. Ill.ma [illegible]
[illegible], certamo non [illegible] da dar consigli ma [illegible]
[illegible] fare il cambio e [illegible] in questa patria questo [illegible]
molto meglio gli [illegible] e non potendo [illegible] bene e [illegible]
il fare le divisioni et [illegible] sarebbe del suo [illegible] e così è
che staria meglio e [illegible] questo non [illegible] questo [illegible]

er il ristretto [illegible] ma questa volta e di presente molte cose una
[illegible] con non [illegible] soddisfacione delli Concerti et particolarità [illegible]
tutta volta ho riportato, e riportaro sempre in fine la maggior parte
et à [illegible] si revolutera in nulla [illegible] V. S. Ill.ma e sua
a come [illegible] et io saro sempre pronto per l'impiego d'ogni
sua richiesta sempre come Sig.re maggiore uno io obligato [illegible]
e [illegible] e difendere sempre mai del suo volere, Le lettere
che desiderava d'havere [illegible] e scritte nel teatro io gli [illegible]
il S. Gio. [illegible] di sapere il nome delli figliuoli che ha
[illegible] il S. Gio. [illegible] per metterli in uno suo albore questo
è [illegible] in [illegible] [illegible] io rimi[illegible] et a V. S. Ill.ma [illegible]
[illegible] Sig.ri suoi figli [illegible] [illegible] 1633
[illegible] Ill.ma

[illegible]

Gio. [illegible] Garzo

Ill.mo mio Sig.re

Ritrarre lo mio scrittore dal Sig. Borghesalio era necessario, ne più si poteva differire, essendo da rovesci Spiriti del Sig.r Conte, ò [illegible], con pericolo della sua poca salute, che [illegible], tanto si doveva fare. Ma ritrarmi andamenti contrarij alla mia nascita; nè si può, nè si deve, havendo con le mie operat.ni procurato d'augumentar Fortuna alla grandezza di chi la possede, e preservar la Vita à chi (se Iddio l'habbi in Cielo) lo potrebbe attestare, nè con altro fine, che di sviscerato amore. Il concetto, e venire genza all'animo sincero, riesce falsa opinione con adulterata, à chi sempre hà ciramato li suoi interessi. Io procedo degnamente per altro il mio [illegible], che, con l'esso del [illegible], conservi carattere delle attioni, e gli bacio le mani.

Di Vicenza li 02 Marzo 1659

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo

Galeallo Nero Gusso

Ill.mo mio sig.r Col.mo

Era incombenza di Monsig. Fra Bernardino puntualme
rifferir à V.S. Ill.ma quanto dalle nostre debolezze fù
fatto per ripararsi il feroce colpo seguito, che somo nostro
dolore; ma fù decreto supremo risserbatosi dal Grand
Iddio di questo tributo, non permettendo che le seconde
cause, fossero valevoli à fermar tanto auedenze
[illegible] necessità è [illegible] indrizzar l'animo al
voler divino. deuo ben dolermi di cattiua fortuna
che le nostre Lettere, come indice di cordialissimo
affetto venghino così poco curate, è credute, come
lei m'auena. Al riguardo di che non marauiglio
se à quello di S. Marco, per lei confesso, non ha
fatto altro rifflesso per la cognitione de suoi affari
distinti in esso, fù ogni minuta dichiaratione;
e se in esso diceua, che io (doppo la morte del sig.
Giacomo) non mi sono ingerito in cosa alcuna
replico per mia imperfettione. che non posso, ne deuo
ne anco farlo. però se bene ultima la procura
fatta da V.S. l'anno 1647: nella mia persona
ad ogni modo lo venuto, che fece il sig. suo figlio
nel paese; di consenso et inteligenza di V.S., gli
trattati, e stabilimenti fatti da esso sig. di il sig.
Alessandro, senza la mia presenza, et inteligenza
fermano che la procura sij annulata, et inutile.
di questo modo di fare senza compartecipatione di cosa alcuna; anchorche hauessi
fatto alcuna instanza al sig. Alessandro, mi
poteua rispondere, che non hò che far nella cosa
veruna; e se replicando come procurator di

di lei: nuouamente vedermi; et lo procurò fare
il 27. nel hauerne, et fare in questo proposito.
Per esserli parente cordialissimo, s'assicuri, et
tanto professo; e dal pari protesto di spender
il sangue, e robba in suo seruitio. Quando
hauerò estratto Beni in ordine, et attenderò
suo auiso: uenerò uolando, e sospenderò per
quatro giorni la mia pesante carica, per
farli precentialmente uedere quanto stimi
li suoi interessi. Non posso ad altro di scri-
uere tenuto dal sig. Galeazzo nostro fratello,
di nostro consenso, sentirà a bocca discorreremo
il tutto, m'auisi il tempo, e fermi il luogo,
et uerrò a seruirlo, augurandoli da suo
Altissimo maestà ogni bene

Vicenza 9. 8mbrio 1653

Di V. S. Ill.mo

Vero et obb.mo fratello et S.re
Lud.co Gorgo

Ill.mo Sig.r Sig.r mio S.r et P.ron Col.mo

Dal Sig.r Lodovico mio fratello con me, in Casa del Sig.r Bernardin Vicentino, dove mi trovo alogiato, per procurar l'espeditione della dimanda per noi presentata l'estate passata, contro gli heredi del già Sig.r Co. Achille Trissino, riceuo la cortese lettera di V.S. Ill.ma, con la quale recandone la resto obligato; se qui le occorre alcuna cosa, nella quale la mia debolezza fosse atta à servirla, favorirmi l'honore de suoi comandi; assicurandola, che trouarà così pronta la mia volontà, et impiego, come si [illegible] la dispositione di V.S. Ill.ma: così con servirla sua casa ad augumento degl' honori maggiori; come, acciò tanto più siamo memori de favori riceuuti, et si rendiamo più atti à poter servirla, si compiaccia, che il giudicio segua à nostro favore, essendo la ragione per noi; con che mi raccomando per sempre

Di V.S. Ill.ma

In Venetia li 22 zenaro 1611

Devotiss.o et oblig.mo Parente e Ser.re
Galeazzo Rev. Gonz.

Ill.mo mio Sig.r P.ron Col.mo

Il mio fine è stato sempre di render V.S. Ill.ma
à sua elettione sodisfatto di quanto le sarò
debitor; contento dunque ch'ella riscuota quella
portione d'entrata ch'alla mia persona et
agli miei fratelli s'aspetterà per li beni di
Longaro, hora indivisi; sarà però neces-
sario sapi quanto doverà esser la sud.a
mia portione annua, che doverà servir
all'estintione del med.o mio debito. Del che
ne attenderò da V.S. l'avviso per poterne
dar cessione à suo richiesto, perchè ne
conseguisca l'effetto. et li SS.ri miei frat.lli
resto

Bacio a V.S. Ill.ma

Devo.o et obl.o Ser.re e parente.

Lud.co Giorgi

Orvieto 18 Feb. 1653

Ill.mo et R.mo mio Sig.re et Patron Col.mo

Alle di V.S. Ill.ma et R.ma consignatemi dal Sig. Gabello mio fratello al presente rispondendo dico che alla venuta del med.o in Venetia riceverà et notto delli denari per me a quest'hora esborsati per lei, et quelli che in quel tempo le consegnerò, che procurerò siano la maggior summa possibile, affinché resti puntualm.te servita conforme desidero, et la mia obligatione ricerca; rissolue il Sig. Alessandro continuar nella locatione per l'anno venturo, et anco esso promesse al tempo della andata in Vene.a del S.r mio fratello esborsarle quel tanto anderà debitore conforme dice darne anco adesso dle incluse parte; il che adò serviro in risposta delle di V.S. Ill.ma et R.ma alla quale li suoi meriti fatti facio humilissimo riverenza

Vicenza 10 7mbrio 1650

Di V.S. Ill.ma et R.ma

Devot.mo et Obl.mo Ser.re
Lud.co Gizzo

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Padr.e Col.mo

Con grandissimo desiderio io stavo aspettando da V.S. Ill.ma qualche suo favore, poiche io vivo desideroso di servirla in ogni qualunque cosa che [illegible] alli suoi bisogni, ne piu da quella volta che [illegible] il S. Golli non ho havuto da V.S. Ill.ma niun contento di quanto desiderava di fare, come anco dal sig.r Alessandro io mi sono ben spesso sollecitato di qualche lettera, [illegible] il suo S. Alessandro [illegible] con li [illegible] suoi [illegible] credo che la compagnia restera [illegible] alcuna che la altrui, ne da [illegible] à Gonzaga [illegible] malissimo [illegible] tutta la sua famiglia, et e quel che peggio che li [illegible] non conoscendo il suo vero patrone ma al [illegible], et io piu che desideroso di servirla [illegible] mi [illegible] di Udine

La Sig.a Isabella Gorga [illegible] in questi giorni passati e passata à miglior vita lasciando herede della sua dote il S. [illegible] et suoi nepoti et per due mille ducati di [illegible] e [illegible] ad una Sig.la del Sig.r C.te [illegible]. che questo e quanto posso significare à V.S. Ill.ma che qui facendo fine à V.S. Ill.ma insieme con li sig.ri suoi [illegible] gli b. le m.

Di [illegible] li 3. Ott.e 1653

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo obblig.mo Ser.e e Serv.e

Gio Batta Gorgo

Ill.mo mio Sig.re e Patr.ne Col.mo

V.S. Ill.ma non incolperà me da causa che prima non li ho dato risposta à quella scritami da V.S. Ill.ma sotto li 12 9bre mi è capitata se non li 4. del presente di Xbre dalla qualle intendo l'invito che V.S. Ill.ma mi fa per venire in queste parti io per me ero prontissimo à servirla come anco il S.r Godo. ancora siche habbiamo stabilito di venirvi di nuovo questo carnevalle perche di presente il tempo di viaggiare con longo viaggio e contrario si perche anco le feste del S.mo Natale non si pol dire dietro alla porta. Intanto sarà l'invito ancora V.S. Ill.ma al S.r Godo. perchè è di già molto tempo che stava con animo che per avanti si ritrova haverli scrito ne mai ha veduto niun suo avviso

Restami solo di annonciare le prossime S.te feste che vi facci da V.S. Ill.ma et con tutta la sua casa con quelle felicità maggiori che essa ne desidera, et che questo augurio e amore niente di mero resti certa del mio amore e del molto desiderio che bramo di servirla e per fine à V.S. Ill.ma insieme con li suoi figli gli b. le mani. Di Vicenza li 10. Xbre 1653.

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re Parz.le e Ser.e
Giò Batta. Gorgo

Lucovico Gorgo.

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

Riceuo la gentilissima di V. S. Ill.ma di 28 passato co' partecipatione della ritrouata sanità; della qual sommamente godo. Vedo il desiderio, et bene della Comune esistenza per formar le cose passate, et animar le presenti; che perciò scriverà sincero, et venirò, et procurerò co' tutti li modi d'obligar il Sig. Gio Batta à far il med.o, per ben seruirlo. sarà nostra incombenza diuisarle il viaggio ò per Cervignano, ò per altra parte che stimeremo più opportuna et adequata alli tempi; il che seguirà à Dio piacendo il mese à venire. Aggradisca V. S. Ill.ma frà questo mentre co' Carattere d'affetto la nascita di un nuouo mio figliolino; che seruirà per rinouatione di parente sincero, et seruitore insieme alli SS.ri suoi figli per il qual supplendo fò io d'età maggiore di riuerente ossequio; resto

Di V. S. Ill.ma

Vienna 18. Genaro 1654

Deuo.mo et obl.mo par.te et ser.re
Ludouico Gorgo.

Ill.mo mio sig.r et Pron Col.mo

Il debito di pagare alla q. Sig.ra Isabella et che hora
pretendono il Sig. Co. Ant.o Valmarano p metà: et p l'
altra metà li Ill.mi Negri dipende dalla scrittura
di Compositione fatta tra loggia sud.a Sig.ra Isabella
et noi Consorti Gorghi per il residuo di suo
dote. di douersi pagar sopra li beni in Ungaria
onde V.S. Ill.ma con la visione della med.a scrittura
(di cui tenirne copia). uenirà in cognitione
se sij ò no affrancabile. et per me tengo, giù
di comandar lei quattro termini. Et essendo
passato il termine contenuto nella med.a scrittura
di possino pretender la sud.a affrancatione. et
per certo si seranno questi S.ri tenuti et parti-
colarmente li [illegible] farne inuestitura à
cautione di chi esborserà il denaro med.o et
questo massime atteso il testamento della pred.a
Sig.ra Isabella, di per intendo essersi stata
inuiato copia; che è quanto posso [illegible]
ai suoi comandi di V.S. Ill.ma et del [illegible]
[illegible] mente [illegible]

[illegible]

Vienna 9 feb.o 1654

Dev.mo et obl.mo ser.re
Lud.o Gorgo

Ill.mo mio Sig.re et Pad.n Col.mo

Se la tardanza del mio scrivere et della mia devotione havesse quella facoltà che m'inclina, io bramo non li scriverei sovente così inutile et come mi conviene fare per importuna, e vivo con qualche gelosia per non vedere lettere di V.S. Ill.ma voglio però credere che sia trattenuta di gran lunga in villeggiatura

Doppo la sua mossa al Marchese Capra altre novitadi non vi sono di rilievo se non che la vedova à dimandato al Altezza di Mantova il S.r Marchese Canossa sovente bandito da questo stato et retirato à Mantova ~~in~~ ove il d.o duca la datto al vedova di ... come complice de delitti che passava d'accordo con d.o S.r Marchese e lui si che si dubita che anco à questo li succedi il caso disperato

Al contanto ancora con l'occasione delle prossime S.te feste di Natale che si va approssimando queste le auguro à V.S. Ill.ma che vi passi insieme con tutta la sua casa con quelle felicità che più desidera che obligandone à V.S. Ill.ma di perpetua osservanza insieme con li miei figli gli b.o le m.i

Di Vicenza li 21 xbre 1654

Di V.S. Ill.ma

Devo.mo et Obl.mo Ser.re
Gio Batta Gorgo

li
dal
ea
e
vi
ione co
[illegible]
[illegible]
aver
[illegible] me
rosta,
mi
[illegible] o
[illegible]
eme
mae
ione
[illegible]
[illegible]
Vere
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ri
ri

443	f 6866
114	f 2004
184	f 1378
62	f 575
264	f 7392

Ill.mo mio Sig.r et Pron. Col.mo

Per mani di Lazare mi sono capitate l'una scritta 23 del spirato l'altra li 28 d.o . à quali rispondendo dico no haver veduto alcuno de Ill.mi Sig.ri manini. mi bene esser stato ricercato dal Sig. Co. Gaspare Stecchini a loro nome dalla quantità et qualità de nostri terreni essendo egli come mi dice asserto ciò stato imposto da med.i Ill.mi Sig.ri manini.

Li quali parimente mi ricercano la intentione di V.S. Ill.ma circa l'allienatione de d.i beni, et il modo che desidera tenir nel tratarli. come così sarano attendendo, persuadendomi possino haver havuto qualche sentore dalli pretesa di med.i Ill.mi Sig.ri manini. La carica che me concesso di massaro di questo sacro monte, dove deve esser anni doi, la ricognitione sono ducati Cinquecento in viaggio di anno et così ducati mille, oltre il comodo dell' habitatione, che gratis viene concesso in piazzo, et sopra esso sacro monte

Dalli beni di Longare si sono per nostra portione recolte stara settanta due formento; così di sua portione saranno stara trentacinq; vi sarano altri menudi da racoglier et vue che à suo tempo ne porterò adesso distinta nota. Le mando copia di doi attestande fatte da lo quali potrà vedere gli calculi per l'anno à venire, et li tempi contenuti nell'attestande med.i al Sig.r Conte Valmarano ho fatto l'offitio come mi

da essa imposta, quali rendono le dovute
gratie à V.S. Ill.ma circa il pagamento del
rimanente del Concerto di somma, & procu-
reranno occasione di far investitura di
quello le veniva sborsato, resti però
essa avvertita, che pretendono l'interesse
sin tanto che non le vengono sborsati li
denari; et li SS.ri miei fratelli riveriscono V.S.
Ill.ma come fa la S.ra Claudia mia Consorte
l'Ill.ma Signora, rendendole gratie della con-
gratulatione per il suo parto.
riverendola per fine. 1656

Di V.S. Ill.ma

Servitore obligatiss.o

Lud.co Gorgo

rata
ius.
apd
bosso
d hà
erbi, et
o questo
ad haveuo
tro partito
he. rend di
le lettere proprie
o Cavaglion mio
sato questo
di, rimanendo
sicon, pensero
per poterle

All'Ill.mo mio Sig.r Sig.r et
Pron Coll.mo il S.r Camillo Gonz.o

Udine

Francesco Venecia

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

Con difficoltà grandissima hauevo finalm.te incontrato
occasione del l'Ill.mo Sig. Cesare Feramosca, che mi fauo-
rirà di rimetter li ducati trecento che V. S. Ill.ma lassiati appo
Monsig. Fantino, al quale inuiaiuo la ricevuta dal
med.o Monsig.r Fantino, hà incontrato difficoltà nell'esborso
del denaro come parla la ricevuta stessa così che ha
causato che questo Ill.mo Sig.r non ha voluto riceverli, et
io so restato di mortificacione non hauendo questo
sig. riceputo il pagamento nella maniera che hauevo
trattato, et che parla la scrittura med.a altro partito non
m'è stato di prender in questo affare, senon di
darne parte ad esso et rimandarle le lettere proprie
del Sig. Feramosca scrive al Sig. Pellegrino Camugi mio
compadre, et il quale haueuo appontato questo
rimesso per attenderne li suoi comandi: rimanendo
in questo mentre il denaro ouero inuoico, perverò
seruito rimandarme ancole oltre per poterle
restituir al Sig. Camugi med.o dal quale le hò hau-
ute affinchè vedi come passa l'incontro; et
le .... V. S. Ill.ma

Viterbo 23 Giugno 1656 in Vico
Deu.mo et obligatiss.mo ser.re
Lud.co Giorgi

[illegible]
ue
cer
[illegible]
ico
[illegible]
uale
ee
etod li

All'Ill.mo S.r mio sig.r et Pron Coll.mo
il S.r Camillo Giorgio

Udine

Franco p. Venetia

Ill.mo mio sig.r et Pron Col.mo

Gionto questa mattina in Città intesi le di V. S. Ill.ma e dell'instanze dalle quale invendo esser cap... nata in Venetia, et ritrovandomi ... publesto ... patione ne uedendo esser la mea uenuta per hora costi necessaria, risolvo avisarle come io li Ill.mi miei fratelli staremo attendendola io sico comodo nella nostra habitatione situata à S. Pietro, comodo alle Porta di Padova la quale douerò necessariamente entrare per poter ... douerla seruir con ... et à li med. Ill.mi miei fratelli resto

Di V. S. Ill.ma

Di casa il ... maggio 1656

Hum.mo et obl.mo ser.re

Lod.co Giorgio

Ill.mo Sig. S.r Coll.mo

Alla lettura delle di V. S. Ill.ma, dell'instanze so restato fuori di me stesso mentre mi significa il Sig. Francesco negri le sue instanze per lo sito debito all'heredità del q. Sig. Lionell. gli beni di Longara, et hò voluto di ciò certificarmi col med.mo negri, sapendo io haverlo interamente sodisfatto di tutti li affitti sin hora scaduti; qual mi risponde esser certo di questo, ma havendo egli preteso da lei che il capitale del med.o affitto, come obligata al pagamento in virtù delle ultime divisioni fatte; onde nõ saprei che interesse fosse il mio in questa parte, se li mi soggionge di nuovamente scriverle per il med.o capitale et nõ per affitti. Quanto all'alienatione de beni il Sig. Conte Antonio già mi disse haverle dato parte del trattato fatto cõ il Sig. Giovani, onde neanco in ciò saprei come mi potesse esser atribuita alcuna colpa, promissi; et ne sõ memoria; se si fosse trappresentata occasione a lei di vendita, trattandosi di accomodarla, sarebbe stata ragione di disponer anco della porzione a noi spettante al prezzo raggionevole, ne in contrario sarà stato da me oppresato: ne meno però gli avverto e bacio le mani miei Ill. Reg.

[illegible] V. S. Ill.ma

Vicenza 21 Genaro 1655

Devot.mo Servitore
Lud.co Longo

260 48
166
94 48

15 : 10
7
105
3 : 10
3 2
111 : 12
25
12

86
25
111

Ill.mo mio Sig.r et P.ron Coll.mo

Dell'anoncio del buon arrivo in Venetia [illegible]
compagnia, come mi significano le di V.S. Ill.ma
fin hora [illegible], ne godo sommam.te, et così stimo sarà
sortito sino alla patria. riceuo la polizza delli
D.ti 300 consignati al R.do P.re Gio. Dominico Santi-
no Rettor à S.ta Maria nuoua, quali manderò
à riceuer all'occorrendo et mentre possino esser
esborsati al S.r Co. Antonio come restassimo in apunta-
mento. per hora ho hauuta informatione il
[illegible] della decima si riscuote in [illegible]
lo che l'esempio [illegible] Gio. [illegible] esser stato
[illegible] ducati [illegible] in ragion d'anno. et di
questo [illegible] le scritture d'affittanza [illegible] 5
[illegible] dell'off.o ouero dello riscossione [illegible]
stimerò [illegible] il nostro interesse. dalli
riceuti [illegible] l'inf.o obl.mo di [illegible] quel
[illegible] restarà [illegible] rimandar [illegible]
aggiontovi conoscesse pro [illegible] li suoi interes-
si; [illegible] hauendo lo hauuto tempo ne di farne
[illegible] ne meno di consigliar ciò fosse necessa-
rio [illegible] auantaggio de suoi med. interessi. diuersi
incontri mi si appresentano di affittando
delli beni in Longara [illegible]
farmi in quel luoco [illegible] di mostrarli à soggetto
[illegible] esser certo procurerò ogni auan-
taggio [illegible] et ne [illegible] di [illegible]

distinto notitia in questo mentre [illegible]
SS.ri miei spetto resto

di V.S. Ill.ma

Luigia e [illegible] mia consorte riverisce l'S. Ill.ma sua: et li fanciulli

Devo.mo servit.re pronto

[illegible] Monsig.r Serafi riveriamo li SS.ri Pigini [illegible]
Paolo e Monsig.r del Giotto.

Lud.o Gorgo

Ill.mo et R.mo mio S.r S.r Col.mo

Ill.mo mio Sig.r S.r Col.mo

La causa del Sig.r Co. Antonio si uà tenendo in sospeso, come già scrissi à V.S. Ill.ma mentre mi ritrouauo in Venetia, et come intenderà anco dal Sig.r Gio. Batta; Li Vicentini fano Instanza per li cinque campi a loro contigui di sua raggione offerendo per questi doi corpi di Livello di rendita in tutto dedicati vinti otto onde così da essi richiesto gline do parte affinchè risolui quello compliscie à suoi interessi et di Lei

Ill.ma

Vicenza 25 maggio 1655. Lud.o Gorgo

Ill.mo et R.mo mio S.r e Col.mo

In fine il mag.to delli beni commonali non posso havere alc.a copia, ma mi vien detto esser necessario capitar à Grado dove si trovavano tutte le cose. q(ue)sto non può pre-venir da altro p(er) mio senso che dà mia cattiva Fortuna in servir V.S. Ill.ma et Rev.ma accetti la suplico la mia buona volontà, e si raccordi che vivo

di V.S. Ill.ma et R.ma

5

Humilissimo Parente, e Ser.re

Galeazzo [illegible]

ven.a in Ag.to 16[illegible]

Ill.mo mio S.r e P.ron Col.mo

Quelle di V. S. Ill.ma 13 del corrente mi portano distinta informatione del Cavallo per me ricevuto dal comesso. già mandai. et sebene ne ho cercato alcun riscontro non ho, però dubitato della bontà del med.o già anche sperimentata in altre occasioni il Cavallo non può esser più spiritoso et [illegible] a meraviglia et stimo io il tempo si [illegible] avanzando [illegible] per nostra sodisfattione, [illegible] in questo mentre à V. S. Ill.ma [illegible] [illegible] de' suoi [illegible] [illegible] lasciaremo intendendo come ci significherà havere à servire, et [illegible] me conservo riverente [illegible]

Di V. S. Ill.ma

[illegible]

[illegible] 24 Giugno 1657

Lud.o [illegible]

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r S.r Col.mo

Li S.ri Negri mi mancano sodisfarmi
il pagamento della 1a metà del
capitale, et insieme delli pro' corsi
sotto le [illegible] con V.S. Ill.ma in mano
[illegible] ma [illegible] sarà necessario
procurino liberatione essendo
questi denari sogetti a fidei comisso
per il test.o della q. Sig.ra Isabella, et
inoltre se vogliono li pro' [illegible]
annuali et restano creditori esser
necessario liberar le [illegible]
mi sono stati fatti da [illegible]
[illegible] li miei denari [illegible]
[illegible] scriver à V.S. Ill.ma
onde mi hò parso bene [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ogni caso di [illegible] sarà neces-
sario far [illegible]
[illegible]
[illegible]

... sembrano non ... a chi ha ...
... ragione, et ... le necessarie
cautioni; La causa della decima
... non s'è potuta trattar in
congregatione per esser ... [illegible]
... [illegible] ... [illegible] ...
darle alcuna informatione ...
sul proposito ... e bacio le mani
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... 20 ... [illegible] ... Lui ... [illegible]

6 Sig. mio P.ron Col.mo

Ritrovomi qui per procurare l'espeditione della causa Pilliro
dico per [illegible] il pendente alla Vechia; con questa occa=
sione [illegible] consigliato con l'Eccell.mo [illegible]
il modo di potter [illegible] à provare [illegible]
Ottavio, [illegible] Sig. Gio: [illegible] Marcelli;
per [illegible] nei [illegible], e di 25 [illegible] del [illegible]
della Famiglia, li [illegible] Gio: [illegible]
Gio: [illegible] per potter [illegible] che [illegible]
di lui [illegible] per [illegible] famiglia [illegible];
[illegible], [illegible] con quali
questi Eccell.mi [illegible], [illegible] al [illegible]
Vicenza l'[illegible], ad [illegible]
di quei [illegible] per [illegible]
[illegible], e [illegible] del [illegible]
[illegible] la copia del [illegible]
[illegible] della [illegible]
nominata [illegible] con l'altri [illegible] che
[illegible], e alla [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] grandissimo [illegible]

lo Da
ima
ci qui
[illegible]
[illegible]
sono
la
ome
li
e
tanti
[illegible]
ne
ele
ne
ta
[illegible]
[illegible]
Dol
lla
Cau=
mie
censur
e!

prima ventura, potrà [illegible] vederà così il mio operato
in ciò come amo la mia partenza vedrò la grazia
mia. [illegible]
[illegible]

Venezia li 30 Maggio 1657

Devotissimo [illegible]
Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

L'instrumento da stipularsi co SS.ri Vicentini essendo da me stato à med.mi consignato conforme la ultima regolatione rispondono no intender uenir alla stipulatione se no conforme il già inciato [illegible]. onde V. S. Ill.ma pensi quello uol fare in tal proposito, che io esequirò quanto lei comanderà.

Detti denari così venti appo Monsig. Fantino si sono no però per lo sborso se no le accine consignata la polizza se riceuuto è esser fatto; onde no so come regolarmi, seno io il consignar la med.a à chi deve riceuer il denaro; così et no saprei come poter rimandar la carta stetto del sd.o S.r Fanti no dacendo di quello per il pagamenti, et come però procurerò trouar incontro finalmente de far venir li dut.i recento in [illegible] le [illegible] sarano consignate dal med.o Sd.o Fantino, se ne potrò hauer l'occasione, poiche io difficoltà haverò trouato l'incontro à le [illegible] nella ricevuta, per l'interesse del Sig. Giuseppe [illegible] ora no occorre alcuna cosa però monsig. dal Reveradoro, lo intende [illegible] la sorella menore et poi trattar di maritar la sig.a Claudia essendosi così meco lassiato intender.

La sig.ra mia Consorte si trova nel stato primiero di [illegible]. et riverisce la Ill.ma Sig.ra sua consorte, come io et questi altri SS.ri ricepiamo di V. S. Ill.ma hauendo, [illegible]!

Ludo. Giorgio

[Left margin:] Saria stato bene ho [illegible] che fosse fatto il consignato à Vicenza così però avendo questi [illegible] prendi desso conforme i Vicentini.

Molto

Ill.mo Sig.r et Ecc.mo Sig.r Coll.mo

Con ordine c'ho riceuo dall'Ill.mo Sig.
Camillo mandò una riceuta affinché
si compiaccia esborsar al Sig. Gio. Batt.a
Zanocchetti li ducati trecento ch'egli
furono per il med.o S.r Camillo consignati
restarò dunque lei servito fargliene
il med.o esborso et lo speciali mentione
delle valute perché possi darne, come
vengo ricercato, parte in ordine
mentre resto

Di V.S. Ill.ma et Ecc.ma

Dev.mo et Humil.mo Ser.r

Venetia 13 Luglio 1656 Lud.co Gozzo

Ill.mo Sig. mio S.re et Pron Col.mo

Il Scultore hà mostrato di approvamento con dire de
SS. Procuratori di S. Marco sulle numero considerabille di
Figure con la Cima et il Fondi del Piedestali per Metter
Terra sei l'una di grandezza Commune cioè Piedi cinq i
dice non stimare il Piedistalli tutto di Pietra per due ris-
petti prima perche riuscirebe di grandezza poco mi-
nore della Statua, et secondo per la difficoltà della
condotta; ma il di dentro farli di cotto, ò Marmi che
vogliamo dire et in questa forma praticano quei
Scultori

Ci furono heri sera rese le di V.S. Ill.ma le di 20 corrente,
date à Vicenzo Zorzi; al quale pur heri sera consi-
gnai altre di raccomand.ne per uno di questi Capi de
Birri, al Barigello di Mantova; che lo ajuti, et accarez-
zi in tutte le occorenze, et chi me le hà datto,
li prometto ogni cosa; Non mancarò farlo racco-
mandare per un Cavaliere mio Sig.re al Sig. Co. Gabri-
el Pozzo suo fratello, che si trova per la Republica
Governatore in quella Fortezza.

Appresso me, saranno di sua ragione,
certi ducati trecento di [illegible] rimando

1?6
37.4
223 4

capitanio. et di questo sarò pronto
darne à suoi tempi l'esborso, ché
quanto posso io rispondere circa
questo particolare, mentre per fine
à V. S. Ill.ma mi [illegible] resto

[illegible]

Servo obl.mo [illegible]

Lud.o [illegible]

[illegible] 8bre 1657

Ill.mo Sig. mio et Pron Coll.mo

Eccomi io il nostro Sig.r Marchio, et così accresciuto il numero de servitori e parenti di V.S. Ill.ma et sua Casa per quest'effetto gli ne porto la notitia restando per sempre

di V.S. Ill.ma

Viterbo 30 Aprile 1657

Devo.mo et obl.mo Ser.re e parente
Lud.co Gergo

Ill.mo S.r mio P.ron et Pron Oss.mo

Resti V. S. Ill.ma con mie auisata della mia partenza per Venetia all'incamina=
mento della causa Delfina, del mio arriuo in quella Città; di quanto
andaua alla giornata in essa accadendo, del mio uiaggio per la patria,
dell'arriuo, et ultimam.te supplicata di una Pelle Vacchetta di Lubiana
per far un Paro Stiualli per l'Ecc.mo nostro Medico; ne hauendo mai
hauuto alcuna risposta, se ben auisato dal Capitan Spinelli et del
stato della di Lei famiglia et essersi capitate, lettere alcune
mie, risoluo con questa riphe pregarla di qualche lettera,
ne seruendo questa per altro mi ratifico per sempre

Di V. S. Ill.ma

Vicenza li 14 8bre 1659

Deuotiss.o et Oblig.mo Parente et Ser.re
Galeazzo Pietro Poggio

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Quando V.S. Ill.ma persevari in opinione di alienar li beni di Longara, [illegible] servicio avisar li modi co' quali deue trattarsi essendomi stato instanza per parte di questo che assolutamente vuol far acquisto di [illegible] de campi che gli sono contigui alla Villa; così che spero possiamo convenirsi di tal [illegible]. [illegible] di [illegible] mici [illegible] ei Sig.ri miei [illegible] mi confermo

Di V.S. Ill.ma

[illegible]

Vicenza 28 Feb. 1659.

Ludo.co Gorgo

Sig.r Rispett.o

Eccendomi raccordarle di comperarne un poco di aspelletto basso per far camise alli putelli, onde con l'occasione del sig.r Valentino Decioli mando li ochiali al sig.r Vecati acciò le proveda anco per lui; e s'il comodo le servisse un paio ne comperi quindeci in venti braccia di quello piu. Noi stiamo bene lodato Iddio, et la salutiamo; et insieme Giacomino et sig.r Camillo et tutte le sue camerate, et li altri nostri amici.

Riedo 16 Apr.le 1660

[illegible]

[illegible]

Ill.mo mio Sig.r et Sr.n Col.mo

Al primo particolare delle di V.S. Ill.a ricevente stimo superfluo risponder, essendomi di avantaggio dichiarito sido le mie bante pottare..

Agl'altri, de quali non sò imaginarmi il fondamento, rispondo che la Sig.ra Veronica no può da me aspettare nè pretender alcuna consolatione, mentre massime no è di mio caso, per qual si voglia causa creditrice per un piccolo

Li miei trati, così co V.S. come co ogn'altro, in tutti li tempi, et occasioni sono stati tali, che realmente librati saranno conosciuti degni così della mia nascita, come di douuto trattar Civille

Prese per mano le notte de conti, che tutte si attrouano appresso di lei, quantonque dell'ultima inuiatale nella quale resto creditore ducati Cento, et più; no habbi mai hauuto risposta, et fatte le douute supputationi, ogni termine douuto vuole che di quanto resterà creditrice gli sodisfarò: al che fare sarò pronto. E qui fine mi confermo

Di V.S. Ill.ma

Vicenza 24 Feb. 1660

Dev.mo et obb.mo Ser.re e padre

Lud.o Gorgo

Ill.mo Sig.r mio S.r et P.ron Col.mo

È sc. ricevuta da V.S. Ill.ma con la nota annessa di quanto di sua ragione ha [illegible], è
[illegible] a sé aspettare nel administratione [illegible] per il S.r [illegible] mio [illegible]
et interamente [illegible] di quanto [illegible] come [illegible]
[illegible] per [illegible], che per sua compita [illegible], non [illegible] per [illegible]
[illegible], [illegible] da detta nota distintamente [illegible], et [illegible]
[illegible] dare et havere, circa gl' interessi con la [illegible] eronica; essa non mi dà
alcun [illegible] di aggiungere alcuna cosa [illegible] sarà inteso [illegible]
[illegible] che consignai al S.r Capitano [illegible] con lui [illegible] carico [illegible]
a [illegible], nel che eseguire [illegible] non sarà stato [illegible]; termino
portarmi la [illegible] del mese venturo in [illegible]
procurare la delegatione della causa [illegible]
[illegible] possa [illegible], [illegible] che il S.r Bernardo [illegible]
[illegible], [illegible] poi nel [illegible], della [illegible]
[illegible] nel [illegible] di [illegible],
[illegible] con [illegible] V.S. Ill.ma [illegible]
[illegible] li miei fratelli [illegible]; così io unitamente con loro
[illegible], mi [illegible] di essi [illegible]

V.S. Ill.ma

Devotiss.o et obblig.mo Servitore [illegible]
Galeazzo [illegible]

[illegible] li 24 Luglio 1654

Ill.mo Sig.r mio S.r et P.ron Col.mo

Essendo comandato replicar V. S. Ill.ma compiacersi farmi havere
un paro Cartelle da Pistolla, Arghiro dalla Porrieba,
con due Porti de rame, gli ne resto sincero e obbligatissimo,
e vedola scusar l'impaccio, assicurando che sopra or-
dinario, che ciò mi havesse comesso, haueria riceuuto
una mera et assoluta negativa; attenderò l'honore
con commodo per poter haverne della miglior qualità
insieme con l'avviso del prezzo, che sarà mediante in-
viaro così mesore per fine e mi raccomando per sempre

V. S. Ill.ma

Vicenza li 6 Genaro 1659

Devotiss.o et oblig.mo Parente et Ser.re
Galeazzo Gonzaga

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Capitorono à n.ra Casa la sera del Martedì prossimo passato il S.r
Canonico Pertono con esso il S.r Dottor Casaro, alle hore
venti quattro; mi reggo che ritrovandomi solo mi ritirai però
per andar à letto, dovendo la susseguente mattina
levar con il giorno; mi furono presentate lettere di
V.S. Ill.ma dirette al Sig.r Ludovico mio fratello, et detto dal
S.r Canonico tener commissione consignarle in mano
propria; lui quanto potei acciò questi S.ri si fermassero
per la notte; non volero che io rice-
vessi il favore, si iscusarono con il dir che erano in
compagnia, et affrettata la partenza presto
la susseguente mattina per tempo; intesi anco dal
S.r Canonico certo particolare, che teniva ordine
dire al S.r Ludovico, al quale per quanto disse
avvantaggia di lui partenza per Milano; haverà godi-
tutto, con suo detto à quell'hora le saranno capitate,
et quando ~~manchi~~ vi sii qualche cosa da sodisfare
la farà con prima occasione; havendolo io
riverito per di lei, et per fine mi rassegno per sempre
come fa Mons.r Serafini presente

di V.S. Ill.ma

Vicenza li 5 Giugno 1659

Devotiss.mo Obblig.mo S.re
Galeazzo Porto

[illegible]

Ill.mo mio sig.re et Pron Oss.mo

[illegible] intelligo nelle [illegible] del sudetto
ho detto sempre essere indivisibile. Siccome
la prova [illegible] nella causa della
Decima [illegible] alla quale abbiamo a
nostro favore [illegible] sentenza della
quale vengono condennati li nostri
avversari a presentar [illegible] di
non esser obligati a pagar la med.a
[illegible] dalla quale anco si sono ap-
pellati, et è stato rimesso la causa
sopra l'appellatione a giovedì prossimo
nel quale se sarà possibile si haverà
[illegible] trovano li [illegible]
atti il nostro [illegible] sig. [illegible]
[illegible]
della [illegible] dell'[illegible]
[illegible] quanto prima il [illegible]
[illegible] come anco [illegible]
[illegible] l'informatione [illegible]
messe [illegible] sarà necessario [illegible]
questo particolare anco al sig. [illegible]
[illegible] sig. Gio. Batta [illegible]

riceuer molestie da queste nostre
presse. del tutto secondo le occorrenze
ne scriuerò à V. S. Ill.ma gl'auisi necessarij
Per l'interesse de SS.ri Conti Valmarana
non ho al presente [illegible] cercarle, ma
alli giorni [illegible] del Denaro e
della [illegible] del Sig.re si penseranno
le attioni necessarie

Venzo da molti ricercato di caso
accidente sopra li SS.ri Conti dalla
fama che viene qui raccontato in
diuerse maniere. ne posso sodisfar
ne altra curiosità di questi per
no hauerne alcuna relatione; se
potessi hauerne qualche succinta
notitia sendo però assicurato di
pregiuditio agl'interessi di questi
caualieri pagarei la curiosità di
questi. con li SS.ri miei [illegible]
[illegible]

Seruitore di V. S. Ill.ma
Lud.o [illegible]

Vicen.a 9 gen.o 1577

Ill.mo Sig.r mio S.r e P.ron Oss.mo

Molti giorni sono, con mie avisai V. S. Ill.ma haver havuto sen-
tore, che M. Zuanne Galante, hora bandito dagl'Ill.mi S.ri
Rettori di Padova, potesse capitar costì per ricorrer
alla di lei protettione; le inviai in oltre copia di
Capitoli sopra quali, così lui, come il fratello, si erano
per obligarsi per [illegible] contra la minorità di
Ottavio, et Marc'Antonio fratelli al n.ro S.r Candi [illegible]
le, giongevo in oltre, che si compiacesse lei inviar
a questo publico rappresentare, potendo di essi, inviar
le dimissioni per l'effetto dell'estraditione, onde, non haven-
do à quest'hora ricevuto alcun aviso esserle le
mie capitate, ho voluto replicarle questa; et con tal
occasione, tenendo noi necessità di un Cavallo
di prezzo in cinq. pubblicarla, se con l'occasione
della Fiera [illegible] che vi capitasse qualche oc-
casione, che lei stimasse à proposito, concludesse il
Mercato, et prezzo, che non ecceda però li scudi
otto in trenta Scudi, et portarcelo gli amici, che
dovendosi portar per alla Fiera, sopra nostro

amico, à questo consignaremo il danaro; et lettere ad esso, acciò si compiaccia consignarlo il Cavallo che co lo condurrà con il Sig.r Dio di che li Sig.ri miei fratelli, con la mia Cognata, et io riverimo, singolar singoli, le V. S.rie Ill.me.

Di Vicenza li 18 Maggio 1657

V. S. Ill.ma

Devotissimo et obligatissimo Parente et Servo
Galeazzo Gonzaga

Ill.mo mio Sig.r et Pron Coll.mo

S.

Al Lator delle presenti resterà servita V.S. Ill.ma
consignarli il cavallo che già le scrisse Monsig.r mio
fratello, et riceverà il pagamento del med.o
se ne havesse havuto occasione di rip-
carlo. resterò servito cod. ancor il med.o
nel comperarlo affine di poter goder della
sua protezione per la qualità sempre resto.
ne havendo altro di nuovo per hora per serrarle
resto

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo et humil.mo Serv.re

Milano 23 maggio 1657 Lud.o Gozzi

rere
lli che
relli,
ringoli,

Ill.mo Sig. mio S.re et P.ron Col.mo

In risposta delle due di V.S. Ill.ma 20 e 27 Maggio passato dico, ch'
esaminati li Siti per l'interesse della Decima di Arnedolla
credeu in gran parte che li Aunergasi non possono fuggir
la condanna al pagamento; anzi di ciò dubitando, si dichia-
rano non esser per ~~altro~~ contro giudicio, che à loro, ancora
M. Fabio Galasso detto à M. Giovanni sarà da me avvisato
del di lei affetto con questo: Fù ucciso giorni sono, il già C.
Virginio Alignis figlio al C. Francesco da alcuni Contadini detti
[illegible] de quali haveva [illegible] banditi; mentre con due banditi,
con due altri parenti di sui portavasi à suoi poderi
in Territorio Veronese [illegible] Porta, havean-
do mandato avanti la Carrozza nella quale era la Sig.ra
Contessa; così certificati li Contadini inimici, che lui
era restato adietro per terra; ma essendo l'accidente
accaduto in Veronese, qui non si è saputo publicamente
se non la morte dell'Ill. Virginio e di due Soldati, che
erano seco, non essendosi nominati, ne anco pur cogno-
sciuti, non sapendo; procurerò però haverne informatione
[illegible] si ritrovavano al Toso; l'altro Cavaliere, che oggi
in questa Città incoli di passaggio, è il Sig. Co. Franc.o Morosino
figlio di una Sorella à S. [illegible] Il negozio seguì [illegible]
[illegible] in Casa dell'Ill.mo Co. Alfonso Gonzaga di lui Marito
(di [illegible]) mentre haveva condotto alla Casa del Padrone,

con il Carro; parte dell'entrata erano tenuti; sorpresi il S. Gotti, che
un Paggio del S. Co. Bisini haveva servito di spia, dubbio [illegible] socero
un'affronto; doppio il quale, pose a cercar la Casa Gotta un
servitore di lui, altra Casa Prigiona; che vedendo da un
Soldato, ritrovandosi nella Torre Gotti, si offeso con tirolo d'Appia
e gli nell'entrare ritornò adietro; portossi essendo à Casa de' Pa-
droni, e come che stesso il negotio, che' venir discorso dubita-
tamente, secondo la parzialità delle genti circa la commissione
ò attenzione de' Padroni; armati il Paggio di armi da foco, e
portossi alla Casa Gotta, giunto sparò nelle Torre archi-
bugiate, che però non offesero alcuno; si seguirono da
quei che si trovavano nelle Torre più tre o quattro
di strada pure con sbaro di archibugiate, e senza
offesa; che risapute, e publicatesi diede occasione
al S. Co. Barth. Muzani, che è ~~fratello della moglie~~
marito di una fig.la e Sorella respettivamente de' S. Co. Gotti
portossi con suoi Soldati alla Casa del Socero, e Cognati;
dove intesero il negotio tutto, contro la volontà, e
parere de' parenti, e Amici, che di più erano accorsi
volse portarsi alla Casa de' S. Bisini Padroni dello
stesso Paggio, fatto ritornar adietro, e guardarsi da
da molti suoi amici, ne quali coll'instanza procurarono di-
stornarlo, volse portarvisi; entrato nella Torre, i Catta-
lani si ridussero in un Camino, e mentre tirava archibugiate,
con sbaro di chi, colpito di vita il S. Co. Muzano, e uno di lui
Soldato, che è comisario publicamente mentre ~~era~~ tenuto

le mie sogetto di ottimo qualità [illegible] particolarmente
ardirò, con di viva [illegible] con mie
con [illegible] per che la viva si compiaccia à nome
della Sig.ra mia [illegible] de miei nipoti Vicentini, con [illegible]
li Figli; [illegible] conservi, unito con tutti miei fratelli

di V. S. Ill.ma

Vicenza il [illegible] giugno 1657

Devotissimo et obligatissimo Parente [illegible]
Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Mi capitano da Vicegerente li dd. Ill.mi Sig.ri [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] in [illegible] della Figura [illegible]
[illegible] Casa, in [illegible] Meij [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nella [illegible] Co. Melchior [illegible] [illegible]
[illegible] qui, [illegible] [illegible] concessione della
[illegible] da [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]; [illegible] [illegible], [illegible] però [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] con più maggior [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 525 [illegible] di lei [illegible] [illegible]
nella loro [illegible] [illegible] all'officio del Sig.r
[illegible], che [illegible] [illegible] [illegible]
Avogador [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible],
senza più [illegible] [illegible] mi confermo.

[illegible]

[illegible]

Galeazzo [illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Gradisco le di V.S. Ill.ma, diretta à M. Zuanne Galarza, in mezzo; consignai ad uno di Casa dell'Ecc.mo Co. Nicola Regazzoni, che mi promise indubitatam.te farle recapitare in mano propria; però desiderarei, s'incontro in M. Fabio suo fratello, che mi attesta il M. Giovanni non haverle risolutamente hauuto; anzi lui, esser dalli Ill. Rettori di Padova Giudici delegati stato bandito; et temo lui, per certo, che memore dell'affetto di lei, per caritate sua verso Casa per la sua protettione, la riceuerò in essa; onde così restando, anch'io termino, di lui inviarle li Capitoli; sopra quali lui douerà esaminarsi, acciò se sarà pervenuto, ò giongesse, gli li possa leggere, et quando sotto la sua veridica depositione esser picciole l'ascolti interessi, si compiaccia portarne gli avvisi, acciò possiamo inviar lettere di remissione à cotesto Publico Rappresentante già stimato più conveniente; mentre per fine riverente le mani, et quelli, così io mi confirmo

Di V.S. Ill.ma

Vicenza li 17 Aprile 1652

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
[illegible]

Ill.mo S.r mio P.ron [illegible]

Riceuei li di [illegible] da Vicenza [illegible] [illegible] gl'huomeni della Co. di [illegible] dal S.r Ludovico [illegible] [illegible] auuocati con [illegible] gl'interessati, che le [illegible] volendo far alcuna [illegible], onde spediremo [illegible] per andaremo al [illegible] de beni, che sono [illegible] [illegible] al Co. [illegible] [illegible] anni, [illegible]; che è quello [illegible] parla. [illegible] conuentione [illegible] [illegible], che in caso [illegible] lo corrispondeua [illegible] dieci anni [illegible] con hauere [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] anno [illegible] [illegible] [illegible] debito hauea [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] giornata [illegible] [illegible] a tutto [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] anno, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Deuotiss.o et oblig.mo Parente e Ser.re
Galeazzo [illegible]

[illegible] 1651

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et Pron Oss.mo

Ho havuti dal Sig. Lodovico mio fratello Ducati, quali à nome di V. S. Ill.ma li numerai al Pagliazzera à i Chiavari, come mi partecipato intendere dalli suoi e deliro, si compiacerà essa con suo dirette al predo. Sig.r mio fratello accer- tar lo stesso, atendo l'avviso che essa habbi ricevute le richieste informationi in proposito delle [illegible], il pro- cesso de' quali conseguiremo, senza oppositione, ò altra spesa, che l'ordinaria delli Magistrati; tanto ciò sperar fino tutti l'atteggiar co' detti Sig. Fidolico

di V. S. Ill.ma

Geni Venerdì 9 Genaro 1657

Devotiss.mo et obblig.mo Servitore
Galeazzo Ranzoni

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Padron Col.mo

Con favore del Sig.r Ludovico mio fratello, questa mattina ricevo la [illegible] lettera di V.S. Ill.ma che [illegible] [illegible] gl'[illegible] mano, e mi dedico per sem-pre

Di V.S. Ill.ma

Venezia 14 Ottobre 1657

devotiss.o obblig.mo Parente [illegible]

[illegible] Piero [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et Pad.ron Oss.mo

Dalle mie lettere correnti V. S. Ill.ma sarà anticipatamente stata informata per materia delle Case, [illegible] fenili [illegible] abbruciate il primo giorno; mi [illegible] le lettere [illegible], che inviarò a Vicenza [illegible] cursione. Di già ho [illegible] copie dell'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Sig.r Antonio [illegible] [illegible] spedito in causa [illegible] [illegible] [illegible] giustitia [illegible] sua pretensione, ottenere [illegible] per incamerare [illegible], come si accennano [illegible] nelle [illegible] Lettere Ducali; così son bramoso spedirle per interesse (non mio) ma della posterità; [illegible] [illegible] più [illegible] per il suo [illegible] [illegible] [illegible] inclinatione. [illegible] informatione [illegible] [illegible] 14 — 14 [illegible] 15 [illegible] starò [illegible], et fino mi raccomando

a V. S. Ill.ma

[illegible] Ill.mo Pad.ron [illegible]

Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Attendevo, quando non il [illegible] passato, almeno [illegible] mattina l'honor da V. S. Ill.ma della copia della [illegible] 1528, e della di lei dimanda [illegible] Luigi, come le hò supplicato, con due mie antecedenti [illegible] [illegible] quanto viva di esso servitio [illegible] [illegible] le vesti [illegible] a V. S. Ill.ma

Di Venezia li 20 Febraro 165[illegible]

Devotissimo [illegible] Servitore
Galeazzo [illegible]

Ill.mo i mio Sig.r S.r et Pron Col.mo

In risposta delle ultime scritte per l'Ill.ma
23 del scaduto. dirolle: come al Sig. Co. Anto
alli Ill.i suoi figli et ad altri cred.ri suoi, oltre
il saldo d'affitti corsi per tutto l'anno
1654; sono in più volte stati esborsati
ducati quattromille quattrocento disnove
piano d.ti 7 . 12 : 4 : 12 compresi li d.i 67.
spesso contati al Sig.r Co. Anto. li d.i 650 del
Sig. Trissino, et li d.ti 300 dell S.r Fantini
così che restevano creditori del rima=
nente, ed li fitti d'nata se ben pre=
vano conforme alli tempi delli paga=
menti sud.i fatti, appresso di me si atro=
uevano al presente di propria sua
raggione ducati Cento Venticinque; sa=
rano in pronto anco ducati cento di
rate dell'affittual Rocca il prossimo
S. Christoffero 25 dell'instante mese
onde essa facilm.e potrà veder quanto
sarò il rimanente sino al saldo. Mentre
resto ed li Ill.mi miei fratelli Sig.ri mio Consorte
Vicenza 13 Luglio 1657 hum.mo Ser.re et della Sig.ra sua Consorte
hum. et obl.ma Ser.re
Lud.o Gorgo

[illegible]

P.mo che il q. s. Aluise Gorgo q. s. Ant.o
dalla pratica di uno col donna Maria
Gelmora da Lanze territorio vicentino
sua massara hebbi duoi figli, l'
uno nominato Oratio et l'altro m.
Ant.o in tempo che no era seguito
matrimonio tra il sud.o s. Aluise et
d.a donna Maria

2.do che dal sud.o Oratio derivò Camillo,
qual pochi anni fa fu ucciso et
da Ant.o Aluise Padre di Ven.
dramino che ambi di presente vivono.

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Pron Col.mo

Giache per la morte del q.m Sig.r Geronimo si resta aperta la strada per conseguire frà gl'altri beni; anco due Case s'atrovano in Zante possesse l'una per il Sig.r Francesco fig.lo del Sig.r Camillo Mezatira, l'altra per il Commun di Zante predetto; atrovandomi in Venezia per ispedir la causa alla Civil Vechia, con la Sig.ra Maddalena Terzina ho levato sentenze circa di ciò contro essi per terminatione di possesso; spero andaremo al possesso senza contrasto alcuno; ho anco presentato l'esame dei testimonij per provar l'illegitimità di Marc'Antonio Zorzo; ne porgo gli avisi à V. S. Ill.ma e continuarò di quando in quando; farle sapere quello accaderà, mi atrovo alogiato in Casa del Sig.r Bernardino Vicentino cancellato

V. S. Ill.ma

In Venezia li 02 xmbrio 1657

Devotiss.mo et obli.mo Servitor
Galeazzo Rar Grigo

Ill.mo Sig.r mio Oss.mo

Stò incaminando le dette Ill.me al[illegible] [illegible]
[illegible] esecutione quanto sarà necessario [illegible]
[illegible]
[illegible] communica [illegible]
anco i miei fratelli.

Sig.r Ill.mo

[illegible] li [illegible] Marzo 1657

devotiss.o et oblig.mo Parente e Ser.re
Galeazzo Piero Gonzaga

Ill.mo Sig.r mio P.ron Parente Oss.mo

Ill.mo Sig.r mio P.ron Parente Col.mo

Le di V.S. Ill.ma 02 del corrente di aviso del stato del S. Giovanni suo fig.lo, sì come hanno recato à tutta nostra Casa somma alegrezza; così necessitano me render, con Sacrificij, le dovute gratie à S.D.M., che habbi esaudito le mie preci (quanto ne videro) et quelli, poi con Sacrificij parti-colari, et Orationi; goderemo intender che habbi ricuperata totalmente la pristina Sanità, qual prego S.D.M. concieder, et conservar; così ad esso, come à tutti noi, et senza più mi racordo
di V.S. Ill.ma

Sè essere he dicarae ce, a tto; ea imar rossa, con

Devotiss.mo obblig.mo Parente e Ser.re
Galeazzo Piero Gorgoni

Vicenzali 19 8bre 1656

n.c. Sin.

Ill.mo Sig. mio S.r Parente Oss.mo

La prossima Dom.ca saranno scorse tre settimane, che cadè un poco di tempesta à Longara; che ci necessita far ressore all'affittuale, non havendosi egli contentato, che per suo risarcimento le venghi bonificato il valore di una Botte di Vino; sono stati eletti estimatori uno per parte, quali hanno veduto il danno, ma non hanno per ancora detta la loro opinione; di ciò il S.r Ludovico ne aspetto; ne posso gli avvisi à V. S. Ill.ma et molto avanti le haveva mandata nota et del credito del S. Valmarana, et di quanto haveano havuto; non vedendosi alcuna risposta, vivemo con qualche gelosia; onde mi rivolgo io con queste raccomandandomi.

A V. S. Ill.ma

Vicenza li 6 Febbraio 1657

Devot.mo et oblig.mo Parente e Ser.re
Galeazzo [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig. mio [illegible] S.r

Rallegramomi [illegible] che V. S. Ill.ma [illegible] essere [illegible]
Savia [illegible] da [illegible] Gabriele [illegible]
[illegible] danno [illegible] da S. [illegible]
~~il Samaro~~ [illegible] lettera [illegible]
[illegible] di [illegible]
altra [illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] di [illegible] con il [illegible]
S. Iacomo, [illegible] con [illegible], che [illegible] in Italia;
[illegible] lavoro [illegible]
[illegible] per [illegible] un [illegible]
per lavorar [illegible] del [illegible]
ho anco [illegible] Venetiani [illegible]
[illegible] per due [illegible] Procuratori di San Marco, mi
[illegible] con [illegible] per [illegible]
senza il Piedistallo. [illegible] quando [illegible]
[illegible] Imperatore [illegible] ma [illegible] non [illegible]
[illegible] non [illegible] mesi [illegible]
[illegible] con [illegible] mie [illegible]
[illegible]

D. V. S. Ill.ma

Vicenza 25 marzo 1557

[illegible] Ill.mo [illegible]
[illegible] Leon [illegible]

[illegible]

Con mio il sabbato [illegible] Ill.mo [illegible]
[illegible] delli miei [illegible]
[illegible] e quindi [illegible] 1545
[illegible] 1558; [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 13 [illegible] 165[illegible]

Ill.mo Sig. mio S.r Parente Oss.mo

Partirò dimattina per Vicenza, sto Cesare Co. fattore
al Magistrato Ecc.mo di Sanità per poter compar-
far Ottavio et Marc'Ant.o che erano Naturali, dovendosi
esaminar così lui stesso come suo fratello, se le
fosse ricordato l'interesse che ne tiene ancor
V.S. Ill.ma stimarei [illegible] proprio, se non paresse
buon esser, per [illegible] ciò stimato [illegible] proprio,
sopra [illegible], et [illegible] le lettere [illegible]
direi, a V.S. Ill.ma Cosa, che le saranno [illegible]
con il che fine [illegible]
V.S. Ill.ma

Venetia 14 Maggio 1657

Devotiss.o et oblig.mo Parente et Ser.re
Galeazzo Piero [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et P.ron Col.mo

Il Proveditor Giessino mi ha presentato le di V.S.
Ill.ma et del Cardinale, nelle quali mi ricerca
esser di mezzo con il Sig.r Ill.mo per stabilire [illegible]
uscire di [illegible] spiritualmente. Io ho risposto esser
prontiss.o, et doppo haver insieme havute
diverse considerationi incontriamo in
molte difficoltà per ciò fare, [illegible]
decorso in cotesto negotio tre [illegible]
tante persone interessate et molte [illegible]
parere di contraria opinione ha [illegible]
[illegible] come a [illegible]
[illegible] discorso [illegible]
[illegible] come [illegible] alcuno [illegible]
[illegible] anco [illegible]
[illegible] difficoltà dello [illegible] si rende
da fare [illegible] in altra forma
[illegible] mentre [illegible] anco [illegible]
[illegible] di V.S. Ill.ma [illegible] ciò [illegible]
[illegible] comandarmi [illegible] la mia parte.

incontrerò ogni suo comando.

Ringratiamo vivamente gratie a V. Sig.ria della congratulatione per occasione del [illegible] nostro haver [illegible] riuscendo a noi per maggiormente haver [illegible] di servirla restiamo sempre

[illegible]

Suo [illegible]

[illegible] febr 1652

[illegible]

Ill.mo mio Sig. et Col.mo

Ritrouandomi in Vello hor ricercato dalla
moglie et figli del q. Ecc.mo Aluise Gorgo et dal
sig. Camillo Medaliero loro parente per la
relassatione delle case da noi conuenute
alcune di Lando, qual li haueua aquistate
dal med.o Sig. Aluise, riporti queste aspetan-
si la metà à V.S. Ill.ma, onde mi parea
del tal effetto sincerarle in tal proposito come
vedrà dalla lettera ad alli med.mi consegnai

questa casa è stata affittata per anni cinq.
ad Un Marangon per scudi cento all'anno.
et sarà necessario quando si assentire
di usarle qualche cortesia che si dichiarano
in scritura riceuer quel tanto che fosse
da noi assignato per li carati che potessero
asperar descendendo dal q. Ecc.mo Ant.o
che fu naturalle, et leuarsi le oppositioni
che potessero forse tentar che li beni erano
del sig. Gio. [illegible] altero più congiunto.
per la qual cosa di ciò habbiamo noi
in ~~[illegible]~~ riccordo esaminati più testimonij

gl'hanno riconosciuto il sig.r D.r Gio: Ant.o naturalle, et io ho occasione di mons.r mio fratello rissoluei restar per costi il giorno dietro. la solemnita di S. Bartolomeo, le discorerò quanto sarà necessario in tal proposito. et inoltre delli altri particolari concernenti le rendite de suoi beneficij. la possessione è stata nuovam.te affittata ad un mercante in questa Città ducati trecento all'anno, con l'obligo di pagar quella poca quantità di formento et danari, si aspettavano al già sig. Gio: Batt.a. et questi esiti da qualsi voglia erano protesse ancor de 20 di [illegible] o d'altro sopra essi beni. havendo stimato esser questo buon incontro; la casa altre in Candia sarò affittare al sig. Stoppani nostro nipote p. d.ti trenta annui; la causa sta decima pende p. matrimo. o pubblicarsi la sentenza dal sig. Ilicano come altrevolte scrissi; et spero mons.r sig.r le narrerà la nuova del quale attende sig.r venir più mons.r servirij. ma solam.te che Dio mantenga nostro nipote, et resto di

Ven.a 16 Ag.to 1658 V.S. Ill.ma aff.mo et obbligat.mo
Gio. Giorgio

Ill.mi [illegible] S.ri [illegible]

Ill.mi Sig.ri miei Sig.ri Col.mi

Essendo seguita la morte del sig.r Aluise
Pizzo del q. sig. [illegible] che habitava in
mantovana furono banditi dalle terre [illegible],
sono capitati in Lardo [illegible] sua Con-
[illegible] quanto sig.ri, et perchè questo
è stato per noi convenientissimo [illegible]
Una causa [illegible] già [illegible]
[illegible] il Mathio et Aluise
[illegible] per esser stati alienati [illegible]
con [illegible] Lardo sud.o [illegible] Una congiun[illegible]
amica [illegible] salute [illegible]
ci fanno [illegible] perciò vogliamo a
loro conveniente [illegible] havendo [illegible]
ricevere [illegible] da noi l'è stato
che viene risposto [illegible]
petarsi [illegible] onde
mi impongono supplicarle [illegible]
nome [illegible] ciascuno
[illegible] giusti di
poter il med.o conseguir anco

In Vicenza a 15 [illegible] 1622 [illegible]

dalli altri interessati consorti à quali
hanno fatto la med.ma istanza, ne ricorro
ad essa à V. S. Ill.ma et [illegible]
supplichevolmente pregandola, [illegible]
la risposta et la concessione [illegible]
[illegible] solevarsi in parte dalla
necessità nella quale questi si
ritrovano, mentre con [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Lucca li 13. Agosto [illegible] humiliss.mo [illegible]

Guido [illegible]

Ric. a 16 Agosto 1650 [illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Ecc.mo Pron Col.mo

Con felicissimo viaggio siamo giunti alla patria; il M.o, come sò, che
[illegible], contro l'opinione de gl'altri, passar il Tagliamento à
guazzo; scorse evidentissimo pericolo d'affogarsi in esso, mentre
cadè dal Cavallo; ritornò però alla Ripa, et ciò è stato, a mio,
de molt'altri che s'arrogarono al Petto, stimato miracolo; il Sig.
Ludovico quanto prima gli sij permesso da gl'affari del Monte
inviarà à V. S. Ill.ma la desiderata nota; dicendo; io consignarò
diretto à Mons.r Paganini, al quale havendo scritto; quel più mi
fù permesso la mia debolezza, hò (con Pillaro) detto; [illegible]
esso lume hà promesso rispondere à Lei et voglio sperarlo habbi à ciò,
particolarm.te circa la notizia sodisfattione hà detto conoscer
necessario; che esso resti, a sua sodisfattione mirabilm.te pagato;
non hò potuto poter scriver, et seguir, ne saprò volentieri l'esito, il
Sig. Archidiacono Trissino è fuori della Città, quanto prima capiti
seguirò anco con lui, quanto essa mi comette; la Sig.ra mia Consorte
rende infinite gratie alla Ill.ma Sig.ra Cardinale della Cosina della
Forficé; guardarmi io in mia Camera l'annesso memoriale
consignatomi da mia particolariss.ma et segnalatiss.ma amica, havrà
[illegible], lo preghiamo servirlo, onde mi conosco necessitato
[illegible] particolare
[illegible] [illegible] come [illegible], in questo particolare
supplir à miei mancamenti, che non sono stati pochi, che di
memoria; mi scusi la supplica, se troppo ardisca [illegible]
et ne attribuisca la colpa (quando sia ad alcuno) non ad altri che
alla di Lei cortesia, et mentre per fine [illegible] casa; riverisco la
dolci io particolarmente mi ricordo per sempre

Di V. S. Ill.ma

Vicenza li 13: 7mbre 1658

Devotiss.mo et Obblig.mo Paperio [illegible]
Galeazzo Piero [illegible]

7 5
4 5
13
4 4 0
3 6 11
7:15
19:5

Ill.mo Sig. mio P.ron Col.mo

Non potendo io servir vedere alcuna riga di V.S. Ill.ma, vengo per conseguenza, con mia grandissima mortificar. mortificato, non solo da chi mi pregò della informat.ne, della quale nella mia; che, non potendo persuadermi, smarirei. ma, et da Marco Servi, et da christofori altro; pratico di quanto esso si è compiaciuta operar; con una simplice raccomandat.ne di nostra Casa; onde non mi resta che supplicarla, porli far conoscer; quanto ella gradisca, che con tutta mia Casa io particolarm.te gli

Di V.S. Ill.ma

Devotiss.o et oblig.mo Parente et Ser.

Galeazzo Pietro Gorgo [?]

Vicenza li 25 8bre 1658

Ill.mo Sig. mio Sig.r Padron Col.mo

A V.S. Ill.ma et tutta sua Casa à nome di tutti noi auguro buone le future Feste natalitie, miglior Capo di Anno et ottimo il fine con infiniti appresso colmi di tutte le desiderabili felicità; e mi confirmo per sempre di V.S. Ill.ma

Devotiss.o et oblig.mo Servitore
Galeazzo ...

Siena li 17 Xbre 1658

Ill.mo [illegible] Sig.r [illegible]

[illegible] è che [illegible] la terminazione de [illegible]
[illegible] di San Lorenzo; che non [illegible] dispiaci[illegible]
[illegible] di questo castello, così che [illegible]
[illegible] agli ultimi giorni di [illegible]
[illegible] a vedere [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] riverisco [illegible]
[illegible]

Di V. S. Ill.ma

[illegible] Servitor [illegible]
Giorgio [illegible]

Vicenza li 30 luglio 1558

Ill.mo mio Sig.r et Col.mo

Maturandosi il tempo del pagamento del cam-
patico nuouam.te imposto raccordo à V.S. Ill.ma
inuiar la fede altre uolte mandatami del
pagamento fatto della tansa per far
cancelar la mia partita di Campatico come
fù fatto ultimamente et p.a posto esso
Campatico; per mancanza di alcune
Lettere già leuate in Venetia dal q. Sig.
Gio:Batta Gorgo mio fr.llo procura [illegible]
espedi.ne della causa delle SS.re sue fig.e ho
però scritto à Venetia acciò mi venghino
mandare; ma la stagione non mi hà
permesso il poterle ancora hauere
per trouarsi la maggior parte fuori
alle Vendemie; spero in breue mi
capiteranno per far io inuiar la
sentenza [illegible] quanto prima posso
[illegible] et à lei Ill.ma mi [illegible] resto

Di V.S. Ill.ma

Medole 22 8bre 1658

Hum.o obl.mo et Dev.mo Ser.re
Giu.o Gorgo

18 .
1 12
4 18
2 17
26 19

Ill.mo Sig. mio sig.r Padron Col.mo

Resta di [illegible] con [illegible] con [illegible]
Hippolito [illegible] incontrario
[illegible] noi [illegible]
[illegible] speranza [illegible]
[illegible] molestarci
[illegible]
[illegible] la strada [illegible]
[illegible] le [illegible]
unito con [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo mio Sig.r S.r et Pron Col.mo

Al Sig.r medico Sanvicino dimorante nella giurisdizio-
ni del Sig. Gabriel Angelico in questo nostro
piattor, premia delle racomandationi di V.S. Ill.ma
sebbene noi stessi siamo esibitioni, essendosi
questo da noi dichiarato dipendente di sua casa
fere nuovam.te venendoci imposto da le sue co-
delicenze habbiamo di maggior voluto fatto il
med.o et insieme racomandatolo al m.to R. Sig.r min-
istro in conformità del suo desiderio et delle
nostre obligationi et alle occorrenze esperienza
serà l'effetto della sua protettione et il merito
delle qualità di del stesso occorrere et gratia
(già detto) a gloria de suoi congiunti, riesce a
meraviglia appo ogn'uno et ha occasione di sua
gratia. Le inviarò dirette al R.do Susanio
(come sigillate sono state inviate a Roma
ad istanza esser stati cagione delle med.e
[illegible] l'interesse del Sig.r ne pose .. voglio però il suo
[illegible] ho la Sig.ra Claudia, data miglior attentione
della sua provisionale; sendo nel compiacerci sempre
sodisfacente. Per la nostra [illegible] siamo ancora
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible].

nostro, e non poi, se bene interbidati i
nuovi [illegible] et speriamo ancora [illegible]
effettuarsi p liberarsi dalli dispendij che
ci riescono grandissimi. Non mancherò
di apportarle ragguaglio ben spesso del d.o
p. il medesmo corriere mi obligo. et resto

di V. S. Ill.ma

Servitore devot.mo [illegible]

Guido [illegible]

Roma li 25 maio 1612

Ill.mo Sig. mio Sig.r e Pron Col.mo

Fù creato li di passati Capitanio dell'Ordinanze della Cargna
il Sig. Giacomo Spinelli huomo pacifico, et amorevolissimo, con [illegible]
col suo Ducale ad un Capo di Cento di Tolmezo; acciò potesse
procurare à questa Ill.ma et Eccell.ma Sig.ria, occorrendo, con prontissimo
[illegible] gli Vice Collaterali per haver il loro debito effetto
et Eccell.mo sono scorsi quindeci, et più giorni; ne già il
Spinelli hà havuto alcun aviso; onde si conoscessero
delitti dai Fratelli [illegible] V.S. Ill.ma procurar di saper
come sijno stato ch'esse Ducali presentare; et per dargliene
conto di ogni particolare circa questo negotio; doveva
il Sig. Giacomo capitar costà di persona ma viene
trattenuto dall'Ecc.mo Ludovico Capra; che lo deve
accompagnare come Colonello di queste Militie nella
mostra da farsi delle Cernide in questo Territorio.
Haverà à quest'hora ricevuto le sue, con le quali
significai l'aquistamento con la Sig.ria Ill.ma [illegible]
terra con il pensiero da doversi [illegible] immediate di [illegible]
delli cento Campi per noi [illegible]; con la Campagna
[illegible] fabricata; manca [illegible]
si più porga [illegible] per li [illegible] della Torre;
per [illegible] io [illegible]
tio; et con [illegible] dispositione, la Sig.ria Ill.ma [illegible]

Cognato riverisco la S.ra Claudia, et io unito con li miei fratelli, et il S.r Hippolito nostro signore, la riveriscono, et mi raccomando alli S.ri Beccheria.

V.S. Ill.ma

Vicenza li 29 Marzo 1558

Devotissimo et oblig.mo Parente

Galeazzo Piero Porto.

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Pron Col.mo

Quanto meglio V. S. Ill.ma [illegible] la Comunità [illegible]
[illegible] che non [illegible]
è necessario, che [illegible]
[illegible] Cogollo [illegible]
[illegible] marini [illegible]
[illegible]
come [illegible] di noi [illegible]
[illegible] con ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

V. S. Ill.ma

Vicenza [illegible] 1658

Devotiss.mo et oblig.mo Servitore

Galeazzo [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Pron. Col.mo

Esprimo grazie à V.S. Ill.ma dell'incomodo mi scrive per le Cartelle il Sig. Ludovico si chiarì assai la passata settimana dagli affari del Monte, e ne la ringrazio per sempre

Di V.S. Ill.ma

Vicenza li 4 Febraro 1659

Devotiss.o obblig.mo Parente e Serv.re
Galeazzo Pace Gorgio

[illegible] Ill.mo [illegible] Sig.r [illegible]

Tali e tante sono le obligationi che tengo all'Ecc.[illegible] Sig. Antonio [illegible] [illegible] di questa Città, che mi necessitano, sapendo V. [illegible] essere [illegible] admesso alla carica vacante di Medico di [illegible], a raccomandarlo alla protettione di V. S. Ill.ma così da lei comandato, che mi valerà [illegible] non [illegible] nuovi [illegible] altri [illegible] ricevuti da essa i nostri [illegible] sarà gratissimo, considerando [illegible] che anni [illegible] son già scorti da che è condotto nella Città di [illegible], dove [illegible] con [illegible] [illegible]. [illegible] V. S. Ill.ma perdoni lo incomodo, [illegible] altro [illegible] della [illegible] di Lei auttorità [illegible] altri [illegible] [illegible] con [illegible] miei [illegible] con il Scrittore che è Hippolito del [illegible] Giorgio [illegible] suo Devotissimo [illegible], [illegible] et mi raccomando.

[illegible]

[illegible] 14 feb.o 1554

Devotiss.o obblig.mo [illegible]
Galeazzo Piero Giorgio

[illegible] S. Camillo Giorgio.

Ill.mo mio Sig.re et Pron Col.mo

La ricorrenza di queste sant.me Feste di Natale di N. S.
mi prestano occasione di pregar a V.S. Ill.ma il colmo
di tutte le felicità dalla mano del Sig.re insieme
anco all'Ill.mi Sig.ri Figli et a tutta la casa.
Scrissi di già a V.S. Ill.ma, che volendo capitar di qua
mi honorasse di scrivermi perche sarei stato
pronto a servirla, non ho veduto lettere
ne meno la presenza di V.S. Ill.ma, onde scrivo
et aviso V.S. Ill.ma circa il negotio del S.r Amadio
che la terra vale conforme la nota presentata
dal S.r Locatelli mandata di d.ta
Circa quella povera donna sorella del Fracanello
non ho mancato di far ogni istanza et buon
offitio perche d.o mio fratello la soccori, ma
niente ha valso, dicendomi che non li vuol
dar altro. Ho tardato scriverli questi particola-
ri perche il S.r Amadio mi disse di voler venir
con V.S. Ill.ma, et se fosse venuta haverebbe
fatto miglior opperatione col Fracanello

Mons.r Giorgio mio sig.re m'impone riverir V.S. Ill.ma

questo S.r è stato quaranta giorni in letto amalato

et ancora è offeso negl'occhi particolarm.te nel

sinistro che non vede. dice haver scritto quattro

lett.e a V.S. Ill.ma et non haver hauto ~~mai~~ risposta

onde stima che non siano capitate.

Supp.co humilm.te V.S. Ill.ma se non ha ricevuto la mia

bolletta cioè li soldi di mia raggione restar servi-

ta di darla a qualche Cap.o o Sarg.te o a chi apparere

a V.S. Ill.ma perche sij sottoscritta et levar il

danaro che è di V.S. Ill.ma, come sarà facile

essendo la bolletta servata et il tempo oppor-

tuno p. le sacr.me feste.

Jo venerò poi, a Dio piacendo queste sacratiss.me feste

di Resurettione a riverir V.S. Ill.ma e ne troverò

anco una di servitù. et qui desiderosiss.mo

di sempre servir a V.S. Ill.ma resto

Vicenza a 7 Xbre 1614

di V.S. Ill.ma et dell'Ill.mi S.ri Figli

Riverisco affettuosiss.te il monsig.r

Hum.o et oblig.mo servi.re
Giacomo Spinelli

Ill.mo Sig.r S.r et Pron Col.mo

Giorsi giovedì mattina sano et salvo, lodato Dio, ma
ritrovando amalato il mio cavallo per il gran peso
che havevo in Groppa
Ho portato la lett.ra al Reverend.mo Sig.r Archidiacono Trissino
et perche si ritrova fuori in Villa a Candrigo mi
è convenuto lasciar la lett.ra a un suo Nepote, ilquale
gle l'hà mandata, come sarà gionto andarò sub.o a
dirli quello che V.S. Ill.ma mi hà imposto a bocca
Son stato dalla S.ra Veronica Gorga gli hò detto da
parte di V.S. Ill.ma che si porterà di qua, fatte le
vendemie, per rendersela pienamente sodisfatta
delle sue pretensioni et l'istessa Sig.ra la starà
attendendo
Hò parlato col Sig.r Fran.co Basilio ilquale è un poco
risentito, quando starà un poco meglio andaremo
insieme sopra loco a Longara, et daremo pieno
ragnaglio a V.S. Ill.ma di tutto quello si cava et
sumo sarà dimani otto che così mi hà detto. conservo
benissimo la nota appresso di me
Il Sig.r Dottor Priano riverisce V.S. Ill.ma, et io col mio
Prete desiderosiss.mi di servir sempre a V.S. Ill.ma la faciamo
hum.me riverenza insieme all'Ill.mi Sig.ri magnifici et anco
al S.r D. Dominico
Vicenza 6 7bre 1654 Di V.S. Ill.ma

Hum.o Obligat.mo Ser.re vero
Giacomo Gioinetti

Ill.mo mio Sig.r e P.ron Col.mo

Capitò il Padre maestro Giouanni [illegible] di V.S. Ill.ma verso 20 del scaduto in tempo ch'io ero in Villa. in mia vece il S.r Horatio mio fratello fece al med.o ogni douuta esibizione in conformità de suoi comandi; come ne anco io mancherò ben seruirlo alle occorrenze. Monsig. [illegible] si ritrouo in Venezia così [illegible] [illegible] come quella delle S.re Gorghe [illegible] sono doppo dei giudizij a nostro fauore seguiti appellare all' [illegible] [illegible] [illegible] stimo [illegible] dal med.o auiso quattr' anni, mentre io resto

di V.S. Ill.ma

Villa 8 Giugno 1660

Hum.o et obl.mo Ser.re
Lud.o Giorgio

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et Pron Col.mo

Le di V. S. Ill.ma 14 del corrente, capitorono in campo, et giorno in Villa, se sono hoggi giorno nella Città. Le lettere al Sig.r K. Negri furono personalm.te consignate da Monsig.r mio fratello.

Circa il particolare, che mi manca in ordine dell'aggiustamento promossole da Monsig.r Archidiacono Trissino, delle Comuni pretensioni contro la casa Tolfina, del che ci ricerca la nostra opinione; non havendo alcuna notitia de partiti proposti, rispondiamo nostra volontà sarà sempre di venire à tutte quelle rissolutioni di profitto alli nostri interessi, saranno dalla di Lei prudenza stimati propri; se ci parteciparà qualche particolarità, à quello riflettaremo, mentre intanto à tutta sua casa augurando felicissime le prosse feste di Ressurrettione facciamo riverenza, io particolarm.te con fermone.

Di V. S. Ill.ma

Vicenza 23 Marzo 1630

... Oss.mo et ... Padrone
Lu. Porto

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

La notte antecedente all'arrivo di quelle di V. S. Ill.ma di del corrente, ancor io sognai ritrovarmi costì, et goderlo, sebene restai defraudato, ma in luoco riceuei lettere; l'hauer io tardato nel scriuerle è cagionato per esser stato occupato nella mia balloratione della maggior del sacro monte, doue io andato ad habitar il santo martino passato, et mi tratenerò doi anni, così et non posso in questo tempo aplicarmi alle liti, ne meno il sig. Stefano mio fratello, sino verso il mese di marzo per trouarsi carico del capo di malleffi. Circa li denari riscossi di sua vag.mo sino al tempo presente sono la maggior parte, per dir così, stati esbursati a distintione dell'aggrauio valmarana et Nogri, come vedrà dapolizze di quanto prima esbursò, et poi il spenditore, ne resta conto et al S.mo natalle venturo, al qual tempo se comanderò verrà fatto il restante. & Con elletione, mi persuado a questo honore hauerui vice parte altre mie in raccomandatione di un coll(egi)o nouello Rossi, et queste mi sono state ricercate da un mio Amico, al qual no hò potuto negarle, sebene quanto io no hò alcuno conosciuto di questo, ne meno delle sue qualità per esser questo stato fuori della Patria assai tempo, onde no voria hauerle raccomandato poco di buono; alli suoi trattenemi segnirò forse le sue conditioni, ne io pretendo hauer posto V. S. Ill.ma in alcuna obligatione; et à

vicenza 21. genaro 1662 | il S.r mio fratel Leonzo | Di V. S. Ill.ma | humilis.mo dev.mo servitore | Lud.o Garza

Ill.mo sig.r mio sig.r et Pron Col.mo

Ill.mo mio sig.r et Pron Col.mo

Con le sue 26 del [illegible] mi capita la procura [illegible] ricevime a passare le [illegible] andarò a provederle per gli ne inviarò le copie il sig.r mio [illegible] già ritiene altre procure [illegible] se ha emesso l[illegible] sperando insieme [illegible] amco [illegible] lesse perche la [illegible] amco [illegible] habbiamo [illegible] fermar sebene [illegible] co l'altra [illegible] formati più [illegible] la conclusione [illegible] [illegible] et solo resterà l[illegible] [illegible] amco questo si riduchi à perfettione poder [illegible] [illegible] [illegible] nomamente [illegible] [illegible] [illegible] salute [illegible] la mia casa, et anonciandoli felicissime le prossime [illegible] il co[illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible]

Di [illegible] rà ne me la le i llo rà [illegible] icola

Genna[illegible] 30

Ill.mo Sig. mio Sig.re et Padron Col.mo

Se ne viene costì il Sig. Capitano Novello Rossi per dover esercitar la carica nella quale era sostituto il capitano Spinelli, et però questo parte haverà bisogno di protettione in queste parti, massime nella dispositione delle sue paghe. Dunque come con le presenti faccio raccomandarlo à V.S. Ill.ma acciò resti servita alle occorrenze prestarle quel favor che ricercarà il bisogno suo in tal proposito, essendo massime questo fratello di un mio caro amorevole di questa Città, assicurandola che il beneficio riceverà questo dall'aiuto gentilezza, sarà di mio particolar obligatione, mentre certo

Bacio à V.S. Ill.ma

Affett.mo ser.re di cuore
Ludovico Gazzo

Vicenza 15 Genaro 1602

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r et P.ron mio Col.mo

Questa mattina ho ricevuto le lett.e di V.S. Ill.ma ... dalla quale intendo il buon arrivo di V.S. Ill.ma che poco ciò maggiorm.te lo proprei insieme coll'Ill.mo Sig.r Cardinale suo fig.lo et ... la casa ... di mad.a Anna da dar in mano a tu... fig.lo et scrivere l'informat.e a V.S. Ill.ma del ... suo Padrone ma per ... s'attrova in ... V.S. Ill.ma è stato indovino, poiche haveva posto a buon Pastore, cioè il Co. Lorenzo Sesso, il fig.lo del servit.e de sig.r Strigoni, lo haveva vestito da capo à piedi benissimo et così vestito se n'è fuggito portando seco alcune altre cose. quel muraro di casa di V.S. Ill.ma si porta molto bene et lavora sempre. Ho avvertito l'Ill.mo il ... Negri ilqual rende gratie a V.S. Ill.ma offerendosi ... in suo servitio.

Intendo come V.S. Ill.ma mi vuol favorir col farmi conoscer la bellezza, ... che ... li farà la gratia approssimandosi queste santissime feste ... ancor un'altra. mi sarebbe grandissimo favor per ... così ... la sig.ra ... ...

inuesto con suo comodo.

Invio a V.S. Ill.ma questi due epigramma fatti da mio fig.lo in lode di Mons.r Ill.mo [illegible] Arcivescovo [illegible], li quali V.S. Ill.ma aggradirà come d'un suo servitore et qui hum.te la riverisco insieme coll'Ill.mi S.ri fig.li et tutta la casa. Spetialmente il S.r Alessandro [illegible] a cui sarà detto

Di Ferrara li 3 ott.re [illegible]

Di V.S. Ill.ma

Stesso il S.r Alessandro mi ha scritto che ha fatto sottoscriver la polizza et che anco ha contato li [illegible] a V.S. Ill.ma onde resto consolato che V.S. Ill.ma si accomoda [illegible]

[illegible]

Ill.mo mio S.r S.r et Patron Coll.mo

Le di V. S. Ill.ma 21 corente mi significano li di lei sensi, le invio questa sera al S.r Ludovico, dal quale (che è l'interessato) riceverà a tempo le dovute risposte; spero con maniere conforme dalla quale etta doverà restar a pieno sodisfata; mi portai a discorrer con Madre Suor Giulia Foredara, che mi comete inviarle; come facio le inserte, mi assicuro che altro tanto sodisfar. se pur non maggiore, havemo ancor noi fatelli di agiustarsene, per poter senza alcun ostaculo; continuar esser veri nostri fratelli con ciò la riverisco

di V. S. Ill.ma

Venezia li 24 Luglio 1660

Devotissimo et obligatissimo Parente e Servitore

Galeazzo Pietro Gonz.

Ill.mi miei Sig.ri P.ni et Prone Coll.mi

Seco l'opinione del Sig. Cavalier Negri, il quale
in fine ha esibito avanti i suoi versi et compia-
ghi ad ogni ocorrenza, et io le SS.rie miei profetto

le SS. Ill.me

Vicenza 5 marzo 1660

Hum.o et obl.mo Ser.e
Lud.° Gorgo

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

Le di V. S. Ill.ma et varie che l'havresso aviso dei suoi
i tormenti hanno à noi tutti apportato quel
maggior dolore che la lingua possi esprimere
in riguardo della qualità dell'[illegible] et
delle nostre obligationi congionte, che l'affinità
nel stato che sono le cose. noi tutti ci sentimo tutti
che l'havere parenti, amici, et dipendenti di loro
ad ogni di lei servo, et comando in qualsi
voglia incontro, mentre affine mi confermo
per sempre unito de l'[illegible] mici [illegible]

D. V. S. Ill.ma

Vicenza 13. Feb. 1606.

Aff.mo et oblig.mo ser.re e parente

Lud.o Giorgio

Ill.mo Sr mio Sr Col.mo

Ill.mo mio Sig.r Sr et Pron Col.mo

Le di V. S. Ill.ma 4 stanze si come in ciascuna mia
casa hanno recato quel dolor che può
esser persuadersi. così si stimiamo necessi=
tati fra l'altre cose provederle come
intereo di due gentilhuomini. e sapendo sapia=
mo quali debbano esser della loro quali=
tà per sceglierli che sijno per riuscire
supplicando il Sr. Horatio mio fratello la venu=
ta che ho terminato far così di qualche
suo Amico in quel numero che stimeremo
noi più opportuno per condur seco anco
esperti. Spero che sij per partir avanti che
io habbi occasione di più scriverle; così
che possi capitar sicuro costà; il
Mercordì Venerdì à qualche hora; per
incontrar in tutto e per tutto li di Lei comandi
di che à V. S. Ill.ma li SS.ri miei fratelli
facciamo riverenza.
Ven.a 9. Ap.le 1660

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re obl.mo
Lud.co Giorgi

Ill.mo Sr mio Sr Oss.mo

Ill.mo mio Sig.r S.r e Pron Col.mo

Unitamente capitano le quelle di V.S. Ill.ma e il
Sig. Ieraceo ... sotto la compagnia sani e
salvi, et leggo la sicurezza seguita per l'aggiun
tamento; detto da tutti di mia casa me ne
rallegro al maggior segno di vederlo libero
come anco in riguardo delle sodisfattioni ricevute
imediate in proprie mano consegnarle.
Lettere al Sig.r Cavalier Negri, e le accompagnai di
quelle parole stimai urgenti & l'esprimerle
la causa per la quale l'effettuazione della conclusione
de l'... [illegible] lasciato. così detto
sommamente gode della reconciliatione e
del modo che seguita in consolatione di V.S. Ill.ma
e promise di essere darne la risposta.
Hoggi si attende di passaggio all'Ill.mo Sig. Lorenzo
Soldino già altre inquisitor ... si porta alla
... così detto di breve monsig.r ... mio ...
a Dio piacendo si portarò in Venetia per
sollecitar la comune causa; ... tutti
lo ... et io particolarmente resto

di V.S. Ill.ma

Viedo 23 Aprile 1660

Devot.mo et Obblig.mo Serv.re e Parente
Lud.co Gorgo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo

Hoggi due se ne vengo à nostro favore seguire contro Ant.o Cecilia, e Bortolo
Gorghe pescadori mercede corrispetivo di dieci ma da alcuni par:
ticulari in Amsterdam; quelli tutti li di loro interuenienti adoi
quaranta: non potendo ottener nel merito la loro opinione
restano risolti di procurare pretender il taglio della scrittura
di conventione fra noi per una parte seguita, e che dall'
altra; con il fondamento ~~de~~ detto che habbino ricevuto
grandissimo pregiudicio; raccomandomi io il modo con il
quale fu trattato, e quali fossero li convenienti per esso
à loro pro; mi sono lasciato cavar di bocca che gli [illegible]
però, che la toglieremo volontariamente; con il fondamento
della scrittura delli anni a dietro, che esso con il di [illegible]
ricevessero; non so se lo persisteranno nella pretesa, ne
ciò che avvisarà. Li consiglierò applicarvi con la sua
solita prudenza l'animo, e rappresentare mili accidenti quali
[illegible] vedrò. mi ratifico per sempre

Ecc.mo Sig.re

Venetia li 16 Zugno 1660.

Obligatiss.mo Servitore
Galeazzo [illegible] Gonzaga

Ill.mo sig.r mio sig.r et P.ron Col.mo

Finalmente il povero monsig.r nostro Piett.
è stato astretto doppo il corso di una longa
mallatia render l'anima à sua Divina
maestà. quanta sia stata la nostra perdi-
ta, ella il può persuadere V.S. Ill.ma, alla quale
dalle heredi le apportiamo l'esser ancor
da esso mandato un cordialissimo ser-
vitor e parente; et altra più oportuna
occasione le darò ragguaglio circonstan-
za delle ultime sue ricercava dal med.o
monsig.re, mentre resto

Di V.S. Ill.ma

Treviso p.o Apr.le 1661

Devo.o et obl.mo ser. e paren.
Lud.o Gorgo

Ill.mo mio sig.r sig.r et Padron Coll.mo

L'Ecc.mi SS.ri Inquisitori per il fatto già accennato è devenuto
all'inf.ta [illegible] che la lettera che riceverà V.S. Ill.ma, et à questo
fine sono stati moschettati doi soldati capelletti per il fatto
med.o, et restorono in esso anco feriti. Del numero delli Rei
imputati si stima poterli presentarsi il Sig. Co. Ieronimo
Giova et il V. R.o Gisilio Ghellino per esser quelli della Padre,
et per risparmiar le facoltà loro. Degli altri si tiene cer-
tamente absenti; onde di breve se ne aspetta il bando loro
qual sped.to gli rimetterò persuadendomi corrispondendo al
proclama sarà famoso.
Il Sig. Ferraini come scrissi altre volte si portò in Padova
[illegible] poi in Venetia per operar qualche cosa nelle cause
Bonagenti; ma vi ha trovato il Sig. Zanovello nostro solle-
citadore che si incaminava verso Vicenza [illegible] diversi
per l'occasione del dover egli ritornar quattro tempo
[illegible] delle mene [illegible], ove pure dimora [illegible] ritor-
no quattro giorni, così [illegible] attende il suo ritorno
in Venetia per accompagnarlo il V.o mio, [illegible]
già detto, che unitamente restiamo

di V.S. Ill.ma

Hum.mi et obb.mi [illegible]

Vicenza 8 Luglio 1661

Lod.co Gorgo

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re et Patron Col.mo

Deuotissimo seruitore di V. S. Ill.ma

Vengo à butarmi ai piedi di V. S. Ill.ma
a narargi la mia miseria me ritrouo qui
in uisensa sensa patrone ci auto dele
ochasione bone ma per esere foresto
mi fano di fichulta io richoro à V. S.
Ill.ma che per lamore di dio che mi fase
una opera di charita à farmi una letera
di rechomandacione à qualchi chaualli
er ò al fiol del sig.r Capitano spineli
non per li miei meriti ma per lamore
di dio che V. S. Ill.ma fara una opera
di misericordia ò vichoresto anchora
à V. S. Ill.ma ma non ò auto mai risposta
io sono stato oto giorni in padoua chon
la febre non so chon che aiutarmi piu
suplicho u. V. S. Ill.ma à fare questa opera
di misericordia se idio mi fase la gra
cia V. S. Ill.ma se se chon piacese pobria
fare chapitare le letere al fiol del
sig.r Capitan spineli ——

Di V. S. Ill.ma Deuotissimo seruitore iddio me faci la gracia et
Flaminio Michilido ——

Ill.mi Ecc.mi et Pron Coll.mi

Ill.mo mio Sig.re S.re et Pron.e Col.mo

Essendo detto dall'Ecc.mo Sig. Savio all'ordinanze
questa matina, che non trovandosi in questo
offitio dell'Ecc.mo Collegio la licenza del Cap.n
Rossi dell'Ecc.mo Sig.r General Savan alle
tre isole, scrivere all'Ecc.mo Sig. Prov.r Generale
che di sub.to vista la presente faci chiamare
a se il sud.to Cap.o et si faci dare la licenza
dell'Ecc.mo Sig. Generale et se in caso non
l'havesse commesse le risposte all'Ecc.mo Savio
come anco se ha la licenza l'Ecc.mo S. Rog.
scrivente la manderà al med.mo
Et perche così le lettere, come le risposte devono passar
per mano del S.r Ardisio Cancelliere riverente
supp.co V.S. Ill.ma invigilar a questo mio importante
interesse supplicando esso S.r Cancelliere che eseguischi
con la maggior possibile celerità, che le risposte
capitino a Venetia. Facendoli anco consegnare
l'acclusa et humiliss.mo riverisco V.S. Ill.ma con tutte

Di V.S. Ill.ma
Dev.mo oblig.mo Ser.re
Giacomo Spinelli

Sua casa
Vicenza li 27 Agosto 1661

Sarim.ts imp.co Ill.ma dà al sig.r Tesoriere che non paghi la soldata ai sud.ti Capitanio, sino finito il viaggio

Ill.mo Sig.r et Pron Coll.mo

Questa mattina e capitato qui di nove una che sia stato tolto la testa al Co: Giulio Gellin in Bologna, e parimenti Al Co: Sforza Bissaro nella Armata piaccia Dio non sia il vero, come anco Io non lo credo.

V. S. Ill.ma mi farà gratia dir far dir a quel S.r dalla Seda ch'è stato commoda nel prezo ne il peso siche esso S.r la puo essitare quando le piace.

Il figliolo di Mad.a Anna a mutato Patroni da per lui in tempo che Io ero a Udene, siche hora sta con il S.r Co: Gio: Batta Thiene, siche e sano o sta beniss.mo

Circha li miei interessi son stato a Venetia et son ritornato a Vicenza, resto al mio solito

Vicenza 19 Agosto 1661

Di V. S. Ill.ma

Suplico V. S. ricordarmi servitore alli S.ri suoi figlioli et parimente il S.r D. Dom.co dal Gobbo et il S.r Francesco et tutti di sua Casa
Io credo di venir anco quest'anno alle sue vendemie

Dev.mo e Obb.mo Ser.re

Giacomo Spinelli

[illegible]

[illegible]

[illegible] nella [illegible]

[illegible] come [illegible]

[illegible]

[illegible] 3 giugno [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re S.re et Pron Col.mo

Invio a V. S. Ill.ma la copia del bando di questi S.ri Vicentini, se lo quesoa materia publicare alle stampe.

Questo Caval.re ha' messo in grandissimo terrore tutta la città et particolarm.te li gentilhuomini facendo ogni giorno svaligiar le case di quelli che hanno qualche debito col publico hanno svaligiato le case del S. Colonello Capra Co: Cristo[foro] Nestan, S.ri Conti Pagliara Vittorio Porto, et molti altri facendo vender la robba senza alcuna dilatione all'incanto come anco de Poveri per la tansa non perdonando neanco alli miserabili.

Sup.co hum.te V. S. Ill.ma favorirmi di dar ordine per recapito dell'occlusa a mio Padre dal quale non ho' ancora risposta di tre mie, et humil.te la riverisco insieme con tutta l'Ill.ma sua casa

Vicenza li 14 Luglio 1661

Di V. S. Ill.ma

Hum.o obl.mo Ser.re

Ant.o Spinelli

Vicenza 28 Ag.to 1662 ... V. S. Ill.ma ... per ... 50 ... Lud.co Giorgio

... animi ... nec ... per ... Regno ... ae ... Ill.mo ... per ... de ... elegi ... one ... ri ... ni ... nec ... ato ... ea ... ... censo ... ee ... imi ... ermo ... (con ... ... da ... nihil ... resto

Vicenza

338941 0 1
8359 6 2
25594 6 1/2
563 4 1/2
1986 4 1/2

38 30
6 6
2.96 180
14.10
140
24.12
48.10
567

Ill.mo mio sig.r e Pron Col.mo

Del parentado fatto dal'Ill.mo sig. Co. Marino Marini
come mi rapportano le di V.S. Ill.ma 23 del corrente
ne rendo le gratie maggiori p l'honor
fattomi per la partecipatione, così me ne rallegro
all'altro segno, come fa la sig.ra mia Consorte
co l'Ill.ma sua co figli; et il simil farei col med.o
Ill.mo sig. novitio personalmte se ciò mi fosse per-
messo. ma già che la lontananza nol concede
resta supplicare V.S. Ill.ma in mio nome et della sig.
mia (?) a supplire co l'offerirle le persone
nostre, et le deboli nostre fortune p ogni
occorrenza

Son debitor rispondere ad altre due antecedenti
l'una delli 26 Luglio, l'altra delli 20 corrente,
et si compiacerà compatirmi per il stato
nel quale p qualche tempo si ho ritrovato
la sig.ra mia Consorte che no me l'ha permesso.
Oltre l'attendere del sig.r Ottavio Trissino, che
mi parlò circa le Cavalle, de quali già sento
che al presente si ritrova in Veronese, et
respirato che sia immediate procurerò abboccarmi
seco, et portargline ogni minuta informa-
tione. Finalmente la med.a sig.ra mia Con-
sorte, doppo haver partorito il quarto
figlio maschio d'inverni, che si nomina
Galeazzo si attrova in stato sicuro, onde
gline porto l'aviso p esserle accresciuto il
numero de suoi servitori, mentre resto

Vicenza 28 Ag.to 1662 — di V.S. Ill.ma
Devo.mo et Oblig.mo Ser.re
Lud.o Gorgo

Feci lo sborso all'Ill.re Spinelli in conformità
de suoi comandi et stimato gli ne haverà
dato parte

Ill.mo Sig.re Sig.re mio Col.mo

Riceuei di Venetia li 20 del corrente et ritrouai una lett.a di V.S. Ill.ma con un altra di Mad.na Anna che mi commettono dar a Flaminio d.ti cinque non sendo per ritrouar[lo] et è fuori col suo Pad.re onde conuenendomi dimani partir per Brescia lascio l'ordine a mio fig.lo il quale alla uenuta del sud.to gli sarà contato il danaro. trattando non lascio di ricordarmi

Vicenza li 24 Marzo 1602

di V.S. Ill.ma etc. tutta
Ill.ma Sua Casa

Suo Aff.mo Ser.re et obblig.mo Ser.re
Giacomo Spinelli

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron Col.mo

L'Ill.mo Sig.r Co. Marino si hà compiaciuto hono-
rarmi di sue lettere in una forma quanto
eccedente le mie conditioni. à questo Ca-
valiere ho risposto in conformità delli
miei obligationi Dedicando me stesso et
quanto mi resta in ogni occasione
in riguardo delle sue qualità

Vengo ricercato dal Sig.r Carlo [illegible] nepote
di Mons.r Trissino à raccomandar à
V.S. Ill.ma il favor del quale mi significò
haverlo pregato di due Cavalli et di
qualità avisi in tal proposito

Circa li cavalli de quali altre volte
portai notitia non essendo [illegible]
mai risoluto il S.r Trissino in cerca
quando non posso osservarle alcuna
risolutione, cagionato da sì mancati
del mio debito, mentre resto

Di V.S. Ill.ma

14,

Vicenza 12 xmb. 1652.

Hum.o Serv.re Obl.mo
Luigi [illegible]

Ill.mo mio Sig.r et Pad.ron Col.mo

Con l'occasione del ritorno costà del Sig.r questi Sig.ri
Capitani le lettere di V.S. Ill.ma, le quali lo
ricevuta delle fedi per causa del Campanico ad
essi saranno sufficienti per far qui deponer
la sua parente, ne farò alla prima riduzione
le instanze gagliarde solecitare. Al Sig.r Capitano
Spinelli saranno per me alla prima occasione
di riuederlo presentate le lire trenta come
comanda di bene; La scrittura del Sig.r
Gerghe era stata per noi Consorti sottoscri=
tta, et dataleli alle med.e per l'effetto stesso
li loro Intervenienti oppongono alla perso=
na del Sig.r mio fratello che si è sottoscritto
in suo nome come suo proc.re et pretendono
che esso la sottoscriva, onde darò copia di
nuovamente, et immediate le inviarò
acciò levando anco questo articolo resti
servita sottoscriverla doppiamente
dovendone restar una per parte
Il Sig.r Ferracio mio figlio ...
della ..., e sebbene è stato accetto
presentarsi et ... scattivoleria pregione
fondata nel decreto, che doveva seguir sopra
il di lui consiglio il negocio è pendente
tenendo ... lo suo ... et ... obligar
lo a far difficile
La impugnazione è di non haver formato
altro processo in tempo et servicia per

capo nell'off.o del med.mo l'anno 1658, ne spe-
riamo però l'assolutione, sebene le contentione
hanno gli'ar per l'ordine; e riverenti la riveri-
mo co' tempi di questa casa creschi

Di V.S. Ill.ma

Ville 2 giugno 1662.

Serv.i aff.mi et Giunta

Gud.o Gorgo

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron. Coll.mo

L'auiso del buon principio della pristina salute
di V. S. Ill.ma et di sua fiora, come del stato del S.r suo figlio
arecatomi di lettere q del corrente mi Consola tutto,
insieme il rimanente di mia casa; sebene la
Sig.ra, l'audio mio Consorte, nō gode perfetta sanità
da alcuni giorni in qua
L'affitanza nuoua delli beni di Longara era necessa
ria, poiche gl'affittuali vechi, finita la loro condotta, nō
hanno voluto continuarla, nō potendo questi cauar
dalli beni quel tanto che pagauano, ne miglior inuito
ho potuto hauer di questo, fermato di lor ventura
di vingicento alli fratti ricauarò, sebene vi ancora
gouerna io nostri nipoti della partecipazione et
consenso de quali l'ho fermato, anzi di questi
me faceuano instanza d'hauer possessione, ma il
medesimo nō le ha piaciuto, ne meno la sodisfatione
et il volerlo di ridarne della Sig.ra Veronica et lo, se
venisse ad affitar. Il disequilibrio nō è causato da mia
negligenza ne dalle poche cure, ch'io habbi come mi
maturo, ma dalle congionture de tempi penuriosi
di denaro, et dal poco vendersi l'entrate in questo
nostro paese, et nō so se così venghi esperimentato
qua, ben esser persuaderti; et essendo io per hauer l'Ill.mo
proueduto ogni auanzamento di mio, tre più
prouerò ogni auanzamento di mio, l'hauerei fatto. Procurerò
hauere potuto cauare l'hauerei fatto.
in oltre l'affittanza della decima di Trimedolo.
sebene anco questo vertise litigio et a lumi

et no pretendemo rogar, et speremo vedendo l'esito
di spero a noi favorevole. Circa l'esborso delli
ducati ducento, hora vorei suplicar V.S. Ill.ma haver
mi per iscusato; se nuovamente non posso farlo;
essendo esso Ill.mo monacar di una sorella del sig.
Ill.mo mio nipote, et il sposalicio della breve
deve seguir di un altro, ... convenendo condi-
uarlo di grosso summa di denaro, però non servi
l'occasione: come cerco le spedicio ... una
et delli altri ... le ... questo agiuto,
oltre altre spese, che mi è conveniente far necessario,
vedere all'Ill.mo mio nipote figlio ... mandarlo
in studio, come vado, volendo l'occasione.
... me ne rappresentavo l'una nelli somaschi
in Verona, l'altra de un precettor in Padova
et seco ... maestro in ... il meglio.
Non mancherò, però di procurar delli servicio
anco di questi quanto sia meco sij possibile
et così compiere le mie obligatione. nel ri-
manente di la sig.ria mia conservo il sig. mio
fratello ... della sig.ria sua ... di tutto sua casa
Vic.a 13. sett.e 1603

Serv.re et ob.mo ... parente

Lud.o Gorgo

Ill.mo mio Sig.r et P.ron Col.mo

S.r al Sig. Leonardo Trissino di grandissimo mio
piacere intendo la nova salute di V.S. Ill.ma et
di sua casa, et l'sua divina maestà si compiacia
di riconcederle la primiera salute. Al
tempo della sua venuta costì non se [illegible]
stato a boca lo pregai riverirla a mio
nome et del Sr. Horatio mio fratello come mi
persuado haverà fatto;
Circa li comuni interessi altro di nuovo al
presente non habbiamo se non che l'hospitale di
Longaro è partito dalla possessione et S. Martin
passato, et in suo luoco è subintrato un
altro contadino, mà di quello nostro [illegible]
[illegible], così come lei sà il rasato [illegible]
della ducati seicento abbiamo liberi dall
obligo di [illegible], in caso fosse accaduto
ch'il presente pregherei solame[nte] ducati
duecento sessanta cinque, con l'obligo
[illegible] per danno in caso succedesse [illegible]
[illegible], et altro mi [illegible] non potevo
[illegible] stato stabilito di [illegible]
havere [illegible] interessati, et come [illegible]
di [illegible] dalla [illegible] [illegible]
ancor esso
quando ne habbi a [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] altro non haver
[illegible] di [illegible] haverà [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

Ill.mo mio Sig.re Sig.re Pron. Col.mo

La tardanza dell'esborso delli ducati ducento
impostomi da V.S. Ill.ma da farsi al mese di
ogni santi in Venetia, non è causata d'altro
che per la disuguaglianza delle valute, di ricambio
fra Venetia, et, sendo esso non potesse à me
attribuir alcun mancamento nell'osequio; immediate
avisai la madre Abbadessa quivi restasse servita
comandar à chi doveßi contarli, et hebbi in
risposta che voleva il med.o danaro in Venetia
dal corso Venetiano sendo altri aggravii; onde
rissolsi scriver a V.S. Ill.ma accio ordinasse essa quello
doveva fare per ben servirla, ma sendo dalle sue
27 del scaduto [illegible] dolersi non habbi effettuato l'
esborso per santi [illegible] [illegible]. inuiandoli
quatro mio Amico, come ho gia replicatole [illegible] [illegible]
ni in [illegible] non corono, Amici sicuri, senza
rischio di perdersi denaro, non viagiano in
questi tempi così spesso, onde se si degnerà
comandar che faci il pagamento [illegible] à
valuta corrente in questo paese et saranno
doppie delle nuove stampe à [illegible] 29. [illegible] [illegible]
fa [illegible] [illegible] 5. prontamente esseguirò, mà veden-
sendo questi al corso di Venetia saranno ducati
dieci incirca di più. così mi poco [illegible] [illegible] e

contar ducento, ò ducento dieci, ò più mentre
cadeino à distinzione del mio debito, onde al
restante senza motivarmi lascio intenzione
in tal proposito, sarò pronto eseguirne. Come
sarei stato seco del presente, senz'alcuna mora,
mentre si fosse compiaciuta esprimersi la sua
volontà in tal proposito, siccome non manco
di incaminare la piena sua sodisfazione
anco del rimanente, à tempo opportuno,
mentre resto di V.S. mio sig.r

ricevuta 3 agosto 1683

Sic ? [illegible]

Lucio ? [illegible]

Lad.o Girgo.

Ill.mo mio Sig.r et P.ron Col.mo

Io no so havere mancato di risposta ad alcuna
delle di V.S. Ill.ma, il sig. mio fratello scrive questa
mattina, et avanti mi capitino lettere, onde
questa sarà la risposta et mancando dassi;
la tardanza è causata come mi persuado
intenderà dalle med.me, ma fregati buon
rispetto ancor io mostrerò l'impedi-
mento della sua andata in Venetia, et
è et il sig. Archidiacono Fristino come
altre volte haverà inteso, se proposto
et ho parlamentato di aggiustamento
et a nostra parte l'è stato ... la
la dimanda, ma non è stato mai pos-
sibil ricavarne alcuna risposta, ne
esibitione pur di trattato per tal aggiusta-
mento, però solo ci ... le ...
lasciati li beni, altrimenti siamo con-
tenti, mentre si venga a sborsare il
loro valore in quello, secondo
sarà conveniente, ma ... come
questi sig.ri ... stati ...

I Ecc.mo sig. Lorenzo Polfino e messer Zaccaria Grimani genero del S.r Bernardo no hanno potuto risoluere alcuna cosa. Fossemo noi fratelli li giorni passati dal med.o S.r Arcivescovo pregandolo a d'ultimar questo negotio, ò pure à licentiarsi perche possiamo incaminarsi nella causa: et però V.S. Ill.ma persuaderà sij di maggior premeto a noi per le nostre deboli fortune, et ad essi ancora essere l'ultima risolucione, et senza dubbio, ne segua come Iddio vorrà volesse, ò volontario agiustamento ò pure giudicio. la habbiamo offerito con molto nostro discapito. et non mancheremo di incontrarlo se fia mai possibile. Crederei ancor noi uno colla Veneri di longi et travagli. mi spiace l'intendere che non godi bei prosperi suo figlio buona salute, come li bramo et tutti li intimi del mio core, per poter continuar nell'esser il vero mio caso

Di V.S. Ill.ma

Viadana 13 Gen.o 1652

hum.o et devot.mo Ser. obl.mo

Lod.co Gonzaga

Ill.mo Sig.r e Sig.r mio Col.mo

Li ducati trecento doppi dalli mi mostrò nelle ultime sue & del corrente hebbi occasione di farmeli rimetter in Vicenza nella forma, che il disegno io haveva in quel tempo. Da questo può persuadersi V. S. Ill.ma se il rincontro fosse stato conforme era in quel tempo haverei rimessi li detti ducento al mons. di ogni santi, et quelle con minor spesa se fosse stato possibile, ma poi il rincontro de tempi presenti delle monete, che incontrano col prezzo di Venetia a questo di Vicenza, mi parse ragionevole a portarne ad essa l'avviso per il sapere come passano gl'interessi, seguendo adunque quanto ci mancava da inviar doppie sole quaranta quattro a L. 28. il tanto intendendo valere in Venetia, valuto L. 8. et sono à ponto li ducati ducento da essa rimandati, ma poi le med.e doppie in Vicenza vogliono L. 29. [illegible] delli L. 1240 altri L. 44: et seranno L. 1284: altra spesa nel farli contar non ci è andato havendo io fin'hora ritrovato mio Amico, et senza gabella li ho portati in Venetia al S.r Gio. Batta [illegible] detto, di mio nome farà l'esborso che questo devo in risposta delle med.e sue. Credo che la madre Abbadessa le porterà l'avviso delle med.e [illegible] mentre di V. S. Ill.ma [illegible] resto

Vic.a 14 Ag.o 1663. Di V. S. Ill.ma

Devo.mo et obl.mo Ser.e e P.nte
Lod.o Gingo

Ill.mo mio sig.r Sig.r et Pron Col.mo

In conformità dell'ordine ricevuto da V. S. Ill.ma con le sue sotto ii Luglio corrente di far capitar al mon.o di ogni santi in Venetia ducati doicento, imediate avvisai la R.ma madre Abbadessa del loco pred.o ricercandola dar comisione à chi doveva far l'esborso med.o; mà perchè le valute in Vicentina sono differenti dal corso nella Città di Venetia sud.ta, nè è stato possibil ritrovar in tempo opportuno per l'esborso med.o: et finalm.te ricevo le lettere, nelle quali intendo voler li denari à quello di Venetia; et senza altro aggravio, hò stimato bene avanti fatti il pagamento darne parte à V. S. Ill.ma affinchè comandi in che forma vuole che facci il pagamento sud.o perchè io farò contar doppie spagnole, ò ongari come più complirà, et sarò di sodisfatione delle monaste pred.o mà al prezzo corrente di Vicentina che saranno le doppie delle buone stampe à £ 29: 5. L'ongari à £ 16. 5: così che l'esborso in esso tempo sarà di £ 1200. mà farò l'accrescimento. Ella può veder dal corso di Venetia attenderò suoi avvisi per imediate eseguir quanto comanderò; non restando di dirle che sarà necessario inviarli per il coriere ordinario, et anco in questo anderà qualche aggravio maggiore: il tutto però sarà da me eseguito in conformità di quanto ordinerà, mentre io il riverisco mio Ill.mo resto

Di V. S. Ill.ma

hum.e et obl.mo servit.re
Lud.o Gotifo

Vic.a 23 Luglio 1662

Mi farò gratia rimandar la lettera inviata.

Ill.mo sig.r mio sig.r e Pad.ron Col.mo

Se ne [illegible] così il sig.r [illegible] nostro nipote
per [illegible] urgente [illegible] interesse, e riceuer
da V.S. Ill.ma soccorso et aggiuto, come à bocca le
discorrerà, e in tal occasione le racconterà anco
accidente à me accaduto sopra questo [illegible]
morte di moglie mia, [illegible], et del quale
ad[illegible] neanco al presente totalm.e sollevato
così che non hò potuto applicar l'animo à
poter rendere [illegible] à V.S. Ill.ma della nota
di quanto [illegible] [illegible]
onde la supplico haver[illegible] per compatito
[illegible] nelle congionture [illegible]
mi ritrovo per la [illegible] come intenderò
dal med.o mio nipote, nè hò [illegible]
neanco di mortificar [illegible] questo [illegible]
compatito [illegible] stato negligente [illegible]
[illegible] al mancamento quanto [illegible]
il [illegible] nel servirla, mentre à V.S. Ill.ma
[illegible].

[illegible] 1663

[illegible]

[illegible]

Ill.mo sig.r mio sig.r et Padron Col.mo

Li Comuni interessi delle nostre nationi che pendono restano ancor in contesa per che doppo l'aggiustamento delle Ill.me Borghe insorgono li contrari con quali hanno à noi data ancor ma contesa et pretendono opporsi à tutele nostre giuste pretensioni; se bene spero in fortunosamente sperando ancor questi convincerli dalle raggioni nostre che non hanno à cunadi ricolta; senza le spese delli necessarij, l'are, e ottener li giudicij a nostro favore. Per la distanza del fine il sig. mio rivolto, per il quale haverò havuto al presente raccolto de formento. Anche per noi necessario, esercito, come à lei noto che ho sentito occupato ... che non mi permette impiegarmi in altro si potrà contentare che il ... nostro ... per incaminarsi nella

mia ... il Cendal che desidera, qui non si trova della qualità che comanda; non fabbricandosene di simil sorte; il mio mostra di quello che si ritrova in questa Città, affinché vedendole l'alterezza se qualità comanda che ... immediate servita la ... servirò ... l'altezza ... qualità il prezzo dicono sarà ... 4: ... in ragione di brazzo; stimo però se ... sodisfattione per la quantità che desidera si troverebbe ... à qualche cosa meno; onde attenderò suo avviso per poterla immediate servire. ... Donato ... inviarsi in Venezia come per ... nelle sue ...

che è stato mandato primo per non haver havuto notitia
a chi si doveva consignare; et secondariamente per esser dall'
officiale stato sadisfatto lavata la detta il s.mo ...;
netto poco quella della s.ma ... ; anzi ha
restoncato la possessione et doveraci offitiar
nuovamente: se haveranno l'incontro; esser il
paese nostro in cattivissimo stato; volevo ad la
presente inviar il conto, doppo di già mandatole
a 29 maggio 1559; ma le occupationi et la vecina
non me l'ha permesso; questo le inviarò certamente
con il primo vienturo; dai quale potrà V. S. Ill.ma
minutamente vedere ... de ... pur
hora non mi posso estender, rattendendo servire
... di V. S. Ill.ma

Di V. S. Ill.ma

ricevuto a 22 giugno 1563

6
7
6
19

74
62
12

Servitor ... Lud.co Virgo

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

Credirò che sian i miei peccati, che Levino dalla giusta mano di Dio i flagelli, che tali stimo esser i dolori che mi crucciano, e che sian questi eccitamento, et sproni per tenirmi sueghiato, acciò no travij dal buon sentiero; Ma come gli è piacciuto ancor per questa volta à S. D. M. restituirmi per sua Misericordia la salute, così la supplico conservarmela, ò almeno darmi tolleranza in tali angustie.

Per la scarsezza del tempo, partendo il messo per cose di momento, no mi è permesso co particolarità rispondere alle di V. S. Ill.ma esami hor hora dal S.r Leonardo, nelle quali vedo la procura, mi riserbo farlo co altra per la posta ordinaria; mi confermo intanto co farle humilissime riverenze, come riverentemente, e co tutta sommissione mi inchino alla Ill.ma S.a Claudia, S.r Giovanni, et Ill.mo Sig.r Conte Manino mio Riverendissimo Signore e Padrone, che sarà da me co prima occasione co altra osequiato, et ratificamone per sempre

Vicenza 20 Maggio 1660

Humilissimo obligatissimo Servo et Schiavo e
Ippolito Gozzo.

Li regardo

Ill.mo Sig.r et P.ron mio Col.mo

Se bene con prolissità, non però di noia giudicar potette riuscirle ciò che scrissi a V. S. Ill.ma e il suo credito con il Sig.r Borghese; mi resta pertanto di qualche [illegible] nella conclusione, le riferij quanto prima come vedrà, per contenuto in mia lettera e sarà certa della copia dell'istesso, ma prima de suoi sentimenti. [illegible] parte di questo negotio [illegible] l'attione per la [illegible] nell'[illegible] mai [illegible] dal di dell'[illegible]. La replica risponderà a questi particolari, di modo che è sopra più brevemente compendiare se ben so che essa capisce a cenni, acciò possi incaminarmi a servirla e darmi conoscere sempre

Di V. S. Ill.ma

[illegible] 22 giugno 1663

Dev.mo Obl.mo Serv.re Cap.no
Hippolito Giorgi

Ill.mo mio Sig.r P.ron Col.mo

Dal Sig.r Gioseppe mio nepote, che a quest'hora suppongo
sarà giunto costì V.S. Ill.ma haverà inteso la causa
per la quale non ho ragguagliato per l'altro ci chiese gli suoi
interessi; onde rispondendo alle capitulationi & del suo
replico il med.o scompa[illegible] il stato nel quale il Sig.
mio fratello hora si ritroviamo, et haverà inteso dal
med.o Sig.r nostro nepote; mi persuado che al stesso haverò
quattro notitie delle suoi comandi sempre incontrar
la sua sodisfattione in quanto si stenderanno le nostre
forze, sempre pronte a sua dispositione mentre
che la Sig.ra mia Consorte restiamo baciamo a lei gran[illegible] Claudia

Vien. 03 Apr. 1663

di V.S. Ill.ma

hum.mo et Obl.mo Ser.re
Lud.co Giorgio

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

Dal Sig. Filippo mio nipote riceuo la di V.S. Ill.ma 17 del corr.
et insieme a bocca inteso il suo desiderio così circa
li censi, come la continuatione della causa nel fine
dell'aggiustamento; all'uno et l'altro de quali affari
no meno di lei ne tengo ancor io ogni premura
ma le occupationi ne quali al presente mi ritrouo
no mi permettono il poterlo così di breue fare.
Il Sig. Horatio mio fratello resta ancor lui
occupato in publico seruitio per la fattura del
nuouo nostro estimo generale; anzi che anco
al presente si ritroua fuori per questa funtione
come mi persuado lo hauerà significato a
bocca anco il med.o nostro nipote; l'impiego
suo sebene sarà di mesi et anni; ad ogni
modo finito il mese di maggio pross.o resterò
libero; così che il Giugno susseguente potrò
portarmi in Venetia per continuar le incominciate
liti dell'affare; doue risolvo portarsi anco il Sig.
Filippo mio nipote sud.o per farsi instrutto dell'
affari et darsi poscia a continuar anch'esso in
tal interesse, riconoscendolo molto sufficiente,
così in questa, come in ogn'altra maggior
occasione; per douer ancor noi ridotti all'età poder
un poco di riposo senza pregiuditio alle attioni
nostre; mentre resto

Vic.a 24 Apr.le 1667 di V.S. Ill.ma

Deuot.mo Ser.e et Nipote
Ant.o [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

L'honore, che mi fà V.S. Ill.ma con l'humanissima sua delli 22 del passato da me riceuuta soltanto hora, e col cortesissimo annuntio delle buone feste trapassa ogni mio merito, ne l'ualor eccede, senon la sua benignità, ch'è infinita, la quale, si come per q.to rispetto maggiore risplende, così magnifici riescono le mie obligationi, che ne derivano. Il [illegible] impartendomelo ancora a nome dell' [illegible] S.r suo fig.lo, perche in q.to modo [illegible] V.S. Ill.ma sua dependenza il grandemente [illegible] deuot.ma osservanza, che ogni [illegible] bene [illegible] non [illegible], se non confessar il debito, e render infinite gr.e a loro Ill.me SS.rie [illegible] quelle consolationi adeguate al suo merito, e corrispondenti al suo [illegible]. Con che mi confermo di V.S. Ill.ma

Ser.re obblig.mo
[illegible]

[illegible]

Ill.mo mio Sig.r e Prone Col.mo

L'esser prossimo al render conto del mio maneggio del
scorso mese, non hò permesso ch'io possi, come doue=
uo, portar à V. S. Ill.ma, et tutta sua casa l'annuncio
delle feste S.me passati; come hora supplendo, le auguro
il buon capo d'anno, et molti appresso, ripieni d'
ogni maggior felicità, et tutta lieta prosperità;
Et perch'io mi impone darle parte di quanto seguiuo
sentito Ippolito per la morte del fratello. Dicole esser
stato questo li giorni passati dal reggimento di Padoua
ispedito er bandito di terre, et luoghi di questo
Ser.mo Dominio, et l'alternatiua d'anni Venti di
prigione, incorrendo nella contrafation, senza però
la confiscatione de beni, ne meno aplicatione alla
Consorte dell'estinto, sorte che più facille potrà
riuscirle la liberatione dal debito tempo;
questo si ritroua in Roma là capitato molti
giorni auanti la sud.ta ispeditione, et per quanto
auiso d'impiego assai honoreuolle, poiche
alla sua partenza, mi parue, come più vecchio
raccordarle, il timor di Iddio, et l'offesa grande
fatta à sua diuina maestà come fratricida,
raccomandarle la propria riputatione, et l'ho=
noreuolezza della famiglia, non so come si porte=
rà; mi giova però il creder sij per sporcar
altri pregiudicii all'honoreuolezza della casa; do=
ne saltamente raccordatale.
In honori raccordarmi seruitor all'Ill.mo S.r Vicario Patriar=
cale, ch'io mi persuado hauerà ricuperata la

primavera salute; et insieme all'Ill.mo Sig.r suo Genero, il quale mentre la Sig.ra mia Consorte, resta dell'Ill.mo suo; et io
Vicenza 25 Xbrio 1664

di V.S. Ill.ma

Humil.mo et obl.mo Ser.re e parente
Lud.co Gorgo

Ill.mo Sig.r e P.ron Col.mo

Se non hà riceuuto altr'auiso del strauagante
caso della morte di Bernardino [illegible] d'[illegible]
ambi miei nipoti, V.S. Ill.ma dourà compatirmi,
perche mi dichiarò: et alla notizia di questo
rimasi così fuori di me medesimo, et per molti
giorni non hò saputo quello mi operasi; per
trattarsi di persone così congiunte; et questi
[illegible] di pochissima summa di danaro uerti=
ua certo tempo [illegible] et s'era così inoltrato
il lor [illegible] cagionato sì strano auuenimento.
confesso il uero, più per causa de differenzi
delle parti et dell'amarello fraterno; quali in
uece di mitigar et persuader gl'[illegible] certamente
hanno fomentate le discordie, et prosequimenti
alli litigij: Et perso il nipote [illegible] et ro-
uinato il [illegible], il tutto suo stato: et da egli
[illegible] onde può V.S. Ill.ma persuadersi
il stato nel quale mi ritrouo, considerando all'
accaduto; ritrouandomi d'essere il più vecchio
della famiglia nostra in questi frangenti.
Il fatto è stato alla giustizia apportato dalli [illegible]
uenienti delli fratelli suoi; perche altri al tempo
del seguito non si ritrouorono presenti; onde a questi
loro si rende occulto, sinche possesi ueder il processo

formato dal Sig.r Consule. Il Decreto seguito viene
nella forma che può veder dal proclama publicato
et gl'ispressi presso informacione che mi replico
di nuovo gior.ni presenti nel pensarle, sempre mi
cadono le lacrime dagl'ochi per molti rispetti;
mentre resto

Ven.a 4 Luglio 1654 Di V. S. Ill.ma

Humil.mo et Dev.mo Ser.re

Lud.co Giorgio

Tenor del proclama

Si cita, chiama e proclama
Stefano Giorgio q. Giorgio Fran.co C.V.
Che nelli pre.ti degni nocie possi furi debbi essere presentato
nelle forze, comparire dentro 5 giorni p. diffendersi overo scusarsi dal
presso contra di lui p. l'Ill.mo et Ecc.mi Sig.ri Consuli formato per il che
di quello che il detto Stefano spinto da furiose e bestial impeto
derivante da caltivo ingiustissimo; il giorno di Venere
24 del mese di Giugno corrente sopra le scalle del Pallazzo
Pretorio circa le hore 23 tirasse due colpi di stillo del
quale era armato contro il Bernardino Giorgio suo fratello da uno
di quelli ferisse il med.o della ferita come nella visita del
Cancelliere si causa detto quale l'infelice quasi sub.to passò
da altra vita.
Stando esso Stefano con esso lui e pred.e scienze, doloso inhumanamente
havendo proferito parolle contro il proprio fratello, col
replicar colpi nel pub.co pallazzo, nel modo forma e con causa
ingiustissimo come da processo in cui aveva troppezza d'altro
sua lo ricevuto che fù nervuato. Albano Stud.o 24 Giugno 1654

Ill.mo mio Sig.re et Sig.re Prone Coll.mo

In Villa di Larde oue mi ritrouo alcuni giorni sono, et oue ui hauerò io recato famiglia tutto il corrente mese; mi capitano quelle di V.S. Ill.ma scrittemi correnti; et a questo tardo io stato nell'abbracarle la risposta di che come faccio al presente; al Sig. Biondi non potendo io parlare ho scritto al Sig. Horatio mio fratello che solo si ritroua in Città, accio che ricerchi se le occorre cosa come m'auisa, et secondo la risposta che da lui hauerò gli ne darò parte; riceuo ordine dal Sig. Chiaramonti di pagar a lei ducati cinq. che di sua ragione mi ritrouo nelle mani; ma uedendo io che scriue, hauendogli anco altri da esborsare et Biondi di sua ragione ne ho però mandato neanco questi il che sarò però, intendo fare quando riceuerò sua commissione et a la Sig.ra mea Consorte resto, et della Sig.ra sua, et

Larde 14 8bre 1614

Di V. S. Ill.ma

Seru.o deuot.mo paren.te

Lud.co Gozzo

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo mio Sig.re S.r Pro.ne Col.mo

Non havendo io potuto portarmi in Venetia
come nelle antecedenti mie scrissi; ho inviato
a alle R.me d'Ogni Santi per un mio zio Cano-
nico di S. Giorgio d'Alga li altri ducati
Cento di già mi comise V.S. Ill.ma, et a quest'
hora gl'haueranno riceuuti; onde se le dette
haueuero pensati gl'hauerei a V.S. Ill.ma mi
persuado saranno per l'atto del venturo
viaggio. Circa poi la riscossione d'altro
danaro del suo ragione come mi ri-
cercò, le dico hauer esato generalmente
roso. Lo qual però no è sufficiente
lo speso che ho fatto far ce io di conti-
nua nella restauratione delle fabriche
di S. Guerino che ne teneuano estrema neces-
sità; onde spero non ho occasione di
poter trouar alcuna summa di denaro
come mi ricerca; godo della ricuperata
salute di Mons.r Ill.mo Vicario, qual
serberà, seruirsi riceuir in mio nome, in-
sieme co P.g. Ill.mo il suo Genero de quali
resto mi ricordo, et di

Vic.a 23 9mbre 1664

V.S. Ill.ma

Deuot.o Obl.mo Ser.re
Lud.o Giorgio

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo mio Sig.re et P.ron Col.mo

Capitato qui domenica passata doppo pranso l'Ill.mo Sig.
Vicario Marini [illegible] lo [illegible] in tempo ch'io ero portato
dall'Ill.mo Sig. Cavalier Negri, oue pur mi [illegible] il
Sig. mio Cavaliero; et doppo sbrigato da suoi interessi le
fui riuerente et [illegible] [illegible] comitiva honora-
tamente [illegible] mi fu concesso quell'honore [illegible]
[illegible] quel giorno. Heri [illegible] Collega
mi [illegible] di far [illegible] perchè doppo
desinare partirono per Padova [illegible] poco ho po-
tuto impiegarmi conforme li comandi di V.S. Ill.ma
gradisca la mia buona volontà sempre pronta
ad eseguire le sue [illegible]. Circa l'interesse
delle magn.e di Ognissanti, scrissi alla madre Abba-
dessa ch'haueuo hauuto commissione di sborsarle
[illegible] et il [illegible] hauere
adempito l'ordine riceuuto; dalla quale anco hò
riceuuto risposta; ne mancherò di eseguire quanto
[illegible] possibile. mi honorerò riuerir l'Ill.mo
Sig. suo Genero, come pur Mons. Vicario et il Sig. Notar
[illegible] Camerata [illegible] i quali [illegible] esercito
la mia debolezza in seruirli; mentre

Resto di V.S. Ill.ma

Vic.a 2 Giugno [illegible]

Di V.S. Ill.ma Deuot.mo Ser.re

Lud.o Gorgo

Ill.mo mio Sig.r e P.ron Col.mo

La tardanza dell'Avv.o fiscale Basilio nell'esborsar li ducati decidendo causa della quale io ho adempito li suoi comandi nell'inviarli alle monache di ogni santi, e pure con ogni premura maggiore sollecitarlo ad effettuare questo pagamento, e non mancherò di sollecitarlo con tutti gli atti di giustizia per astringerlo alla sodisfattione da costui dovuta, e immediatamente farò la missione in Venezia. Non ho veduto alcuno per ricever li ducati [illegible] ed servire sì il presente; ne capitando le sarà [illegible] dare altro esborso come adesso a V. S. Ill.ma mentre con tutto di mio cuore resto

Vic. 16 maggio 1664

Di V. S. Ill.ma [illegible] caso

Devot.o et obl.mo Ser.re

Lud.o Gorgo

Illmo Sig.r mio Sig.re et Pron Colmo

Incontrando l'occasione di adempir [illegible] li suoi comandi
inserti nella di V.S. Illma del corrente imediate
ho fatto presentare all'Illmo Cardinale Basilio perche
[illegible] ducati ducento dagli debiti [illegible]
del Sig.r Natolo et Sig.r Stefano Passore per poter
poi quelli trasmetter in Venetia all'Illmo [illegible]
Ogni Santi o suo nome; et questo promesse
quanto prima farne la provisione; et io
di subito li rimetterò in Venetia et ne procurerò
come vacando la vice [illegible] di consectuario Unito
dall'altro già di Santa Sama vice [illegible]; e
presentarò li serano capitate [illegible] pregando
l'altre mie del l'anontio delle buone feste
et raccomandandomi

[illegible] 18 Apl 1664

Li [illegible]

Devmo et Obligmo Servre
[illegible]

Ill.mo mio sig.r e Pron Col.mo

Con l'occasione che se ne viene costà il virtuoso
sig. Antonio Rigarli Veronese virtuoso
che fa la professione d'insegnar a ballar
conuengo raccomandarlo, come alle gratie
fauori à V.S. Ill.ma [illegible] protettione
nel tempo che [illegible] costì, essen
do questo à me raccomandato da un
virtuoso che molto tempo fa si trattiene
qui in [illegible] molto mio amoreuole.
V.S. Ill. si impiegherà uolontieri per
[illegible] questo virtuoso sicura
[illegible] ogni occorrenza hono
[illegible] affari in ogni occorrenza hono
re [illegible]

Vien. 23. Ap.le 1664 Di V.S. Ill.ma

Devot.mo S.re e parente
Lud.o Sforza

Ill.mo mio Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Questa mattina ricevo le 2 di V.S. Ill.ma delli 3 cirte
portate a V.S. di esser fatti due Carlo professione
di Cesare; nelle quali si ritrova quelle della madre
Abbadessa d'ogni Santi di Venetia circa la pre-
[illegible] hanno gli ducati docento et già mi im-
posele facessi cop[illegible]. sopervenita come d'altre
mie haverà inteso [illegible] la riscossione
dal Basileo già affittuale già debitor di maggior
somma, [illegible] di longando l'esborso.
onde io risolvo servir V.S. Ill.ma e sodisfar
a quelle madri inviarle, essendo ducati Cento
[illegible], et d'ogni premura sollecitar il rimanente
[illegible] esso servitor, et queste sodisfate, come
richiede la raggione; mentre del Sig.r mio Pr.
et la Sig.ra mia Consorte. Dell'Ill.ma suo, restiamo

[illegible] 11 giugno 16[illegible]

Di V.S. Ill.ma

Resti servita far raccapitar [illegible] a mon.s [illegible]
mio nome riverirlo del buo. sig.r suo Camerata

Devo.mo et Ob.mo Ser.re

Lui.gi Gorgo

Ill.mo mio Sig.r Sig.r et Pron. Coll.mo

Con l'occasione dell'anontio felicissimo di
parte ... di V.S. Ill.ma et sua
sua casa ho il colmo di ogni maggior felicità
lo supplico darmi parte se le sono capitate
altre mie molto tempo fa scritte, et particolar
mente quelle con le quali inviai l'affittanze
nuove fatte delli beni di Longara già ch'io non hò
mai ricevuta alcuna risposta, et insieme
ragguaglio del suo buono stato et di sua casa,
significandole, come per gratia di Sua Divina
Maestà, godo io, il Sig. mio fratello et
figli al presente al numero di sei, et loro
madre ottima salute per tutti poterle
all'occorrenze ben servire; attenderò adunque
il gran desiderio quattro nuova; mentre
resto

Vic.a 10 Apr.le 1664

Di V.S. Ill.ma

Humil.mo et Obl.mo Ser.re e parente
Lud.co [illegible]

Ill.mo S.r mio S.r Parente oss.mo

Ritrovandosi ambi li S.ri miei fratelli Contari dalla Città, gli intervenienti delle Ill.me sorelle, alla già Sig. Geronimo, mi dicono, consentirci, co sto che morte, ci lasciarei gli beni in Gazzaro con la Decima, ogni altro che, il restarne le beni furono possessi, co dal Cardo, e co dal Padre, gli venivano per loro Notar.te, mi dicono molte cose quali non scrivo, perche non capiranno in un foglio, tanto più spero che dovendo V.S. Ill.ma come scrivo, essere di certo in Venezia le intenderà à bocca; né mi per fine pregandola, à nome della S.ra Claudia mia Consorte tenerci così ancora mi confermo

M.to Ill.re & M.to R.do Sig.r Par.te oss.mo

Ali 1. Ill.mo

in Villa ricevo la sua doue mi ero portato con tutta la famiglia per ancor levarla et a questa volta incaminarmi ma non tosto giunto un mio R.do di casa si è indisposto che mi ha convenuto mandarlo à Vicenza da cirugico p(er) farlo risanare et che quivi mi sono fermato tanto più che li miei figli sono posti in letto con le varole et che p(er) l'una et l'altra causa mi conviene differir a doppo le feste santissime fino che li S.ri intervenienti delle Sig.re sorelle del già Sig.r Geronimo la intendono p(er) benissimo ma si trovano di valore appresso (e quanto p(er) me) stimo non haveranno alcun fondamento ho fatto il saluto alla Sig.ra Claudia mia come V.S. mi comandò a nome della Sig.ra sua Cons.te la quale la risaluta p(er) mille volte et io mi confermo di

V.S.

Servitor e obbl.mo Parente cugino
Galeazzo Roso Gonzaga

Vicenza li 21 Maggio 1556

Ill.mo mio Sig.r S.r et Pron Col.mo

Stavo attendendo il desiderio l'arrivo di Mons.r Ill.mo
Vicario Patriarcale per servirlo come so tenuto, et
insieme eseguir gli comandi di V. S. Ill.ma motivatimi
di lei con le sue 23 del spirato: et questo ho ritardato
risponder alle stesse, sperando darle parte unita
mente dell'arrivo et di quanto mi fosse rappresen-
tato per potermi impiegar in suo servitio. Ma
vedendo ch'egli non è mai capitato rissolvo, solamente di
accusarle la ricevuta delle medesime, et di [illegible]
il disgusto ricevuto per haverme paruto far conoscer
quanto sono desideroso di servir quel prelato e
tutta sua casa in riguardo delle [illegible] debolezze.
Capitando non mancherò alli miei doveri.

Per servir ad un mio singolarissimo Amico ch'è me
nesto l'instando, la supplico d'informatione di un
tal sig. Filippo Scarbolini ch'è dicesi Germano del
S.r Co: [illegible] dalla Terme, cioè delli suoi natalli
et condizione, et gentil huomo il Castellano, et
sue fortune, di che singolarità; et questo quanto
prima sij possibile poi ch'essendo molto tempo che
ne so stato ricercato finalmente ho risposto haverne
già scritto; sebben non era vero. Il caso del sig.
Hippolito [illegible] Domenico nel [illegible] mio fratello
fu [illegible] al regimento di [illegible] servatis
servandis; né fanno è seguito alcuno decreto, mentre

Ven.a 12 Ag.to 1664 [illegible] Fran.co [illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1682: 24 Marzo

Ho inteso quanto V.S. Ill.ma ha scritto al Sig.r
Negri, et al suo affittuale; il Sig.r Negri per
quanto m'ha detto, farà le feste non
vol più soprastare: io assicuro V.S. Ill.ma che
per honor bisogna che mandi quanto
nio ci fossi di spender la casa. che
quando poi sarà in stato le cose, in
suo discorso sarà avvisata; et poi
a quel tempo potrà mandar fare quello
le parerà.
In tanto auguro a V.S. Ill.ma et a tutta la casa
felicissime le prossime Santissime feste con
riverente affetto; et resto

Di V.S. Ill.ma

Ricev. 24 Marzo 1682

Devotissimo servitore e parente
Horatio Negro

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

doche
zli Fi
laperz
zo in
rzo la
li Lod.
za

ticon
uali
miata
Sier
àqual
altro

come
darc
riong
ndarn
m.li

Ill.mo Sig.r S.r Col.mo

Lei con la sua bontà, senza precedente mio merito persuasa da
sola carità, si degnò di passar certo offitio à pro mio, presso
la S.ra Claudia, s'andato persuadendo al matrimonio con me;
stimando da questo supponeva (come sarebbe stato in effetto)
utilità alla mia casa, veramente bisognosa di tutte le cose.
Se bene con la dote di questa Sig.ra non haverei già io
recusato, che prima d'ogni cosa veder la medema com-
pitamente sodisfatta d'ogni suo giusto desiderio. Per allettarla
à questo per ultimo si dichiarò V.S. Ill.ma di rimettere il credito
ch'haveva con lei, et sorella, et se veramente questa remissione
havesse havuto il suo effetto, io sarei stato il debitor di
ricordo indelebile con infinitissime obligationi alla
sua gratia. Lascio anco alla carico di discorrer questo
particolare, alla S.ra Pulchella sua Amita, la quale quello
habbi detto, et operato in ciò non lo so chiaramente; ma
ora V.S. Ill.ma haurà havuto la risposta à lei: so per
me poco in ciò sarò e rimetto tutto il voler del S.r Iddio,
massime ne matrimonij, à quali pare che propriamente

ricevuta con ogni volonterosità; Credo che non sii per il meglio
di noi che segua, in questo, et in ogni altra cosa sij sempre
benedetto, e laudato. Ella V. S. di tutta gentilezza, lasciosi un
anco intendere che del medesimo credito ad ogni modo vorrà
beneficiar la mia Casata, libera di persone non così picciola, e questo
è il favore di che La supplico, e supplicherò sempre, scriver con
questo credito, che procurerei cercar quanto prima trovarei
in parte ai bisogni della medesima casa: Facendo ciò V. S.
Illma oltre che farà opera di carità, grandissima à povere
persone della sua Nobil famiglia, quali saran sempre pronte
à pregar il S.r Iddio che Le conceda ogni maggior prosperità,
io particolarmente in ogni tempo farò veder con effetti
che non collocherà questo favore in persona ingrata —
Non ho prima scritto, ne ricevutola, perche non sapevo ben
bene l'esito di questo trattato, hora lo faccio, intendendo
supplir ad ogni mancamento, che potessi haver commesso
et humilmente la riverisco, con gli Illmi Sri Nipoti,

Di V. S. Illma et Rma

Vic.a li 28 Luglio 1656

Devotissimo, humilissimo obligatissimo servitor vero

Hippolito Gozo.

Ill.mo S.r S.r Coll.mo

All'interesse che V. S. Ill.ma mi honora d'avermene in una sua lettera data 20 X.mbre pross.o pass.o, parmi essermi dichiarato assai et haverle scritto il mio sentimento in una che le inviai già gran tempo, la qual inclusi à detto capitano, dal S.r Gio. Lodovico, che pure mi diede intentione che riceverei gentilissima risposta, come hora faccio da questa, nella qual scorgo, come sempre però ho havuto in animo esser inclinata la generosità di V. S. Ill.ma à giovar alla mia Casa, di che quanto posso [illegible], et nonostante [illegible] li maggiori gratie, sicuro che riceverà da S. D. Maestà il merito di opera tanto à lui grata, quanto è il sovvenir [illegible]; Replico in questo sia fatta la volontà del Sig.re, che io volontieri ogni cosa ricevo dalla sua santa mano, et inchinato à lei augurio, e prego dal Cielo à V. S. Ill.ma et a tutta Ill.ma casa buon capo di anno, et ottimo fine, con molti et molti [illegible] tutti prosperosi. Desiderosissimo di farmi conoscere [illegible] il suo obligato, et gli bacio le mani.

di V. S. Ill.ma

Vicenza li XI Genaro 1656

Devot.mo Obl.mo Ser.re
Hippolito [illegible]

1656 Vicenza [illegible]

Ill.mo Sig.r e Sig.r mio Sig.r Pron. Col.mo

Questa mane da quella di V.S. Ill.ma capitatami intendo che Lodo il mio parere circa le divisioni pretese con li S.ri Lod.ci et fratello miei e gli altri miei germani et la risp.onda di V.S. Ill.ma Lodo perciò si gli di lei consenso in ciò ad dritto del che come mi notifica [illegible] supplico cometter per di lei parte alli medemi sig.ri Lod.ci et fratello con celerità passar alle med.e et senza contrasto. —

Hanno li giorni passati a nostra instanza presentato certi contiloci d'affitanza come di vieltine copia d'quali se si compiacerà haverle ad ogni cenno sarà inviata

Dominica passata s'è partito il sig.r Ippolito mio Giermano per quanto dice per trasferirsi costì no so a qual effetto perche in altro modo di tal partenza et per altro affare si dice essersi seguita di cio se gionto fosse come spero desideroso saperne tal verità se si compiacerà darne parte ne restarò consolato altro no so che aggiongere solo che ponendomi nelle braccia di chi può comandarmi supplicandola novamente della di lei protetione Vmili-simo et riverentissimo servitore Celino

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et obli.mo servo

Di Vicenza li 13 Aprile 663

Antonio Gorzo

Ill.mo R.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Douendosi diuenire alle diuisione de Beni ch'hora in ocicuz(?)
s'attrouano delli sig.ri Consorti Gorghi, bona parte de quali
a V.S. Ill.ma s'aspetano quelle non si possono fare se non fa
procura in persona ch'e lei alle med.e assista altre
uolte con mie instantis.me e stata acio far supplicata
hora di nuouo, con ogni feruore d'affetto, ch'e posso la
prego farmi la gratia accio non habbi da star in
una continua lite con questi miei parenti che con
mille Belli modi godono quello ch'douerebbe sostentar
la mia famiglia a ch'di sere(?) me l'aspetta. Siamo in
tal stato ridotti ch'altro non ~~mancha~~ ci manca saro
la procura di V.S. Ill.ma ch'staremo sicuri di riceuarne l'
honore. S'haueua terminato ch'i riuerir V.S. Ill.ma e
osseqquir della sua seruitù i Costa douesse portarsi Ant.o
mio figl.o a suo deuo.mo ser.re ma Ferrerli toccato questi qua-
trò mesi offitio alle camare non ha potuto quelle
abbandonare riceuando una continua assistenza per
cetera la Buona Volonta, mentre con altra occasione se
farà il suo deb.o et qui fino attediarla aspetando con
la risposta la procura humilmente me li inchino da-
zendoli profondissima Riuerenza a nome di tutti li
miei figliuoli e resto

D.V.S. Ill.ma
Dev.ma et obl.ma serua
Veronica Gorga

Vical. 15 [illegible]

Ill.mo S.r mio P.ron Col.mo

S'auuicina la professione di mia sorella Monacha, per la quale deuo prossimamente di farmi per mantenir la parola data alle R.de Monache di S. Bernardino di Padoua, et appresso mi si auuicina occasione di maritar un'altra di mie sorelle, stimata così in propria da amici et Parenti, che no' dourei per alcuna cosa del mondo [illegible] fuggire, e pure temo di farlo per impossibilità, mentre insin' ad hora no' mi è stato permesso potermi [illegible] del mio poco che se mi aspetteria se fossero fatte le diuisioni delle cose [illegible] ultimam.te Di queste cose tanto à me importanti [illegible] douerei dar parte a V. S. Ill.ma [illegible] per il debito di mia ossequiosa seruitù e parentela, quanto [illegible] d'aggiuto e fauor suo. Supplicola dunque [illegible] seruitù e atto di pietà aplicar l'animo e rendermi fauorito di qualche aiuto, del quale ne hebbi speranza quando di presenza la riuerij già molti [illegible] [illegible] [illegible] maniera [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible]

Padoua 18 [illegible]

[illegible]

Ill.mo S.r S.r et Padron Col.mo

Prima d'hora non ho dato risposta alla di
V.S. Ill.ma del giorno 18 del passato, per che
volevo portarle qualche aviso del tratta
to, che ha promesso il Rev.mo S.r Arcidiacono
Bichino à nome degl'Ill.mi Bol[...]; ma
non havendo per anco questo S.r havute ris
poste, doppo che le havemo data la diman
da, non posso ne anco al tempo presente
darle altro ragguaglio circa questo inte
resse; et veramente la causa è stata la
malattia così dell'Ecc.mo S.r Lorenzo, come
dell'Ill.mo S.r Zaccaria, rimanendo
dell'Ill.mo S.r Bernardo; s'attende però
d'hora in hora; la quale havuta,
mentre non sij tale, che si possi acconsenti-
re (del che essa ne sarà immediate avvisa
ta), mi porterò à Venetia per vederne
il bramato fine; et con questa occasione
si darà l'ultima mano à queste bene-
dette Borghe, alla quarantia, et mi profes-
so mentre resto, di

V.S. Ill.ma

Vic.a 13 Genn.o 1662

Hum.mo et devot.mo parente
et servitore
Honorio Corso

i

Ill.mo Sig.r S.r Pron. Col.mo

Che sij con la mia ossequiosa seruitù, e parentella sempre stato à parte d'ogni contentezza, e prosperità, che alla sua Casa sij successa, e che habbi hauuto sempre desiderio d'ogn'auge di questa, non credo che punto V.S. Ill.ma dubiti: Onde in questo nouamente auuenuto dell'accasamento della Sig.ra figliola coll'Ill.mo S. Co: Manini, ne sento quel giubilo, che maggiore non so esprimere, e per suaporar l'ardore, che mi causa porto à V.S. Ill.ma in questi righi l'attestato, e le significo humil.te la grandezza di questo. Agradisca con la sua somma gentilezza l'afficio, che da core altrettanto diuoto, quanto obligato prouiene, e mi conserui in gratia, ch'io viuerò sempre con inclinarmi ad essa, e à tutti di sua Casa.

Di V.S. Ill.ma

Piazza 29 Agosto 1662

Diuot.mo Aff.mo et oblig.mo Par.te e Ser.re
Hippolito Gorgo.

Ill.mo Sig.r mio et Pad.ne coll.mo

In absenza del Sig.r mio fratello ho apper-
to le di V.S. Ill.ma et imediate son por-
tato alli risquicitoriano, et ho rivenito
i suo nome il Sig.r Raimondi; al quale
ho isibito ogni mia debolezza, et
pregatollo valersi di nostra casa.

Mi portai come haveria dovuto e vedendo
à Venetia per incaminar la causa
la causa Bolfina, et espedir quella
con le Sig.re Gazzhe, che è devoluta
alla giurisdizione per il giudicio à nostro
favor seguito: et abocatomi con l'ecc.mo
Marchetini, che è nostro advocato, nella
causa Bolfina, mi ha fatto intender 10
giorni seder nella causa Gazza. che
dovendo egli capitar à Vicenza con
mo d. agiustanci essendo esso parente
di questa Sig.ra: onde per servirlo ho
rimesso l'espedirne doppo il Santo
Martino: se non ci agiusteremo —
Et quando vederemo incaminar la Bolfina
et che li haveremo in ciò le parti che risguarderemo

alla nostra dimanda, levorono una suspensione in seg.ra sig.ra attesto che l'Ill.mo sig.r Daniel Dolfin, che pretende anco lui interesse, è in regimento à Rovigo; onde consigliato quello si dovesse fare; fu concluso dagli avv.ti nostri dovessi di formar una scrittura et presentarla pur in seg.ria sig.r. acciò anco questo sr. Danielle sij incluso nella dellegatione di gia ottenuta; di più si fa anco istanza, che sij incluso l'ecc.mo sig.r Lorenzo pur Dolfin acciò d'altra volta non levi lui simil suspensione. et perche questa deve essere l'altro dimani il vero passato consiglio ... et che doveva attirare mese mi consigliorono portarmi à casa. per far poi ritorno doppo le vendemie come feci; et restò mi confermo con tutti di casa; et particolarmente di

V. Ill.ma

Vic.a 11 8bre 1661

Aff.mo et dev.mo
Parente e serv.
Horatio Lonzo

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri e Padron Col.mi

Con occasione che di qui per costà parte
il Sr Bon. Valentini, mando mio particolarissi-
mo amico. Le ho consignate le presenti
sino à mio nome venghi à riverirla,
e salutarla insieme con tutti della
di lei casa; e così insieme con tutti
noi resto di

V. S. Ill.ma

Vic.a 23 maggio 1663

obblig.mo e devot.mo ser.
e Parente

Flavio Zago

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Patron Col.mo

Seguitò la interdetta publicata et promulgata dalli ecc.mi Sig.ri Inquisitori del fatto seguito il giorno del Sant.mo Corpo di Christo: la quale gli invio in stampa, credendo possa di grandissima curiosità, non potendo il stampator cogliere i stamparne tante, [illegible] ne differenza nel resto mi confermo insieme con tutti di casa di

V.S. Ill.ma

Vicen. 15 luglio 1601

Aff.mo et devot.mo Ser-
vitore, e cermier

Horatio Gozzo

Ill.mo et Ecc.mo S.r Pron Col.mo

Terminate le mie occupationi, che sono state di carica publica, ho risolto abbandonar le private, et portarmi à Venetia per incaminar le cose mie; cioè Bolgina, et Raga; Iddio benedica gli pochi pensieri buoni, e miei candidi, che in questi, et mi dij forti, e spiriti, tale, che gradiscono [illegible] con buona fortuna, in quanto s'estendono le mie deboli forze non mancherò, et di quanto apperciò ne darò parte à V.S. Ill.ma et Ecc.ma [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] baciandole riverente le mani

Genova [illegible] Settembre 1661

Humil.mo et devot.mo servitore

Horatio Borzo.

Ill.mo S.r et Sig.r Col.mo

Fino questa hora son stato aspettando V. S. Ill.ma con darme [illegible]
me ha mandato a dir il [illegible] acciò havesse la sodisfatione
che desidera non ho potuto fare almeno che io possi haver la mia
portione d'entrate per poter far viver li miei figlioli mandarli
a scola, et vestirli da par suo, perchè senza il suo agiuto
non so come mi fare havendo io poca robba del mio
Desidero dunque con qualche sua lettera al S. Lud.co che mi
lassi godere la mia portione se non quando l'entrade saranno
in esser me le mandarà a casa, che se le havessi havute
non sarei senza fermento, et senza legne questo inverno così
fastidioso, et cattivo come V. S. Ill.ma sa et vede
Se devo star fora così del mio senza vederne mai un soldo
è meglio che li miei figliuoli facino una donatione di tutto
al suo al S.r Lud.co che certo non so ricusarà
Sappi V. S. Ill.ma che della Casa della S.ra [illegible] anche io habbi
sodisfatto della mia portione, et anco di più non posso haver
la parte a me ne a miei figliuoli spettante ma se
a S. D. Iddio piacerà questa quadragesima vorò fare far la
pertinatione certo
Se ci sarà l'altra casa io contenterò con la mia portione ma voglio
haver il mio, et non voglio che altri la godi per non poter io
mai haver li conti [illegible] non altro. Solo a V. S. Ill.ma facio riverenza
sperandomi dell'incomodo, et se la necessità non mi sforzera
non darei questo incomodo a V. S. Ill.ma

Di V. S. Ill.ma
Venetia 20 febr.o 1660
Obblig.ma
Veronica [illegible]

Ill.mo et R.mo Sig.re e P.ron col.mo

Capitato la lettera del march. di Spag. passato à
casa trovai il medesimo alienatomi dalle
ultime di V.S. Ill.ma, che ha havuto ricevuto
in casa nostra, come s'haveva anco di presente
pretende trattenirsi in questa città, dice
ui piegharsi nella sua professione
soggiunge tener desiderio havere occasione
d'accordarsi con qualche capitano, che
le dij conoscitori di dominare in casa
un tanto di questo per ognuno giovarsi
casi dove lavorano come di ferro, et mio
nella quale non havesse, chi lo bene
in casa, occasione di impiegarlo, per
tanto nostro ci come, le continue-
remo l'alloggio casi provveneremo
incontrar occasione di di lui sodisfa-
tione: dubito però sarà difficile
ritrovar capitano, che vogli ricever
obligatione di trattenirlo in casa, in
questo mentre, ci sarà favore l'inten
dere in che cosa particolarmente: essa

comandi che per mia cassa ci spedisci
apprestato, sicuro, che non mancherò
remo V. incontrar in ogni caso le di
lei i sodisfazioni, e comandi come sono
sempre. con il fine di che resto, unico
con li oggi miei fratelli per sempre di

V.S. Ill.ma

Firenze 27 maggio 1660

Aff.mo e dev.mo ser.re in Firenze
Horatio [illegible]

Ill.mo Sig.re e Pron Col.mo

Lasciò giudicar à V. S. Ill.ma, che conosce la mia servitù, quanto mi sia stato crudele l'intender dalle sue lettere alli Sig.ri miei Zij il successo col Co: dalla Torre, e come ne habbi al più alto segno sentito dispiacenza; e perchè io adonque già tra altri ne conosco altrettanto d'obligazioni, per quello esprissami da questi brevi caratteri in mia vece per hora, le resto obligatissimo di rinnovar ossequio, et ad ogni cenno ne le resto partialissimo osservandone anco in negozij più ardui à V. S. Ill.ma la mia devozione, e quanto di ne stimo vostro sommettermi, con che humiliando baciandole per il N. Sig. Iddio volermi far conoscer quale mi dichiaro

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo Obblig.mo Servitore Vero

Hippolito Zorzo

Venezia 12 Feb.ro 1660

Ill.mo Sig.r mio sig.r et Patron coll.mo

Godo del felice esito della nuova purga; le
rendo gratie dell'avviso che V.S. Ill.ma me ne
ha anticipato; con questi sig.ri da [illegible] l'ho
sentito con grandissimo gusto; le capite=
rà come m'accenna il [illegible]; non man-
cherò del mio debito, in [illegible]
li miei [illegible]; nel resto mi rallegro con
sig.ri miei fratelli &c.

Di V.S. Ill.ma

Pisa 21 maggio 1606

Aff.mo et devot.mo ser.re
[illegible]

[illegible]

Ill.mi mei sig.ri S.ri et P.ni Coll.mi

Vedo il desiderio di V.S. Ill.me d'havere copia del ritratto del
qu. Sr. K. Galeazzo Gorzo et appresso che si ritrova, e di buona
mano. Io per incontrar la sua sodisfattione et li suoi
comandi non mancherò procurar ogni miglior occasione
perchè resti pienamente servita; sebene qui veramente
non si ritrovano sogetti di questa professione molto
sufficienti: ad ogni modo regolato non mancherò con tutta
diligenza operar acciò resti servita nel miglior modo.
Il sig. Cavr. Negri, del quale equivocai nel risponder, si 41.
ritrova doppo longhissima infermità in qualche stato
migliore di salute, mà non totalmente sano; ho fatto
la presentatione delle polizze per il suo compatrio con quello de
Consorti per incaminar et esseguir li publici comandi; et con
il solito affetto resto

Vienna 30 maggio 1665

Di V.S. Ill.me

Devot.mo obl.mo e grato
Lud.co Gorzo

Ill.mo Sr. mio Sr. et Padron Col.mo

Da quelle di V.S. Ill.ma scritte ultimo 8bre passato
intendo, come ha ricevuto il sig. Rom.o Ferrari
nostro nipote alla servitù del Ill.mo et R.mo Rom.o
dalla Corte: et l'officio, che ha passato appresso
quel cavalier per esso sig. Rom.o del che gli
ne rendiamo infinitissime gratie, et viceversamente
la supplichiamo del suo affetto verso esso sig.
Rom.o sicuri, che con la di lei protettione,
et sotto la sua ombra, non haverà che
desiderare:

Non manco di avisar esso sig. Rom.o di quanto
esso m. alcuna circa il trattar, che deve
far con quelli di corte, come anco l'ho
detto avanti partisse di qui; altretanto siamo
tutti sani et mio fratello, et io restiamo
Di
V.S. Ill.ma

Vic.a 10 9bre 1665
Supplico V.S. Ill.ma del recapito delle
acclose con il Fagottino.
il Fagotto l'inviero' con
l'ordinario di sabbato

aff.mi et obl.mi ser.
[illegible]
Honorio Porto.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ricorro alla Benignità di V.S. Ill.ma in un affare, che à me et alla
mia Casa preme à maggiori segni, Onde la supplico dell'Honore
nell Caso che li sarà rappresentato dall'Ill.mo Sig. Marchio di Sbriamana
Lucano della [illegible] D.ni Parenti et [illegible] Cancaglione gelosissimo della sua reputatione
spiegare li prudenti D.ni suoi sentimenti; acciò possi conservare il
decoro et honore della sua Persona et Casa da esso con tutta gelosia
procurato, Questo favore sarà ascritto à uno delli maggiori che io
l'habbia ricevuto dalla sua Benignità et somma sua virtù: La
ai prego da nuovo à farmi la gratia per le obligationi che professo
al compad.re Sig.re et se le porto qualche disturbo in questa materia
[illegible] incolpi la sua gentilezza et il Credito grande che
V.S. Ill.ma ha in questa provincia, Finisco, ma non finirò mai di
dedicarmi che io vivo et vivero sempre.

[illegible]

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

È stato qui un sold.to Franco dice essere partito di [illegible], dove è stato molto tempo sotto le [illegible] Spinelli, et mi ha [illegible] di commissione di V. S. Ill.ma, et mi impone doverla riverire, come faccio di suo ordine.

Trovate la causa [illegible] Gorghi dalla giustitia mi è stato concesso il termine d'altri desiderato delli doi mesi per [illegible] delle divisioni, copia delle quale le [illegible] à tempo debito avisar quello si doverà operar. [illegible] come avisai, et lo stimo molto necessario, altrimente questi stenteranno ad accomodarsi ad altro [illegible].

Ì [illegible] hanno [illegible] un cognito contro il nostro [illegible], [illegible] nell'ufficio [illegible] per esso, et nostro interesse prenderla sua difesa; dichiarandomi di far le divisioni, et sapendosi quello sarà di loro raggione; sarò pronto farle la relassione, ne in quelli ingerirmi; restando le servirò per [illegible] dell'[illegible]; nonne del Sr. mio pr.e [illegible]

[illegible] Ill.mo

[illegible]

[illegible] Sig.r [illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et Pron Col.mo

Ho consignato la lettera alla sig.ra Veronica di Antonio suo fig.lo, et parlato à S. Virginio Biondi p(er) le lettere da farsi p(er) il S.r Tomasone, quale mi ha detto scriverà et manderà la [illegible]. Le mando la copia del suo compatrio avve-nuto in conformità de suoi comandi, ne havendo altro aggiongere resto al solito

Vic.a li [illegible] 1565

[illegible] S. Ill.ma

Serv.r obl.mo pronto
Lud.o Gozo

Ill.mo Sig.r et Padron Col.mo

In essecutione de suoi comandi, dal sig.r
Lodovico mio fratello fu trattata la
causa di V.S. Ill.ma con li sig.ri del sig.r
Alessandro, et ottenne il termine delli
due mesi, come ricercava: fu anco rimi-
rar così la sentenza: onde esso mio
fratello, et io desideriamo saper se le è
capitata: con questa occasione suppli-
co anco V.S. Ill.ma del recapito alle
presenti al sig.r Fenetti al quale nova-
mente raccomando alla di lei protettione:

Inoltre invio le presenti capitate da me il sig.r
Flamio: che era di casa di V.S. Ill.ma et mi
accenna haver compensato quando venne di
qua il cavallo da lui tal da campagna:
et avendo ricevuto il cavallo, di poca bon-
tà, et stroppiato: et haver anco di ciò avisato
ella: onde io la prego, e supplico, le piaccia far
che costui lo rimborsi di quanto ha
disimpiegato: mi farà anco di questo

gratia particolare: e desidero
essendo questo fermato qui farli
conoscer il mio affetto dependendo
dalla di lei casa. mi vaglio di tanti
suoi comandi: e lei vaglia mi honori de
suoi comandi: il che aspetto. La
riverisce al maggior segno il sig.r Guido.
unico mio ~~fratello~~ è occupato
nella cura del corpo di Malteso.
La riverisce e io resto di

V.S. Aff.ma

Vico. 20 giug.ne 1665

Aff.mo Ser.re ind.mo
[illegible]
Honorio Ponzo

Ill.mo mio sig.r e Pron Coll.mo

In conformità de comandi di 25. Ill.ma stato
per me copiar il ritratto del già nostro Cavalier Gorgo
per mano de migliori che qui habbi potuto hauere
e ciò l'inuio à V.S. Ill.ma inuolto in una canne-
lina à posta fatta per conseruarlo acciò sia custodito
Nel ritratto hò speso ℔ 24: in tella, cassella
porto sino à Venetia et altro altre ℔ 4: 7. che in
tutti fano ℔ 28. 7: à mio giudicio stimo
riuscirà mentre il viaggio non patischi, et di
ciò ne attenderò auiso. Molti giorni sono
che mi ritrouo a letto oppresso dalla gotta, et
guarito non si è per il passato tanto inoltrata
nel trauagliarmi si longamente; mi vado
però auanzando nel godar qualche solieuo,
et sò quando sarò totalmente rissoluermi
sua Diuina Maestà mi assisti. et Dio
gr. mio prot.re, et lasciar mio Conserua dell
Ill.ma sua resto ueramente

Di V. S. Ill.ma

Vdine 26 Giugno 1665

Deuot. et obl. Seruitore
Lud.o Gorgo

Ill.mo Sr. mio e Pron Col.mo

Già alcuni giorni con mie preghiere la gentilezza di V.S. Ill.ma le havesse dato incomodo di ricercar recapito al Sig. Franc.o Ferrero mio nipote, marito di una figlia del q. Sig. Franc.o quale per homicidio li conviene andar bandito; onde mi diedi anco la cagione del loro [illegible] ma non vedendo alcuna risposta;

Con le presenti con [illegible] replico la istanza; perche havrei veduto ricoverato sotto qualche protettione grande; ciò di che non mi mancherano; la supplico nuovamente della gratia, e favore assicurandola, che il giovane, che le farà honore;

Attendo adunque qualche risposta in segno mentre resto di

V.S. Ill.ma

Vienna 5 Genn.o 1665

Aff.mo devot.mo Servitore
e parente
Horatio Gonz[illegible]

Ill.mo: mio Sig.r et P.ron Col.mo

Invio à V.S. Ill.ma la stampa della Ducalle per il Campatico, co' la seconda in simil proposito, et il proclama fatto esecutivo delle med.e. A' questo effetto ho fatto nuovam.te stampar ampliat.o beneficio, onde da questa vedrà il tutto distintamente, et qui puntualmente viene esequito le commissioni nel presentarsi le polizze per no incorer in qualche disordine.

Al R.do Monte di Siene viene consigliato [illegible] hò consegnato braccia dieci canevazza [illegible]; ma se ne fosse di piena sodisfatione, sapia che qui sotto ne habbia [illegible] tenerli stesse in disavanzo, onde in questa Città no s'è ritrovato altra canevazza, che questa delle [illegible] et le mando per servirla affine di no stimare fossi negligente nel servirla, la spesa è stata soldi cinquanta due in ragione di soldi cinque per cadaun braccio; no mancherò darle parte di quello s'atrova appresso di me di sua ragione al tempo fatto da la prima [illegible] che habbi riscosso da gl'affittuali che restano debitori, et sempre resto

Ci.tà 22 maggio 1665

Di V.S. Ill.ma

Devo.mo et Obl.mo Ser.re
Giorgio [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et Pron Col.mo

Vengo ricercato per far seguire un matrimonio, e per
far coprire M. Adasso fede autentica et legalizata onde
io pure l'incomodo a V.S. Ill.ma affinchè resti servita farmi
l'honore, e di rimandarla quanto prima perchè possi
effettuarsi il matrimonio med.o
Pregando da suoi nipoti haver trasmesso cotesti citatione
perchè restino; come dicono, fatte divisioni de beni di Congara
da questo conoscerà tutta loro natura, e potrà pensar
quello habbino operato meco havendomi fatto diversi
compromessi, liti, come alle scritture in ogni tempo
appariranno; e a V.S. Ill.ma mi raccomando

Vic.a 21 Ott.e 1665

Di V.S. Ill.ma

Divo.mo et Obl.mo Ser.re
Lud.co Gergo

Ill.mo mio sig.r e P.ron Col.mo

Dal sig.r Antonio mio nipote mi vengono lettere di 25. d(el) m(ese)
scritte 4.o giorni, alle quali hora rispondendo, primo agli
motivi che mi da esso, e poi alle instanze del d.o s.r Antonio
dicole, che ritrovando qui come ne motivo, ne riceverò
grandissima consolatione, e per il fermamento de nostri
Conti, et incaricherei volontieri se Iddio mi dà vita, per
non lasciar le cose imperfette dopo di me à miei figli;
come anco per le dissensioni che di nuovo tra di noi seguirei;
quanto poi al continuar, che non mi veda infervorato per
lo Vescovo Telfino, non sò come possi in questo grave
esser rimproverato, sapendo V. S. Ill.ma, li Dio mi è impossibile
le occupationi che hò havute fra l'anno del santo
mente; così che non mi è stato permesso il poter assiste-
alla causa med.a, come neanco il ratenirmi in Longara
credendo che mi mettesse non applicarmi à quel lavoro;
mà trovai à Candia [illegible] l'interesse di Candia
consiste il sostentamento della mia famiglia; onde
non è meraviglia se frequento quel luoco più degli
altri, l'interesse stesso, che poi nelle sentenze
giudicio delli luochi di Longara che s'atrovano come
esso sà effettuati nell'altro [illegible] ricercano che
la riscossione dalle rate, e di quelle poi farli
pagamenti necessarij; ne in questa parte hò lasciato
che 'l mio dovere.
Certo l'affittar [illegible] Ant.o sud.o non veggo
dalle med.e sue alcuna certa risolutione; onde
premendo [illegible] haverlo, siccome primo gli
dissi era necessario il suo consenso; così di

presente, be rgolio il med.° et intendendo ... le lettere ... restar a me attribuito ... d'~~concederglielo~~ concederglielo, no vego esser ciò vero; onde mi conviene replicar le presenti afinché essa comandi, ... se intende ... il ... d'offerirse della sua ... madre, et di tutto suo ... quanto eseguirò, ... da lei mi serò comandato ... sua porcione; poiché ... l'interesse mio et del S.r mio fatt... no nascerò alcuna difficoltà

In tal ... ... anco il sud.° ... Antonio; onde attenderò li suoi comandi.

Il sig. ... starà attendendo le cose dal Thomasone et sarà pronto ... del danari conforme comanderà

... il pagamento del ... ... tutto il ... mese, attenderò ... sua tassa ... ... cancelar le partite come è stato fatto li conti ... passati; ... mi riconfermo per sempre

... ... 1565

...

... e ...

Lud.° Gonzaga

Ill.mo mio Sig.r S.r et Pron Col.mo

Con l'occasione d'apportarle la risolutione di Gioseppe
mio nipote, et già amallo il proprio fratello, che è
d'essersi vestito nella Religione Riformata nella Roma-
gna, vengo colle presenti nell'istesso tempo à riverir
V.S. Ill.ma supplicandola di ragguaglio della sua salute
et di tutta la sua casa, et insieme di riverir in
mio nome l'Ill.mo Sig. Vicario Patriarcale del l'Ill.mo Sr.
suo Genero, et se hà à quest'hora hauuto prolle,
raccordandomi di esser eternam.te, e particolarm.te

Vin.a 6 Marzo 1655

Di V.S. Ill.ma

Hum.o et Obb.mo Ser.e e Parente

Lud.co Giorgio

Ill.mo mio sig.re et S.or Coll.mo

Riceuo dal sig. Verginio la (in)clusa diretta al Tomasoni e l'officio in lei di V. S. Ill.ma a fauor d'esso seruitor, farò [illegible] ho di già scritte lettere richiedenti da miei [illegible] che desiderano la possessione di Longare a [illegible] ne meno ho voluto concedergliela. se essa accorrerà dargliela sarà necessario licentiar l'officiale che di presente l'haue perchè il manuscritto deue continuar altri anni [illegible] [illegible] che hauerà [illegible] al S.r [illegible] che [illegible] la nota del mio debito [illegible] fauendo in conformità di quanto altre uolte mi ha scritto et incontrarne per le sue sodisfattioni [illegible]

Rom. a 24 luglio 1563 Di V. S. Ill.ma

Seru.re aff.mo et [illegible]

Lud.o Gonzaga

Ill.mo et R.mo S.or et Padron col.mo

Hoggi scritto a V.S.a madre de la gentilhuomo mi vengono mandate le lettere onde con necessitato pregar V.S. Ill.ma del recapito baciandomi di tanti ricomandi; che le prometto, et resto di

V.S. Ill.ma

Mirra 2 Apl. 1568

Aff.mo et Ser.re de V.S. Ill.ma
Parente
Horatio Gonzaga

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Coll.mo

Per ritrovarsi li Sig.ri negri in Veronese, non habiamo
mai potuto farli conti per il residuo della Heredità
valmarana, succedutali loro credito; onde in conse=
guenza non ho potuto far il deposito sopra il sacro
monte; nemmeno chieder quello resta di raggione di
V.S. Ill.ma, et havere avisato capitar in prima setti=
mana di quadragesima; onde spero in quel
tempo ultimar questo benedetto interesse; et distinto raguaglio
mediante per le riceverò sue avvisi; et li Sig.ri Ant.o e Pietro Gioghi hanno nuovamente
glio; Li Sig.ri Ant.o e Piett. Gioghi hano nuovam.te
fatto scriver avviso per le divisioni da farsi; ne
ho sentito altro; sperando alcuna cosa, ne
darò adesso di ogni particolare distinto ragguaglio
ne stimo poco sicuro per terminar alcuna cosa
di fondamento; Et
per esplicar preciar certo pelle sue supliche, si
facesse consignar dal med.o di Codesto Ill.mo, come
anco hebbi avviso di haverni favorito et nauela
sidoro appresso di se, incontrando lo suplico di voler
ponerlo in questo, esser per poterne dar la risposta
ochi m.i impose doverlo incomodar per tal
affare; onde resto col S.r mio Pietro et li suoi di
mia casa
Vic.a 2 Marzo 1660

di V.S. Ill.ma

Devot.mo et obblig.mo Ser.re
Lod.co Gioghi

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Quanto V.S. Ill.ma ha voluto avere gli interessi del S.r [illegible], lo prego con [illegible]; le rendo infinitissime gratie. degli [illegible] che mi porta di quel cancellier, in quanto [illegible] [illegible] supplicheremo della gratia; Per hora il fisco non ha fatto alcuna pressa; ne si crede, che possi pretendere di comprarlo; Per hora la prego [illegible] ~~[illegible]~~ se continuo a [illegible] [illegible] mente [illegible]

V.S. Ill.ma

[illegible] 11 Giugno 1660

Dev.mo et Oblig.mo Ser.re vero
Parte

Horatio [illegible]

Ill.mo mio sig.r et Pron Col.mo

Con l'occasione del salvo in suo nome rice[...] da doi [...] Cotener parsi mi so alli med.mi esibito in ogni sua occorrenza, sebene essendo stati alloggiati dal S.r [...] al presente cameliere [...] ne hanno hauto altro bisogno della mia debolezza, la quale sarebbe stata pronta in ogni occorrenza

La lite del rendimento causa della decima di Armerolo [...] ultimata [...] auanti questo [...] [...] detto, et [...] contro non ostante che generalme fosse andata per noi, onde siamo stati astretti a [...] a Venetia, ecc. [...] all'[...] de V. Auditor, [...] sarà necessario nuovamente hauer questo consenso [...] le S.re [...] [...] vogliono concederle scritture concernenti la famiglia ancorché siano venute per le scritture già [...] di noi fermate; et [...] fermaressimo ogni contesto [...] med.ma decima; non mancho però persuader il S.r amarelli nuouo [...] dalla sig.ra [...] per esser questo come già scrissi a V.S. Ill.ma cosa [...] ragioneuole, a[...] quello occorrerà, non tralasciarò ogni termine ciuile per fugir le liti [...] di noi

Circa il rimeter denari in Venetia come mi comanda nelle ultime sue, non è possibile poterli [...] [...] auanti il S.[...]

Christoffero venturo per esser il nostro paese tanto astrinuado; de publici grauezze agrauato et per hauersi l'anno passato riauuto en-trare d'alcuna sorte più grandi secreti. habbiamo patito. onde in quel tempo à lei piacendo si riceuerò quelli sotto eccessi [illegible] mancherò seruirla

Per la dispensatione incontro già difficoltà nel suo rampatrio, essendoci differenze tra la parte assai rigoroso et scrupoloso ne questi ministri. possono; come faceuano per passato, da per loro giran lo scritto con un mandato di questa bolla, et nel concederlo si rende molto difficoltoso; sebene da parte non hò alcuna legitima opositione; non mancherò sollecitare et aren-trare di ottenerlo per esser di tutta giustitia.

Circa la diuisione de beni di Longaro in[illegible] nego alcun altro motiuo de nostri comuni parenti; onde non ho che aggiungere in tal pro-posito. Per verità sarebbe più che necessario un congresso trà di noi personale per molti interessi della famiglia. et stanno attendendo come già scrisse, di risoluere a portar in queste parti la locatione di queste nostre diuisioni per fermare il tutto; et così quello risolueremo. Et se altro fosse, anderei disponendomi forse farlo il viaggio per stabilir li nostri interessi per lasciar inuiluppati in questi imbrogli li nostri posteri per il che mi sarò ancor io sauendolo dell'anno attendendo le sue venute, pregandola in ogni occasione sempre mantenerla

[illegible] maggio 1666

di V. S. Ill.re Aff.mo et Oblig.mo Ser.re
Lod.co Gay[illegible]

Ill.mo mio Sig.re e P.ron Col.mo

Sempre più se mi porge occasione di portar incomodi, e disturbi à V.S. Ill.ma come la necessità che me lo fa fare, e ce ricaso la di lei gentilezza, che mi fa così ardito ... mi viene raccomandato un ... di cendale da rimetter ... mi ... V.S. Ill.ma di ... capitare, che aggiungerò anco questa alle altre infinite mie obligationi, mentre mi confermo di

V.S. Ill.ma

Ariccia 21 maggio 1666

Hum.o Obl.mo e Dev.mo Ser.
e parente
Honorio ...

Lu-Gorjo

Ill.mo Sig.r mio e Pad.ne Col.mo.

L'affetto della madre del Sig.r Ranier in questo della Sig.ra sua consorte, e le necessitano; scriver spesso alla stessa; per saper del suo stato; che porge à me occasione di ricomandar ad V.S. Ill.ma del recapito delle lettere; del che humilmente la supplico; accusandomi dell'impertinentemente resto di

V.S. Ill.ma.

Vien.a 16 Feb 1666

Hum.o obl.mo serv.re e Parente

Horatio Gonzo.

[illegible]

Ill.mo mio e Padrone colendiss.mo

Torno a raccomandarle il povero col supplicarla di sollecitare la speditione; restando di V.

S. Ill.ma

Pisa 2 Aprile [illegible]

Servitore devot.mo [illegible]

Horatio [illegible]

Ill.mo Sig.r mio sig.r [illegible] Cattaro

[illegible]

Ill.ma

[illegible] maggio 1600

Sig.r Oratio Gorgo
K Sig.r Lodouico
Sig.ra Abb.a d'ogni Santi
Sig.r D.r Fantini
Sig.r Iseppo del oio

[illegible]
e [illegible]

[illegible]

57183 / 555 / 5/5 / 5/5

Ill.mo mio Sig.r S.r et Pron Coll.mo

Come haverà inteso d'altre mie scritte in Venezia
per causa della decima di Ottavio della mi sò tratte-
nuto in quella città per qualche tempo et hò [illegible]
intromesso la causa, et sentendo farsi contro dall'
Ill.mo Sig. Podestà di Vicenza, et così pende al suo
Cons.o di 40 C.N., onde ho speso molti soldi nella
trattatione di esso et attenderò la prova
parata al d.o Cons.o et speriamo resti tagliata la
prima sud.a [illegible] et così finalm.e terminar
queste nostre giustissime attioni, però non hò
potuto far capitar denari come era uno
al S.r Pietro Santini in Venezia, et ero capitato
in caso proverò riscossione dall'affittuale
il resto buonissimo di danaro, con questo
risponde non poter contar denaro essendo finiti
di formento et vino, ma tutti [illegible]
il formento in queste parti è a prezzo vilissi-
mo, così veder come possi sperar ricevanne
l'effetto, né mancherò però solecitarlo in ogni
più stretta forma per adempir quanto m'im-
pone, et mi spiace non poterlo far meglio per
dire che più che volontieri lo farei per adempir
alle mie obbligationi, ma la mia debolezza
et li raccolti passati non me lo permettono
[illegible] compatir al mio stato.
Ho parlato al S.r Bioni circa le corde del Tomaso
[illegible] qual risponde servirà egli ... quanto
[illegible] in tutti [illegible] et [illegible]
[illegible] 27 Ag.o 1646 [illegible] [illegible]

Ill.mo mio Sig.r Sig.r et Pron. col.do

Gio scrissi à V.S. Ill.ma circa alcune [illegible] venivano fatte agli [illegible] delle sue [illegible]; ne havendo mai havuto alcuna risposta [illegible] dubitando volessimo [illegible]. Se bene anco parve [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] dalla [illegible] di [illegible] per causa della quale hora mi ritrovo in Venezia, [illegible] et [illegible] la med.a sopra l'[illegible] per nostra parte interporre avanti gl' [illegible] in questo seguiro; [illegible] habbiamo [illegible]. [illegible] parlar [illegible] valorosi Avvocati et ne attenderemo l'esito. [illegible] del viaggio alle [illegible]; mentre resto

Venezia 21 luglio 162[illegible]

Di V.S. Ill.ma

[illegible] et D.mo [illegible] parente

Lod.co [illegible]

Ill.mo sig.r mio sig.r e Pad.n Col.mo

1

Vero è, che quando supplicai V.S. Ill.ma per mezzo del sig.r Canc. Ferretti le Dirò che confirmasse all'ordine, crede-rito condecentemente. come in effetto era quando sarà di qui, non non sarei mai partito; così fosse in una congiuntura tale di soggetto così eminente come è l'Ill.mo sig.r Card. Hamo. dalla Torre, del che ne doveremo esso sig.r Card. io, e tutti li miei parenti render gratie à sua Divina Maestà, et à V.S. Ill.ma che si ha compiaciuto raccomandargielo nella forma che ha fatto, et à quel Cavalier che lo trattò così liberamente, e come il dovere et la reputatione volle sostentarlo nel posto che l'haveva; sarei capitato costì più che volontieri per discorrer appunto con V.S. Ill.ma delli miei interessi, ma la mia infermità non me lo ha permesso, ne meno lo posso far di presente, non essendo in stato di poter far questo viaggio, senza pericolo evidente della mia salute; perché se bene ancora recuperata la perfetta sanità non poten-do recuperar le forze, ne meno ridur il stomaco à segno; basta me abbisognerà scrivere havendo inteso di quanto la supplico e spero, à pro del med.mo. Veramente, vendo-nerei apportarle tanti incomodi, e disturbi

del che la supplico scusarmi. perche le
afflizioni della casa del sig.r Fabrizi recarono
la cagione; onde le incarte dappoi la
partenza del sig.r Fabrizio che era informato
delli interessi della casa, mettere liti di
gelosie, et altro fare dal q. sr suo padre
delli danni dispendij grandissimi; et
so applicato anco dalla sig.ra sua madre ho
preso ardire di ricordarla come faccio nuova-
mente di far che qualche d'uno di cotesti
sig.ri mercanti, le dia il suo bisogno, con
guardarlo di quel tempo, che parerà à V.S.
Ill.ma ~~che~~ quale in tutto mi rimetto, che
ottenirò caritativamente: io prontamente sodisfarò
così obligandomi, io offerto V.S. Ill.ma

Stando in qual stato s. ritrovi il sig.r Fabrizio di
sanità, vedendomi maltrattato non essi
troppo bene la supplico, di ciò rendermi
certo, per poter ricordare la sig.ra sua
madre, et consorte, che vivono con grand.
sospetto, et passione, benche io non le habbi
motivato cosa alcuna, ~~[illegible]~~ le supplico
scusarmi di tanti incomodi mentre resto
di tutta la conoscenza di

V.S. Ill.ma

Vic.a 7 7bre 1660

Suo Devot.mo et obblig.mo Ser.re
il Parente
Horatio [illegible]

Ill.mo ec. mio sig.r e P.ron Col.mo

Dal sig.r Franc.o Ferrari, vengo aviso-
to tener egli bisogno, et necessità
d'alcune robbe per potersi vestir,
e comparir honorevolmente: per
far honor a se stesso, et anco a chi
serve; onde con [illegible] suppli-
car V.S. Ill.ma come humilmente
faccio di far che qualched'uno
di cotesti sig.ri mercanti le
diano quello le fa bisogno per
vestirsi, et poter comparir
honorevolm.te: col tor qualche
tempo a satisfar, che mentre
esso sig.r Franc.o non satisfi al
tempo determinato satisfarò io,
che così ~~[illegible]~~ anco, vengo ordinato
dalla sig.ra mia madre; la quale
cordandomi l'incomodo, et honorar-
mi de suoi comandi dei quali ne vivo
desideroso, e resto di

V.S. Ill.ma

Mil.o 27 Agosto 1666

Hum.o Ser.re e obl.mo [illegible]
C. [illegible]
Horatio Corso

Ill.mo S.r mio S.r et P.ron col.mo

Da soggetto, che andava verso Milano, mi fu-
rono presentate lettere di V.S. Ill.ma ma non in
mano propria poiche [illegible], conoscendo
dell'affetto di V.S. Ill.ma verso la mia persona
come di quello dell'Ill.mo sig. [illegible], il quale
rendo vivissime grazie; per il che Iddio
grazia [illegible] [illegible] in sanità ben-
che non possi ancora chiamarmi sanno
spero però in brevissima [illegible] fra
pochi giorni ridurmi in stato di
perfetta salute per potermi, in ogni tempo
et occasione adoprarmi in servizio come
desidero, in questo mentre mi conservi no
in loro grazia, baciando dell'Ill.ma sig.
le mani et di

V.S. Ill.ma

Aff.mo Serv.re et devot.mo
Parente
Ottavio [illegible]

Ill.mi miei sig.ri et Pron Coll.mi

Per servir mio Amico amorevolissimo et compadre
al quale devo procurar ogni solievo, mi viene imposto
supplicar V. S. Ill.me; come faccio co suo affetto di veder se
forsi si ritrovasse in conto di una licenza di armi
corte da fuoco di alcu governator, ò d'altra sorte, che
bene fosse spiralmente p[er] Mons. Gabriel Merlari
figlio del q. Francesco Cittadino di questa Città, et
p[er] un suo figliuolo del resto impacciato p[er] haver portato
l'armi simili et insieme di Genaro, ò principio di Feb.
passati; questo molto tempo fa la proclama
no potendo [illegible] termini essendo caso
delegato questi nostri Rettori [illegible] allongar
la sua preservatione, mi avanza dir il suo Const.
desiderio procedere di una di queste licenze, et
tenendo informatione che in questa parte altre
volte in simil occorrenze è stato [illegible]
(se così fosse) la supplico del suo favor; ne dovendo
servir p[er] altro che p[er] questo solo caso; mutandosi
il nome di alcuno che requisse simil licenze, nella
persona del sud.o S.r Merlari, soccomberebbe ad ogni
spese necessarie farsi p[er] tal effetto mentre non
eccedesse li ducati quaranta in cinquanta.
Resta dunque V.S. Ill. supplicato detto gratio;
(se però stesse come mi viene riferito assai facile
per costesse parti); Et ottenendolo farei immediate

contar il denaro a chi esso comandarà. mi

fo dell'interesse preme assai à lui sapendo dell'in=

teresse servirle quanto prima darmi qualche

avviso perchè posso questo Sig. avanti di ciò il suo

contributo saper quello deve introdurre; mi com

patirà del disturbo et venirò senza trattare

di persona alla quale molto devo, et fù

benservita del tempo di V. S. Ill.ma mi = reverirei

però l'assenza di apportarle questo incomodo;

ma desiderando servir V. S. Ill.ma di tutto

puntualità son stato astretto a portarle questo

disturbo, et attendendo consolatione et sodis=

fatione di chi mi comanda, immediate vi con

to di quanto potiamo sperare; resto di V. S.

Ill.ma

Vicenza 20 Ag.to 1666

Di V. S. Ill.ma

Humiliss.mo et Obb.mo Servitore

Lud.co Gorgo

suo piacere; et qui desideroso, occorre à
suoi servitij con occasione di queste S.me Feste di
Resurett.ne Augurandole à V.S. Ill.ma ogni moltiplice:
cata felicità, e prosperità, pregandoli da cielo ogni
più bramato contento, resto, offerendomi sempre
in tutto pronto
Di V.S. Ill.ma
Di Sacchi 20 Aprile 1666
Aff.mo D.mo et Obl.mo Ser.re
Antonio Gorgo

Il sabbato prossimo essendo posta trattar la causa per
la decima di Armedolo di S.ri Zuanne Cumano avanti
gl'Ecc.mi Sig.ri Auditori, et tutti ne hanno intromessa
la sentenza dell'Ill.mo Pod.a di Vicenza che haveva fatto
contro, onde dovendo trattarsi alli Ecc.mi Consiglio di
quaranta C.N. così sarà necessario procura
particolare di V.S. Ill.ma per poter legitimamente inter:
venir, et potrà farla far in testa del sig. Gio.
Giacomo Baretari causidico in Venetia, nella
persona del quale vengono fatte le altre da
tutti noi Consorti, altrimenti non si potrebbe star
in giuditio legitimamente, potrà dunque inviar
lo giovanno prima perchè consigliano li nostri
Ecc.mi Avocati procurar trattarla avanti uscir
la Quarantia, che serà gli mesi di
ma.o overo altri venturi, et poi finire: ne
consigliando perder questo bene incontro già
è tutto inclinato à sigli. Attenderò adunque
lo med.mo, et resti servita di raccordi farla far
con particolarmente di chi à poter comparer
avanti qualunque Ill.mo, et Ecc.mo mag.to Corte, collegio,
et Consiglio dell'Ill.ma Città di Venetia, perchè
in altra forma non sarebbe necessaria, si compiacerà
inviarla à Vicenza perchè di mani porto gli ripatria
et essendome qui trovanno gl'il corso di Ambroso
fatal effetto, et resto
Venetia 17 Aprile 1666 Di V.S. Ill.ma
Serv.re ob.mo et aff.mo
Lud.co Gorgo

473

di persona alla quale molti devo, et sì
be servire del longo di V. S. Ill.ma non haverei
però l'ardire di apportarle questo incomodo,
ma desiderando servire l'Ill.mi suo tutto
puntualmente so' stato astretto a portarle questo
disturbo, et attendendo consolatione et sodis
fattione di chi mi comanda, immediate dico
di quanto potiamo sperare; resto di V. S.
mio pelo

Vicenza 20 Ag.to 1666

Di V. S. Ill.ma

Servo vero et obl.mo

Lud.co Gorgo

Ill.mo mio Sig.r et P.ron Col.mo

Il sabbato prossimo passato feci trattar la causa per
la decima di Armadolo (?) et S. Zuanne Cremonese (?) avanti
gl'Ecc.mi Sig.ri Auditori, et tutti ne hanno intromessa
la sentenza del Sig.r Pod.a di ricordo (?) che si haveva fatto
contro, onde deve trattarsi all'Ecc.mo Consiglio di
quaranta C. N. onde sarà necessario procura
particolare di V. S. Ill.ma per poter legitimamente inter-
venir, et potrà farla far in testa del Sig. Gio.
Giacomo Barettari (?) causidico in Venetia, nella
persona del quale vengono fatte le altre da
tutti noi Consorti, altrimenti non si potrebbe star
in giuditio legitimam.te. Potrà dunque inviar
la procura prima perché consigliano li nostri
Ecc.mi Avocati procurar trattarla inanzi uscir
la presente Quarantia che serà gli mesi di
[illegible] overo gli venturi. Dopoi finita non
consigliano perder questo buono incontro giud.e
o nuova inclinatione a togli... [illegible] adunque
lo med.o, et resti servita di ricordi (?) farla far
di particolare di chi à poter comparer di
avanti qualunque Ill.mi et Ecc.mi magistrato, corte, collegio,
et Consiglio dell'inclita Città di Venetia, potendo
in altra forma [illegible] necessario. Si compiacerà
inviarla o [illegible] per il [illegible] mani [illegible]
et essendome qui trattenuto per il corso di [illegible]
stat effetto, et resto

Venetia 7 (?) Agosto 1666 di V. S. Ill.ma

Devot.mo et obblig.mo Ser.re
Lod.co Gorgo (?)

M.to Ill.re et Ecc.mo S.r P.ron Col.mo

Se non mi fosse sopragiunta una malattia che mi ha tenuto in letto giorni otto in circa, io gia hauerei fatto il mio debito come era mio desiderio. ma l'agiunta d'essa non mi viene piu febre, ma sono restato cosi fiacco, che non mi posso riavere, gli sono caldi eccessivi, che non ci favoriscono che bene, e credendo io restare con un fastidio cosi grande, che non mi posso cavar le forze, ne posso mangiare mi vado governando al meglio, che posso per farmi a stare sano, per potere [illegible] prima cosa [illegible] sincerita mi restarono in tanto grado della [illegible] di V.S. [illegible] di tanta [illegible] con che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Li [illegible] luglio 1666

Dev.mo et Obl.mo S.re et aff.mo
Parente
Antonio [illegible]

Ill.mo mio S.r Pad.n Col.mo

Veramente riescirei importuno, con tanti incomodi, che porto à V.S. Ill.ma non l'obligo mio, che è d'annonciarli le Santis.me prossime feste felicissime in colmo d'ogni suo contento, con tutta la Casa, come così gli le auguro; mi porge anco mottivo del recapito [illegible] alle [illegible]; desiderando in oltre d'assicurar[illegible] della Sig.ra di V.S. Ill.ma, saper se l'ore ultime per me inviate d'essa siano state recapitate in mano del Sig.r Franco della quale ancho havuto la risposta, e par erano lettere che premevano assai; sì che essa l'honore mi mandasse, non vedendo risposta d'altro, che non le ho; state date; mi [illegible], della briga e la maggior [illegible] de suoi comandi, mentre resto di

V.S. Ill.ma

Mil.no 20 Ap.le 1660

Aff.mo Oblig.mo S.re e Cug.no
e Parente
Ilario Corio

Ill.mo mio Sig.r e Pron. Oss.mo

Vego dalle sue 27 del scaduto che desidera far esborso
alle Sig.re de Ogni santi di denaro; al presente no è possibile
possi in questa parte incontrar la sua sodisfattione
venendo astretto esborsar a creditori della Heredità della
q.m Sig.r Isabella, che [illegible] essecutioni solecitano, ducati Cento
vinti cinque che cercavano per estintione di capitalli
malcautamente quali sono stati contratti per tal causa
onde sarebe necessario ridurci con questi Sig.ri a conti
giustamente come si stanno in questo proposito. et io
più volte ho solecitati così li Sig.ri Vinti, i quali amarano
che della sua portione sono interamente sodisfatti
come anco li Sig.ri Negri coheredi; ne però posso ridur
li insieme per haverne una conclusione, per no
estendersi in maggior confusione di quello
si ritrouiamo. quanto a farle haver notitia
di quanto possi trovarmi di sua raggione
no mancherò di sodisfarla quanto prima anco
in questa parte. Quanto alle divisioni
da farsi delli Sig.ri Ant.o et Fratelli per me lasciarei
che operassero a loro modo, perché certo no ritrouerano
persone che possino senza l'assenso di V.S. Ill.ma et di noi
stessi operarar, ne stabilir alcuna cosa di fonda
mento. et se progrediranno ad alto atto, mentre no
sij con di nostra sodisfattione potremo sempre agra
varsene, et pretenderne la regolatione, così
dunque lasciarli incaminare et vedere quello
rissolueranno fare; et questo è la mia opinione in
ciò, rimettendomi però sempre a quanto V.S. Ill.ma
comanderà, della quale resto

Vic.a 5 Genn.o 1660

sempre Hum.o et Div.o Serv.re
Ludo.co Gorgo

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re mio Sig.re e P.ron Col.mo

La supplico del recapito alle occluse scusandomi dell'incomodo et non sapendo che aggiunger resto di

V. S. Ill.ma

Fir.ze 1.o Gennaio 1660

Aff.mo Dev.mo Ser.re di cuore

Honorati Enzo

171
125
300

Ill.mo S.r S.r mio S.r et Pron Col.mo

Continuerano da parte mia gli incomodi á V.S. Ill.ma douendola nouamente supplicare de ricapito alle ocluse

Il Mobillato quanto ella m'há accenato con sue, che il sig.r Fran.co Ferratti, hauesse qualche pensiero di partirsi dal posto oue s'attroua; che però ne riceuo da lui le risposte, che stà benissimo, ne per niuna cosa, che possi dipender da lui partirà, (l'ho di più auisato d'altri particolari, et di viuer rassignato, et con tutta modestia dal qual pur riceuo risposte ben aggiustate onde spero non incomoderà V.S. Ill.ma se non in vrgenti suoi bisogni attendo suoi comandi per potermi impiegar in seruirla, mentre resto.

Di V.S. Ill.ma

Vicenza li 12 Febraro 1666.

Aff.mo Ser.re Obl.mo Di V.S. Ill.ma
e parente
Horatio [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et P.ron Coll.mo

Dalla gentilissima sua intendo la di lei dispositione nel favorirmi con la protetione della Ser.ma Fiorentina, del che gli ne rendo le douute gratie, et mi piace sentir quanto scopre del suo pensiero et la supplico, se l'occasione portarà, farli una buona amonitione; come non manco io, con le ocluse, di dirle il mio sentimento; apponto con qualche sentimento. mi honori dunq. del recapito; et di darmi qualche notitia del Stato; et stato d'esso ugi Ser.mo atteso che è un mese è più che non riceuo sue lettere ne so che giuditio farne; stando io con sua madre, et corendo un grandissimo travaglio

Intendo il desiderio di quel Sig.r di portarsi qui; così immediate, non ho occasione pronta, non mancherò del mio debito ui seruir V.S. Ill.ma col procurarli impiego, et ricapito. desidero hauer per poterni regolare sapere particolarmente in qual carriera si impiegherebbe, perche, ho di già procurato, et ritrouato un Caualliere principale

che hò bisogno di uno servitore, supponendo
onnorevolle; come sarebbe à Dir darli l'acqua
alle mani, servirlo à tavola; et andar seco
quando è gentilhuomo solo, tiene due servitori,
uno per negotii più bassi come di far [illegible]
spassar la casa; et simili; l'altro al [illegible]
più onnerevolle, che sarria questo; onde
anterderò da V.S. Ill.ma l'oppinione Di questo
soggietto; per potermi replicare regolare,
et impiegarlo in forme il suo merito,
et volontà. Le sogiongo che sarà neccessario qualche risoluttione: comandi che
debbo obligarmi; che del tutto lo servirò, come è mio debbito; et sarò contento
vedermi servitore, ne mancherò con tutto di
tutto il mio potere mentre resto di
V.S. Ill.ma

Ricca. 26 Genaro 1666.

Aff.mo Dev.mo et hum.mo serv.re
et parente
Horatio Lorge

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Io supplico riverente del recapito
delle alligate, ne per hora, accorrendomi
altro [illegible] li sensi dell'antica
gratia vostra di

V.S. Ill.ma

Mil.o 4 maggio 1666

Dev.mo Ser.re di V.S. Ill.ma
e Parente

Horatio Gonzaga

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

Già la supplicai perchè restasse servita ricuperar dalle mani del [illegible], et hora non mi soviene recevute quelle, hebbi anco risposta d'esser stato favorito, con [illegible] d'esaminarlo ad altro aiuto. Al presente [illegible] vertenza in queste parti del Stato di queste si compiacerà V.S. Ill.ma farne farla consegna al stesso, et resta [illegible] et resto

Roma 9 marzo 1608

Di V.S. Ill.ma

Servitore obl.mo et Devot.mo

Lud.co Gorgo

Ill.mo S.r S.r et Pron Col.mo

Intendo da quelle di V.S. Ill.ma li motivi, et instanze, che riceve dal S.r Fran.co Ferrari, et li favori di già da lei ricevuti, veramente la S.ra sua madre, et li suoi più congionti, et anco me desideriamo, che detto S.r Fran.co vivi con honorevolezza, ma essendo appoggiato à quel cavalier ne havendo occasione di spender havendo anco portato da casa qualche soldo, credo non ne habbi bisogno, onde V.S. Ill.ma potrà far di meno di darglene, et riservarsi favorirlo in maggiori bisogni replicando le io, che in simili casi di bisogno trattandosi di qualche cosa, che non passi certa honesta quantità sarò pronto à farne la restitu=tione à V.S. Ill.ma che così tengo ordine dalla S.ra sua madre nel resto attenderò qualche suo aviso circa quel giovene, che desidera capitar qui per potermi adoperare in servirlo, et farmi conoscer quel che son è sarò sempre ne' honori di ricapito altre occasioni

Di V.S. Ill.ma

[illegible] li 5: Feb.o 1666.

Aff.mo hum.mo et [illegible] ser.
e parente
[illegible]

Ill.mo sig.r et p.ron coll.mo

Intendo come ha parlato col sig. Franc.o Ferrari
mi persuado ch'ei [illegible], è vero, che ho pensato di
valermi portar in cotesti paesi, et così spero
far quando non habbi impedimento tali
che mi possi distornar il viaggio, et la
causa principale è per riverir in persona
V.S. Ill.ma et abboccarmi seco de nostri comu-
ni interessi, del che gli ne è grandissima
necessità, l'incerto però il tempo opportu-
no.

Aspetto mentre un [illegible] di far [illegible]
[illegible] al med.mo sig. Franc.o mentre
resto di

V.S. Ill.ma

[illegible] 2 luglio 1660

Hum.mo et obl.mo ser.re
e parente
[illegible]

Molto Ill.re sig.r oss.mo

1668 p.o Magg.o

Dal Biondi non ho potuto à quest'hora havere cosa alcuna, essendo lui in cattivissimo stato; non mancherò di solecitarlo; et havuto il denaro inmediate gl'il inviarò, e resto di

V.S. molto Ill.re

Piac. p.o maggio 1668

Obl.mo Ser.re

Horatio Enzo

ꝯa
o le
nobiuo
ꝯ puode.
lauabo
ꝯ quesi.
ꝯ cui li
gedere
in dco
ꝯ dumo

Copia di lett.a
del S. Gal.o Galilei
Tomaso [illegible] Cla
[illegible] 2 [illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Coll.mo

Son desideroso di saper qualche cosa dell'incaminamento della causa Dolfina essendo scorso al anno e più che s'inviò la scritture e procura à V. S. Ill.ma ne si hà veduto alcun progresso. Già alcuni mesi che i . . . io, trovato mi mostrò una lettera dell'Ecc.mo Landini con la quale diceva che haveria inviate lettere di questo ma queste non s'hanno mai vedute mi persuado che le sij scordato che però la supplico darli qualche motivo acciò non si perdi il tempo et le spese del procur.re che mi persuado sarà da V. S. Ill.ma salariato per questa causa et quando si stimasse che questi SS.ri havessero qualche rispetto trattandosi di chi si tratta risolverei d'andar io in . . . et vedere se potessimo altrimenti come spero in Dio si farà con la presenza di qualche dinaro riservato et altrimenti dovuto. Sig.r tempo . . .

Sig.ri passati siamo stati à Longara per le nozze di . . . in breve si farà l'instr.o e s'inviarà à V. S. . . . decò sciolti degni . . . mentre resto

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo et obl.mo S.re
e . . .

Vic.a 19: Giugo 1671

Antonio Gorgo —

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

La difficoltà nel far li conti delli SS.ri Valmarana
et Negri come heredi della q. Sig.ra Isabella Gorga
il residuo della di lei dote non consiste
nel veder quello è stato esborsato solamente
a SS.ri Negri, et ad altri di loro creditori; à SS.ri Valmarana
quello ma solo ne tengo le ricevute appresso di me; perché di
mi so anco haverne in buona parte altre
volte inviato polizza à V.S. Ill.ma. il dubbio
resta perché li pagamenti sono di tempo in tempo
stati fatti non solo per li prò al potessero esser
stati creditori: ma anco del capitale; onde
è necessario unitamente veder li tempi delli
denari contati; detrarre il prò che raggionevol-
mente saranno decorsi; sminuir il capitale
di tempo in tempo che sono stati esborsati de-
nari a conto di quello, et diffalcarli gl'inte-
ressi dovuti di tempo in tempo conforme li
medesimi pagamenti fatti, perché si possi di-
scerner et veder se sono stati contati denari
~~quanto~~ veder quanto fossero gl'interessi, et
così quello sarà stato diffalcato di capitale
perché tutti li pagamenti contengono et à conto di
affitti et di capitale; dal che può essa consi-
derare non esser così facile formar il credito
et debito respettivamente senza l'apprender, et sentir
le raggioni delle parti interessate, et questa è
la causa che non posso da per me formar alcuna
cosa di fondamento. L'altra difficoltà s'incontra

la qual però à me poco importa. Delli denari che sono stati pagati à creditori dell'heredità scudi 8 circa di questi, li SSri Valmarana pretendono questi andar à distintione della parte Algri, et questi intendono siano, che debba aspettare à SSri Valmarana; così che aspettandosi il credito, tra questi gentilhuomini ne viene così facile l'accordarli insieme. per ciò però à noi poco può importar perchè ò chi sia à Valmarana ò à Alegri dovevano à noi tal pagamento, et dovevasi tanto l'esborsar à nostro beneficio, et à distintione della dote della Sig.ra Isabella: onde potrà restar informata della confusione che si ricerca per stabilir questo, et fermo conto. et pure vengo molestato da creditori ad esborsar l'istessi ducati cento venti cinque: la maggior parte de quali anco hò contati; mà si deve girar sicura scrittura preventione. con tal causa vorrei fermar un certo et legitimo conto per non incorrer in maggior viluppo di quello si ritroviamo di presente.

Circa li SSri Ant.o et Nicolò gli divisioni. differendo alcun'altre cose perchè à mio giuditio non stavano sapino d'operare, ne ritrovavano persone, che posino incontrar li loro humori: ad ogni modo starò oculato, et d'ogni operato gli ne porterò notitia.

Per lo stesso ho scritto lettera particolare per doversi servire consegnarla al Sig.r sud.o se fosse à questi travagliato [illegible] di nuovo lo supplico à voler[illegible] do à ricordarlo. et al Sig.r mio fratello et tutta mia casa resto di tutti loro sig.ri in particolare

Vic.a 12 Marzo 1666 di V.S. Ill.ma

Ser.e, aff.mo et d.mo g.ato
Lud.o Gorgo

Ill.mo Sig.re et P.ron Col.mo

Non essendo più ricordi che le [illegible], essendo ricevuto dal sig. Flavio Ferrari alcune bagatelle gli le invio in [illegible] certo, supplicando V.S. Ill.ma a darmi [illegible] honor di [illegible] aspetto [illegible], avendo suoi comandi, [illegible] certo insieme [illegible]; [illegible]; V.S. Ill.ma [illegible] figliolo [illegible]

V.S. Ill.ma

[illegible] 12 [illegible]

[illegible] devot.mo [illegible]

Horatio [illegible]

Ill.mo sig.r p.ron mio, e Pad.n col.mo

Due mano di lettere di V.S. Ill.ma mi capitano in una giornata, una delli 23. del pass.o e l'altra delli 27. alle quali prima d'hora non ho potuto risponder per la congiuntura dell'corriere; e bisogna siino state à dietro due poste ordinarie.

Hora dovendo risponder particolarmente à quella delli 23. circa quanto mi accenna esser stato discorso dal sig.r Card.le Ferretto, quando fui à riverirlo in Villa; mi favorirà dir al med.mo sig.r Card.le se le fusse l'instanza di già promossa; che da me al principio del suo arrivo costì, esso fù supplicato de suoi favori, gratie, e protettioni, nelli suoi bisogni; ma che in darli danari per andar à veder del mondo non era stata supplicata; che però, se non haverà qualche particolar preghiera in questo proposito, non ad far altro, conoscendo non esservi causa sufficiente di andar à spender danari; le così rispondendolo, a scriver qui; perche poi hora le scriverò il mio senso; che è; di suffragarlo ne suoi bisogni; et non per andar à spasso; et se qualche cosa, V.S. Ill.ma le prescriverà d'me così, da esso consapevoli, nessuna

sarà da me rimborsato; come la prego se il caso portasse favorirmi; che così vengo anco ordine da miei più congionti: riportandomi però sempre, et in ogni caso all' prudentissimo suo giuditio.

Dal sig.r Rainº Monti, vengo pur ricercato, intender da V.S. Ill.ma se quella Pelle, che capitò alla di lei casa, è stato inviata in verità, come con altre mie la suplicai; non vedendosi chiara nova da quel pervenante; mi favorisca, se l'ha mandata darmi avviso, se non trattenirla sino novamente la suplicherò del favore;

mi honori del recapito all'occluse; et de tanti incomodi mi condoni; et conoscendomi habile à servirla, mi honori de suoi comandi, mentre resto di

V.S. Ill.ma

Vic.a 5 Genaro 166[illegible]

Aff.mo hum.mo et devot.mo servitore
et Parente
Horatio Porto

Roma, 11 [illegible] agosto

1635 11 [illegible]

Già alcuni giorni supplicai con lettere l'Ill.mo Sig.r Zuanne[?] acciò mi mandasse le scritture della causa Baltina[?], hora Grimani, per che pare Ant.o [illegible] et fratello se vanno preparando di volerci travagliar [illegible], che l'havevamo accommodata [illegible] con occasione de [illegible] inquisitori, et mi rescrisse che [illegible] in campagna, che all'hora [illegible] le havería mandato; che però mi [illegible] [illegible] ritornato. [illegible] [illegible] all'Ill.mo Sig.r Zuanne, et supplicarlo per [illegible], acciò mi possi poner all'ordine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suo padre, che haveva [illegible] [illegible] che le raccomandò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] vorei saper questo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] conforme [illegible], [illegible].
Aguardando imediata resposta [illegible]

Illmo. Snr. etc.

[illegible] 12 de 6 de 75

[illegible]

Horacio [illegible]

[illegible]ndo do

dend do la

[illegible] del Virtu

[illegible]

que

[illegible]

[illegible]ni

All. molto Ill.e [illegible] ad.ro
il sig.r Franc.o Fan
tini

in casa del sig.r
Zuanne Gozzo [illegible] Dine
Fiume per Venezia

1679 – 13 Marzo Ill.mo et Rev.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Non posso persuadermi, che l'humiltà del mio ristretto stato mi renda indegno di ricever dalla Ill.ma et Rev.ma Signoria Vostra risposta di lettera da me fattali consegnare due mesi fà, mentre la benignità che corona gl'animi grandi in ciò non riceve scapito, ansi aumenta le glorie, et honori tali le anche havuto da molti soggetti di eminentissimo grado. Tanto più che conteneva effetti di puro giustitia, cioè la richiesta, che si fosse compiacciuta mandar à chi le fosse piacciuto de suoi agenti di qui, con le diligentissimi atti del Sig.r ... Sua ... con altri consorti saggi, trà questi ai tre mici fratelli, de beni di ... commissari in presenza di vedere la verità de mi fatti à me, miei fratelli, e madre mie è quel notabilissimo danno, che avea ritrovato. Di modo che non havendola sin à questa hora adempita, più tosto mi fa credere che la sospensione proceda dall'haverne voluto fare la comunicatione ... di V.S. Ill.ma protettore degl'Ill.mi Sig.ri ... , il che io pure conosceva necessario lo toccai nella lettera stessa. Hora mo stimo che havià potuto lei capacitarsi del ..., e risolver. Et tanto la supp.co sivoglia honorarmi di suoi pregiatissimi fogli, et inviar l'adeguate commissioni se il riferito, e che possa progredirsi al sollievo de miei poveri miei fratelli, e madre, al che concorrerà et quanto mi afferma il ... Orazio, anco gl'altri interessati, e così ogni uno havrà il suo dovere. Attendo la ..., et gl'auguro tutte le felicità più desiderabili, e facendole humilissima riverenza mi ...

Di V.S. Ill.ma

Humil.mo Obblig.mo Serv.re

Vicenza S. Gioseppe 13. Marzo 1679

Frà Illuminato Zorzo da Vicenza Min. Oss. Riformato.

1679

Ill.mi et Ecc.mi S.ri S.ri Pron.i Col.mi

È supplicata la P.S. Ill.ma per effetto di carità, venendo qualche Religioso suo Cons.re in Udine e preveduto compiacersi prender incommodo d'abboccarsi con la d.a Consorte del q.m Giovanni Zorzo, ò con li sig.ri Tuttori de figlioli del med.mo, e rapresentarle, come nella divis.ne che fecero li Consorti suoi della facoltà fideicommis.ria del q.m Gio. Battista Zorzi, et consistente in d.ti 10340 in circa

d.ti 5192. nella metà de quali cioè d.ti 5192 fù asseg.to al d.o Gio. Domenico sudetto in d.i beni e campi in Consara, e dalli S.ri oppositori cioè li Horatio e

2584. Nepoti hebbero d.ti 2584 in beni in ... et beni in Consara ... li ... Nicolò ... campi, e fabrich. in Consara

1292 d.ti 1292

1292. et l'altri d.ti 1292 alla ... ... Zorzo ... della ... in Consara ... d.ti 4.15 ... campi 8 ... il campo ... d.ti 876.

1291

Hora si dice ... in ... di d.i fabriche ... in nome del ... ...

de detto Ducato, che ndi vicini stimato in detto n.º anco
... denari ... di grano — D.ti 215. in ...
Più no si trouano li otto campi, e ... solo cinque
... à D.ti ... il campo ... importano D.ti 375.
Et Uniti alli ... D.ti 215

fanno la summa di ... D.ti 590

Per tanto uuole la ragione, che dalli Consorti
tutti Unitam.te siano redintegrati di ... di ...
corpo ..., et à questo effetto ella ... pertin-
derà la ... à rimetter di quà
la copia di d.te ... 1670. 22. Marzo, et
insieme ordini al suo Agente di uedere,
et essaminar q.to fatto, et ritrouar la verità,
et far che siano leuati li errori, aggiustando
le parti con charità, et amore senza venire
ad atti giudiciali; ... ridotte le
dette ... in publico ..., auer ogni
uno conosca il suo ... Mi promette la
gratia della ... gentilezza, che ...
compimento mi farà hauer la risposta in
... li capitani di Udine, et
Cividale li 6. ... Marzo

V. S. Ill.ma devotiss.mo ...
... di Vicenti.
Vescovo

Illmo,
[illegible]mi,
[illegible]gdaua
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]eri,
[illegible]
[illegible]do.
[illegible]
[illegible]gia
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

1679 - 6 Lug.

Ill.ma et Ecc.ma Sig.ra Sig.ra P.rona Col.ma

Come fu di molta mia sodisfattione, così stimo esser stata anco fruttuosa per gl'interessi del Consortio, la venuta del Sig. Frate commesso di V.S. Ill.ma, essendosi stipulato l'instrom.to, che porta seco, col quale si dichiara [illegible] ch'egli motivai [illegible] nelli diuisione 1670. dei beni di Longara, che riguardava à miei Fratelli altro negotio di giustizia. E perciò riconoscendo dalla [illegible] gentilezza sua, favore tale, le rendo infinitissime gratie essendosi ouuiato i [illegible] à Tribunali, doue mè non vorrei sentir che si causasse d'andare per una minuccia, che per quanto mi riferisse il Sig.r attitante di V.S. Ill.ma, hà operato ordine del Sig. Francesco che si [illegible] in campo prima della sua partita. Et il negotio sarà quello in riguardo à miei fratelli.

Si figura quest'io, che [illegible] obligarti, hora che è giusto di tutto, à corrisponder tutto il Consortio certa somma per liquidatione di qualche tempo (hà [illegible]) in riguardo all'hauer essi in q.to ultimi tempi per condiscender alle mie [illegible], e [illegible] di [illegible], [illegible] la perdita dell'intiero ratalim.to Così quanto gli mancava nella sorte di [illegible] nella diuis.e 1670. è contentarsi che per li [illegible] forse si minorasse il loro cred.; [illegible] uendosili con tutto ciò supplemento d'uno campo e mezo in circa commensurato la stessa somma, che eccedeua una pella di terra già alla nostra fraterna consignata dal Sig. [illegible] [illegible] à cui si diuise, quantunq. hauessero [illegible] [illegible] pretender la [illegible] sù altri beni, ò almeno in altra parte di maggiori, et tanto più in quanto dicevan che si terminasse ogni difficoltà, non curarono, che in d.o [illegible] fosse fatta mentione di [illegible] nel [illegible] diuiso.

d'Ill.mi Si. perchè non si devono, si anche perchè quanto si haverebbe dovuto
riandar le cose e minutamente ponderarle, ci voleva dei mesi e mesi
di rattenimento di S. S.rie, e non la fretta che teneva, et in fatti non saria
mancato di trovarsi materia più considerabile di questa, che invento [illegible]
da discutersi; poichè già sopra un conto fatto a conto del motivo
del me... doppo la conclusione delli intesi, apparisce diversificarsi le
somme delle partite dall'uno all'altro; onde conveniva, come sarà
necessario fare, se si move questo punto, far il disegno di tutte le rendite, e
beni separati tanto di Lonvarà quanto di Lanti, farli misurar di
nuovo, e vedere cadauna partita con degli Ill.mi Sig.ri suoi figlioli che non
sono vecchi, come degli altri et unir li meti quanti, e vini che si
haverà di vantaggio, o di meno, e così non mancarà da comporsi ma-
teria considerabile, sopra la quale si formerà il capitale, et si
andarà coltivando i frutti, quali se fondo solo nello diverso a...
anno in tanto tempo componerano buona somma, et si ridurra
affare ad un termine, che sarà difficile a sciogliersi, oltre le
spese che converrà farsi: In ordine a che io molto ben conosco
che li questi miei fratelli non potrebbe pianger, che di molto
vantaggio e di già come dissi io osservato, che con libertà fece
in diversissimi tempi, e divisioni, e subdivisioni e permute
nelle partite assegnate, e ricevute respettive vi è qualità
alterata, non havendo procedure, come dovevano, ogni uno
e le perticationi, e le stime, ma sempre fecesi all'ingrosso
sempre con vantaggio della nostra parte.

Se ch[e] scente, il mio riv.^do^ sentimento, sarebbe già che s'è fatto questa ultima dichiaratione, che ogn'uno s'aquietasse, e fosse q.^to^ il termine d'ogni contesa, circa di che ne brama i prudentissimi senti di V. S. Ill.ma, che si degnerà rimettermi con quanto in ordine à ciò parlasse anco alla [illegible] dell'Ill.mo S.r Co: Nicolò mio riverit.^mo^ [illegible], à cui restera servito comunicar q.^ste^ mie; niente quanto [illegible] di [illegible],

[illegible] in quanto alle gravezze pubbliche, se la parte spettante à miei fratelli co la sommissione [illegible] delli S.ri Co. Valmarana, dalli S.ri [illegible], e da altri de' [illegible] de' [illegible] miei fratelli, no[n] sarà aggiustata, bisognerà supplir, e [illegible] Dio, che tanto [illegible] fare, e [illegible] [illegible] a ciò, che no[n] saria certo un dubio [illegible], e qui mi dichiaro, come son aspetto con d. [illegible] parti, che sento [illegible] che con tutta applicatione s'attende à far i [illegible] e piantar ciascheduno i beni che possede alla sua [illegible], acciò la trascuraggine d'uno no[n] habbi à pregiudicare, come è stato p[er] l'adietro, à[l]t[ri] altri e di gusto.

E perchè [illegible] disponendomi colla benedittione de superiori di portarmi altrove, supplico V. S. Ill.ma no[n] differirmi l'honor della risposta, che lascierò al S.r Gian: Matteo mio [illegible] [illegible] [illegible] p[er] le direttione de q.^sti^ interessi di d. miei fratelli, volendo qui io far [illegible]. e continuarle l'ossequio in avvenire solo con le orationi nelle quali, [illegible] ben fiacche, propongo di haverla p[er] raccomandata

la Casa di V. S. Ill.ma, supplicando la divina Maestà conceder à lei, et
à i S.ri Ill.mi S.ri suoi figliuoli colla sua santa gratia il colmo d'ogni
felicità, e contentezza più desiderabile, et qui fine facendo le
riverenze mi confermo per sempre.

di V. S. Ill.ma

Vic.a li 6. Giugno 1611

Aff.mo Servo nel Sig.re Sicia chierico
Fra Illuminato di Vicenza Al...

Ill.mo et R.mo Sig. Col.mo

1679 a 27 Giugno

Non mancano occasioni per portar à V.S. Ill.ma cattive nove; perche mentre si pensava cadè lor benefettor sopra li beni di Sorzana; onde ho eletto il assinator inmediate. caio con quello dell'Ill.mo Fiscale andi à veder; et poi farò che con giuramento porghi in scritto la stima, copia della quale invierò à V.S. Ill.ma tanto le scrivo con grandissimo mio disgusto, et resto di

V.S. Ill.ma

Lerich. 27 Giugno 1679

Aff.mo Dev. e parente

Horatio Gorzo

Ill.mi Ecc.mi Co. Sig.ri

1679 · 10 Lug.

Nella restitutione della dote, che si fece alla sig.ra Isabella moglie del sig.r Adorico Gonzaga, le fu assignato da noi consorti et affitto del capitale de duc. 1050, che rendono d'affitto anno d.ti 63 che erano tenuti pagar li sig.ri Co. Gio. Aluise et Massimilliano fratelli Valmarana. Questo affitto sino, che sono vissuti, è stato pagato, ma doppo la loro morte, è stata respudiata l'heredità, essendo mancati senza figli maschi: onde la sua robba, è stata tolta per fideicomissi, fatti da loro ascendenti, et particolarmente il fondo, che fu obligato l'anno 1626 da d.i ss. conti. Morta la sig.ra Isabella restò her.e li suoi sig.ri Negri, et Rinaldi: li quali non potendo riscuoter l'affitto, hanno preteso, che li consorti Gonzaghi paghino non solo li resti, che sono in circa de du. 700 in circa, et anco il capitalle: mi sono difeso dall'anno 1674 sino al tempo, che pretendeno facessero le

ne aquistasse anco contro li fondi, quanto po-
tessero venir contro di noi; ma è nata
controversia che ci hà condanati; come V.S.
Ill.ma vedrà dalla qui occlusa copia.

Stante questa sententia, è necessario difendersi
con li Sier Valmarana, et contro chi possiede
beni aquistati da detti SS. Valmarana
doppo 1626 tempo del nostro instrumento,
et spero ne ritrouaremo. Per il che fare
sarà necessario che V.S. Ill.ma facci procura
à potter à nome de gl'Ill.mi SS. suoi figli eleger
procuratori et de novo, che possino agitar
così in Vic.a come in Venetia; et con auto di
potter sostituir, altrimenti si trouerà
pericolo certo di pagar, quanto à me
farò tutto il possibil come ho fatto anco
sin hora; ma per le molte mie occupationi
non posso certo applicarmi; sarà necessario
dar qualche salario al procurator, che
assisti per non haverlo da pagar di nostro in
nostro. attenderò una risposta per potermi
regolare, et ecc.

Di V.S. Ill.ma
Vic.a 20 Agosto 1629

Aff.mo Ser.re et Parente
Horatio Gozzo

[illegible]

Ill.mi sig.ri sig.ri Col.mi

1680: 12 Ap.

Qui acclusa riceveranno la relazione fatta
costì sig.ri Regij da [illegible]
mentre sotto che VV. SS. Ill.me la [illegible]
[illegible] le piace:
Vedranno pure il conto delli negozi che pag-
netto; le vacando mandar quantità
[illegible] per il nostro [illegible]
operar qualche cosa; senza la
quale non si puo operare cosa
alcuna et in questo mentre resto di
VV. SS. Ill.me

Vien. 12 Ap.le 1680

Aff.mo et dev.mo ser.re e Parte.
Horatio Gozzo

[illegible]
[illegible]
[illegible]
li[illegible]
[illegible]
el
[illegible]
ne[illegible]
ur[illegible]
[illegible]
che
stim[illegible]
[illegible]
li[illegible]
[illegible]
[illegible]
inpe[illegible]
[illegible]
si
arebbe
questo
[illegible]
ero
i el

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

...1662: ...

Sotto li 17. corrente riceuo questa di V.S. Ill.ma, e da questa intendo
che il cometto Sig.r Sig.r Co: Bortolo Nozzi habbia nouam.te ritrattato con
l'Ill.mo Sig.r Co: suo fratello per la vendita de beni in Longara alli
Sig.ri Co: Sguardi, mia comissione non è stata spedir costì il S. Sig.r
Nolli solo, che per stabilir conti con miei liuellari, e debitori, co=
me dalla procura appare. ma ben vero è, che il S. Nolli si es=
presse con il sud.o Sig.r Co: di lei fratello che li SS.ri Concuratori
non intenderano di passar ad alcuna vendita de beni medesimi nella
forma, et stimo già fatta fuor di comissione delli Sig.ri Co: Sguardi,
ma ~~poiche~~ se questi Caualieri hauessero hauuta intentione di
proseguir nouo trattato si fussero esplicati col medemo, ~~...~~ si ha=
uerebbe forsi anco atteso à qualche trattato, ma non à queste stire
~~...~~ vantaggio il med.o Nolli mi suggerisce che l'Ill.mo Sig.r Co:
fratello li partecipò che haueua riceuuta lettera dell'Ill.mo Sig.r
Co: Nicolò di Strasoldo, che ~~...~~ io hauerei spedito il sud.o cometto
per ~~...~~ ripigliare il nouo trattato ma questa lettera senza mio
assenso, ne meno degl'altri Sig.ri Concuratori è stata ~~...~~ impe=
trata. D'altre mie l'Ill.mo Sig.r Co: Pietro Negri hauerà inteso
quanto gli hò accennato che fatte le prossime Vendemie ventura si
portarà costì uno de sud.i Sig.ri Concuratori, et che all'hora sarebbe
stabilito il tutto come anco forsi di fermarsi del ~~Stato~~, se questi
Sig.ri non uol patientare sino à quel tempo facino quello gli pare
e piace, et in caso che uno de med.mi Sig.ri non potessero portarsi, verrò
io personalm.te per dar fine una uolta à tutti questi affari, et
resto
di V.S. Ill.ma

Ud.e 23: Agosto 1662:

Deu.mo Ser.re
Claudio Torg...

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ill.mo e R.mo Sig.r Col.mo

1682 : 17 lug.

23 Ag.o

R.ta la sua sotto li 17: corrente, et intendo come il Sig.r Costelli mio Procuratore aveva si cari ~~[illegible]~~ di continuare ai miei affari, et interessi, mi stupisco che questo Sig.r habitia ~~[illegible]~~ preso gl'interessi de miei fratelli Nepoti et che poi tralasci à hora presente di stabilire, e ridur gl'affari in bona forma mentre il Sig.r Costelli quanto sa, che V.S. Ill.ma R.ma altra presente del med.o Sig.r Nolli li fà raccomandata la cura di proseguire tutti gl'interessi di mia Casa, con haver anco dato à V.S. ordine, che se gl'occorreva denaro douesse corrisponderlo, come si essibi d.o Sig.r Costelli di non tralasciar ~~[illegible]~~ di far tutto quello occorreva. In quanto alle gravezze publiche mi stupisco, che li Sig.ri Consorti Gorghi habbino promesso al mio comesso Nolli, e poi partito che è stato, le cose habbino mutato faccia, intanto la prego parteciparlo à quei Sig.ri che è di dovere pagarsi il loro [illegible] per non haver occasione di proseguir il cominciato perche al sicuro fatte le Vendemie si portera costi uno dei Sig.ri Procuratori ò vero io personalm.te per ultimar questi affari. La parola del Sig.r Gio: Batta Nolli ~~[illegible]~~ la confermo e di nuovo gl'ella ratifico, e la Gentildonna li promesso per hora di non haver alcun pensiere alla vendita de beni, et venendo mai il caso che fusse astretta à dover farlo s'assicuri che restaria lei anco avisata, attendi pure à confusione degl'altri à far levarar le Rossettioni, et assiste ai miei interessi. Per hora ~~[illegible]~~ non si trasmette nova procura, poiche s'avicinano alle Ferrie, e doppo quelle apprenderò quella ressolutione necessaria, et mi confermo per sempre

di V.S. Ill.ma R.ma

S.ta 23: Agosto 1682:

P.S. Non lasci veder la presente ad alcuno, ma solo con chi occorre parlar, e discorrerli à bocca.

Aff.ma per serv.rla sempre

Claudia Gorga

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

[illegible]ossa = 12 lug.o

[illegible] già siamo sortato in [illegible]

[illegible] con tanti incomodi [illegible]
trovandosi di veder [illegible] qualche cosa [illegible]
poco, ò nulla ha [illegible], et ha sortato [illegible]
ro. Onde occorrendoli qualche cosa di [illegible]
spender ~~[illegible]~~ [illegible] ordinario [illegible]
che che di quello [illegible] restarà [illegible]
sata, ò vero li contarò dove V.S. Ill.ma comandarà,
così scrivo al med.o Sig.r Gio. Battista, mi assicuro della gratia,
et li faccio una profondiss.ma riverenza.

Di [illegible] 19 luglio 1602:

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Ser.re [illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1682 = 22 Lug.o

Ho ricevuto [illegible] di V.S. Ill.ma [illegible] di 19: [illegible]
[illegible] fu destinato [illegible] al Sig.r Pietro Mo[illegible]
et poi ancora ha parlato meco in persona, che [illegible]
ciò per hora non saprei cosa dirli, per essere [illegible]
Sig.r Ricci uno dei Sig.ri Curatori, sotto il stato di [illegible]
[illegible] che per suoi [illegible]menti [illegible] non anco ritorn[illegible]
[illegible] in Città, ma credo capiterà in breve [illegible]
[illegible] che sarà [illegible] mi porterò [illegible] cose [illegible]
nenti, e con ciò resto

Di V.S. Ill.ma

[illegible] 22: Luglio 1682:

Devot.mo Obl.mo Ser.re
[illegible]

[illegible]

Ill.mo S.r S.r Col.mo

Ill.mo S.r S.r Col.mo

1680: 30 lug.o

Mi rappresenta l'Ill.mo S.r Co: Nicolò mio zio la continuatione del gentil.mo Patrocinio di V.S. Ill.ma nell'assistenza si dai crediti di questa mia Casa, come anco per la vendita, che bramo seguisca dei beni di Longhena. Sono à ringratiarla dei fauori e gratie che si degna per la protettione di questi miei figli, che sarà di perpetua memoria di questa mia Casa. Hò posta polizza qui annessa dei crediti, che devono li SS.ri Conti Zorzhi di Vienza, li quali almeno diano sodisfatione di tal credito, come anco il Rettore di Longhena dei affitti. Raccomando dunque à V.S. Ill.ma questa gratia, che sarà d'aumento dell'eterni miei doveri, mentre sono innalterabile di V.S. Ill.ma, e la riverisco

Udene à 30 luglio 1680

Di V.S. Ill.ma

Dev.ma et oblig.ma Ser.va
Leonora di Zuccato Gaga

[illegible]

Illmo. S.r D.r Colmo.

Ill.mo S.r S.r Col.mo

Ill.ma S.ra mia S.ra Col.ma

1680: 2 Sett.e

Peruenuto in Vicenza non hò mancato di [illegible] di V.S. Ill.ma p. l'affare di [illegible] con Mons.r [illegible] suo Aff.tto il quale hò [illegible] il bisogno e p. ciò uado incaminando d'aggiustare l'Estimo de Beni p. la sua portione, et da q.to si conoscerà q.ta sarà la sua [illegible] publica [illegible] che si [illegible] con li pagam.ti delle [illegible] [illegible] Consorti Coghi e [illegible] [illegible] fare [illegible] p. il pagam.to della med.a [illegible]. Fra tanto [illegible] publico [illegible] [illegible] li suoi Beni già ordinati dal suo [illegible] dal quale si [illegible] li Beni dell'uno e dell'altro [illegible] SS.ri Conti e Coghi ogni consenso.

Da SS.ri Araldi pretendenti di [illegible] la Valmarana [illegible] uien dato [illegible] accio [illegible] pagato, che p. ciò potrà [illegible] [illegible] detto è [illegible] (è uero però che q.to med.mo conto è stato ueduto dal S.r Horatio Longo che mi [illegible] credere esser [illegible]; si compiacerà [illegible]

A.A. Ill.ma S.ra Contessa [illegible] Conti

riceuuto dar mente modico p(er) poter sig[illegible] il suo
[illegible] a SS.ri Donati

Vado sperando che il litigio che ha Mons.r [illegible] con
alcuni Ambasciatori di Ungaria p(er) causa d'un [illegible]
sentiero sia p(er) supplirsi far altro litigio, mentre loro ri-
tiono rimettere ogni loro prettensione nella mia Persona
et anco q(ue)sto seruirà d'auuantaggio alla [illegible]

Io non cesso di pratticare il contratto della Possessione mai
p(er)ò q(ue)sto merita gran riflessione con uedere d'altre
[illegible] et molte altre [illegible] di cambio [illegible]
[illegible] et a sodisfare [illegible]
[illegible] destreggiar le cose p(er) portar bene alla [illegible]
venuta ogni più [illegible] rettitudine. Frattanto non
tralasciarò di continuar quelli debiti che son tenuto e di
prottestare li suoi commandi nell'essecutione de quali farò
sempre conoscere quanto bramo essere

Di V.S. Ill.ma

Vic.a li 2 7bre 1660

Deuot.mo Obl.mo Ser.re
[illegible]

Ill.mo e R.mo S.r Col.mo

Con fauore della mia antecedenza hauerà V.S. Ill.ma sentito, qualmente haueua mandato la notitia al Francesco Zantino agente di mia Casa à Roggarolo Stato Imp.le, aciò hauesse datomi i lumi per i Beni di Zangara, quale hà scritto al Sig.r Canonico Valentino del Fegano affetionatiss.mo di mia Casa nel modo, che V.S. Ill.ma potrà con sua sublime virtù conoscere, con la littera, che le transmetto occlusa.

Veramente è bene sequa l'Estimo dei Beni, per sapere le grauezze di Zangara, portione di ciascuno, per il quale si conoscerà il debito dei SS.ri Conti Gorghi, sempre dalla mia Casa pagati per loro, che prego V.S. Ill.ma di tale fauore, con far sodisfare la portione di spese per la mia Casa dal m.co Sig.r Barratto attuale, e si potrà poi far li conti con li SS.ri Conti, e di quello sarà ordinato dalla Bontà di V.S. Ill.ma, sarà da me puntualmente eseguito.

Dalla litt.a dal mio Agente Zantino diretta al sud.o Sig. Canonico sopranominato, conoscerà non sapersi cosa alcuna dai SS.ri Arnaldi pretendenti di pane d'affitto, ò quello Valmarana, che maggiormente dal processo si può conoscere; e molto stupisco che con l'entrata di qui di mia Casa, hò sodisfatto debiti di corsa, e massime con li troni in mano di V.S. Ill.ma contati, che per questo si troua errore indicanti grane col Sig.r Co. Valmarana, essendo, che sino l'anno 1670 à 20 marzo, esso era debitore di L. 1044 [illegible] 3 come di copia di polizza che mando; e nei conti che à V.S. Ill.ma questo Can.co le inviò, poneua principiarsi il debito 1668 saluo io anco se fussero trouati altri suoi Sig.ri, che riceueria somma

gratia verbale suppirà questi conti; che à mio ricordo mai si è scosso cosa alcuna per i Beni di Langarana e però molti li mandano. Li Ht.i Gozzadi devono dare alla mia Casa la summa di £ 3.5.10 .5 s.ti vino l'anno 1676 oltre quello la mia portione doppo havervi per loro pagati come di politza qui occlusa à V.S. Ill.ma mando, si può credere.
Il Sig.r Manetso vino 1678 deve dare £ 4.10 .3 11, che ancora tal conto mando in politza copiata qui occlusa.
Sarà necessario inrestimabile l'incommodo à V.S. Ill.ma per tanti discorsi, che la supplico escusarmi, mà se fusse possibile suppirire questi affari, alla sua gentilezza saranno innumerabili le mie obligationi, e qui coi miei humilissimi la riverisco.
Udene à 13 settembre 1680
Di V.S. Ill.ma

Dev.ma et Oblig.ma serva
Lionora Savorgnan Gorga

Ill.mo S.r S.r Col.mo

1680: 8 Sett.e

Dalla benigna di V. S. Ill.ma dei 2 del presente sento la sua giunta costà, che sommam.te godo sia con sua buona salute, e sono á portarle i ringratiamenti con eterna oblig.ne alla mia Casa, per i fauori, e gratie, che ci uá impartendo in vedere aggiustati li nostri interessi per quei pocchi beni di Longara che á pieno gli sarà date le informationi dal m.o R.do Baratto Affittuale; e con la medema di V. S. Ill.ma riceuo un conto di restanti, che anco deue per portioni di questa mia Casa, per il quale non essendo bene informata, hò quello mandato à Nogaredo in stato Imp.le al mio Agente, e dalle risposte del medemo, darò raguaglio di quanto di suo Livolinio potrà essere stabilito. Poiche i certi fittadini di Longara rimettono nella persona (la causa per il transito, che pretendono) di V. S. Ill.ma, ancor io più che volontieri starò sempre á quanto verà dalla sua virtù commandato. Somma gratia anco riceuerò dalla sua bontà il continuare il contratto per i sterili beni, che con la venuta di V. S. Ill.ma in questa Patria riceuerò i suoi prudent.mi comandi che pregandola escusarmi dei tanti incomodi indelebilm.te la riverisco.

Venez. á 8 sett.e 1680

Di V. S. Ill.ma

Deuot.ma et Oblig.ma Ser.va
Leonora di Lonardo Giorgi

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

1680: 13 Nov.re

Compatirà V. S. Ill.ma se tardi respondo alla sua gent.ma nel particolare del debito, che pretende l'Heredità Arnalda di questa mia Casa, per il livello, che gli si paga sopra i Beni di Longara, di che tardanza hà causato per essere l'Agente mio Zantino in Scale Imperiale, col quale non si può praticare.

Qui aggiunta vi è informatione distinta, che conformi i giustissimi pareri di V. S. Ill.ma mi sarà gratia speciale di sua notitia, e di quello verà conosciuto dalla sua prudenza sia la mia Casa debitrice, sarò pronta à ogni suo cortesiss.mo cenno renderne la sodisfatione.

Prego V. S. Ill.ma procurare sodisf.i l'affittuale à quanto vi è debitore, e col tratto pagare li debiti di quello può questa mia Casa essere di Hettina.

Favore ben grato riceverò dal sommo suo Patrocinio in trovarmi Procuratore, acciò assisti contro li S.ri Valmarana per il resarcimento di questi pagamenti fatti, e da farsi, il quale non sia però di Casa Sorgo, che subito ricevuti i suoi commandi invierò ampla procura per tale occasione. Condoni al mio ardire per

tanti disturbi et incommodi apportati alla sua Bontà,
mentre sono à tutti i secoli
Di V.S. Illma
Viena à 3. Novembre 1680

Dev.ma obbliga.ma serva
Leonora di Strozzi [illegible]

A.l Vz: Ullma

Ill.mo sig.r sig.r Col.mo

1681: 11 Marzo

Ho presentito, che il sig.r co. [illegible] esibiscasi per comprar li beni di [illegible] di ragione dell'Ill.ma V.S. a suoi nipoti; non si opporrò alla volontà di chi dirige li suoi interessi. Dico bene, che si dovessimo prima di effettuar alcuna cosa, avisar anco me, perché stimo in questo caso haver qualche pretensione, et anche io denari tanti affitti perché restavano nella famiglia, a beneficio anco de' posteri; che non ci sia cosa possa impedire; sono certo che sono tutti in fidei-commisso ne devono esser alienati senza il consenso anco de chi possono pretender beneficio, tuttavia, mi riporterò a quello sarà fatto, non senza altro pregiudicio di me et de descendenti miei, tanto ho voluto dar parte a V.S. Ill.ma restandole io insieme con miei nepoti

Di V.S. Ill.ma et nepoti

Vic.a 11 marzo 1681

Dev.mo et Obl.mo [illegible]
Oratio [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1681: 19 Marzo

Mi è pervenuta quella di V. S. Ill.ma dei 12 del presente, in risposta della quale devo dirli. Conoscevo io et i SS.ri Curatori dell'heredità delli SS.ri miei Nepoti, che in luogo d'estrahere qualche emolumento dei Beni di Longiana, era di necessità per il mantenimento di quelli, sodisfare i Censi con l'entrate qui del Friuli, come è successo già pochi mesi, il dover pagare ali sud.i Negri con la summa di circa Duc.ti dui cento; oltre molti crediti, che tiene questa mia Casa, e di V. S. Ill.ma e dei altri SS.ri Cons.ti. S'ha perciò stabilito l'allienarli ali sig.r Gio: Bartol.o Squarzo con depositare il danaro in una il Sacro monte di Pietà qui di Udene et con conditione d'investire il tratto di quelli in tanti Beni qui in Friuli à cautione del Fideicomisso per beneficio dei posteri: e resti certa, che non si mancherà al dovere di più tosto accrescere, che minuire l'interessi dei Descendenti, non tenendo (lodato Dio) questa mia Casa bisogno di valersi di questo tratto, mà solo per cavarne qualche frutto,

essendo, che gl'affitti tanto lontani portano più tosto dispendio, che utile, e qui con la s.ra mia Nuora, e Bambini siamo per sempre dei V.S. suoi Nepoti, e

Di V.S. Ill.ma

Udene à 09 Marzo 1681

Dev.ma et Obblig.ma ser.va e Parente

Claudia Poggi —

Copia — Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1642 : 14 Gen.o

Invio l'acclusa à V. S. Ill.ma, acciò degni farmi la gra:
tia farla passare all'Ill.mo Sig.r Co. Enea Roffeta
in ordine alla quale gli sarà contato dall'affittuale
li ducati venti per sodisfar li periti per la stima
et per il disegno. Mi scusi dell'incomodo che li porto
mentre la prego della gratia di riverire per mia
parte, et de' nostri Parenti l'Ill.mo Sig.r Pre Dr. Mar.o,
et sono per sempre con li medemi
D. V. S. Ill.ma

Ad. 16: Genaro 1642

Dev.mo Obl.mo Oss.mo
Claudio Gorgi

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Copia. — Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1642 ... Fe.ro

Per occasione, che costi in Longara sono stati estimatori sopra i beni di ragione de miei Nepoti Pupilli Borghi, et ch'habbino ancora fatto la stima dei medesimi, è il douere siano sodisfatti; Onde V. S. Ill.ma Rev.ma si compiacerà di sborsar all'Ill.mo Sig.r D. Enea Roppetta ducati venti che saranno ben consignati, et questi tanto per la stima, quanto per il disegno, che gli serviranno la me consideranti della di lei affettatione, et resto
V. S. Ill.ma Rev.ma

Di ... 16. Genaro 1642:

Dev.ma Sempre
Claudia Borghi

Litera scritta al Rv.do Monsig.re
Cerreto di Longara.

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Cugini

1682: 21 7bre

Li sig.ri [illegible] continuano con i Giudizij, et io assolutamente non posso più portar avanti; onde supplico VV. SS. Ill.me mandar qualcuno in persona, che possi assister per l'Ill.mi [illegible] rispetti; et scriver anco al suo officiale in Gorizia [illegible] bisognando qualche cosa [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible] carico; [illegible] [illegible] che la [illegible], è grande, [illegible] di grande assistenza di più Avvocati. Attenderò una risposta con le proprie commissioni et in tanto resto di

VV. SS. Ill.me

Vien. 21 7bre 1682

Aff.mo et Dev.mo Serv.re et Parente
Horatio Gorzo

Risposta. Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1642: 26: Ap.le

Ho riceuuto la benignis.ma di V. S. Ill.ma di 21: del corrente in risposta alla quale deuo dirli, come l'Ill.mo Sig.r Gio: Domenico Ricardi uno dei Comissarij dei Sig.ri miei Nipoti si ritroua in Venetia due s'è portato sino auanti le feste della Santiss.ma Pasqua passata; Onde sino al suo ritorno non si può operare nel negotio, che V. S. Ill.ma mi scriue per hauer il medesimo informatione in questo interesse, ma uenuto detto Sig.re si conferirà subito anco con gl'altri Curatori, e si porteranno le proprie risposte non hauendo fino hora potuto far altro nello stante l'absenza del medesimo, pregando V. S. Ill.ma à procurare in tanto con la sua uigilanza, e prudenza non succeda alcun pregiuditio, come confido nella sua benignità, perche replico, che ritornato il Sig.r Ricardi s'espedirà con ogni prestezza, et resto

Di V. S. Ill.ma

Di [?] 26: Aprile 1642:

Aff.mo Dev.mo Ser.re, e Cug.no
Claudio Gorgno.

Al'Ill.mo sig.r sig.r Cosmo et sig.r
Horatio Borgh[i]

Vicenza.

Ill.mo ecc.mo sig.r mio col.mo

1682: 15 Magg.

Io ho fatto quanto ho potuto per tenir la
casa Bagni in stato; ma non ho potuto
più perche questa mattina è venuta lettera
che io debbi comparir legitimo per Gio-
vanni mass.ro et dir quello voglio; onde
lei non ricordi [illegible], io cominciai
il tutto precipitar, e il S.r Bagni spendarà
la tenuta per qualche tempo che lui vo-
leva sott.ritto, che mandai; supplico V.S.
Ill.ma che vorrà interceder una parola
[illegible] all. V.S. Ill.ma a Camillo Tura-
no assignari tanti campi per pagare
questo affitto, mentre humilmente gli fac-
cio river.za.

V.S. Ill.ma

Reggio 15 Maggio 1682

Humil.mo et devot.mo
Ser.re
Horatio Gozi.

C4

Ill.mo sig.r sig.r col.mo

1682: 26 Magg.

Hò fatto quanto ho potuto con li sig.ri Magn.
ci altro fine è stato uno, che pronuncia il suo
conto, così di capitalle come de frutti: sappi
V.S. Ill.ma che questo debito si aspetta alli
figli del q.m Ill.mo sig.r Giovanni, perche
l'Ill.mo sig.r Camillo tolse tanti beni in
Bergamo, con l'obligo di pagar questo affitto
il sig.r Magn.i ha levato una tenutta
in protegatione contro li beni di Bergamo,
come suoi fondi; onde quando lei non
pensi à provedere, e dar ordine
al suo affittualle; di far l'acquisto,
che overo in dinari, o mandi
provuiona, perche si spediranno in giud.o
il tutto anderà alla forza, questi sig.ri
andranno anco intentione di rimettersi
in capitato che termini il tenor ordinario
bilitte: onde se deciderà fargli anco
l'esperto, seddo prouuisa anco

[illegible] di poter far comparenza che
io non mancherò sol.e attenzione del
rispetto d'obligato mio amico; e in
tutto il resto farò lo mio parte
lei prego rifletter il pregiud.o che le
seguirebbe in honorarmi di indicar
risposta, pronto resto d.

V. S. Ill.ma

[illegible] 28 maggio 1682

Aff.mo Se.re [illegible]
[illegible]
Horatio Gonz.

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

1682 - 14 Giugno

Mi son destinato d'inviare il presente Sig.r Gio: Batta Novi à coteste
parti per vedere gl'interessi per li beni dell'Ongaro perche
dall'affittuale mi vien avvisato siano posti sequestri sopra
i frutti dei med.mi il che mi dà à credere possa essere per
debiti dei nostri consorti. L'Ill.mo Sig.r Negri mi scrive essere
creditore per diversi restanti, che sarà di questo hò trova=
to ricevere ... di seta, che dall'Ill.mo Sig.r Leonardo
furono contati alla porta di V.ra S. Ill.ma, e credo poi dall'
affittuale sarà stato sotisfatto l'annuo livello à suoi
tempi. Al med.mo Sig.r Novi s'hà fatto ampla procura
per stabilire ogni cosa. Questo lo raccomando alla gentil:
Ill.ma protetione di V.ra S. Ill.ma, e degni continuarli il Pa=
trocinio sopra questa Cosa. Vado stimando possa te=
nere qualche scrittura ò processo concernenti à tali rag=
gioni, che supplico V.ra S. Ill.ma dispensarle coi suoi favori
che à questa Cosa saranno l'eterne obligationi, perche
à tutti i secoli con questi fratellini voglio essere
D. V.ra S. Ill.ma

V.a 14 Giugno 1682:

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Claudio Porzo.

Ill.mo S.r P.ron Col.mo

1680 : 15 Ag.to

Dall'Ill.mo S.r Co: Nicolò di Varanodo mio Zio mi viene notificato i favori, e le gratie, ch'è V. S. Ill.ma si degna voler impartire à questa mia Casa con l'ocasione di sua andata à Vicenza, alla quale auguro ogni sua felicità bramata et ogni mag.re contentezza nel ritorno in questa nostra Patria, ben dovuta al generoso merito di V. S. Ill.ma, come dà me li viene dal Cielo pregato. Mi rende anco esso sig.r mio Zio partecipato di certa littera scrittami dall'Ill.mo S.r Negri dà Vicenza, laquale per ancora non mi è pervenuta, che capitando dà me gli sarà data risposta, pretendendo hora la redificationi delle spese nel litigio contro la Casa